REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 25 DELL'1 GIUGNO 2016 AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 22 DELL'1 GIUGNO 2016

SO 25

Anno LIII S.O. n. 25

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3666_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 maggio 2016, n. 3666

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 18 maggio 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti

soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 3421/LAVFORU dell' 11 maggio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro l' 11 maggio 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.331.634,73	1.361.213,81	717.106,31	985.897,14	1.267.417,47

EVIDENZIATO che in data 12 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160036677001 "Tirocinio in AREA.IT - Information Technology" approvato e finanziato con il decreto n. 3421/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 17 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) al progetto formativo di tirocinio FP20160018426001 "Tirocinio in carpentiere" approvato e finanziato con il decreto n. 1663/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 17 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) al progetto formativo di tirocinio FP20160023696001 "Tirocinio in addetto alla reception e booking" approvato e finanziato con il decreto n. 2097/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.337.934,73	1.365.413,81	717.106,31	987.997,14	1.267.417,47

EVIDENZIATO che alla data odierna (18 maggio 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 18 maggio 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 59.993,20, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.200,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 25.849,20, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 4.600,00, e 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 25.344,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.277.941,53	1.360.813,81	712.906,31	962.653,14	1.241.568,27

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 18 maggio 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 59.993,20, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.200,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 25.849,20, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 4.600,00, e 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 25.344,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 maggio 2016

FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3666_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 35986	03/05/2016	Tirocini	FP20160035986001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO ESTETISTA	2.100,00
N° 36561	04/05/2016	Tirocini	FP20160036561001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO PROGETTAZIONE C.G.	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 2 **4.200,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 38339	10/05/2016	Tirocini	FP20160038339001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN TECNICHE DI ACCONCIATURA - BA	2.600,00
N° 38385	10/05/2016	Tirocini	FP20160038385001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ASSEMBLAGGIO E IMBALLAGGIO - MG	2.600,00
N° 38604	10/05/2016	Tirocini	FP20160038604001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN LAVORAZIONE DEL VETRO - AS	2.600,00
N° 38744	11/05/2016	Tirocini	FP20160038744001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIIO IN PRODUZIONE PIZZE - BV	1.760,00
N° 38816	11/05/2016	Tirocini	FP20160038816001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICA - OL	2.500,00
N° 36758	05/05/2016	Tirocini	FP20160036758001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE	3.457,20
N° 37853	09/05/2016	Tirocini	FP20160037853001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2.100,00
N° 38280	10/05/2016	Tirocini	FP20160038280001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE CNC	2.100,00
N° 38720	11/05/2016	Tirocini	FP20160038720001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO	1.932,00
N° 38723	11/05/2016	Tirocini	FP20160038723001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN "OPERATORE GRAFICO"	2.100,00
N° 38726	11/05/2016	Tirocini	FP20160038726001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 11 **25.849,20**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 38395	10/05/2016	Tirocini	FP20160038395001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN COMMESSO	2.100,00
N° 40245	16/05/2016	Tirocini	FP20160040245001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN SERVICE UNIT ITALIA M. R.	2.500,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 2 **4.600,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 36174	04/05/2016	Tirocini	FP20160036174001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA AL SUPPORTO COORDINATORE DI STRUTTURA	2.016,00
N° 36545	04/05/2016	Tirocini	FP20160036545001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA PRESSO UFFICIO CONTABILITÀ	1.680,00
N° 36868	05/05/2016	Tirocini	FP20160036868001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE IN SEDE	2.058,00
N° 36898	05/05/2016	Tirocini	FP20160036898001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INSTALLAZIONE CALDAIE E CLIMA	2.100,00
N° 37011	05/05/2016	Tirocini	FP20160037011001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE D'UFFICIO	1.974,00
N° 37766	09/05/2016	Tirocini	FP20160037766001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE DI F I	2.016,00
N° 37873	09/05/2016	Tirocini	FP20160037873001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	1.932,00
N° 38363	10/05/2016	Tirocini	FP20160038363001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ODONTOTECNICO	2.100,00
N° 38645	10/05/2016	Tirocini	FP20160038645001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA UFFICIO ACQUISTI - C.C.	2.100,00
N° 4206	25/01/2016	Tirocini	FP20160004206001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SVILUPPO DI PROGETTI ARCHITETTONICI	1.050,00
N° 38578	10/05/2016	Tirocini	FP20160038578001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI TECNICHE DI BACK E FRONT OFFICE ASSICURATIVO E COMMERCIALE - E.T.	2.358,00
N° 38748	11/05/2016	Tirocini	FP20160038748001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISTA FUNZIONALE - L.F.	2.400,00
N° 38859	11/05/2016	Tirocini	FP20160038859001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ASSISTENTE CLINICA VETERINARIA - M.P.	1.560,00

Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 13 **25.344,00**

Totale progetti: 28 **59.993,20**

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3693_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 maggio 2016, n. 3693

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Emanazione dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005;
- il suddetto programma specifico si realizza nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale";

PRESO ATTO che:

- è necessario procedere alla attivazione delle procedure per la selezione dei soggetti formativi cui affidare l'incarico ai fini dell'attuazione delle operazioni inerenti il richiamato programma specifico n. 43/16
- i soggetti da selezionare sono costituiti da raggruppamenti di enti pubblici o privati aventi tra i propri fini la formazione professionale i quali, al momento della realizzazione delle attività e per l'intera durata dell'incarico, devono risultare accreditati nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato, per quanto indicato nelle premesse, alla selezione di soggetti formativi cui affidare la realizzazione delle operazioni inerenti l'attuazione del richiamato programma specifico n. 43/16 del PPO 2016.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 1.800.000 a valere sull'asse 1 - Occupazione - del Programma Operativo.

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 18 maggio 2016

FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3693_2_ALL1

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016
Programma specifico n. 43/16 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO LAVORATIVO

FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POR 2014 2020

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione di un soggetto per la realizzazione di interventi di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005). Gli interventi si collocano nel quadro dell'attuazione del programma specifico n. 43/16, previsto dal documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni e inerente il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. Gli interventi di orientamento e formazione di cui al programma specifico n. 43/16 sono finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi di settore e si collocano tra le misure di politica attiva volte a perseguire la riduzione del numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
3. Ogni soggetto avente titolo può presentare una candidatura. Le candidature sono oggetto di selezione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Struttura attuatrice, sulla base dei criteri indicati nel presente avviso. Referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione.
4. L'ammissione al finanziamento è riservata alla candidatura che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dal Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.

1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3 Allegato alla DGR n. 1403 del 10.07.2015 disponibile al sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'attuazione del programma specifico n. 43/16 – "*Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005*"- del PPO 2016 – si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:

   - **Asse**: 1 – Occupazione.
   - **Priorità d'investimento**: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
   - **Obiettivo specifico**: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
   - **Azione**: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   - **Settore di intervento**: 102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.
   - **Indicatori di risultato comuni**:

Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata				
ID	**Indicatore**	**Categoria di Regione**	**Unità di misura dell'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

   - **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. Come già indicato al paragrafo 1, con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto per la realizzazione sul territorio regionale, nel biennio 2016/2017, degli interventi di orientamento lavorativo e formazione di cui al programma specifico n. 43 del PPO 2016.
2. La candidatura è presentata da una Associazione Temporanea -AT- già costituita in coerenza con le previsioni del presente avviso o da una costituenda AT. Tali soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Ciascun soggetto proponente deve essere composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**;
3. Il soggetto proponente selezionato assume la denominazione di Soggetto attuatore ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della Struttura attuatrice.
4. Gli interventi di cui al punto 1 sono svolti dagli enti componenti il Soggetto attuatore, i quali devono risultare accreditati, ai sensi del regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente – durante tutta la durata dell'attività in senso stretto degli interventi medesimi.
5. Il mancato possesso del requisito di cui al punto 4 è **causa di decadenza dal contributo**.
6. Il presente avviso fornisce un primo quadro di riferimento del complesso delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini dell'attuazione del programma in oggetto. Successivamente alla selezione delle candidature, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole per la realizzazione degli interventi.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

1. Come indicato in precedenza, gli interventi in oggetto hanno l'obiettivo di offrire supporto, in termini di formazione e di orientamento professionale, ai lavoratori dei settori in crisi, favorendo il mantenimento del posto di lavoro o la ricollocazione lavorativa, nel solco dell'Obiettivo specifico 8.5 del POR FSE.
2. Gli interventi possono essere di carattere orientativo o formativo e sono svolti dal Soggetto attuatore, sotto il coordinamento di un Gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (d'ora in

avanti "Gruppo di lavoro"), interno all'AT, che ha il compito di sovrintendere all'attuazione del progetto, coordinando gli interventi formativi e orientativi e garantendo la loro integrazione attraverso il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione.

3. Ogni candidatura deve descrivere la composizione del Gruppo di lavoro, a cui deve necessariamente sovrintendere il responsabile dell'AT o della costituenda AT, che diviene il referente nei rapporti con la Struttura attuatrice, con cui agisce in raccordo, e garantisce il coordinamento degli interventi programmati. Il gruppo di lavoro deve essere costituito da almeno tre persone.
   Il coordinatore del Gruppo di lavoro deve avere un'esperienza professionale documentata di direzione/coordinamento nei processi di sviluppo e di formazione delle risorse umane di almeno 10 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2000. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**
   Nel caso risulti necessario sostituire uno dei componenti del Gruppo di lavoro, il soggetto attuatore avanza una motivata richiesta alla Struttura attuatrice, allegando il curriculum vitae del nuovo componente, ai fini dell'autorizzazione.
4. Il soggetto attuatore deve garantire non solamente l'integrazione degli interventi da porre in essere, ma anche il continuo dialogo e confronto con le imprese, sia con riferimento alle imprese del settore in crisi, vagliandone le necessità di aggiornamento e riqualificazione del personale, al fine del mantenimento dei posti di lavoro, sia con riferimento alle imprese disposte ad assumere personale riqualificato, valutandone il fabbisogno occupazionale e improntando ad esso la tipologia dei corsi di formazione.
5. Ai fini indicati nel precedente capoverso 4, il soggetto attuatore, nella persona del referente di cui al capoverso 3, dovrà far riferimento e coordinare la propria azione, oltre che con la Posizione Organizzativa Programmazione all'interno della struttura attuatrice, anche con la Posizione Organizzativa Servizi alle imprese, all'interno del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese.

6.1. Attività formativa

1. Gli interventi afferenti alla formazione professionale fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015 e n. 2533 del 22 dicembre 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze/repertorio delle qualificazioni regionali*.
   Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze/repertorio delle qualificazioni regionali* ;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
   Il mancato riferimento ai Repertori è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**
2. Gli interventi in oggetto sono finalizzati al mantenimento del posto di lavoro o alla ricollocazione lavorativa delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale, e pertanto sono calibrati, allo stesso tempo, sulle esigenze formative dei destinatari e sulle necessità occupazionali delle imprese, sia di quelle appartenenti al settore in crisi sia di quelle estranee ma disposte all'assunzione del personale riqualificato, alla luce della valutazione congiunta di cui ai capoversi 4 e 5 del precedente paragrafo 6.

6.2. Attività orientativa

1. Gli interventi previsti tendono all'orientamento e alla rimotivazione al lavoro dei destinatari, attraverso prestazioni a carattere individuale e collettivo di sostegno, assistenza e consulenza alla progettualità formativa e lavorativa della persona che ha perso il posto di lavoro o che è a rischio.
2. L'azione di orientamento prevista al punto 1 si compone di attività di scouting e matching che, traendo frutto dal dialogo e coordinamento con le imprese del territorio e con la Posizione Organizzativa Servizi alle imprese, sono finalizzate ad accompagnare il destinatario nel percorso di riqualificazione e di ricollocazione lavorativa, supportandolo nella scelta dell'intervento formativo adeguato alla luce delle migliori opportunità occupazionali e, in generale, sostenendolo nei processi decisionali e nell'analisi e valutazione delle competenze.
3. All'interno della misura in esame si realizzano interventi di rimotivazione alla formazione e al lavoro, a carattere specialistico, rivolti a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.

7. RISORSE FINANZIARIE, LORO RIPARTIZIONE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE ATTIVITA'

1. La disponibilità finanziaria per la realizzazione delle attività inerenti il programma specifico 43/16 sono le seguenti:

Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Risorse finanziarie
1 - Occupazione	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	1.800.000

2. La ripartizione delle risorse finanziarie disponibili è la seguente:
   a) Gruppo di lavoro: non più di euro 100.000;
   b) Attività formativa: non meno di euro 1.500.000;
   c) Attività non formativa: non più di euro 200.000.
3. La gestione finanziaria delle attività avviene con l'applicazione delle seguenti unità di costo standard (UCS):

Gruppo di lavoro	Attività formative	Attività non formative
UCS 25 – Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse: euro 53,00	UCS 1 – Formazione: euro 119,00 (ore corso) + euro 0,80 (ora allievo)	UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani: euro 35,50

8. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (MODALITA', TERMINI E REQUISITI)

1. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 30 giugno 2016, ore 24.00.** Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
2. Ogni candidatura deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione, pena la **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente.
   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.
   La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.
3. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
4. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 - Percorsi a favore di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente".**
5. I formulari della candidatura vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
6. Nel caso di AT non ancora formalmente costituita, all'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'AT ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della candidatura, nei termini di cui ai punti 1 e 2, con la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e degli obblighi dei singoli componenti l'AT. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente, deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.

7. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
8. Ai fini della selezione delle candidature, assume valenza premiante la presenza di almeno un soggetto accreditato, o che si intende accreditare, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore. Ciò al fine di promuovere la composizione ampia ed integrata delle AT e l'accesso degli enti aventi titolo alle attività .
9. I soggetti che compongono l'AT proponente o la costituenda AT proponente che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Struttura attuatrice devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
10. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 4, nella proposta di candidatura devono essere indicati, **pena la non ammissibilità generale alla valutazione della stessa**:
    a) i soggetti partecipanti all'AT o alla costituenda AT, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante, e il capofila;
    b) la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la Struttura attuatrice;
    c) le sedi accreditate, in coerenza con le previsioni del presente avviso, che saranno interessate allo svolgimento delle attività. Il Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede accreditata in ogni capoluogo di provincia della regione Friuli Venezia Giulia.
    d) Vanno inoltre indicate le sedi che si intendono accreditare alla data di avvio delle attività previste dal presente avviso.

    I soggetti, che al momento della presentazione della candidatura non dispongano di un accreditamento coerente con le previsioni del presente avviso devono dichiarare la volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, anche ai fini di quanto previsto al paragrafo 5 punto 4 del presente avviso.

9. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) per quanto concerne la selezione delle candidature.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 8 punti 1 e 2) – mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 8 punti 3, 4, 5)

2. Conformità del proponente	– candidatura priva del numero minimo di componenti ovvero composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti (paragrafo 5 punto 2) – mancato possesso dei requisiti richiesti da parte del coordinatore del gruppo di lavoro (paragrafo 6, punto 3) – sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto (paragrafo 8 punto 7) – assenza di uno o più requisiti richiesti al paragrafo 8 punto 10
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato riferimento ai Repertori di Settore o alle ADA nella progettazione degli interventi formativi (paragrafo 6.1, punto 1)

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste

3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 15			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Adeguatezza della composizione del raggruppamento e della copertura territoriale *Punteggio massimo: 6*	**Sedi accreditate che si intendono mettere a disposizione per le attività formative e di orientamento professionale (numero e articolazione territoriale).**	**1,2**	**6**
1.2 Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso *Punteggio massimo: 6* Nota: si terrà conto di quanto indicato nella manifestazione di volontà di cui al paragrafo 8, punto 8	**Descrizione del modello organizzativo dell'AT, delle regole per l'assunzione delle decisioni su ogni aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, le modalità di realizzazione dello scopo comune**	**1,2**	**6**
1. Presenza di uno o più soggetti accreditati nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore *Punteggio massimo: 3*	**Presenza di soggetti accreditati nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore**	**0,6**	**3**

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 17

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Adeguatezza delle competenze possedute in termini di specifiche attività pregresse /realizzate *Punteggio massimo: 5*	**Competenze specifiche complessivamente possedute dall'A.T. relativamente alla formazione rivolta a soggetti in grave difficoltà occupazionale e/o in situazioni di crisi di settore e competenze specifiche in ambito di orientamento professionale**	**1**	**5**
2.2 Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso *Punteggio massimo: 8*	**Competenze specifiche dell'A.T.: professionalità messe a disposizione per le attività previste di coordinamento (Gruppo di lavoro, responsabile AT) e di formazione e orientamento professionale**	**1,6**	**8**
2.3 Risorse professionali ulteriori rispetto a quanto previsto dall'Avviso *Punteggio massimo: 4*	**Eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione**	**0,8**	**4**

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 18			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Coerenza delle modalità attuative delle attività previste dall'Avviso *Punteggio massimo: 15*	**A. Descrizione delle modalità** per garantire il dialogo e confronto continuo con le imprese per valutare il fabbisogno occupazionale	**0,8**	**4**
	B. Descrizione delle modalità di progettazione dei percorsi integrati (formazione e orientamento professionale) a partire dai fabbisogni rilevati insieme alle imprese	**0,8**	**4**
	C. Descrizione delle modalità di presidio di percorsi integrati (formazione e orientamento professionale), con riferimento ad **azioni, metodologie, risorse** che si intende attivare per agevolare la partecipazione /frequenza dei destinatari	**0,8**	**4**
	D. Descrizione delle modalità per assicurare un sistema di contabilità e visibilità dei flussi finanziari come da Avviso	**0,6**	**3**
3.2 Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020 *Punteggio massimo: 3*	**Rispetto e rafforzamento dei Principi Orizzontali**	**0,6**	**3**

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti.**
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di **35 punti**.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.

Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

10. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la Struttura attuatrice predispone ed approva con proprio decreto:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore del progetto;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale della Struttura attuatrice a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area operatori.
3. Il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice la documentazione attestante la costituzione dell'AT entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di cui al punto 2, lettera b). Su richiesta motivata della costituenda AT, il termine di trenta giorni può essere prorogato una sola volta e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito. La mancata formalizzazione della costituzione in AT entro i termini previsti dal punto 3 del paragrafo 10 costituisce causa di decadenza dall'incarico.

11. I FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore. Tale flusso incrociato deve riguardare anche le attività gestite con l'applicazione delle UCS.
3. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuta approvazione della candidatura, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 50%;

b) il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione, fino al 40% della disponibilità finanziaria, dopo avere attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione del progetto, la Struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo dell'operazione.

4. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della documentazione a chiusura dei progetti, devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

12. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Il presente avviso prevede la realizzazione di attività di carattere formativo e di carattere non formativo.
2. Tutte le attività previste dal presente avviso devono essere realizzate presso sedi accreditate a titolarità dei componenti dell'AT. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**.
3. È ammissibile il ricorso a sedi occasionali a fronte di specifiche esigenze. Il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede occasionale, deve dare comunicazione alla Struttura attuatrice, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

13. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

14. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** Tutte le operazioni di cui al presente avviso sono finalizzate a sostenere la formazione e all'orientamento dei lavoratori verso settori e imprese sostenibili dal punto di vista dell'impatto ambientale, anche sotto il profilo della loro capacità di permanenza nel mercato.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il soggetto attuatore è chiamato a dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle attività finanziate.
3. **Parità tra uomini e donne**. La Regione FVG consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma, individua risorse specificamente dedicate al sostegno dell'occupazione femminile che, nella fattispecie in questione, si traduce nel sostegno alla ricollocazione lavorativa di lavoratori di sesso femminile e al mantenimento del posto di lavoro.

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE.

1. La rendicontazione delle attività, con la trasmissione della documentazione attestante la loro effettiva realizzazione, avviene secondo le modalità previste dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. Indicazioni specifiche relative alla rendicontazione saranno contenute nelle Direttive di cui al paragrafo 5, punto 6.

17. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità…).

18. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3693_3_ALL2

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA)

DA COMPILARSI DALLA DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO PROPONENTE L'ATTO

FRONTESPIZIO

Tipologia di atto:

- ❑ Proposta di delibera di Giunta regionale
- ☒ Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
  - ⊗ POR FSE
  - ❍ PSR

Titolo dell'atto ed eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]:

Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degi interventi formativi e di orientamento lavorativo. Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in sistuazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli artt. 46-48 LR 18/2005

Direzione centrale responsabile:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio responsabile:

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda.

☒ **Non** si procede alla compilazione della Parte A1 perché:

[NOTA: nel caso in cui l'atto oggetto della scheda non rientri in alcune delle fattispecie sotto indicate, si proceda direttamente con la compilazione della Parte A1]

❍ l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);

❍ l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato [si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo (specificare ove possibile Fare clic qui per immettere testo.)]

⊗ l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:

[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]:

◇ contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e amministrativo[2], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali che contengono tale valutazione Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ è un atto di mera programmazione, oppure

◇ ha valenza meramente organizzativa interna dell'amministrazione, oppure

◇ ha valenza di regolazione, ad esempio di settori, senza impegno di risorse finanziarie, oppure

[2] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, della sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti (si veda art. 4 Reg.(CE) n. 794/2004).

◆ con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto NON sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza perché:

△ non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[3], oppure

△ il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta, oppure

▲ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

◇ altro (specificare e motivare)

Fare clic qui per immettere testo.

Trieste 16 maggio 2016

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Ileana Ferfoglia

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".

[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

PARTE A1 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 PAR. 1 DEL TFUE

SEZIONE 1 – ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

❑ una DGR avente ad oggetto:

- ❍ atto normativo, in particolare:
  - ◇ DDL o emendamento a DDL presentato dalla Giunta regionale[1]
  - ◇ Regolamento
  - ◇ Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
- ❍ accordo di programma quadro (APQ)
- ❍ accordo di programma (AP)
- ❍ bando attuativo del POR FESR
- ❍ ogni altro atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare:

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ❍ POR FSE
- ❍ PSR

[1] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO PUÒ FORNIRE UN UTILE SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SEZIONE[1]

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Beneficiari indiretti (se presenti):

Durata:

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

.

Altre informazioni:

[1] Alla data di adozione della presente scheda non è stato ancora approvato il testo definitivo della *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato*. È però disponibile il testo, in italiano, del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_state_aid_notion/index_en.html.

***Attenzione**: la selezione di uno dei tre box "no", "sì", "forse", contenuti nel riquadro del titolo del paragrafo, deve essere effettuata dopo avere risposto alle domande contenute nel paragrafo stesso, quale sintesi/conclusione del ragionamento svolto.*

2.2 NATURA DI IMPRESA: ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

*La **risposta "NO"** rispetto alla natura di impresa è contenuta nel frontespizio tra le motivazioni della non rilevanza per la disciplina in materia di aiuti di Stato.*

***Attenzione**: la presente sezione presuppone che siano valutati gli effetti della misura prevista dall'atto in oggetto a livello diretto e indiretto. I soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura sono definiti di seguito "beneficiari diretti o indiretti".*

Per impresa ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza si intendono i soggetti che svolgono attività economica di scambio di beni o servizi sul mercato.

Con riferimento all'attività finanziata[2], e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla fonte o forma di finanziamento,

i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza:

❑ **SÌ** perché:

- ❍ svolgono attività economica perché offrono beni o servizi[3], oppure
- ❍ il corrispettivo che ricevono rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[2] Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.
[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

2.3 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

(Specificare di seguito la motivazione dell'assenza di vantaggio selezionandola tra i casi sotto riportati, ove applicabili)

❑ **2.3 A)**: In caso di vendita o acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) da parte dell'Amministrazione regionale[5], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

- ❍ la vendita viene effettuata secondo una procedura di gara aperta, trasparente, sufficientemente pubblicizzata, non discriminatoria e incondizionata, in conformità ai principi e procedure delle direttive sugli appalti pubblici e tale da assicurare effettive condizioni di mercato, oppure
- ❍ la vendita viene effettuata ad un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti

❑ **2.3 B)**: In caso di garanzie pubbliche concesse dall'Amministrazione regionale sui prestiti[6], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché la garanzia è collegata ad un'operazione specifica e non copre più dell'80% del prestito, il mutuatario non si trova in difficoltà finanziarie e paga un prezzo di mercato per la garanzia

❑ **2.3 C)**: In caso di prestiti concessi dall'Amministrazione regionale[7], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché il prestito è concesso a tasso di mercato o a esso equivalente

❑ **2.3 D)**: In caso di investimenti per il finanziamento del rischio di PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione innovative[8], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

A livello degli investitori in quanto *[NOTA: le seguenti condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'investimento viene effettuato alle stesse condizioni da investitori pubblici e privati che condividono gli stessi rischi e benefici e mantengono lo stesso livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio, e
- ❍ le due categorie di operatori agiscono in contemporanea tramite la stessa operazione di rischio, e
- ❍ l'intervento dell'investitore privato indipendente dall'impresa oggetto di investimento ha una rilevanza economica effettiva pari ad almeno il 30% dell'investimento complessivo

---

[5] Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (97/C 209/03) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:31997Y0710(01).

[6] Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52008XC0620(02), e Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=OJ:C:2012:392:TOC.

[7] Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:014:0006:0009:IT:PDF.

[8] Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0122(04)&from=EN.

A livello degli intermediari finanziari e/o dei loro gestori in quanto:

- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che non co-investe assieme allo Stato membro, oppure
- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro e *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti tre condizioni]*:
  - ◇ il gestore o la società di gestione dell'intermediario finanziario sono scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, oppure
  - ◇ la remunerazione del gestore rispecchia pienamente gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, oppure
  - ◇ l'intermediario finanziario e il suo gestore sono organismi pubblici e non sono stati scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, e *[NOTA: le seguenti 4 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
    - △ le loro commissioni di gestione prevedono un limite e la loro remunerazione complessiva rispecchia le normali condizioni di mercato ed è legata ai risultati e
    - △ gli intermediari finanziari pubblici sono gestiti secondo criteri commerciali e i relativi gestori adottano decisioni di investimento orientate al profitto in piena indipendenza rispetto allo Stato e
    - △ gli investitori privati sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva per ciascuna operazione e
    - △ vengono messi in atto meccanismi adeguati per escludere ogni possibile interferenza dello Stato nella gestione quotidiana del fondo pubblico

  oppure
- se l'investimento dello Stato mediante l'intermediario finanziario si realizza in forma di prestiti o garanzie, comprese le contro garanzie, qualora siano soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

A livello delle imprese nelle quali sono effettuati gli investimenti in quanto:

Nota Bene*: qualora vi siano elementi di aiuto a livello degli investitori, dell'intermediario finanziario o dei suoi gestori, la Commissione ritiene in linea generale che l'aiuto è stato almeno parzialmente trasferito alle imprese destinatarie*

- quando gli investimenti concessi alle imprese destinatarie di una misura per il finanziamento del rischio avvengono in forma di prestiti e garanzie, sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

❑ **2.3 E)**: In caso di partecipazione diretta o indiretta dell'Amministrazione regionale nei capitali delle imprese[9], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'operazione è in grado di assicurare all'Amministrazione regionale una profittabilità di mercato anche differita.

Per esempio queste condizioni possono costituire degli indicatori di profittabilità *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- la partecipazione risponde a nuove esigenze di investimento ed ai costi ad esse direttamente connessi, a condizione che il settore in cui l'impresa esercita l'attività non accusi eccessi strutturali di capacità nel mercato comune e la situazione finanziaria dell'impresa sia sana, oppure
- in caso di incremento della partecipazione regionale nell'impresa, l'apporto di capitale è proporzionale al numero di quote di capitale detenute dalla Regione, ha luogo parallelamente ad un conferimento di fondi di un azionista privato e la quota parte detenuta dall'investitore privato deve avere una rilevanza economica effettiva, oppure
- la partecipazione riguarda piccole e medie imprese, che per le loro ridotte dimensioni non possono offrire sufficienti garanzie sui mercati finanziari privati, ma le cui prospettive possano nondimeno giustificare una partecipazione pubblica superiore all'attivo netto di tali imprese o superiore al volume di investimenti privati in queste stesse imprese

❑ **2.3 F)**: In caso di finanziamenti dell'Amministrazione regionale inerenti a Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, servizi pubblici a rilevanza economica)[10], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e 4 le seguenti "condizioni Altmark"[11]:

- il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico e
- il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro e
- i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti ex ante in modo obiettivo e trasparente e
- la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto e:
    - ◇ il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività oppure
    - ◇ il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare

---

[9] Si veda il documento *"Partecipazione della autorità pubbliche nei capitali delle imprese"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/transparency_extract_it.pdf, e il documento di lavoro dei servizi della Commissione *"Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di Stato"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/swd_guidance_paper_it.pdf.

[10] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111(02).

[11] Causa C-280/00, Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg, contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark.

❑ **2.3 G)**: In caso di finanziamento di infrastrutture da parte dell'Amministrazione regionale, il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché per la costruzione, l'estensione o l'ammodernamento dell'infrastruttura viene organizzata una procedura d'appalto pubblica, conformemente alle norme UE sugli appalti pubblici e

CASO A – infrastrutture non commerciali

- ❍ l'infrastruttura non è intesa ad essere sfruttata per fini commerciali (infrastrutture generali o intese per le attività che lo Stato/Regione effettua nell'esercizio dei suoi poteri pubblici), oppure
- ❍ qualora sia utilizzata per attività di natura economica e non economica (uso misto):
  - ◇ l'uso economico rimane puramente accessorio in quanto l'attività economica è connessa direttamente o necessaria o intrinsecamente legata all'utilizzo non economico dell'infrastruttura e
  - ◇ l'attività economica rimane di portata limitata in termini di capacità dell'infrastruttura (condizione che si presume quando la capacità assegnata ogni anno all'attività economica non supera il [20%][12] della capacità annua complessiva dell'infrastruttura)

oppure

CASO B - infrastrutture commerciali

B1. Asservite a SIEG

- ❍ l'infrastruttura è necessaria per la prestazione di un servizio di interesse economico generale (SIEG) e il costo dell'ammortamento dell'investimento è preso in considerazione nel meccanismo di calcolo della compensazione pubblica del servizio stabilito ex ante (integralmente se l'infrastruttura è esclusivamente dedicata al SIEG, pro quota se serve anche altre attività diverse dal SIEG), oppure

B2. Altre infrastrutture:

- ❍ livello del PROPRIETARIO dell'infrastruttura: perché la Regione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*)
- ❍ livello del GESTORE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ è stato individuato mediante una gara aperta e trasparente (specificare: Fare clic qui per immettere testo.) e
  - ◇ allo scadere della concessione, se la proprietà dell'infrastruttura è traslata al concessionario, quest'ultimo versa una compensazione per l'effettivo valore residuo della stessa;
- ❍ livello dell'UTENTE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ l'infrastruttura consente l'accesso in modo indiscriminato a tutti i possibili utenti e
  - ◇ l'utente paga l'accesso all'infrastruttura e relativi servizi a prezzo di mercato

[12] In attesa di conferma della percentuale rilevante, che il "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" attesta al 15% (nota a piè di pagina n. 54), successivamente indicata al 20% nel contesto della disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (cfr. punto 20 della disciplina 2014/C 198/01 e considerando 49 del Reg. (UE) n. 651/2014).

❑ **2.3 H)**: In tutti i casi diversi da quelli individuati ai punti precedenti da 2.3 A) a 2.3 G), il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'intervento costituisce un "investimento" dell'Amministrazione regionale paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale **operatore sul mercato** nelle stesse circostanze, in quanto *[NOTA: le seguenti 5 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'Amministrazione regionale prende in considerazione solo i costi che avrebbe sostenuto un operatore privato nella stessa situazione e non i costi o le perdite che si sarebbe accollata la Regione in quanto autorità pubblica e
- ❍ l'Amministrazione regionale investe congiuntamente (in concomitanza) con investitori privati alle stesse condizioni e agli stessi rischi e
- ❍ la posizione di partenza dell'Amministrazione regionale e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione e
- ❍ l'intervento degli operatori privati ha una vera[13] rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale e
- ❍ l'Amministrazione regionale agisce sulla base di un piano finanziario dettagliato e realistico che dimostri la redditività dell'investimento

[13] Si vedano, a titolo di esempio, i casi riportati nella nota a piè di pagina numero 139 del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*"

PRESENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

- ❑ Il beneficiario **RICEVE** un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la/e seguente/i forma/e:
  - ❍ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
  - ❍ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
  - ❍ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
  - ❍ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
  - ❍ estinzione o riduzione del debito;
  - ❍ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
  - ❍ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
  - ❍ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
  - ❍ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
  - ❍ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato[14];
  - ❍ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
  - ❍ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
  - ❍ nel caso delle infrastrutture:
    - ◇ per il PROPRIETARIO: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
    - ◇ per il GESTORE: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
    - ◇ per l'UTENTE: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura;
  - ❍ altro (specificare).

    Fare clic qui per immettere testo.

- ❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[14] Attenzione: in tali casi, ai sensi dei pertinenti Orientamenti, l'aiuto sarebbe incompatibile in quanto detti beneficiari sono esclusi dal campo di applicazione.

2.4 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA:	☐ NO	☐ SÌ	☐ FORSE

☐ La misura **ALTERA la concorrenza**

Nota Bene: *la Commissione europea presume una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza: se si è risposto "sì" al criterio del vantaggio (punto 2.3), si considera automaticamente soddisfatto anche il presente criterio.*

☐ La misura **NON altera la concorrenza** perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti due condizioni]*:

- ❍ il beneficiario opera in un regime di monopolio legale (stabilito in conformità al diritto dell'UE) e non in concorrenza con servizi liberalizzati analoghi, oppure
- ❍ il beneficiario non può operare (a causa di vincoli regolamentari o statutari) in altri mercati liberalizzati (geografici o del prodotto)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA:	☐ NO	☐ SÌ	☐ FORSE

Attenzione: *il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.5 A) e 2.5 B):*

2.5 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)) oppure

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica[15])

E

2.5 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

☐ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica oppure

☐ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, …) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione …) o su direttiva dell'Autorità pubblica

Nel caso una delle risposte sia FORSE, spiegare qui i dubbi: Fare clic qui per immettere testo.

[15] Ad esempio, le risorse delle CCIAA devono intendersi quali "risorse pubbliche" in quanto derivanti da contributi privati resi obbligatori da un atto della pubblica amministrazione: cfr. decisione della Commissione nel caso N 708/00 e sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 22 marzo 1977 nella causa C 78/76.

2.6 SELETTIVITÀ: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

ASSENZA DI SELETTIVITÀ

❑ **2.6 A)**: In caso di misure fiscali di competenza dell'Amministrazione regionale intese ad alleviare i normali oneri delle imprese[16], la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- ❍ si applica a tutte le imprese indistintamente sul territorio regionale nell'ambito del sistema fiscale generale di riferimento dello Stato, oppure
- ❍ costituisce una deroga al sistema fiscale generale di riferimento dello Stato ma è giustificata dalla natura e dalla struttura generale del sistema di cui trattasi, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale dovuta al decentramento simmetrico dei poteri in materia tributaria dallo Stato alle Regioni, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale rispetto allo Stato centrale, dovuta alla autonomia istituzionale-statutaria, procedurale ed economico-finanziaria della Regione che costituisce in tal modo l'ambito geografico di riferimento

❑ **2.6 B)**: In tutti i casi diversi da 2.6 A), la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione

PRESENZA DI SELETTIVITÀ

❑ La misura **È** selettiva perché beneficia in via diretta o indiretta[17] solo alcune tipologie di imprese individuate:

- ❍ per identità (aiuti ad hoc), oppure
- ❍ per dimensione, oppure
- ❍ per settore economico o attività (indicare quali Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ❍ per area geografica[18] (indicare quale Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ❍ per altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite … etc), oppure
- ❍ in caso di finanziamento di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali;

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[16] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato alle misure di tassazione diretta delle imprese (98/C 384/03) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:31998Y1210(01)&from=EN.

[17] Si presenta come misura generale, ma di fatto si rivolge solo ad alcune categorie di imprese (ad es. qualora si concedano garanzie all'export per investimenti superiori a dimensioni tali che possono essere intrapresi soltanto da grandi imprese).

[18] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

2.7 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

❑ La misura **NON incide** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesse limitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto *[NOTA: le seguenti 3 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale, e
- ❍ l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, e
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ La misura **INCIDE** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presentano un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto (è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni):

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale, oppure
- ❍ è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, oppure
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.8 CONCLUSIONI

- ❑ La misura non configura aiuto di Stato (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.3 a 2.7)
- ❑ La misura configura aiuto di Stato (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.2 a 2.7) ⟶ compilare la parte A2
- ❑ Permangono i seguenti dubbi (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.2 a 2.7), brevemente illustrati:

  Fare clic qui per immettere testo.

  e si richiede un parere al Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

  Fare clic qui per immettere testo.

2.9 OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura che configura aiuti di Stato sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

❑ **de minimis**

- ❍ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- ❍ Regolamento (UE) n. 1407/2013
- ❍ Regolamento (UE) n. 1408/2013 (agricoltura)
- ❍ Regolamento (UE) n. 717/2014 (pesca)

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ❍ Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ❍ Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ❍ Orientamenti o linee guida (specificare quali[1]):

Fare clic qui per immettere testo.

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

[1] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 maggio 2016, n. 3694

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - A.f. 2016/2017. Versione maggio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;

VISTO l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR);

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente le modalità operative del progetto sperimentale duale, adattate alle specifiche esigenze del territorio regionale, così come previsto dal menzionato Accordo;

VISTO il documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi (art. 43 - D.Lgs. n. 81/2015 - Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015)", adottato con deliberazione giuntale n. 598 del 8 aprile 2016, il quale prevede all'articolo 4 che il contratto in argomento si realizza con le modalità attuative del progetto sperimentale duale stabilite a livello regionale nell'ambito delle direttive per gestione dei percorsi di IeFP;

VISTO il decreto n. 2602/LAVFOR.FP di data 15 aprile 2016, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 19 del 27 aprile 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 di data 27 aprile 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017";

PRECISATO che le suddette Direttive disciplinano parte delle attività formative afferenti il progetto sperimentale duale unicamente dedicate ai centri di formazione professionale individuati da Italia Lavoro con provvedimento del 4 febbraio 2016;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento del 6 maggio 2016 Italia Lavoro ha integrato l'elenco dei centri di formazione professionale precedentemente ammessi alla sperimentazione duale, elevando il numero da otto a undici centri;

CONSIDERATO che i citati undici centri di formazione professionale individuati da Italia Lavoro appartengono a otto enti formativi accreditati dal sistema regionale ad erogare l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), peraltro riuniti nell'Associazione Temporanea EFFE.PI che complessivamente conta dodici enti formativi;

TENUTO CONTO che il sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale si connota quale sistema integrato e unitario fondato sulla collaborazione tra tutti i soggetti che ne fanno parte, si rende opportuno estendere la possibilità di aderire alla sperimentazione duale anche agli altri quattro enti di formazione professionale esclusi dai provvedimenti di Italia lavoro;

RITENUTO pertanto necessario aggiornare, integrandole, le menzionate Direttive regionali con l'estensione della sperimentazione dei percorsi duali a tutti gli enti partner dell'Associazione Temporanea EFFE.PI ;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà al finanziamento delle attività in argomento;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le “Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Versione maggio 2016”.

2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle Direttive allegate.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 maggio 2016

FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA',
POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
Servizio Programmazione e gestione Interventi Formativi

DIRETTIVE
per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) – a.f. 2016/2017

versione maggio 2016

Indice

1. Premessa

1. Il presente documento, previsto dall'articolo 10, comma 18, della Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, è rivolto:
- all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI (di seguito ATS EFFE.PI) individuata – a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7/11/2014- con decreto direttoriale n. 35/LAVFOR.FP del 19/01/2015 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
- ai centri di formazione facenti parte dell'ATS EFFE.PI, ammessi con provvedimenti emanati da Italia Lavoro il 4 febbraio 2016 e il 6 maggio 2016 alla concessione di contributi per la realizzazione di azioni di accompagnamento e sviluppo e rafforzamento del sistema duale di IeFP. .
2. La sperimentazione dei percorsi duali viene estesa anche:
   a) agli enti non individuati da Italia Lavoro (Ad Formandum, Cefap, Enfap, Opera Villaggio del fanciullo). Ciascuno dei citati 4 enti partecipa alla sperimentazione dei percorsi duali attraverso **un solo centro di formazione professionale;**
   b) a tutti i cfp non individuati da Italia Lavoro e non rientranti nella fattispecie di cui alla precedente lettera a) del presente comma **relativamente alle sole IV annualità.**
3. L'offerta formativa duale si configura come aggiuntiva rispetto all'offerta formativa ordinaria dei percorsi di IeFP, compatibilmente con la capacità logistica/strutturale di ciascun centro di formazione coinvolto e con riferimento alle modalità di attivazione dei percorsi duali così come descritte dal successivo articolo 4, comma 4 delle presenti Direttive.
4. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito:
   - alle modalità di predisposizione ed inoltro dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relativamente ai percorsi ordinari di IeFP (Tipologie A e A1);
   - alle modalità di predisposizione ed inoltro dei progetti formativi relativi ai percorsi di formazione duale di IeFP (Tipologie B e B1), così come definito dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 24 settembre 2015 e dalle Linee Guida approvate con DGR 8 aprile 2016, n. 598.
   - alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative attivate nel corso dell'anno 2016/2017 **relativamente a ciascuna annualità attivata (prima, seconda, terza e quarta).**
5. L' Associazione Temporanea di cui al comma 1. nella predisposizione dell'offerta formativa di cui al comma 2. tiene conto delle esigenze della minoranza slovena per la salvaguardia delle sue caratteristiche etniche e culturali.
6. Con nota successiva, saranno comunicati i termini di presentazione dei prototipi relativi alle **figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria** da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno anno formativo 2016/2017. La presentazione dei prototipi risponde all'esigenza di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard regionali, ed è indipendente dalla loro contestuale presentazione sotto forma di edizione corsuale, da parte delle citate associazioni Temporanee.
7. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Servizio

programmazione e gestione interventi formativi – Via San Francesco 37, Trieste, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo di riferimento

1. La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2016/2017, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
➢ decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226; ➢ articolo 10, comma 18 della legge regionale n.18 del 29 dicembre 2011; ➢ Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226; ➢ Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011; ➢ Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226; ➢ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2015", approvato con deliberazione giuntale n. 1654 del 28 agosto 2015 (di seguito Linee guida regionali); ➢ decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; ➢ decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato; ➢ Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP"; ➢ Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Friuli Venezia Giulia del 13 gennaio 2016 in attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015; ➢ DGR 8 aprile 2016, n. 598. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale .Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi; ➢ DGR 13 aprile 2016, n. 606. "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS"

2. Si precisa infine che per quanto non espressamente previsto dal documento Linee guida regionali e dalle presenti Direttive regionali, si fa riferimento alla regolamentazione prevista per le attività cofinanziate dal FSE, Linee Guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo emanate con decreto direttoriale n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee Guida FSE.

3. Tipologie di percorso attivabili e loro caratteristiche

1. L'offerta formativa regionale di IeFP si articola a seconda delle caratteristiche in 4 Tipologie:
   - Tipologia A – percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
   - Tipologia A1 – quarto anno ordinario di IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP (IV livello EQF);

- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B1- quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP (IV livello EQF).

4. Modalità di presentazione dei prototipi formativi e delle relative edizioni corsuali (Tip. A e A1) e dei progetti formativi (Tip. B e B1)

1. L'offerta formativa di IeFP è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo predisposto secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali, dalla presente Direttiva e, per quanto riguarda i percorsi duali, da progetti formativi predisposti sulla base della normativa in materia (si veda l'articolo 2).
2. I prototipi e i progetti formativi sono presentati utilizzando gli appositi formulari disponibili on line sul sito internet www.regione.fvg.it, Formazione, Area FSE – WEBFORMA. Il formulario, presentato anche in forma cartacea, va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa del prototipo o del progetto formativo proposto.
3. Relativamente alle tipologie A e B ciascun prototipo/progetto formativo deve articolarsi su una durata triennale e riferirsi ad una figura ed al corrispondente profilo (laddove previsto) di cui all'Allegato A delle Linee guida regionali. Possono essere attivati tuttavia in forma provvisoria nuovi profili, purché sia dimostrato il reale fabbisogno formativo del territorio di riferimento e purché siano:
   - descritti secondo una logica aggiuntiva rispetto alle competenze della figura nazionale e secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Allegato A delle Linee guida regionali;
   - corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
4. Relativamente alla tipologia B possono essere presentati in via sperimentale anche progetti formativi riferiti a percorsi ordinari già iniziati negli anni formativi precedenti per i quali si propone una loro riconversione nelle caratteristiche proprie della sperimentazione duale. Nel caso di una riconversione tra una seconda annualità ordinaria nell'a.f. 2015/2016 in una terza annualità duale nell'a.f. 2016/2017, è possibile prevedere anche l'attivazione di una quarta annualità duale nell'anno formativo 2017/2018.
5. Relativamente alle tipologie A1 e B1 ciascun prototipo/progetto formativo deve articolarsi su una durata annuale e riferirsi ad una figura di cui all'Allegato A delle Linee guida regionali.
6. La presentazione dei prototipi e dei progetti formativi è accompagnata dai seguenti documenti:
   - **documento introduttivo:** descrive le linee di intervento e le caratteristiche dell'offerta formativa, anche duale, dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e finanziario - con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione viene accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio considerando da un lato, i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati. Per quanto concerne il soddisfacimento del fabbisogno formativo il documento introduttivo tiene conto:

a. del Report "I fabbisogni formativi - Indicazioni per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale" (Allegato 4).
b. del "Rapporto degli esiti occupazionali degli allievi dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionali" (Allegato 5)

- **schema riepilogativo** (Allegato 2 delle presenti Direttive) compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei seguenti elementi :
  - elenco dei **prototipi (Tipologie A e A1)**;
  - elenco delle **edizioni corsuali**:
    - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A (prime, seconde e terze annualità);
    - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A1 (quarte annualità);
  - elenco dei **progetti formativi** della tipologia B riferito a un triennio. Nel caso di conversione di precedenti progetti ordinari di tipologia A in progetti duali, il relativo progetto sarà riferito ad un biennio (se la trasformazione avviene tra la prima e la seconda annualità) o ad una singola annualità (se la trasformazione avviene tra la seconda e la terza annualità).
  - elenco dei progetti formativi della tipologia B1 (quarte annualità) con l'evidenza se trattasi di attività che viene avviata nell'a.f. 2016/2017 o di attività che verranno avviate nell'a.f. 2017/2018 in quanto collegate a terze annualità riconvertite.

5. Termini di presentazione

1. I prototipi riferiti alla Tipologia A, accompagnati dai documenti di cui all'articolo 4, **con la sola esclusione dello schema riepilogativo** di cui al comma 6 del medesimo articolo, devono essere presentati al Servizio, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via S. Francesco 37, Trieste , entro il **26 maggio 2016**.
2. I prototipi di Tipologia A1 e i progetti di formazione duale riferiti alle Tipologie B e B1 devono essere presentati al Servizio, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via S. Francesco 37, Trieste , entro **il 20 luglio 2016.**
3. Nel caso di progetti di Tipologia B riferiti a terze annualità riconvertite in duale nell'a. f. 2016/2017 e di progetti di Tipologia B1 collegati alle citate terze annualità riconvertite (e che pertanto verranno avviati nell'a.f. 2017/2018) va evidenziato all'interno dei rispettivi formulari la continuità didattica prevista.
4. **Lo schema riepilogativo** di cui al comma 6 dell'articolo 4 deve essere presentato entro il **20 luglio 2016.**
5. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei termini di presentazione:

DOCUMENTAZIONE	TERMINI DI PRESENTAZIONE
• DOCUMENTO INTRODUTTIVO • PROTOTIPI TIPOLOGIA A	26 MAGGIO 2016
• SCHEMA RIEPILOGATIVO • PROTOTIPI TIPOLOGIA A1 • PROGETTI TIPOLOGIE B e B1	20 LUGLIO 2016

6. Modalità di valutazione dei prototipi e dei progetti formativi

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionati dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013)* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) **fase di ammissibilità**: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dalle presenti direttive. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione previsti agli articoli 4 e 5
Conformità del proponente	operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 1
Conformità del progetto	mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui all'articolo 4, comma 2

   b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dalle presenti direttive, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:
   - utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   - coerenza e qualità progettuale;
   - coerenza finanziaria per i soli progetti di Tipologia B e B1.
2. La fase di valutazione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale che approva i seguenti documenti:
   a) elenco dei prototipi e dei progetti formativi approvati;
   b) elenco dei prototipi e dei progetti formativi non approvati.
3. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 2;
   b) inserimento degli elenchi di cui al comma 2 sul sito internet della Regione, alla sezione Formazione, area operatori, bandi e graduatorie;
   c) comunicazione formale dell'esito della valutazione al proponente.
4. Durante la fase istruttoria è consentita l'integrazione dei prototipi e dei progetti formativi sulla base delle indicazioni del Servizio.
5. In caso di mancata approvazione ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione.
6. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati.

7. L'approvazione dell'elenco delle edizioni corsuali così come riportato nello Schema riepilogativo di cui all'articolo 4, comma 6 avviene, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, con decreto del Direttore del Servizio.
8. La comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relativi elenchi;
    b) inserimento degli elenchi sul sito internet www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, Bandi e graduatorie.

7. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento

1. Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative ordinarie di IeFP (Tipologie A e A1) sono previste dall'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7/11/2014.
2. Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività di formazione duale (Tipologie Be B1) sono previste dal protocollo di Intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Friuli Venezia Giulia. Una quota pari a 2.329.857,00 è stata assegnata alla Regione con decreto del Ministero del Lavoro DD 417/I/2015 a valere per l'esercizio finanziario 2015. Una quota analoga si prevede venga assegnata entro il 2016. Si invita pertanto l'ATS EFFE.PI a presentare progetti formativi relativi a percorsi di formazione duale per una quota complessiva presunta pari a 4.600.000,00. Nel caso in cui il costo complessivo dell'offerta formativa duale risulti superiore allo stanziamento messo a disposizione dal Ministero del Lavoro, le risorse regionali di cui al comma 1 del presente articolo potranno essere utilizzate unicamente per il finanziamento delle quarte annualità duali che iniziano nell'a.f. 2016/2017 **(ad esclusione quindi di quelle collegate ad una terza annualità riconvertita in duale nell'a.f. 2016/2017 e che pertanto vengono avviate nell'a.f. 2017/2018)**.
3. L'entità complessiva delle attività finanziabili sarà stabilita con atto successivo da parte della Giunta regionale.

8. Requisiti di accesso alle operazioni formative

1. Ai percorsi triennali di IeFP possono essere iscritti giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo.
2. Ai percorsi triennali di IeFP possono essere iscritti anche giovani che abbiano compiuto i 18 anni, purché gli stessi si trovino nella particolare condizione caratterizzata dalla **costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione**.
3. Ai percorsi duali di IeFP possono essere iscritti anche giovani apprendisti in possesso dei requisiti di età previsti dalla normativa vigente.
4. Al percorso annuale di IeFP (Tipologie A1 e B1) possono essere iscritti giovani in possesso dell'attestato di qualifica professionale regionale di IeFP coerente con la figura oggetto del percorso. I percorsi annuali di **Tipologia A1** sono **prioritariamente rivolti** ai giovani in uscita da un percorso triennale di IeFP conclusosi nell'anno 2015/2016.
5. Per quanto concerne le modalità di iscrizione di **allievi con cittadinanza non italiana** si rimanda a quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Circolare n. 465 del 27 gennaio 2012.

9. Requisiti delle operazioni formative

1. I percorsi formativi di IeFP si riferiscono, per quanto concerne il quadro delle figure e dei profili, l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2015", approvato con deliberazione giuntale n. 1654 del 28 agosto 2015.
2. Nell'ambito dei percorsi di formazione duale (Tipologie B e B1) i contenuti di applicazione pratica sono rafforzati mediante il ricorso ai seguenti strumenti:
   - Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
   - Alternanza scuola lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 77 del 2005;
   - Impresa formativa simulata, quale strumento propedeutico all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato e consistente in un progetto didattico finalizzato a riprodurre il modo di operare di un'impresa relativamente all'organizzazione, all'ambiente lavorativo, alle relazioni e agli strumenti di lavoro.
3. Nei percorsi di formazione duale l'articolazione della formazione attraverso il ricorso degli strumenti di cui al precedente comma risulta la seguente:

Annualità	Durata formazione presso cfp	Durata, sedi e strumenti di rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica	Durata totale annua
I e II	656 ore	400 ore presso cfp in impresa formativa simulata	1056 ore
III e IV	528 ore	528 ore presso imprese in alternanza o in apprendistato	1056 ore

4. Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **tutte le attività formative devono essere avviate entro il 30 settembre 2016** e **devono concludersi entro il 31 agosto 2017.**
5. In considerazione del carattere sperimentale e di novità presso il mondo delle imprese dei percorsi di formazione duale, tenuto anche conto di garantire un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato, **le attività formative riferite ai terzi e quarti anni di un percorso duale di IeFP (Tipologie B e B1) devono essere avviate entro il 31 dicembre 2016** (entro il 31 dicembre 2017 per le quarte annualità collegate ad una terza annualità riconvertita in duale nell'a. f. 2016/2017).
6. I percorsi formativi di IeFP sono articolati in moduli di durata annuale.
7. I percorsi formativi aventi ad oggetto la figura di **Acconciatore** ed **Estetista** devono rispettare, nell'articolazione modulare e contenutistica, le disposizioni in materia contenute nella Legge regionale n. 12 del 22 aprile 2002 e successive integrazioni e nel regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia approvato con DPR 26 giugno 2015, n.0126/Pres..
8. Le istituzioni formative istituiscono in relazione a ciascun percorso di IeFP, così come previsto dalle Linee Guida regionali, un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'istituzione erogatrice del percorso, o da un suo rappresentante, dal referente del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.
9. Le imprese al cui interno si svolge la parte di formazione pratica nelle forme dell'alternanza o dell'apprendistato (**III e IV annualità nelle Tipologie B e B1**), devono dimostrare

attraverso autocertificazione, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del decreto del Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato.

10. Modalità di gestione finanziaria

1. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'UCS 10 A Azioni di qualificazione di base nei percorsi di IFP di cui al documento "Unità di costi standard – UCS– calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfetaria. Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016.
2. Le modalità di gestione finanziaria di cui al comma 1 si applicano per le ore di formazione formale svolte presso il centro di formazione professionale nell'ambito dei percorsi di formazione duale di Tipologia B e B1, comprensive anche delle quota oraria (400 ore) riferita ai periodi di applicazione pratica erogati nella modalità dell'impresa formativa simulata (I e II anni).
3. Nei percorsi di formazione duale le modalità di gestione finanziaria riferite ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS riferita all'azione di tutoraggio pedagogico (III e IV anni).
4. Il costo complessivo di ogni operazione di formazione duale per singola annualità è il risultato della somma dei seguenti parametri:

Annualità	Parametro formazione presso cfp	Parametro formazione per impresa formativa simulata presso cfp	Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato
I	**6,58 * 656 ore * n. allievi**	**6,58 * 400 ore * n. allievi**	**/**
II	**6,58 * 656 ore * n. allievi**	**6,58 * 400 ore * n. allievi**	**/**
III	**6,58 * 528 ore * n. allievi**	**/**	**26,00 * 60 ore * n. allievi**
IV	**6,58 * 528 ore * n. allievi**	**/**	**26,00 * 60 ore * n. allievi**

5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dei progetti di Tipologia B e B1 i costi previsti determinati secondo quanto esposto nella tabella riepilogativa di cui al precedente comma 4, sono imputati alla voce di spesa B2.2) – Tutoraggio e fad e B2.3) – Erogazione del servizio (ad esempio, per le prime due annualità i costi verranno imputati unicamente alla voce B.2.3; per la terza e la quarta, invece, verranno imputati alla voce B.2.2 per le attività di tutoraggio riferite all'alternanza o all'apprendistato, ed alla voce B.2.3 per le ore svolte presso il cfp).

11. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 A, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto gestore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione. Ciò

premesso, ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che:

- Il soggetto unico gestore è tenuto a presentare la relazione tecnico-fisica dell'operazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa in senso stretto. La documentazione deve essere presentata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità , politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, 34133, Trieste.
- La relazione si compone dei seguenti documenti:

a. Riepilogo corsi/ore/allievi comprendente:
   - codice progetto
   - indicazione operatore (ente di formazione)
   - sede di svolgimento
   - denominazione operazione
   - tipologia attività
   - annualità
   - ore corso previste
   - ore corso accertate
   - data di avvio
   - data fine
   - n. allievi previsti
   - n. allievi rendicontabili (indicare il numero di allievi rendicontabili, anche con frequenza inferiore al 75%).

b. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che l'attività per l'anno formativo di riferimento è stata svolta nel rispetto delle finalità per le quali il contributo è stato concesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 9 lett. A) della L.R. n. 76/82; che a fronte del finanziamento richiesto per la suddetta attività non sono stati richiesti altri finanziamenti pubblici; che le giornate di presenza degli allievi indicate negli appositi prospetti coincidono con quelle risultanti dai registri di classe dell'anno formativo di riferimento.

c. Riepilogo allievi comprendente:
   - codice operazione
   - ore totali previste
   - nome e cognome allievi
   - codice fiscale
   - ente presso cui ha svolto la formazione
   - data ammissione
   - data dimissione
   - ore effettive svolte
   - ore rendicontabili.

2. Per ogni operazione deve essere redatto un prospetto riportante, per ogni allievo, il dettaglio delle giornate di frequenza (date) e l'indicazione delle ore svolte giornalmente, anche con riferimento alle ore di Larsa e di stage.
3. Indicazione del personale coinvolto con presentazione dei seguenti prospetti:

- per il personale dipendente impegnato in attività di non docenza del Piano: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto;
- per il personale dipendente impegnato in attività di docenza: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte;

- per il personale dipendente e/o esterno impegnato in attività di tutoraggio nei percorsi di formazione duale relativamente ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte e timesheet;
- per il personale esterno: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, tipo di attività svolta, ore svolte.

4. Riepilogo "Situazione finale entrate/spese esposte" con indicazione delle ore presenza rendicontabili, parametro consuntivo, variazione rispetto al parametro di 6,58, finanziamento regionale, acconti ricevuti, saldo spettante.
5. Evidenza della promozione effettuata (relazione dell'attività svolta relativa alla pubblicità istituzionale, copia pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata da ogni partner dell'ATS).

12. Criteri per la determinazione delle ore-allievo rendicontabili

1. Il numero di ore allievo effettivamente rendicontabili viene determinato secondo la seguente regola:
   - 100% delle ore corso per gli allievi che hanno raggiunto almeno il 75%
   - Le ore di presenza effettiva per gli allievi con percentuale di frequenza inferiore rispetto ai limiti sopra stabiliti.
2. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 75% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
3. Si precisa che **ogni ora di lezione** deve essere di **60 minuti** di cui almeno 55 minuti di lezione. Per particolari esigenze didattiche e/o organizzative, è possibile strutturare le lezioni in forma modulare (ad esempio 1,5 ore, 2,5 ore, ecc...) assumendo comunque la mezz'ora come frazione minima, fermo restando che deve essere garantito il raggiungimento del monte ore complessivo previsto dal progetto formativo.

13. Rideterminazione finanziaria

1. Il finanziamento è calcolato a preventivo moltiplicando la UCS per il numero totale delle ore/allievo previste. Il contributo così determinato è confermato a consuntivo, previa verifica del corretto ed effettivo svolgimento dell'attività, a condizione che:

- tutti i percorsi si siano conclusi con un numero di ore di formazione pari a quello previsto dai rispettivi progetti;
- il costo unitario, calcolato in base al numero di ore allievo effettivamente rendicontabili, non superi di oltre il 30% il costo unitario iniziale.

2. Non è valido e non può essere finanziato il percorso che si conclude con un numero di ore inferiore a quello previsto.
3. Se, a consuntivo, il costo unitario calcolato in base al numero di ore allievo effettivamente rendicontabili, supera di più del 30% il costo unitario iniziale, il contributo è ridotto dell'importo eccedente la quota ammissibile.
4. Le ore allievo effettivamente rendicontabili sono calcolate tenendo conto:

- del numero delle ore del corso per gli allievi che hanno frequentato un numero di ore pari o superiore a quello necessario per l'ammissione all'annualità successiva o all'esame finale,
- del numero di ore di effettiva presenza per gli altri allievi.

5. Relativamente al tutoraggio svolto nei percorsi di formazione duale il costo è rideterminato secondo quanto previsto dal Documento UCS.

14. Flussi finanziari

1. E' prevista un'anticipazione del finanziamento, dopo l'avvio di ogni annualità dell'attività, fino al 95% del suo ammontare compatibilmente con gli stanziamenti del bilancio regionale e alle disponibilità del Patto di stabilità. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, verrà erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto.

15. Controllo e monitoraggio

1. Il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Servizio competente determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, quali la decadenza dalla contribuzione e dalle successive integrazioni, nonché la revoca dei finanziamenti concessi.
2. Il Servizio provvede ad effettuare tutti i controlli in itinere ed ex-post volti ad assicurare il completo e corretto svolgimento delle operazioni. In particolare effettua:
   a) verifiche in loco, senza preavviso, su un campione di operazioni al fine di accertare la corretta tenuta di tutta la documentazione didattica e amministrativa. In particolare viene verificata la conformità dei contenuti didattici al progetto, la corretta tenuta dei registri, le schede d'iscrizione degli allievi, gli incarichi del personale. Possono altresì essere verificate in itinere le ore presenza degli allievi relative ai mesi precedenti a quello in cui viene effettuata la verifica in loco. Tale controllo costituisce uno step per la verifica del rendiconto;
   b) controllo delle Relazioni tecnico-fisiche;
   c) controllo a campione dei registri di presenza.
3. Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, il Servizio competente richiede la compilazione della Tabella di cui all'Allegato 3, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale. Non è previsto un termine prestabilito per l'inoltro dell'Allegato in argomento, pertanto è competenza del Servizio competente darne tempestiva comunicazione al soggetto gestore. Si precisa altresì che, nel caso ciò si renda necessario, possono essere avanzate ulteriori richieste di dati fisici attualmente non indicati all'Allegato medesimo.
4. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1, rendono accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere:
   a) con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi a partire dal mese di novembre. Il primo caricamento riguarda i mesi di settembre ed ottobre e viene effettuato entro il 30 novembre;
   b) Al caricamento del totale delle ore effettive di stage (o di alternanza o di apprendistato nel caso di formazione duale) svolte da ciascun allievo (non un calcolo medio). Solamente nel caso in cui lo stage non sia ancora concluso al momento caricamento potrà essere indicato il totale ad esclusione di quelle relative allo stage (il totale dovrà comunque essere aggiornato successivamente).

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_3_ALL2

ALLEGATO 1

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TIPOLOGIE A, A1, B, B1

MODALITA' DI GESTIONE DEI PERCORSI

1. Avvio delle attività

1. L'avvio di tutte le attività formative deve essere comunicato utilizzando l'applicativo Webforma entro 7 giorni di calendario dall' inizio della singola annualità. Le modalità di comunicazione sono quelle previste per le attività cofinanziate dal FSE. L'avvio tramite l'applicativo Webforma esime dalla raccolta delle firme del personale coinvolto e degli allievi, che comunque devono essere presenti nel "Registro presenza allievi".
2. In caso di mancata vidimazione del registro precedentemente all'avvio dell'attività formativa, il Servizio competente provvede alla decurtazione del contributo per le quantità realizzate in data antecedente a quella della vidimazione.
3. Si precisa che è sufficiente compilare un'unica scheda di iscrizione dell'allievo per tutte le annualità. Dovrà essere compilata una nuova scheda d'iscrizione solo nel caso subentrino variazioni dei dati dell'allievo (es. variazioni anagrafiche).
4. Nel caso di allievo minore la scheda dovrà essere firmata in tutte le sue parti sia dall'allievo che dal genitore (o dal tutore legale).
5. Per quanto attiene le **visite didattiche** organizzate dal soggetto gestore e previste in sede di prototipo, si precisa che **non si rende necessaria** da parte del Servizio **alcuna autorizzazione preventiva**, ma ne va data esclusivamente comunicazione alle Istituzioni competenti.

2. Ammissioni in corso di annualità e Dimissioni

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al successivo punto 2.
2. Ai fini dell'ammissione di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

TIPOLOGIA ALLIEVI	PERIODO AMMISSIONE	MODALITA' DI AMMISSIONE
allievi che intendono iscriversi alla **prima annualità**	Successivamente all'avvio del percorso ed entro il 30/09/2016 . Nel caso di percorsi di formazione duale Tip. B e B1 entro 15gg dall'avvio.	L'inserimento dell'allievo viene **comunicato** al Servizio competente attraverso l'invio dell'apposito modello Fp4 on line
	A partire dal 01/10/2016. Nel caso di percorsi di formazione duale Tip. B e B1a partire dal sedicesimo giorno dall'avvio.	L'inserimento dell'allievo viene **comunicato** al Servizio competente attraverso l'invio: • dell'apposito modello Fp4 on line; • della dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico esclusivamente al seguente indirizzo PEC

		lavoro@certregione.fvg.it utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 parte integrante delle presenti Direttive. La dichiarazione: - attesta le competenze possedute; - precisa le modalità di accertamento; - indica gli eventuali Larsa da frequentare; - evidenzia il percorso da svolgere, da parte dell'allievo, **quantificato in ore**.
Nuovi allievi che intendono iscriversi alla **seconda e terza annualità**		L'inserimento dell'allievo viene **comunicato** al Servizio competente attraverso l'invio: • dell'apposito modello Fp4 on line; • della dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico esclusivamente al seguente indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 parte integrante delle presenti Direttive. La dichiarazione: - attesta le competenze possedute; - precisa le modalità di accertamento; - indica gli eventuali Larsa da frequentare; - evidenzia il percorso da svolgere, da parte dell'allievo, **quantificato in ore**. Nel caso l'allievo venga inserito nella seconda o terza annualità **fin dal primo giorno di attività**, il nominativo verrà riportato esclusivamente nel modello. Fp1 online di avvio corso, fermo restando la verifica da parte del CTS delle competenze possedute.

3. Le dimissioni di un allievo devono essere tempestivamente comunicate al Servizio mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma.

3. Registri allievi

1. La registrazione delle presenze degli allievi avviene attraverso l'utilizzo del modello di registro (Allegato 1a) già in uso. Il modello non richiede la firma degli allievi in entrata e in uscita ma solo la firma di presenza per mattina e pomeriggio. Per segnalare entrate in ritardo e uscite anticipate è possibile utilizzare l'apposito spazio note. Nei dati riepilogativi a fondo pagina viene richiesto di inserire, oltre al totale teoria e pratica, anche il totale delle ore di stage. Tale dato dovrà essere compilato al rientro degli allievi dallo stage (anche nel caso di più stage) e riportato poi nella pagine seguenti in modo che sommandolo alle ore di teoria e pratica ne risulti sempre il totale complessivo delle ore svolte (dato anche questo da riportare).
2. Le ore di LARSA possono essere registrate sul registro, nel caso venga coinvolta l'intera classe, o su fogli mobili. In questo ultimo caso si autorizzano gli Enti riuniti nell'ATS EFFE.PI, a presentare presso il Servizio competente i fogli con la sola indicazione dell'Operatore e con numerazione progressiva a partire da 1, separata per ciascun soggetto accreditato, al fine di rendere indipendente il processo di vidimazione di nuove pagine quando necessario. I campi residui, previsti dal Modello Registro Larsa già inoltrato con la Circolare n. 6058/22.1 dd. 08/03/2005,

devono essere compilati e stampati sui fogli vidimati nel momento di avvio dei Larsa medesimi. Nel caso di registrazione su fogli mobili, degli stessi deve essere presentata una copia a rendiconto e in fase di verifica in itinere, per tutti corsi frequentati dagli allievi che hanno seguito il Larsa in argomento.

4 Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi deve essere coerente con la capienza dell'aula in cui si realizzerà l'attività formativa come previsto dalla disciplina dell'accreditamento in vigore.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. Le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti di adeguatezza logistica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative L'uso della sede didattica può essere previsto nel formulario di presentazione delle operazioni con le adeguate motivazioni. Nel caso in cui l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario, ma derivi da diversa organizzazione che si rende opportuna e necessaria dopo l'approvazione dell'operazione medesima o in fase di realizzazione della stessa, il soggetto attuatore è tenuto a darne preventiva comunicazione al Servizio utilizzando l'apposito modello COM*SedeOC* reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori.*

5. Stage (o alternanza nel caso di percorsi di formazione duale)

1. La comunicazione di inizio stage va segnalata entro 15 giorni dall'avvio dello stage medesimo attraverso l'utilizzo del modello FP5b-Comunicazione inizio stage sottoscritto dal responsabile dell'edizione corsuale. Nel modello vanno riportati la data di inizio e fine dello stage i nominativi degli allievi, le aziende o altri Soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del Soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage.
2. Il soggetto attuatore è tenuto alla sottoscrizione di apposita convenzione con i soggetti ospitanti gli allievi durante lo svolgimento delle ore di stage. La convenzione dovrà essere firmata dall'allievo e, nel caso questi sia minorenne, anche dal genitore (o dal tutore legale). Il modello di convenzione è reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori.* Non è necessario inviare copia della convenzione al Servizio, la stessa deve essere conservata presso la sede del soggetto attuatore e resa disponibile all'occorrenza.
3. La registrazione delle presenze degli allievi nel periodo di stage avviene attraverso l'utilizzo del modello di registro (Allegato 1b) già in uso.

6. Formazione duale in apprendistato

1. Per quanto concerne i percorsi di formazione duale (Tipologie B e B1) che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dal Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano formativo individuale, Dossier individuale) che dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.

7. Ammissione alle annualità successive alla prima e alla seconda annualità

1. L'ammissione alle annualità successive alla prima e alla seconda annualità è subordinata:

- al giudizio finale del consiglio di classe, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida regionali una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una prova situazionale, riepilogativa delle competenze tecnico professionali più significative dell'anno, organizzata così come descritto nell'Allegato C delle Linee Guida regionali;
- ad un' effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini che seguono e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:

- motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
- conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
- esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

2. Per quanto riguarda il calcolo della percentuale di frequenza si precisa che il computo delle ore tiene conto del percorso formativo a far data dall'ammissione e riferite al monte ore complessivo da frequentare evidenziato nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico.

8. Esami finali

1. La disciplina relativa allo svolgimento degli esami finali ed alle modalità di ammissione degli allievi è definita dall'Allegato C delle Linee guida regionali.
2. Fermo restando quanto stabilito dall'Allegato C delle Linee guida regionali l'ammissione agli esami finali è subordinata ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dall'ultima annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini che seguono e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:

- motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
- conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
- -esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

3. La richiesta di deroga di cui al punto 2. deve pervenire al Servizio con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

9. Attestati

1. Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso triennale/quadriennale di IeFP conseguiranno un attestato di qualifica professionale/diploma professionale previo superamento dell'esame finale. Il modello di attestato è reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori*.
2. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_4_ALL3

Allegato 1 - Schema riepilogativo ***tipologia A e A1***

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Decreto	**Codice prototipo (*regionale*)**	**Codice progetto (*regionale*)**	**Classif.**	**CFP**	**Sede**	**Cod. interno**	**Denominazione**	**Annualità**	**Note**	**N. allievi**	**Totale ore complessive**	**Ore 2016/2017**	**Ore 2017/2018**	**Ore 2018/2019**	**Numero Larsa triennio**	**Totale ore Larsa a.f. 2016/2017**	**Figura banda larga**

colonna	*dettaglio*
1	*a cura della Direzione*
2	*a cura della Direzione*
3	*a cura della Direzione*
4	*mettere A o A1*
5	*inserire il partner dell'ATS*
7	*ad uso interno dell'ATS*
9	*inserire l'annualità da svolgere*
10	*ad uso interno dell'ATS*
12	*da indicare solo per la Tipologia A*

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_5_ALL4

Allegato 1 - Schema riepilogativo ***tipologia B e B1***

1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		14		15		16	17	18
Decreto	**Codice progetto (*regionale*)**	**Classif.**	**CFP**	**Sede**	**Cod. interno**	**Denominazione**	**Annualità**	**Note**	**N. allievi**	**Totale ore progetto**	**Ore presso Cfp 2016/2017**	**Ore presso impresa 2016/2017**	**Ore presso Cfp 2017/2018**	**Ore presso impresa 2017/2018**	**Ore presso Cfp 2018/2019**	**Ore presso impresa 2018/2019**	**Numero Larsa progetto**	**Totale ore Larsa a.f. 2016/2017**	**Ore tutoraggio complessive**

colonna	***dettaglio***
1	*a cura della Direzione*
2	*a cura della Direzione*
4	*mettere B o B1*
5	*indicare il cfp individuato con provvedimento del 4 febbraio 2016 di Italia Lavoro o, per la sola tipologia B1, il cfp non rientrante nell'elenco di cui al provvedimento di Italia Lavoro*
7	*ad uso interno*
9	*inserire l'annualità da svolgere*
10	*ad uso interno dell'ATS*
12	*da indicare solo per la Tipologia B*
18	*solo in caso di terza o quarta annualità*

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_6_ALL5

DATI ALLIEVI DEI PERCORSI DI TIPOLOGIA A, A1, C e D a.f. 2015/2016

TIPOLOGIA	PARTNER	SEDE DI SVOLGIMENTO	PROVINCIA	CODICE REGIONALE	ANNUALITA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE	Allievi totali	Maschi	Femmine	13 anni nati nel 2002	14 anni nati nel 2001	15 anni nati nel 2000	16 anni nati nel 1999	17 anni nati nel 1998	>17 anni nati prima del 1998	Allievi TIPOLOGIA D che hanno ottenuto l'attestato di frequenza	Allievi TIPOLOGIA D che NON hanno ottenuto l'attestato di frequenza	Allievi percorsi personalizzati ANCHE per il conseguimento della licenza media	Allievi percorsi personalizzati già in possesso della licenza media	Allievi promossi all'anno successivo	Allievi non promossi all'anno successivo	Allievi non promossi ma che si sono REISCRITTI	Allievi dimessi	Allievi qualificati MASCHI	Allievi qualificati FEMMINE	Non ammessi all'esame di qualifica	Non idonei all'esame di qualifica	Rilascio attestato di competenze (per allievi che non hanno concluso il percorso)	Allievi passati da CFP a Istituto	Allievi passati da Istituto a CFP	Allievi svantaggiati	Rilascio attestato di competenze ad allievi svantaggiati	Allievi stranieri	Num	Stato

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_7_ALL6

Allegato 4

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

I FABBISOGNI FORMATIVI – INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) – EDIZIONE 2015

Gennaio 2016

INDICE

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE E NOTE DI METODO

- Il presente documento analizza i fabbisogni formativi riferiti alle figure professionali di cui al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – gli standard regionali, versione agosto 2015", di seguito Linee Guida, approvato con DGR n. 1654 del 28 agosto 2015.
- Il documento si pone l'obiettivo di fornire, alle istituzioni formative accreditate, uno strumento di orientamento utile ai fini della programmazione dei percorsi triennali di IeFP di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- L' analisi dei fabbisogni formativi ha preso in considerazione le seguenti variabili:
    a) il trend degli avviamenti al lavoro in Friuli Venezia Giulia nel periodo 2011 – 2015 (fonte: Banca dati Ergonet). Si tratta di dati di tipo amministrativo che riguardano le rilevazioni delle informazioni provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro. Va sottolineato che il presente documento può presentare dati differenti rispetto a quelli riportati nelle precedenti edizioni. Tale differenza deriva da una riclassificazione - ad effetto retroattivo su tutte le annualità passate - dei diversi profili effettuata nel 2013, a seguito delle nuove classificazioni Istat, che ha determinato una ritaratura anche dei dati degli ultimi anni afferenti ad una medesima qualifica. Inoltre, il sistema informativo ha recuperato anche le qualifiche afferenti ai contratti di lavoro interinali. Il raccordo tra le 22 macro qualifiche e le 631 qualifiche elementari è stato inoltre aggiornato a metà 2014 per tener conto dell'aggiornamento degli archivi Ergonet, che hanno recepito a loro volta l'aggiornamento del repertorio delle qualifiche professionali dell'Istat. Questo ha determinato, rispetto alle tavole rappresentate nei report degli anni precedenti, un aumento del numero dei raccordi e quindi dei conteggi per macro qualifica.
    b) le proiezioni occupazionali per il territorio del Friuli Venezia Giulia degli ultimi 5 anni, incluso il 2015 (fonte: Banca dati del sistema informativo Exclesior di Unioncamere). I dati Excelsior vengono presentati in termini di valori assoluti.
- L'analisi relativa al trend degli avviamenti in Friuli Venezia Giulia (Ergonet) ha interessato tutte le figure di cui al documento Linee Guida. L'analisi relativa alle proiezioni occupazionali regionali (Excelsior) ha interessato, per mancanza di dati disaggregati, solo alcune figure di cui al documento Linee Guida.
- Le fonti utilizzate, Excelsior Ergonet, risultano di per sé incomparabili. Infatti, mentre le stime per le assunzioni derivano da proiezioni fatte sulla base di interviste alle imprese (Excelsior), il dato relativo al numero degli avviamenti (Ergonet) comprende una tale quantità e varietà di tipologie contrattuali che va ben oltre il numero delle effettive assunzioni (in altri termini, nel corso della

stessa annualità, una singola persona può essere stata avviata per una qualifica afferente la medesima figura attraverso più tipologie contrattuali, ovvero attraverso più rapporti di lavoro disciplinati dalla medesima tipologia contrattuale).

- Rispetto ai dati forniti nelle edizioni precedenti al 2015 è possibile notare alcune differenze tra i dati di oggi e quelli afferenti ai report degli anni precedenti. Tali differenze sono dovute al fatto che dal 2013 è stata effettuata una riclassificazione di diversi profili che ha portato a una ritaratura anche dei dati degli ultimi anni afferenti ad una medesima qualifica. In altri termini: nel report di quest'anno sarà possibile trovare dati relativi al passato diversi da quelli presentati negli anni scorsi, ciò proprio in virtù della ricodifica delle qualifiche realizzata a livello ministeriale. Con il 2013 inoltre (ad effetto retroattivo su tutte le annualità passate) il sistema informativo ha recuperato anche le qualifiche afferenti ai contratti di lavoro interinali.
- Il raccordo tra le 22 macro qualifiche e le qualifiche elementari (in numero 631) è stato inoltre aggiornato a metà 2014 per tener conto dell'aggiornamento degli archivi Ergonet, che hanno recepito a loro volta l'aggiornamento del repertorio delle qualifiche professionali dell'Istat. Questo ha determinato, rispetto alle tavole rappresentate nei report degli anni precedenti, un aumento del numero dei raccordi e quindi dei conteggi per macro qualifica.
- L'analisi distinta di dati afferenti a fonti diverse fornisce tuttavia elementi di approfondimento e di ragionamento soprattutto in termini di prospettiva, nonché di conferma rispetto a determinate ipotesi nel caso le curve tracciate dai trend dei dati per una medesima figura risultino simili.
- Ciò premesso, l'analisi dei dati di cui alla Parte II del presente documento sembra confermare quanto segue:

- la congiuntura economica sfavorevole in generale sembra essere alle spalle. Senza dubbio i dati più incoraggianti emergono dalle rappresentazioni della fonte ERGONET, meno dai dati afferenti alla fonte Excelsior. Tale divergenza potrebbe essere interpretata come indicatore certo di una ripresa dell'attività in genere e quindi dell'intera economia ma anche come presenza diffusa di un atteggiamento ancora guardingo da parte degli operatori economici che non hanno ancora completamente recuperato la fiducia necessaria nei mercati. Le previsioni di assunzioni stabili infatti spesso sono in controtendenza rispetto ai dati di ripresa espressi dal numero dei contratti registrati. Qualche segnale di ripresa rimane comunque inequivocabile. Sono molte infatti le figure professionali per cui il numero di contratti registrati è tornato ad avere un saldo positivo rispetto all'anno precedente. La quasi totalità delle figure professionali presenta saldi assolutamente positivi in base ai dati ERGONET e quindi per quanto riguarda il numero di contratti registrati. Ove disponibili i dati Excelsior confermano il trend di ripresa per

l'operatore dei servizi di vendita, per il settore della ristorazione (con un doveroso distinguo per la figura del barista), per l'operatore elettrico. I dati Excelsior invece testimoniano ancora sfiducia nel settore di riferimento per i settori Edile, Elettronico e Meccanico.

- Numeri ancora negativi anche sulla base dei dati ERGONET (e quindi sulla base del numero di posizioni contrattuali registrate) per il settore agricolo, quello della gestione delle acque interne e il settore della calzatura.

▪ In conclusione si riportano di seguito le tabelle con i dati ERGONET relative a:

- numero di avvii suddiviso per ogni figura professionale oggetto della presente indagine;
- numero di avvii suddiviso per contratti per le figure professionali oggetto della presente indagine.

Tabella con numero di avvii suddiviso per le qualifiche oggetto della presente indagine

	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
OPERATORE ABBIGLIAMENTO	264	297	160	212	266
OPERATORE AGRICOLO	111	78	76	78	66
OPERATORE AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA	367	298	286	223	254
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	15977	14325	11159	10580	11941
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	2033	5109	7258	6856	7114
OPERATORE DEI SISTEMI DELLA LOGISTICA	2165	1351	1164	1325	1426
OPERATORE DEL BENESSERE	1612	1758	1506	1485	1630
OPERATORE DEL LEGNO	1750	1806	2385	2713	3056
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	306	231	163	60	41
OPERATORE DEL MONTAGGIO IMBARCAZIONI DA DIPORTO	2210	2580	2689	2720	3595
OPERATORE DELLA CALZATURA	139	415	59	43	20
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	30759	29520	22547	20733	20660
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	21	14	256	256	360
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	106	47	52	39	48
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	289	176	128	148	178
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	135	99	94	109	170
OPERATORE EDILE	3896	3187	2951	2853	2972
OPERATORE ELETTRICO	1335	991	1065	956	1229
OPERATORE ELETTRONICO	378	736	572	673	901
OPERATORE GRAFICO	357	100	81	86	142
OPERATORE MECCANICO	2092	1704	1764	2143	2994
OPERAZIONE ALLA RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE	783	543	479	636	871
	67085	**65365**	**56894**	**54927**	**59934**

PARTE SECONDA

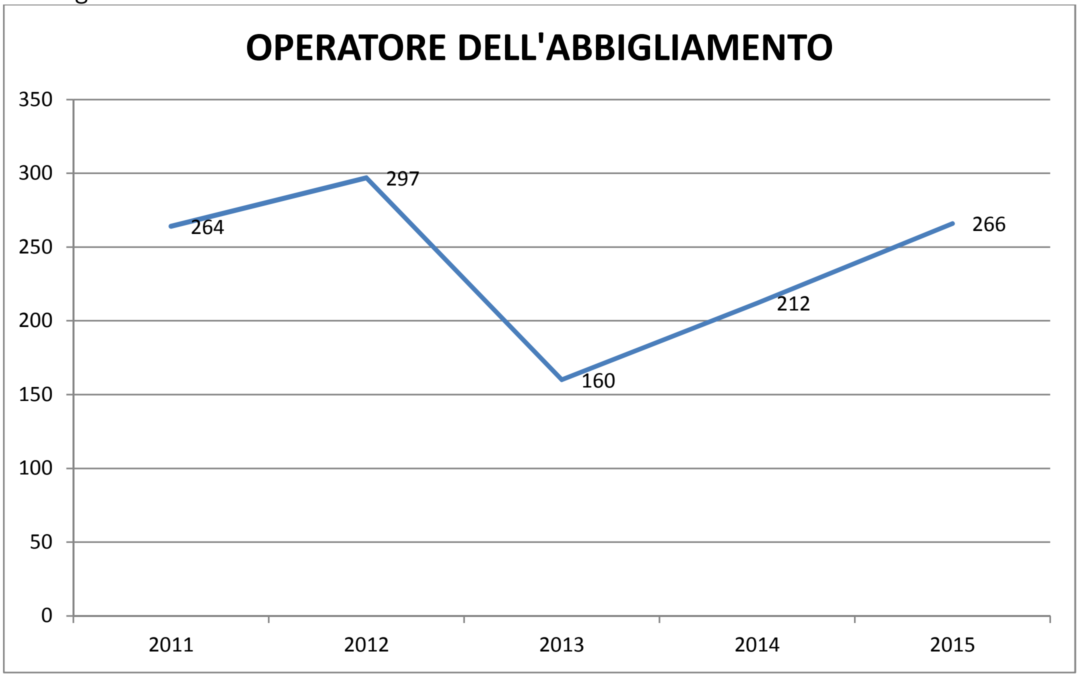
LE FIGURE PROFESSIONALI
Schede analitiche

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.5.3.3	SARTI E TAGLIATORI ARTIGIANALI, MODELLISTI E CAPPELLAI
6.5.3.3.0	SARTI E TAGLIATORI ARTIGIANALI, MODELLISTI E CAPPELLAI
6.5.3.3.1	AIUTO SARTORIA DI PRODUZIONE CINE TV
6.5.3.3.1.0	Modellisti di capi di abbigliamento
6.5.3.3.1.2	modellista di sartoria
6.5.3.3.1.4	sarto disegnatore
6.5.3.3.12	CUCITORE A MANO
6.5.3.3.19	IMBASTITORE DI SARTORIA
6.5.3.3.2	APPLICATORE DI FODERA
6.5.3.3.2.0	Tagliatori di capi di abbigliamento
6.5.3.3.2.1	sarto tagliatore
6.5.3.3.2.2	tagliatore cucitore a mano
6.5.3.3.21	LAVORANTE FINITO DI SARTORIA
6.5.3.3.22	LAVORANTE IN PARRUCCHE
6.5.3.3.23	MODELLISTA DI MAGLIERIA
6.5.3.3.24	MODELLISTA DI SARTORIA
6.5.3.3.25	MODISTA
6.5.3.3.28	RIFINITORE DI SARTORIA
6.5.3.3.29	SARTA APPRENDISTA
6.5.3.3.3	APPLICATORE DI GUARNIZIONI SU TESSUTO
6.5.3.3.3.0	Confezionatori di capi di abbigliamento
6.5.3.3.3.1	applicatore di fodera
6.5.3.3.3.10	imbastitore di sartoria
6.5.3.3.3.17	stiratore di sartoria
6.5.3.3.3.4	confezionatore di sartoria
6.5.3.3.3.5	cucitore a mano
6.5.3.3.30	SARTA COSTUMISTA
6.5.3.3.31	SARTA GUARDAROBIERA
6.5.3.3.32	SARTA RICAMATRICE
6.5.3.3.33	SARTO
6.5.3.3.34	SARTO CONFEZIONISTA
6.5.3.3.35	SARTO DI SCENA
6.5.3.3.37	SARTO TAGLIATORE
6.5.3.3.39	STIRATORE
6.5.3.3.4.0	Sarti
6.5.3.3.4.1	aiuto sartoria di produzione cine tv
6.5.3.3.4.10	sarto di scena
6.5.3.3.4.5	sarta costumista
6.5.3.3.4.6	sarta guardarobiera
6.5.3.3.4.7	sarta ricamatrice
6.5.3.3.4.8	sarto
6.5.3.3.4.9	sarto confezionista
6.5.3.3.42	TAGLIATORE CUCITORE A MANO
6.5.3.3.44	TAGLIATORE DI CRAVATTE
6.5.3.3.45	TAGLIATORE DI VELLUTI

Dati Ergonet



Per la figura dell'operatore dell'abbigliamento i dati estratti dal database ERGONET validi per il periodo 2011 - 2015 evidenziano:

- un numero di avviamenti sostanzialmente basso
- la conferma di un trend positivo avviato lo scorso anno in cui dai 160 avviamenti del 2013 si era passati ai 212 del 2014, sino ad arrivare ai 266 di quest'anno. Negli ultimi 5 anni il dato si riassesta quindi sui valor del 2011.

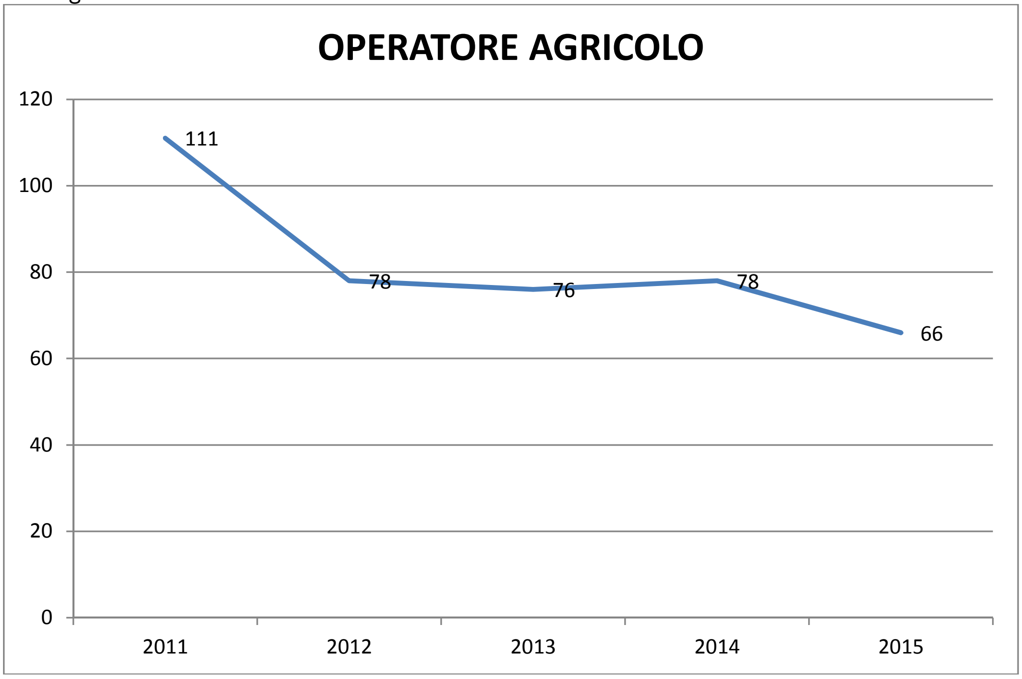
Il sistema informativo Excelsior non fornisce proiezioni per le intenzioni di assunzione di questa figura in Friuli Venezia Giulia, mentre risultano interessanti le previsione per il settore TESSILE E MODA prodotta dal centro Studi della Federazione TESSILE E MODA per PITTI IMMAGINE. Secondo tale report il 2015 si è aperto con segnali in chiaroscuro, che prospettano ancora una volta un anno tutto in salita per il settore. Sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati di fonte interna aziendale (pur ancora provvisorie e, pertanto, soggette a possibili rettifiche), nel primo trimestre dell'anno le aziende del Tessile-Moda a campione presentano un fatturato complessivamente stabile sui (più che discreti) livelli del gennaio-marzo 2014 (+0,1%), sintesi peraltro di un andamento nuovamente dicotomico tra il mercato nazionale, ritornato contraddistinto da un segno negativo (-1,7%), e il mercato estero, confermatosi in territorio positivo (+1,4%). Ancora più interessante invece "l'analisi degli stati d'animo" degli operatori relativamente all'evoluzione della congiuntura nel breve termine, si rileva come un'ampia quota di intervistati, ovvero il 64% del campione, propenda per una "stabilità" delle condizioni di mercato. Confida in un pronto miglioramento, invece, il 19% mentre risulta pari al 17% la quota di quanti temono un nuovo peggioramento.

OPERATORE AGRICOLO

Per il conteggio degli assunti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AGRICOLO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.4.2.1.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINI ED EQUINI
6.4.2.1.0.0	Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini
6.4.2.1.0.12	capo stalla allevamenti bovini
6.4.2.1.0.15	mungitore
6.4.2.1.0.17	stalliere
6.4.2.1.0.2	allevatore di bovini
6.4.2.1.0.5	allevatore di equini
6.4.2.1.0.8	artiere ippico
6.4.2.1.1	ADDETTO FECONDAZIONE ARTIFICIALE (ALLEVAMENTO BOVINI ED EQUINI)
6.4.2.1.11	CAPO SCUDERIA
6.4.2.1.12	CAPO STALLA
6.4.2.1.13	CAVALLAIO
6.4.2.1.15	RACCOGLITORE DI LATTE
6.4.2.1.17	VACCARO
6.4.2.1.2	ALLEVATORE DI BOVINI
6.4.2.1.3	ALLEVATORE DI BUFALINI
6.4.2.1.4	ALLEVATORE DI EQUINI
6.4.2.1.5	ARTIERE IPPICO
6.4.2.1.6	BERGAMINO
6.4.2.2.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI OVINI E CAPRINI
6.4.2.2.0.3	allevatore di ovini
6.4.2.2.0.5	pastore
6.4.2.2.2	ALLEVATORE DI OVINI
6.4.2.2.6	PASTORE
6.4.2.2.7	PASTORE COMPARTECIPANTE
6.4.2.3	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI
6.4.2.3.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI
6.4.2.3.0.0	Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di suini
6.4.2.3.0.1	allevatore di suini
6.4.2.3.0.3	pastore di maiali
6.4.2.3.1	ALLEVATORE DI SUINI
6.4.2.4	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI
6.4.2.4.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI
6.4.2.4.0.0	Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli
6.4.2.4.0.2	allevatore avicolo
6.4.2.4.0.4	pollicoltore
6.4.2.4.0.5	raccoglitore di uova negli allevamenti avicoli
6.4.2.4.1	ADDETTO ALLA INCUBATRICE
6.4.2.4.2	ALLEVATORE AVICOLO
6.4.2.4.3	POLLICOLTORE
6.4.2.4.4	RACCOGLITORE DI UOVA
6.4.2.5	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI MISTI
6.4.2.5.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI MISTI
6.4.2.5.1	ALLEVATORE DI BESTIAME MISTO
6.4.2.6.0.1	allevatore di api
6.4.2.6.0.3	apicoltore
6.4.2.9.0	ALTRI ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DELLA ZOOTECNIA
6.4.2.9.2	ALLEVATORE CUNICOLO
6.4.2.9.3	ALLEVATORE DI ANIMALI DA PELLICCIA
6.4.2.9.4	ALLEVATORE DI API
6.4.2.9.7	FATTORE DI BESTIAME
6.4.3.0.0	ALLEVATORI E AGRICOLTORI
6.4.3.0.1	MASSARO DI CAMPAGNA
6.4.3.1.0.0	Allevatori e agricoltori
6.4.3.1.0.1	allevatore e agricoltore

Dati Ergonet



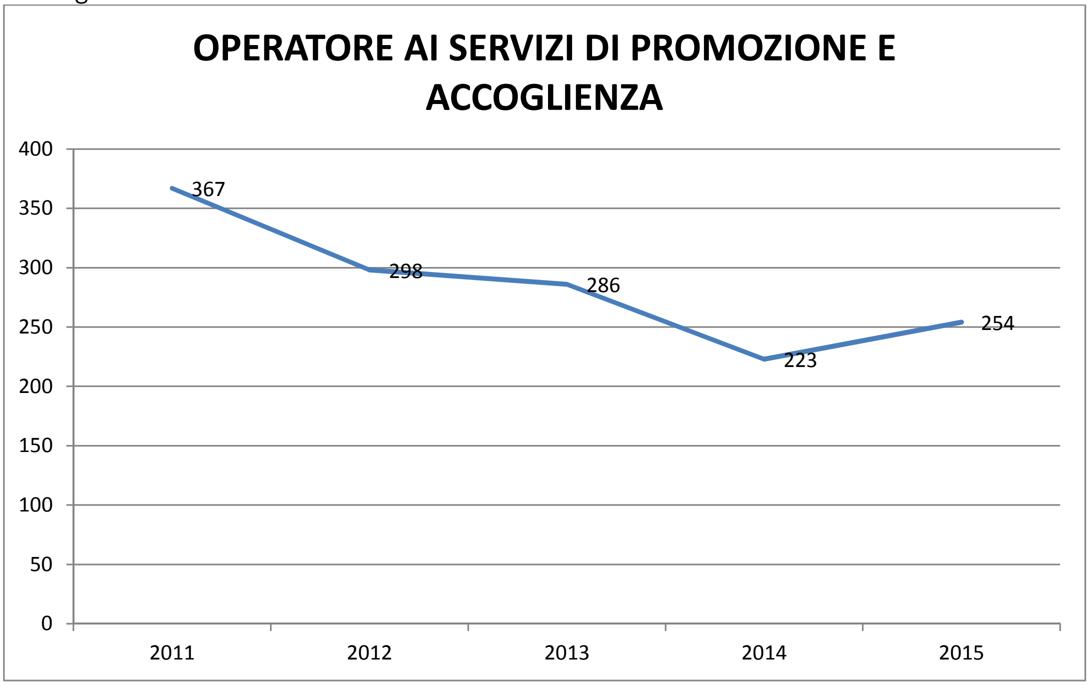
Per l'operatore agricolo sono disponibili i soli dati ERGONET. Il trend dei 3 anni precedenti è senza dubbio in discesa, la cui pendenza risulta ulteriormente accentuata nel 2015 in quanto le registrazioni ERGONET passano da 78 a 66. I numeri a disposizione sono però talmente bassi che non appare prudente fare alcuna considerazione. La peculiarità del settore agricolo però deve sempre far riflettere circa la effettiva attendibilità delle risultanze che emergono dai database in quanto rimane sempre da valutare se i lavoratori "contati" sono frutto di un'emersione di lavoro irregolare, o se si tratta effettivamente di nuovi posti di lavoro.

OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

Per il conteggio degli assunti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.2.1.3	ADDETTI ALL'ACCOGLIMENTO, PORTIERI DI ALBERGO ED ASSIMILATI
5.2.1.3.0	ADDETTI ALL'ACCOGLIMENTO, PORTIERI DI ALBERGO ED ASSIMILATI
5.2.1.3.1	CONCIERGE
5.2.1.3.2	GUARDAROBIERA STIRATRICE IN SERVIZI ALBERGHIERI
5.2.1.3.3	GUARDAROBIERE
5.2.1.3.4	PORTIERE AL CONTROLLO
5.2.1.3.5	PORTIERE DI ALBERGO
5.2.1.3.6	PORTIERE DI NOTTE
5.2.1.3.7	TURNANTE DI PORTINERIA
5.2.2.3.1.5	governante ai piani
5.2.2.3.1.6	governante in esercizi alberghieri

Dati Ergonet



Per la figura dell'"Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" è disponibile solo il tracciato degli ultimi anni elaborato sulla base dati Ergonet. Il trend, discendente da diversi anni per il 2015 viene finalmente invertito. Se nel 2012 le registrazioni ERGONET sono scese da 367 a 298, nel 2014 siamo arrivati a 223 registrazioni ma nel 2015 si evidenzia una risalita a 254 contratti. Il dato del 2015 fa quindi ben sperare per il futuro. Per comprendere meglio il fenomeno può essere utile una lettura dei dati sull'andamento del turismo in regione. Secondo i dati ufficiali dell'Ufficio Statistica della Regione FVG il settore turistico nel 2011 ha registrato una lieve diminuzione di arrivi da altre regioni italiane (-0,9%) e delle presenze dei nostri connazionali (che sono calate del 2,1% rispetto al 2010) ma ha fatto registrare un netto aumento degli arrivi di stranieri (+11,3% rispetto al 2010) e delle presenze (+10,1% rispetto al 2010). Sul fronte della domanda di servizi turistici il 2014 ha fatto registrare un calo dei flussi turistici (dovuto in particolar modo a alle condizioni meteo molto sfavorevoli in alcuni periodi chiave dell'anno. Il

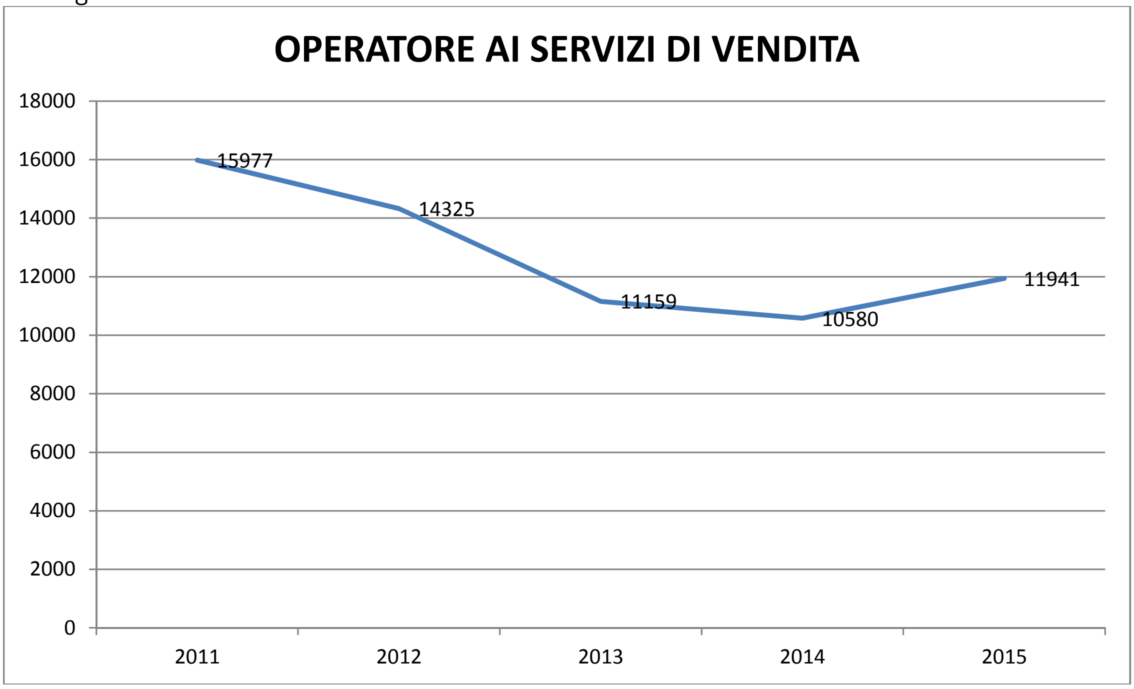
numero di pernottamenti è stato di 7,6 milioni che equivale a un -3% rispetto al 2013). Per converso sono aumentati gli arrivi dello 0,7% a conferma di una tendenza, soprattutto per i turisti italiani, a fare viaggi più brevi, non a caso la permanenza media è calata a 3,7 giornate per gli italiani e a 4 giornate per gli stranieri). Nei contesti extra-alberghieri la permanenza quasi raddoppia passando a 5,9 giorni. I segnali incoraggianti, confermati poi anche dal numero di avviamenti registrati in Ergonet, arrivano dai primi dati relativi alla stagione invernale 2014/2015 che ha fatto registrare nel mese di dicembre 2014 un +3,7% di presenze rispetto allo stesso mese del 2013 e addirittura un +4% nei primi 2 mesi del 2015.
Rimane indubbio che la nostra Regione si sta connotando sempre più come un contesto dal turismo di breve periodo, capace di attrarre numeri via via crescenti ma non di trattenere i propri ospiti. Sta di fatto cambiando lo scenario del turismo regionale, in cui il sistema degli agriturismi si sta affermando a svantaggio dei contesti di lunga permanenza come ad esempio quelli rivieraschi, che comunque mantengono oltre il 60% delle permanenze annuali. Ne consegue che le figure tipiche (come ad esempio il portiere d'albergo e la governante ai piani) che operano all'interno di un albergo strutturato (ben oltre quindi la dimensione della conduzione famigliare) non trovano nel nostro comparto turistico un bacino occupazionale ricettivo come un tempo, mentre cominciano a farsi sempre più largo altre funzioni degli addetti all'accoglienza che vivono così un percorso di continua modifica dei profili professionali di riferimento.

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

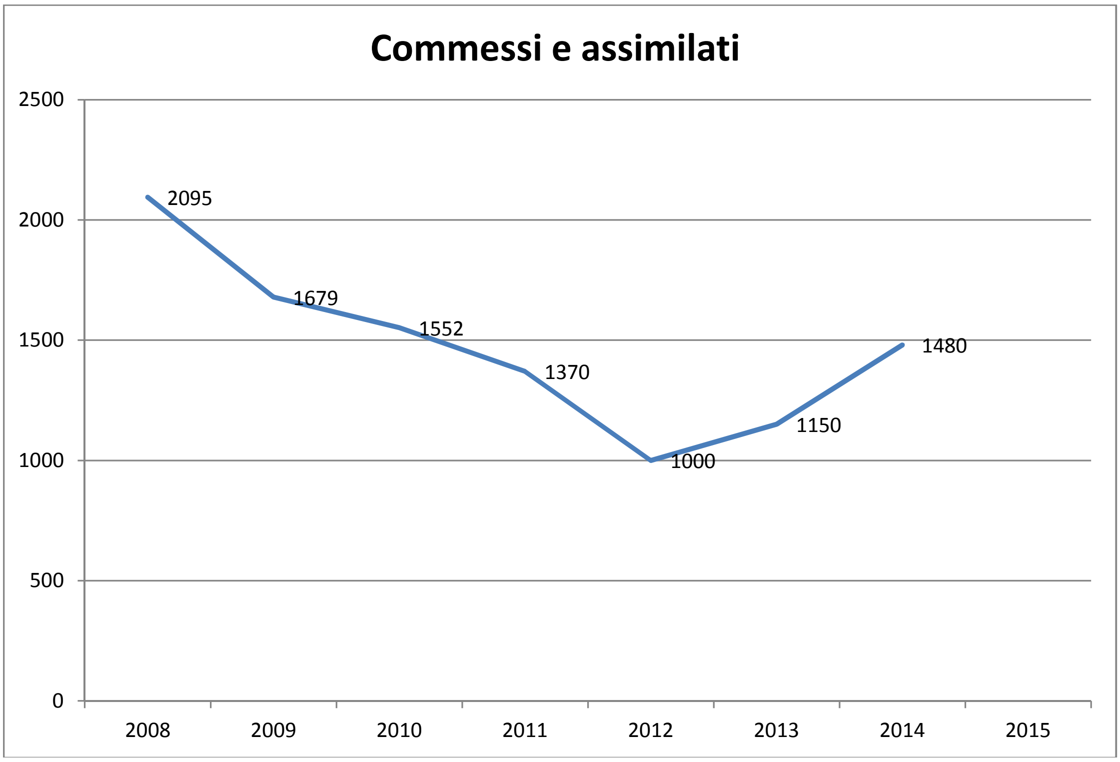
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.1.2.1	COMMESSI E ASSIMILATI
5.1.2.1.0	COMMESSI E ASSIMILATI
5.1.2.1.0.0	Commessi delle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.0.1	addetto alla distribuzione di merci all' ingrosso
5.1.2.1.0.2	addetto alle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.0.3	addetto alle vendite per servizi catering
5.1.2.1.0.5	commesso di magazzino addetto alle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.0.6	magazziniere consegnatario di articoli all'ingrosso
5.1.2.1.0.7	pesatore addetto alle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.1	ADDETTO AI CONTROLLI DELLE VENDITE
5.1.2.1.10	COMMESSO DI BANCO
5.1.2.1.11	COMMESSO DI LIBRERIA
5.1.2.1.12	COMMESSO DI NEGOZIO
5.1.2.1.13	COMMESSO DI ROSTICCERIA, FRIGGITORIA E GASTRONOMIA
5.1.2.1.14	COMMESSO DI VENDITA
5.1.2.1.15	COMMESSO SPECIALIZZATO
5.1.2.1.16	COMMESSO STIMATORE DI GIOIELLERIA
5.1.2.1.17	ESTETISTA CON FUNZIONI DI VENDITA
5.1.2.1.18	MAGAZZINIERE CON FUNZIONI DI VENDITA
5.1.2.1.19	OPERATORE D'ESERCIZIO COMMERCIALE
5.1.2.1.2	ADDETTO AL REGISTRATORE DI CASSA
5.1.2.1.20	OPERATORE DI VENDITA
5.1.2.1.21	PRATICO DI FARMACIA
5.1.2.1.3	ADDETTO ALLA APPLICAZIONE DEI PREZZI
5.1.2.1.4	ADDETTO ALLA VENDITA DI AUTOVEICOLI
5.1.2.1.5	ADDETTO VENDITA DI PRODOTTI ITTICI, CASEARI, GASTRONOMICI E PASTICCERIA
5.1.2.1.6	AIUTO COMMESSO
5.1.2.1.7	ASSISTENTE ALLA VENDITA
5.1.2.1.8	AUSILIARIO DI VENDITA
5.1.2.1.9	COLLABORATORE DI FARMACIA
5.1.2.2.0	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO
5.1.2.2.0.0	Commessi delle vendite al minuto
5.1.2.2.0.1	addetto alla applicazione dei prezzi
5.1.2.2.0.10	commesso di libreria
5.1.2.2.0.11	commesso di negozio
5.1.2.2.0.12	commesso di vendita
5.1.2.2.0.13	commesso specializzato
5.1.2.2.0.14	operatore di vendita
5.1.2.2.0.2	addetto alla vendita di autoveicoli
5.1.2.2.0.5	aiuto commesso
5.1.2.2.0.6	assistente alla vendita
5.1.2.2.0.7	ausiliario di vendita
5.1.2.2.0.8	commesso di banco
5.1.2.2.0.9	commesso di gioielleria

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior 2015



Per l'operatore ai servizi di vendita sono disponibili i trend occupazionali basati sia sui dati Ergonet sia sui dati Excelsior. Gli andamenti dei due grafici sembrano piuttosto allineati per l'intera durata dell'ultimo quinquennio. I dati Ergonet dicono che, dopo il costante trend di calo dal 2011 al 2013, per il

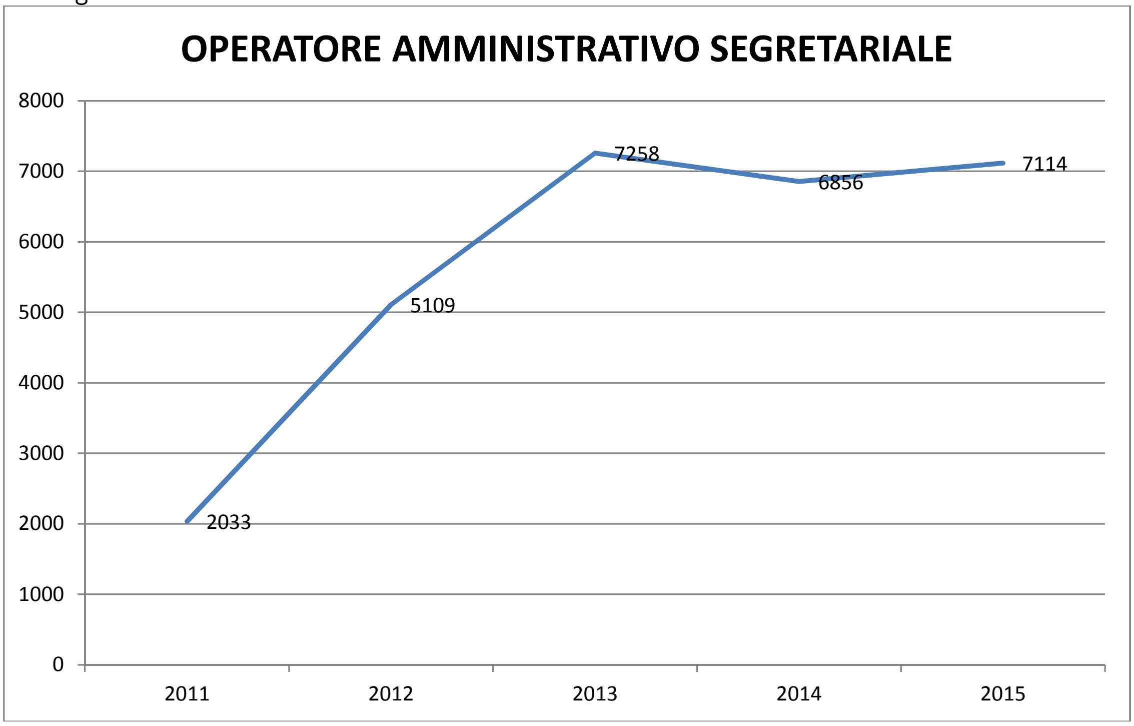
2014 il trend di discesa si sta attenuando. Nel 2013 si sono registrate 11.159 posizioni che si sono assestate a 10580 nel 2014 e poi risalite a 11941 nel 2015. Le proiezioni di assunzione derivanti dai dati di Excelsior delineano un andamento molto simile e in costante discesa per i 5 anni dal 2008 al 2012, ma di ripresa costante dal 2012 a oggi. Si è infatti passati dalle aspettative di assunzione del 2008 che erano di 2095 unità alle 1370 per il 2011 e alle 1000 per il 2012. Excelsior per il 2013 ha fatto registrare 1150 assunzioni mentre le stime per il 2014 sono arrivate a 1480.

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

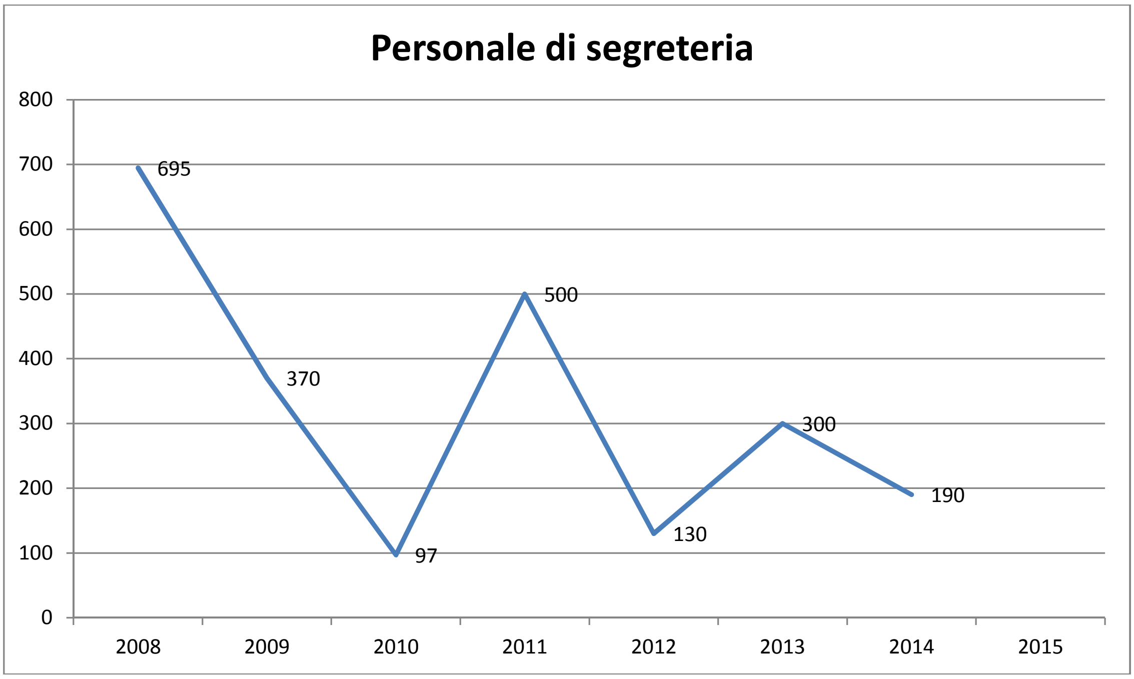
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

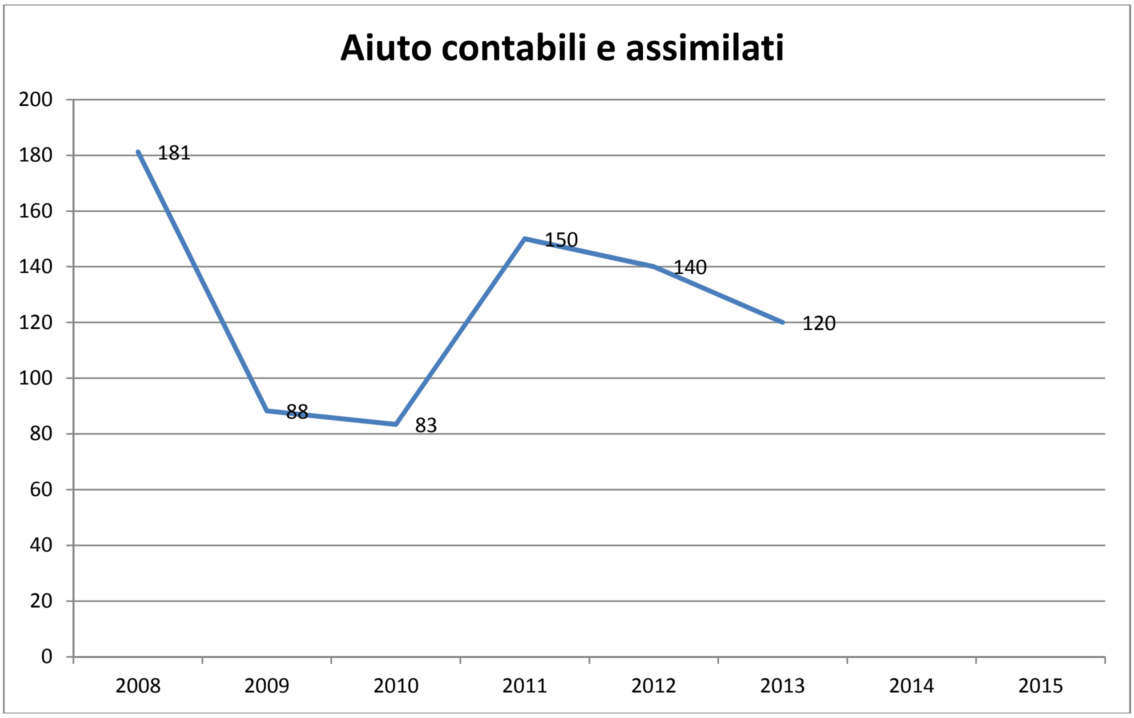
4.1.1.4	PERSONALE DI SEGRETERIA
4.1.1.4.0	PERSONALE DI SEGRETERIA
4.1.1.4.0.5	addetto controllo presenze
4.1.1.4.1	ADDETTO A MANSIONI D'ORDINE DI SEGRETERIA
4.1.1.4.2	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA
4.1.1.4.3	ADDETTO ALLA SEGRETERIA
4.1.1.4.4	ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
4.1.1.4.5	APPLICATO DI SEGRETERIA
4.1.1.5	PERSONALE ADDETTO ALLO SMISTAMENTO DI MATERIALI E DOCUMENTI
4.1.1.5.0	PERSONALE ADDETTO ALLO SMISTAMENTO DI MATERIALI E DOCUMENTI
4.1.2.1	AIUTO CONTABILI E ASSIMILATI
4.1.2.1.0	AIUTO CONTABILI E ASSIMILATI
4.1.2.1.0.0	Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate
4.1.2.1.0.2	dattilografo
4.1.2.1.0.3	operatore office automation
4.1.2.1.0.5	segretario stenodattilografo
4.1.2.1.1	ADDETTO ALLA CASSA
4.1.2.1.2	ADDETTO ALLA CONTABILITA'
4.1.2.1.3	ADDETTO ALLO SCHEDARIO CLIENTI
4.1.2.1.4	ADDETTO CONTI BANCARI
4.1.2.1.5	ADDETTO CONTROLLO FATTURE PASSIVE
4.1.2.1.6	ADDETTO STIPENDI E PAGHE
4.1.2.1.8	FATTURISTA
4.1.2.2.0	PERSONALE ADDETTO ALLE RILEVAZIONI ELEMENTARI (IN MERITO A COSTI, ECC.) ED ASSIMILATI
4.1.2.2.0.0	Addetti all'immissione dati
4.1.2.2.0.1	addetto alla perforatrice
4.1.2.2.0.10	operatore meccanografico
4.1.2.2.0.11	operatore terminalista
4.1.2.2.0.13	videoterminalista (per l'immissione dati)
4.1.2.2.0.2	addetto inserimento dati
4.1.2.2.0.3	codificatore dati meccanografici
4.1.2.2.0.4	operatore di calcolo
4.1.2.2.0.5	operatore di computer per l'immissione dati
4.1.2.2.0.6	operatore di consolle
4.1.2.2.0.7	operatore di data entry
4.1.2.2.0.8	operatore di macchine calcolatrici
4.1.2.2.0.9	operatore di macchine contabili

Dati Ergonet



Proiezioni Excelsior 2014





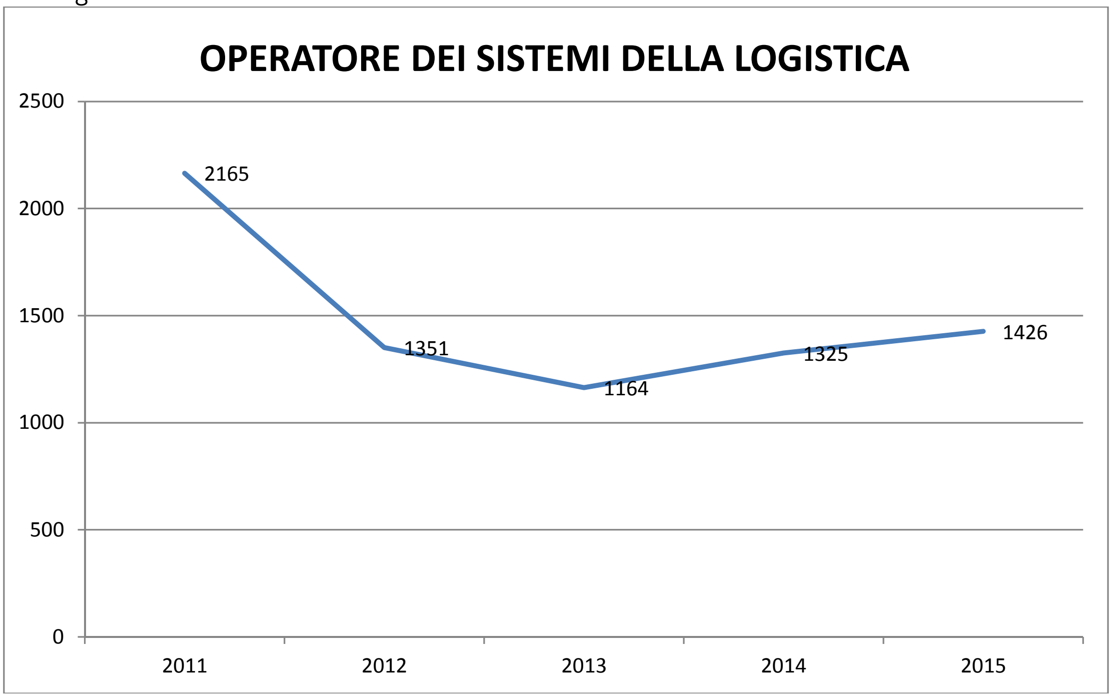
Per l'operatore amministrativo segretariale sono disponibili i tracciati afferenti sia alla banca dati ERGONET sia alle proiezioni Excelsior. Il trend sulla base dei dati ERGONET è delineato negli ultimi 5 anni, mentre i dati Excelsior ci forniscono l'andamento dell'ultimo quinquennio, ma solo sino al 2013. Un primo sguardo al grafico ERGONET evidenzia come i profili impiegatizi (in Ergonet sono stati sommati addetti alla segreteria e contabili) stiano finalmente vivendo un periodo di ripresa dopo che nel 2014 avevano vissuto una nuova flessione a seguito della parziale ripresa del 2013. I dati Excelsior, sino al 2013, parlano di un massimo di 695 posizioni aperte nel 2008 a fronte delle 290 del 2013, anno in cui il profilo del personale di segreteria ha fatto comunque registrare una risalita. Vanno in tutt'altra direzione le cifre dei contratti per il profilo degli aiuto contabili e assimilati per cui un aumento consistente (da 83 a 150) nel 2011 si è passati a una flessione che ha portato un calo da 140 a 120 proiezioni di assunzione. Le proiezioni Excelsior scompongono infatti la figura professionale in due diversi profili: il "personale di segreteria" e "aiuto contabili e assimilati". Le imprese sembrano ad oggi, rispetto ad un tempo, poco inclini ad assumere personale amministrativo con bassi livelli di specializzazione; per i profili impiegatizi infatti la soglia di entrata si sta spostando evidentemente sempre più verso il possesso almeno di un diploma e viene richiesto il possesso di competenze specifiche abbastanza complesse. La sola qualifica non sembra più sufficiente.

OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

4.1.3.1	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI STOCK, DEI MAGAZZINI ED ASSIMILATI
4.1.3.1.0	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI STOCK, DEI MAGAZZINI ED ASSIMILATI
4.1.3.1.1	AIUTO MAGAZZINIERE
4.1.3.1.2	AIUTO SPEDIZIONIERE
4.1.3.1.3	DISTRIBUTORE DI MAGAZZINO
4.1.3.1.4	MAGAZZINIERE
4.1.3.1.5	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO
4.1.3.1.6	ORDINATORE DI MAGAZZINO
4.1.3.1.7	SMISTATORE DI MAGAZZINO
4.1.3.2.1	ADDETTO AL MATERIALE DI DISTRIBUZIONE
4.1.3.3	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI
4.1.3.3.0	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior



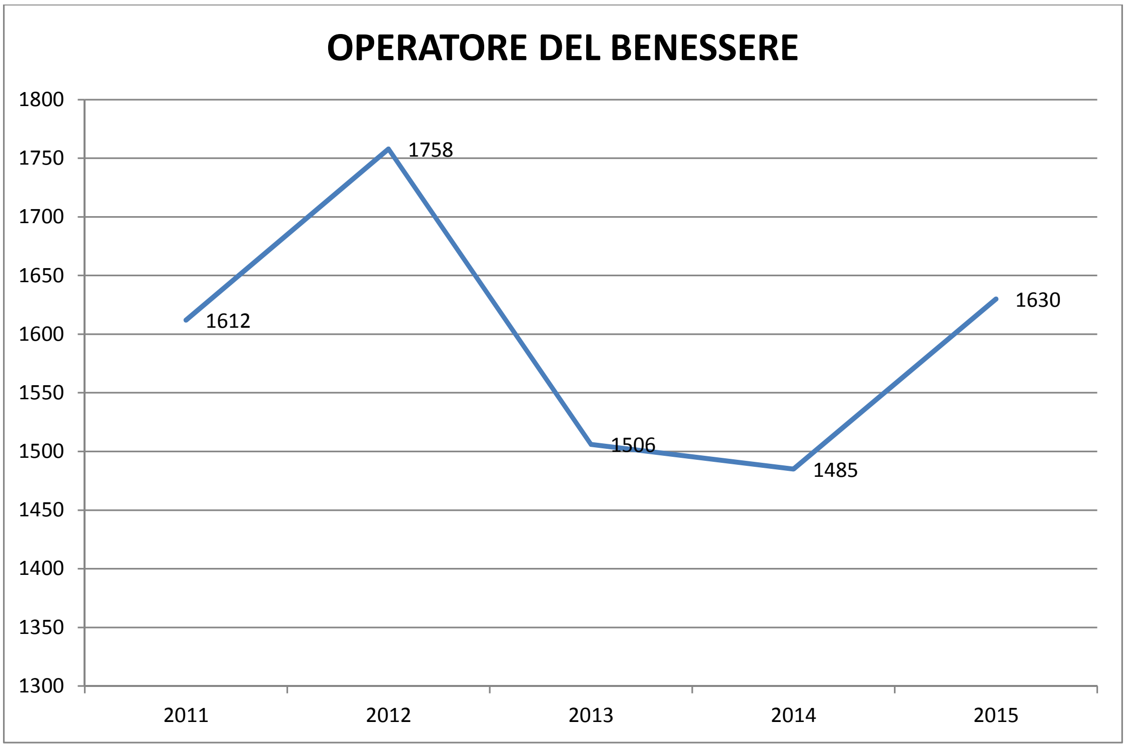
Sembrano delineare scenari di mite ottimismo le linee di tendenza tracciate sulla base delle due fonti di dati Ergonet ed Excelsior. In base ai dati Ergonet sembra esserci una conferma dell'ascesa del numero di contratti – ancora in crescita nel 2015 rispetto al dato già buono del 2014, (si passa da 1164 del 2013 ai 1325 del 2014 e ai 1426 del 2015). Tale tendenza non viene però confermata dalle proiezioni Excelsior (aggiornate però al solo 2014).

OPERATORE DEL BENESSERE

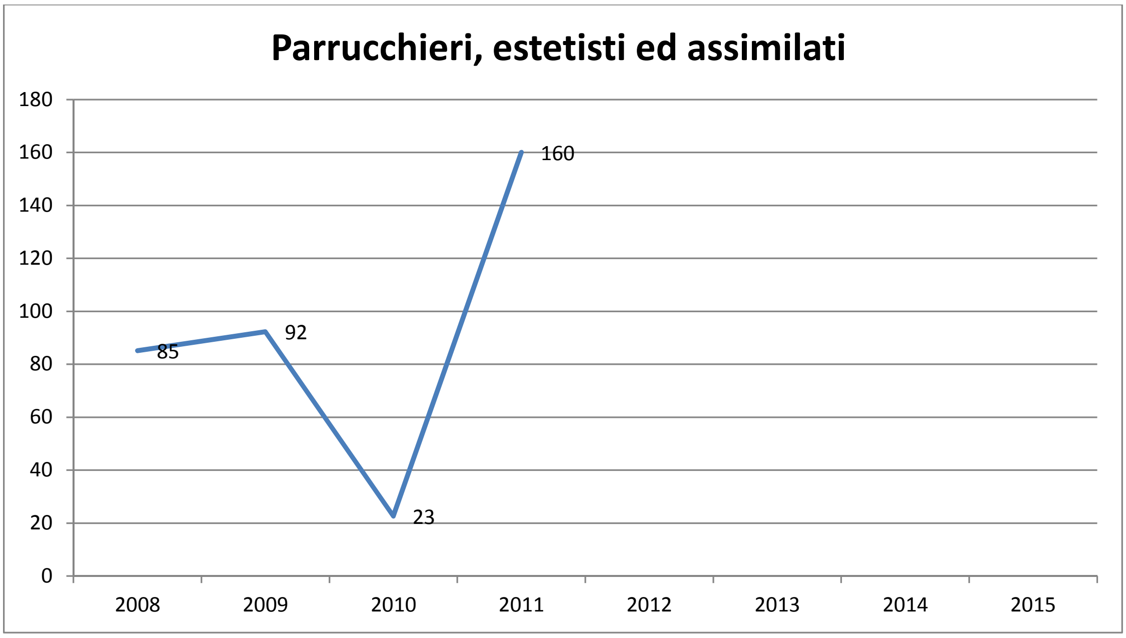
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEL BENESSERE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.5.3.1	PARRUCCHIERI, ESTETISTI ED ASSIMILATI
5.5.3.1.0	PARRUCCHIERI, ESTETISTI ED ASSIMILATI
5.5.3.1.1	ACCONCIATORE PER SIGNORA
5.5.3.1.10	ESTETISTA
5.5.3.1.11	ESTETISTA COSMETOLOGO
5.5.3.1.12	MAKER UP
5.5.3.1.13	MANICURE
5.5.3.1.14	MANICURISTA
5.5.3.1.15	MASSAGGIATORE
5.5.3.1.16	MASSAGGIATORE ESTETICO
5.5.3.1.17	MASSAGGIATRICE
5.5.3.1.18	PARRUCCAIO
5.5.3.1.19	PARRUCCHIERE PER SIGNORA
5.5.3.1.2	ACCONCIATORE PER UOMO
5.5.3.1.20	PARRUCCHIERE PER UOMO
5.5.3.1.21	SCIAMPISTA
5.5.3.1.22	SPECIALISTA IN CURE ESTETICHE
5.5.3.1.23	TRUCCATORE ESTETICO
5.5.3.1.24	VISAGISTA
5.5.3.1.3	ASSISTENTE DI GINNASTICA ESTETICA
5.5.3.1.4	ASSISTENTE DI PETTINATURA
5.5.3.1.5	BARBIERE
5.5.3.1.6	CAPO PARRUCCHIERE
5.5.3.1.7	CAPO TRUCCATORE
5.5.3.1.8	COIFFEUR
5.5.3.1.9	COSMETISTA

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior 2012 / 13 *



* Il valore Excelsior per il 2012 è stato ricavato dall'analisi dei dati riferiti non alla figura di Operatore del benessere ed ai profili regionali di estetista ed acconciatore (dati non disponibili), ma dai dati riferiti alle prospettive di assunzione dei qualificati nell'indirizzo "cosmetica ed estetica" . gli anni a seguire il Sistema Informativo Excelsior non fornisce alcun dato.

Il settore del benessere è da sempre contraddistinto da una forte componente di stagionalità dei contratti di assunzione. La proiezione Excelsior in questo caso non è particolarmente significativa, sia perché aggiornata solo al 2012 sia perché la forte componente di stagionalità del settore non permette di prevedere grandi numeri in termini assunzioni a tempo indeterminato. Secondo i dati Ergonet il 2014 di fatto frena il trend di caduta verticale del numero di registrazioni contrattuali e il 2015 porta finalmente a un'inversione di tendenza facendo risalire il numero di contratti avviati che tornano addirittura superiori al 2011. Il numero di avvii del 2015 infatti si stima intorno ai 1630 a fronte dei 1485 del 2014 e ai 1612 del 2011.

OPERATORE DEL LEGNO

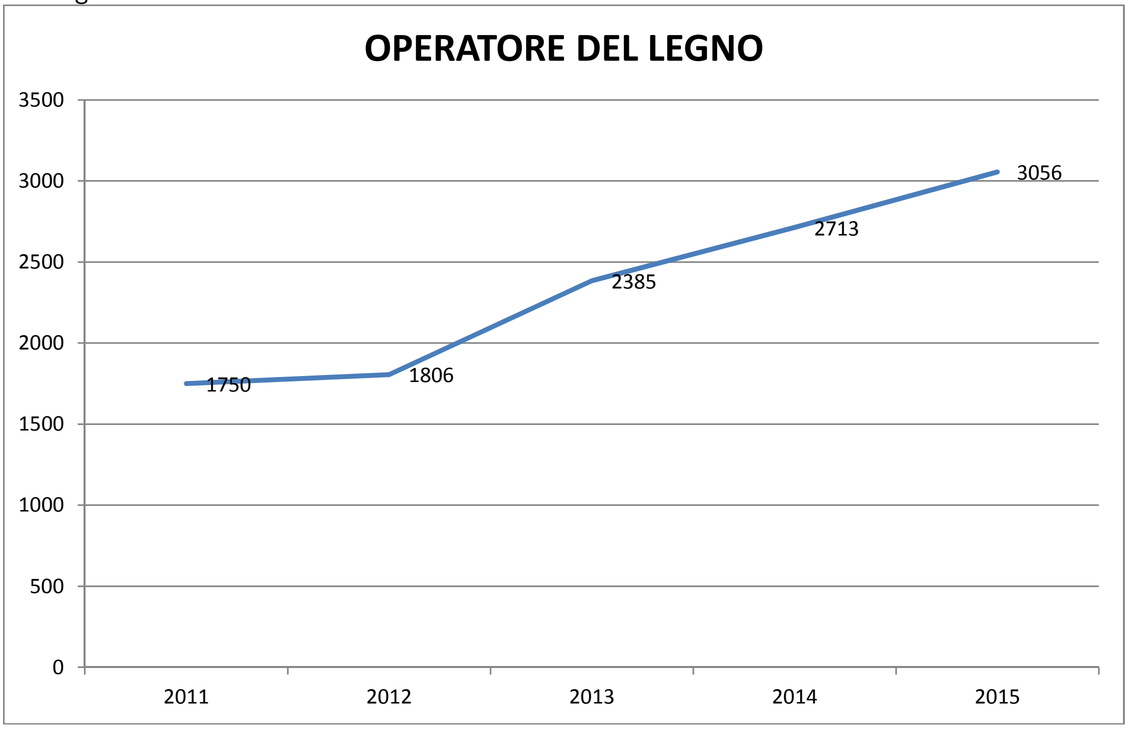
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di “OPERATORE DEL LEGNO” sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.3.1	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE DEL LEGNO E DI MATERIALI SIMILARI
6.3.3.1.0	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE DEL LEGNO E DI MATERIALI SIMILARI
6.3.3.1.10	RESTAURATORE DI MOBILI
6.3.3.1.11	SBALZATORE IN LEGNO
6.3.3.1.2	INCISORE SU LEGNO
6.3.3.1.2.1	artigiano addetto alla lavorazione artistica del legno
6.3.3.1.2.11	falegname ebanista
6.3.3.1.2.12	falegname mobiliere
6.3.3.1.2.13	falegname modellista
6.3.3.1.2.14	finitore di mobili
6.3.3.1.2.15	impiallacciatore
6.3.3.1.2.18	intagliatore su legno
6.3.3.1.2.19	intarsiatore su legno
6.3.3.1.2.22	lavorante a traforo su legno
6.3.3.1.2.23	levigatore di legnami
6.3.3.1.2.24	lucidatore su legno
6.3.3.1.2.26	mobiliere in legno
6.3.3.1.2.33	restauratore di mobili
6.3.3.1.2.40	stuccatore di mobili
6.3.3.1.2.6	corniciaio
6.3.3.1.2.7	decoratore su legno
6.3.3.1.2.8	ebanista
6.3.3.1.3	INTAGLIATORE SU LEGNO
6.3.3.1.4	INTARSIATORE SU LEGNO
6.3.3.1.5	LAVORANTE A TRAFORO SU LEGNO
6.3.3.1.8	ORNATISTA SU LEGNO
6.5.2.2	EBANISTI, FALEGNAMI ED OPERATORI ARTIGIANALI SPECIALIZZATI DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
6.5.2.2.0	EBANISTI, FALEGNAMI ED OPERATORI ARTIGIANALI SPECIALIZZATI DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
6.5.2.2.1.0	Attrezzisti di falegnameria
6.5.2.2.1.1	affilatore per lavorazione del legno
6.5.2.2.1.10	segantino di falegnameria
6.5.2.2.1.11	segatore attrezzista
6.5.2.2.1.3	attrezzista per lavorazioni del legno
6.5.2.2.1.6	fresatore attrezzista in legno
6.5.2.2.1.7	macchinista attrezzista di falegnameria
6.5.2.2.1.9	pantografista per legname
6.5.2.2.14	CARPENTIERE AEREONAUTICO IN LEGNO
6.5.2.2.15	CARPENTIERE DI SCENA
6.5.2.2.16	CARROZZIERE IN LEGNO
6.5.2.2.18	CASSETTAIO IN LEGNO
6.5.2.2.2	AFFILATORE PER LAVORAZIONE DEL LEGNO
6.5.2.2.2.0	Falegnami
6.5.2.2.2.14	falegname
6.5.2.2.2.15	falegname agricolo
6.5.2.2.2.16	falegname di manutenzione in azienda
6.5.2.2.2.19	falegname serramentista
6.5.2.2.2.2	applicatore di fondi in legno
6.5.2.2.2.23	fustaio in legno
6.5.2.2.2.24	impregnatore di legnami
6.5.2.2.2.25	incollatore di legnami
6.5.2.2.2.27	mastro falegname
6.5.2.2.2.28	piallatore a mano
6.5.2.2.2.32	seggiolaio in legno
6.5.2.2.2.34	serramentista in legno

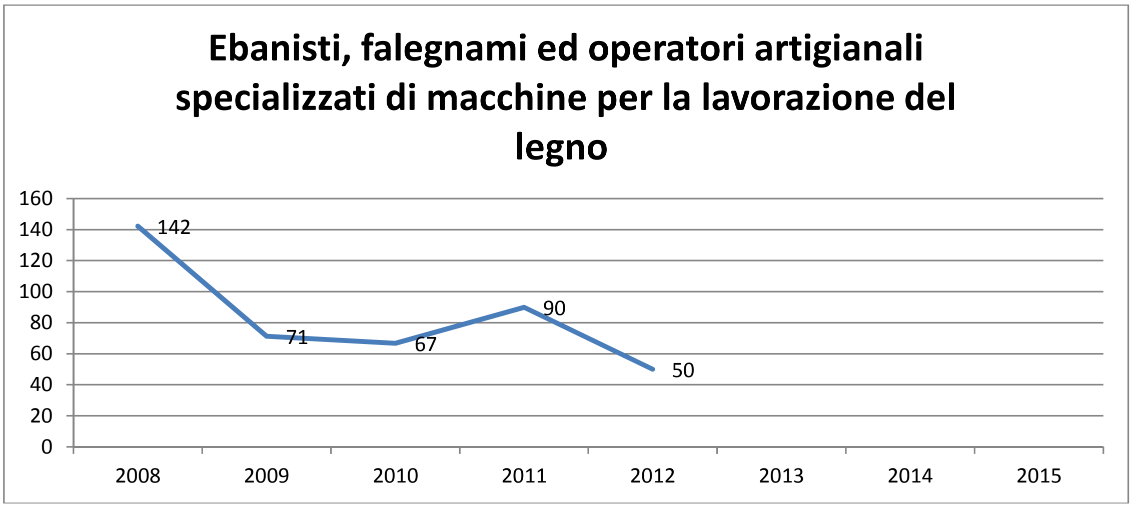
6.5.2.2.2.6	carpentiere aereonautico in legno
6.5.2.2.2.7	carrozziere in legno
6.5.2.2.2.9	cassettaio in legno
6.5.2.2.20	CONFEZIONATORE DI CARCASSE PER ELMETTI
6.5.2.2.21	CORNICIAIO
6.5.2.2.24	EBANISTA
6.5.2.2.25	EBANISTA LUCIDATORE
6.5.2.2.26	FABBRICANTE DI PIPE
6.5.2.2.27	FALEGNAME
6.5.2.2.28	FALEGNAME AGRICOLO
6.5.2.2.29	FALEGNAME DI CANTIERE
6.5.2.2.3	ALLICCIATORE PER LEGNAMI
6.5.2.2.3.0	Montatori di mobili
6.5.2.2.3.1	addetto al montaggio e smontaggio di arredi in legno
6.5.2.2.3.2	montatore di mobili presso i clienti
6.5.2.2.30	FALEGNAME DI MANUTENZIONE IN AZIENDA
6.5.2.2.33	FALEGNAME EBANISTA
6.5.2.2.34	FALEGNAME MOBILIERE
6.5.2.2.35	FALEGNAME MODELLISTA
6.5.2.2.36	FALEGNAME SERRAMENTISTA
6.5.2.2.39	FILETTATORE ATTREZZISTA PER LEGNAME
6.5.2.2.40	FINITORE DI CARROZZERIA IN LEGNO
6.5.2.2.41	FINITORE DI MOBILI
6.5.2.2.42	FRESATORE ATTREZZISTA IN LEGNO
6.5.2.2.43	FUSTAIO IN LEGNO
6.5.2.2.44	IMPIALLACCIATORE
6.5.2.2.45	IMPREGNATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.46	INCOLLATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.49	LACCATORE DI MOBILI
6.5.2.2.5	APPLICATORE DI FONDI IN LEGNO
6.5.2.2.50	LEVIGATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.51	LUCIDATORE SU LEGNO
6.5.2.2.52	MACCHINISTA ATTREZZISTA DI FALEGNAMERIA
6.5.2.2.55	MASTRO FALEGNAME
6.5.2.2.56	MOBILIERE IN FORMICA
6.5.2.2.57	MOBILIERE IN LEGNO
6.5.2.2.60	PANTOGRAFISTA PER LEGNAME
6.5.2.2.61	PIALLATORE A MANO
6.5.2.2.63	PLACCATORE IMPIALLACCIATORE
6.5.2.2.64	SBAVATORE DI PIPE
6.5.2.2.69	SEGANTINO
6.5.2.2.70	SEGATORE ATTREZZISTA
6.5.2.2.71	SEGGIOLAIO
6.5.2.2.72	SELEZIONATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.73	SERRAMENTISTA IN LEGNO
6.5.2.2.77	STUCCATORE DI MOBILI
7.2.4.0	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI IN IMPIANTI PER LA PRODUZIONE IN SERIE DI MOBILI E DI ARTICOLI IN LEGNO
7.2.4.0.0	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI IN IMPIANTI PER LA PRODUZIONE IN SERIE DI MOBILI E DI ARTICOLI IN LEGNO
7.2.4.0.1	ADDETTO AI TRAPANI PER LEGNAME
7.2.4.0.10	ADDETTO ALLE SPALMATRICI PER LEGNAME
7.2.4.0.11	CONDUTTORE DI GIUNTATRICE PER LEGNAMI
7.2.4.0.12	CONDUTTORE DI MACCHINA COMBINATA PER LEGNAMI
7.2.4.0.13	CONDUTTORE DI MACCHINA UNIVERSALE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
7.2.4.0.14	CONDUTTORE DI MACCHINE COMBINATE PER LEGNO
7.2.4.0.19	FABBRICANTE DI GIOCATTOLI IN LEGNO
7.2.4.0.2	ADDETTO ALLA FRESATRICE PER LEGNAMI
7.2.4.0.21	OPERATORE DI SEGHERIA AUTOMATICA PER PRODUZIONE IN SERIE
7.2.4.0.3	ADDETTO ALLA SPACCATURA DI LEGNAMI
7.2.4.0.5	ADDETTO ALLA TRANCIATURA DI PANNELLI IN LEGNO
7.2.4.0.6	ADDETTO ALLE CIRCOLARI SQUADRATRICI

7.2.4.0.7	ADDETTO ALLE PIALLATRICI PER LEGNAMI
7.2.4.0.8	ADDETTO ALLE SMERIGLIATRICI PER LEGNAMI
7.2.4.0.9	ADDETTO ALLE SMUSSATRICI PER LEGNAME
7.2.4.1.0.0	Addetti a macchinari per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno
7.2.4.1.0.1	addetto ai trapani per legname
7.2.4.1.0.11	conduttore di macchina combinata per legnami
7.2.4.1.0.12	conduttore di macchina universale per la lavorazione del legno
7.2.4.1.0.13	conduttore di macchine combinate per legno
7.2.4.1.0.15	conduttore di sega traforante per legno
7.2.4.1.0.17	fabbricante di attrezzi sportivi in legno
7.2.4.1.0.21	operatore di segheria automatica per produzione in serie
7.2.4.1.0.4	addetto alla tranciatura di pannelli in legno
7.2.4.1.0.5	addetto alle circolari squadratrici
7.2.4.1.0.6	addetto alle piallatrici per legnami
7.2.4.1.0.7	addetto alle smerigliatrici per legnami
7.2.4.1.0.8	addetto alle smussatrici per legname

Dati Ergonet



Proiezione excelsior 2014



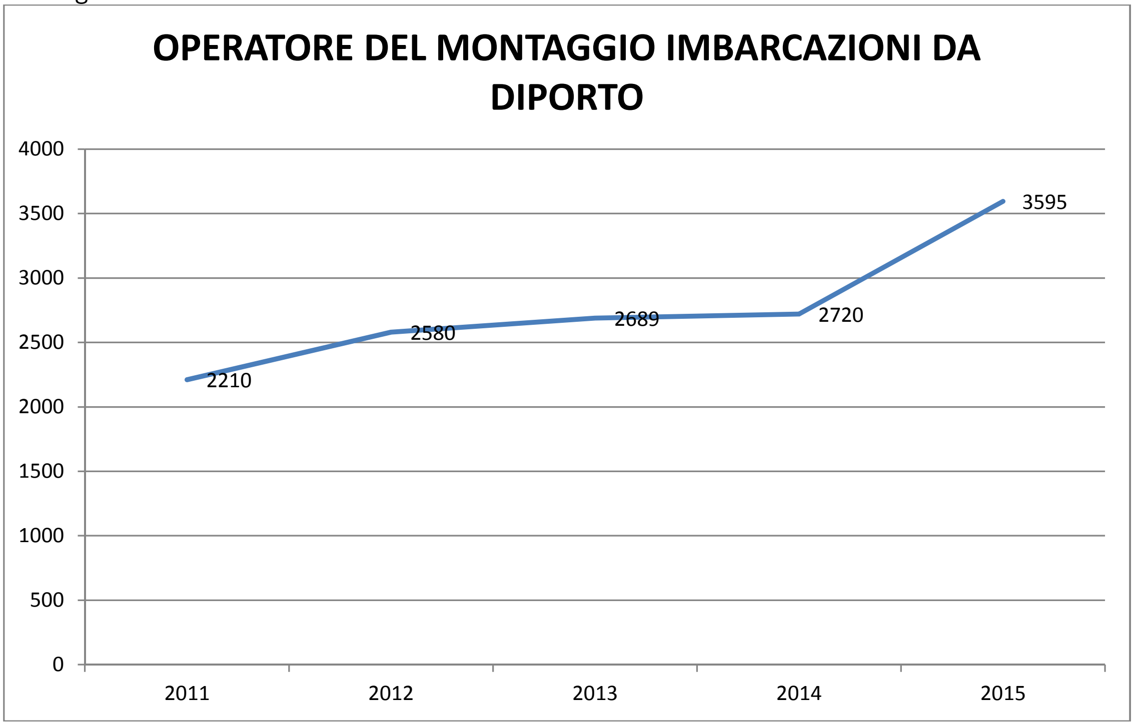
Il trend delineato dal numero degli avvii dal 2011 in poi è in costante ascesa e in 5 anni il numero di contratti appare addirittura raddoppiato. Si passa infatti dai 1750 del 2011 ai 3056 del 2015. Mentre i dati Excelsior, disponibili sino al 2012, parlano di un sostanzioso calo delle assunzioni, soprattutto a fronte di un 2011 che aveva fatto vedere dei segnali di risalita.
A destare preoccupazioni tuttavia è l'andamento generale del settore del legno negli ultimi anni (in costante discesa in termini di valore aggiunto di settore). La crisi ha segnato profondamente questo settore. Secondo il Centro Studi FILLEA nel 2013 è però migliorato notevolmente il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, molto meno quello delle imprese di costruzione. Nel 2014 l'indicatore rimane pressoché statico per la manifattura e addirittura si avvia un lieve recupero per le costruzioni. Di fatto l'export ha contenuto il crollo del mercato interno. Le imprese innovatrici ed esportatrici sono le prime a ripartire; il bonus mobili ha contribuito a contenere, nel 2013 e 2014, le perdite sul mercato interno (secondo FederlegnoArredo FederlegnoArredo, grazie a questo provvedimento, sono stati finora recuperati circa 300 milioni di fatturato alla produzione, con l'effetto di salvare 3.800 posti di lavoro e 1.000 aziende). Una nota positiva viene dal 2014, anno in cui il fatturato resta comunque in calo ma un po' meno rispetto al 2013. L'export ha quasi recuperato i livelli pre-crisi mentre continua a ristagnare il mercato interno, parzialmente sostenuto dal bonus mobili. Di fatto le esportazioni hanno continuato a crescere per il 5° anno consecutivo passando dai 12,7 miliardi del 2013 ai 13,1 miliardi del 2014 (+2,9%).
Il miglioramento dell'export ancora però non bilancia il la contrazione del mercato interno. Le aspettative a livello nazionale per il 2015 erano decisamente improntate all'ottimismo. Le proiezioni basate sulle previsioni dichiarate dalle imprese associate a FederlegnoArredo parlano di una crescita del fatturato alla produzione dell'1,5% trainata ancora dalle esportazioni (+5%) e da una stabilizzazione del consumo interno che dovrebbe rimanere al -0,9%.

OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.1.4	MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA
6.2.1.4.0	MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA
6.2.1.4.0.0	Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
6.2.1.4.0.1	calafatore in ferro
6.2.1.4.0.10	carpentiere materiali ferrotramviari
6.2.1.4.0.11	carpentiere navale in ferro
6.2.1.4.0.12	carpentiere tubista
6.2.1.4.0.13	carpentiere verniciatore di bordo
6.2.1.4.0.14	costruttore di ponti metallici
6.2.1.4.0.15	montatore di scafo
6.2.1.4.0.5	carpentiere di bordo
6.2.1.4.0.7	carpentiere in ferro
6.2.1.4.0.9	carpentiere infissi metallici
6.2.1.4.1	CALAFATORE IN FERRO
6.2.1.4.10	MONTATORE DI MATERIALE FISSO FERROTRAMVIARIO
6.2.1.4.11	MONTATORE DI SCAFO
6.2.1.4.12	PONTATORE
6.2.1.4.14	TUBISTA NAVALE
6.2.1.4.2	CALDERAIO IN FERRO
6.2.1.4.3	CARENATORE
6.2.1.4.4	CARPENTIERE AERONAUTICO
6.2.1.4.5	CARPENTIERE FERROVIARIO IN FERRO
6.2.1.4.6	CARPENTIERE IN FERRO
6.2.1.4.7	CARPENTIERE NAVALE IN FERRO
6.2.1.4.8	CARPENTIERE TUBISTA
6.2.1.4.9	MONTATORE DI INFISSI METALLICI
6.2.5.2.0	CARPENTIERI NAVALI
6.2.5.2.1	CARPENTIERE DI BORDO
6.2.5.2.2	CARPENTIERE NAVALE IN LEGNO

Dati Ergonet



L'unica base di dati disponibile per il settore della manutenzione delle imbarcazioni da diporto in Friuli Venezia Giulia è quella relativa ai movimenti di assunzione registrati dal sistema Ergonet. Ebbene il trend del numero di contratti registrati sembra essere dal 2011 al 2015 in costante ascesa e nel 2015 si registra addirittura un cambio di pendenza della linea di crescita del settore. Dai 2720 contratti di avvio del 2014 si è passati infatti ai 3595 del 2015, numero quasi doppio rispetto alla performance del 2011 (2210).

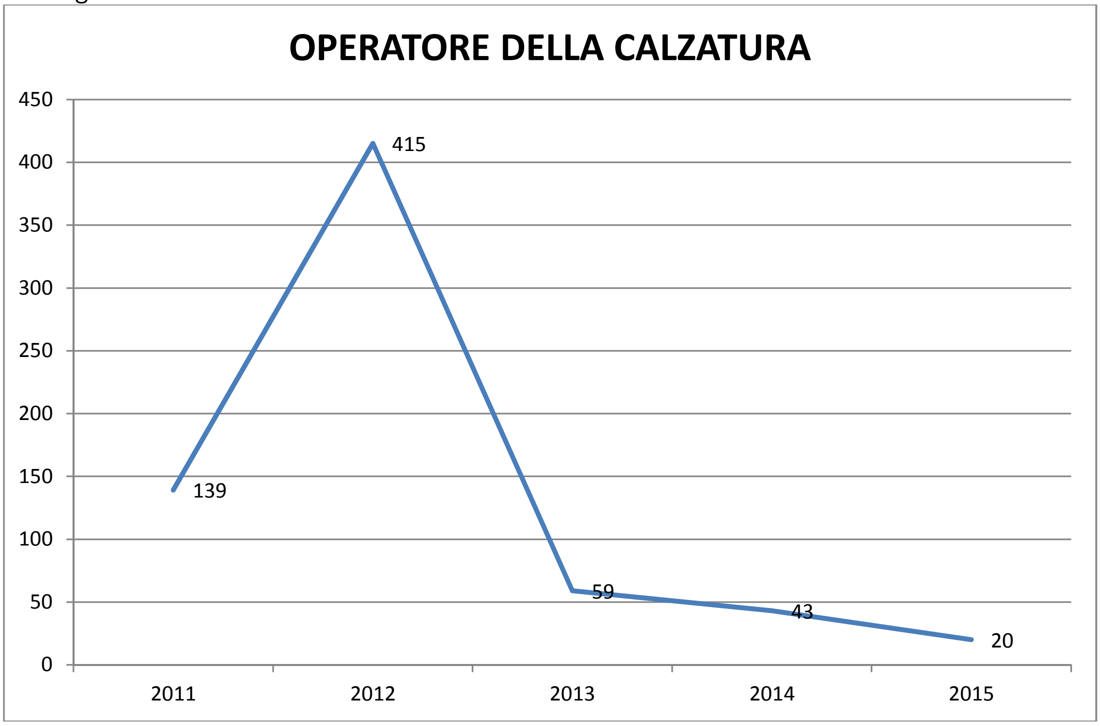
OPERATORE DELLA CALZATURA

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLA CALZATURA" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.3.2	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE A MANO DI TESSILI, CUOIO E SIMILI
6.3.3.2.0	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE A MANO DI TESSILI, CUOIO E SIMILI
6.3.3.2.1	MAGLIAIA (ARTIGIANA)
6.3.3.2.1.0	Artigiani di prodotti tessili artistici lavorati a mano
6.3.3.2.10	PELLETTIERE ACCESSORI DI PELLE (ARTIGIANO)
6.3.3.2.12	TESSITORE TESSUTI (ARTIGIANO)
6.3.3.2.2	OPERAIO ARTIGIANO, ACCESSORI IN CUOIO
6.3.3.2.3	OPERAIO ARTIGIANO, CUOIO
6.3.3.2.4	OPERAIO ARTIGIANO, INDUMENTI
6.3.3.2.5	OPERAIO ARTIGIANO, REALIZZAZIONE INDUMENTI A MAGLIA
6.3.3.2.6	OPERAIO ARTIGIANO, TAPPETI
6.3.3.2.7	OPERAIO ARTIGIANO, TESSITURA
6.3.3.2.8	OPERAIO ARTIGIANO, TESSUTI
6.3.3.2.9	PELLETTIERE (ARTIGIANO)
6.5.4.2	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE CALZATURE ED ASSIMILATI
6.5.4.2.0	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE CALZATURE ED ASSIMILATI
6.5.4.2.1.0	Modellisti di calzature
6.5.4.2.15	CALZOLAIO
6.5.4.2.18	CALZOLAIO ORTOPEDICO
6.5.4.2.19	CALZOLAIO RIPARATORE
6.5.4.2.2	ADDETTO ALLA MANOVIA
6.5.4.2.2.0	Tagliatori di calzature
6.5.4.2.2.1	addetto allo stampo di calzature
6.5.4.2.2.13	tagliatore di tomaie
6.5.4.2.2.6	rifilatore di suola
6.5.4.2.20	CALZOLAIO TEATRALE
6.5.4.2.24	CONTROLLATORE DI GUANTI
6.5.4.2.26	CUCITORE DI CALZATURE
6.5.4.2.27	CUCITORE DI FODERA
6.5.4.2.29	CUCITORE DI SUOLA
6.5.4.2.3	ADDETTO ALLO STAMPO DI CALZATURE
6.5.4.2.3.14	cucitore di calzature
6.5.4.2.3.17	cucitore di suola
6.5.4.2.3.2	addetto alla manovia
6.5.4.2.3.24	incollatore di calzature
6.5.4.2.3.32	orlatore di calzature
6.5.4.2.3.33	piantatacchi di calzature
6.5.4.2.3.34	preparatore di fondo di calzature
6.5.4.2.3.44	solettatore di calzature
6.5.4.2.39	INCHIODATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.4.3	calzolaio
6.5.4.2.4.7	calzolaio riparatore
6.5.4.2.42	INCOLLATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.44	LAVORANTE IN CUOIO MASSELLO
6.5.4.2.47	MODELLISTA DI CALZATURE
6.5.4.2.49	MONTATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.54	ORLATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.55	PANTOFOLAIO
6.5.4.2.56	PIANTATACCHI DI CALZATURE
6.5.4.2.6	APPLICATORE DI CONTRAFFORTI DI CALZATURE
6.5.4.2.63	RIFILATORE DI SUOLA
6.5.4.2.65	RIFILATORE DI TOMAIE
6.5.4.2.66	RIFINITORE DI CALZATURE

6.5.4.2.81	TAGLIATORE DI CUOIO DA SUOLA
6.5.4.2.82	TAGLIATORE DI FODERE
6.5.4.2.84	TAGLIATORE DI TOMAIE
6.5.4.2.85	TRANCIATORE DI PELLI DI CALZOLERIA

Dati Ergonet



Per l'operatore della calzatura il grafico tracciato sulla base dei valori emersi da fonte Ergonet è decisamente anomalo rispetto a quelli rappresentati sino ad ora. L'andamento degli ultimi 4 anni, dal 2011 al 2014, è stato molto contraddistinto dall'impennata del 2012 in cui il totale degli avvii è stato di 415, ma dal 2013 al 2015 le cifre tornano ai livelli addirittura del 2009/2010 facendo registrare 59 contratti nel 2013, 43 nel 2014 e solo 20 nel 2015. Per comprendere al meglio tali dinamiche è necessario analizzare le prospettive di mercato e di crescita del settore. Secondo i dati dell'associazione nazionale calzaturifici (Assocalzaturifici) il settore sembra stia vivendo un periodo decisamente particolare. Durante il biennio 2010/2011 infatti, a fronte di una situazione di crisi diffusa, il settore dava segnali di grande vivacità. I dati contenuti nello "Shoe report 2013 di Assocalzaturifici"(ex Anci), hanno dipinto il settore per tutto il 2012 come un comparto a doppia velocità. Da un lato, l'export è cresciuto del 2,5% (ma nel biennio 2010-2011 cresceva al ritmo del 13%), dall'altro, sul mercato interno i consumi italiani sono calati sia per quantità (-3,6%) sia per valore (-4,2%). Nel complesso nel 2012 la produzione di calzature si è contratta del 4,4% in quantità (ma solo dell'1,2% se si considera il valore). Il traino del settore non viene di sicuro dal mercato interno, che soffre chiaramente la crisi economica, bensì dall'export. L'indagine del settimo Shoe Report 2015 evidenzia alcuni fenomeni interni al comparto, come il traino di un export che resiste agli elementi negativi registrando un incremento del 3% per valore nel 2014 e che, più in generale, nel periodo di crisi 2008-2014 ha generato una crescita complessiva delle esportazioni in valore pari al 20,3%. L'incremento del processo di internazionalizzazione vede crescere la quota delle imprese a medio livello di esportazione al 30,1% e di quelle con fatturato estero oltre il 50% al 42,5%.

Il report evidenzia inoltre che il 41,7% le aziende calzaturiere ha superato la fase negativa, mentre il 41,6% ne sta uscendo da inizio 2015, registrando segnali positivi.
Sono infine salite al 25,3% le aziende del comparto che fanno uso dell'e-commerce e si segnala un 10,2% totale che mostra interesse per una rilocalizzazione delle attività produttive in Italia, secondo il fenomeno del cosiddetto reshoring, e anche questa può dirsi una buona notizia. Lo stesso report ha quindi posto l'accento in particolare su alcuni processi-chiave che le aziende hanno introdotto o rafforzato come reazione attiva nei confronti del ciclo economico attuale: il rafforzamento del processo di internazionalizzazione, tenuto conto anche del tipo di soggetti utilizzati come riferimento dalle imprese; l'apertura di queste ultime nei confronti dell'e-commerce; la registrazione degli eventuali segnali di rilocalizzazione in Italia di attività produttive precedentemente trasferite all'estero.

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.2.2.1	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI
5.2.2.1.0	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI
5.2.2.1.0.0	Cuochi in alberghi e ristoranti
5.2.2.1.0.1	aiuto cuoco di ristorante
5.2.2.1.0.10	cuoco di partita di pesce
5.2.2.1.0.11	cuoco di partita di rosticceria
5.2.2.1.0.14	cuoco di ristorante
5.2.2.1.0.15	cuoco gastronomo
5.2.2.1.0.16	cuoco gelatiere
5.2.2.1.0.17	cuoco pasticciere
5.2.2.1.0.18	cuoco pizzaiolo
5.2.2.1.0.4	cuoco antipastiere
5.2.2.1.0.5	cuoco capo partita
5.2.2.1.0.6	cuoco di albergo
5.2.2.1.0.7	cuoco di bordo
5.2.2.1.0.8	cuoco di partita di camera fredda
5.2.2.1.1	AIUTO CUOCO
5.2.2.1.10	CUOCO DI BORDO
5.2.2.1.11	CUOCO DI PARTITA DI CAMERA FREDDA
5.2.2.1.13	CUOCO DI PARTITA DI PESCE
5.2.2.1.14	CUOCO DI PARTITA DI ROSTICCERIA
5.2.2.1.16	CUOCO DI PARTITA DI ZUPPE
5.2.2.1.17	CUOCO DI RISTORANTE
5.2.2.1.18	CUOCO GASTRONOMO
5.2.2.1.19	CUOCO GELATIERE
5.2.2.1.2	ANTIPASTIERE
5.2.2.1.20	CUOCO PASTICCIERE
5.2.2.1.21	CUOCO PIZZAIOLO
5.2.2.1.22	CUOCO PREPARATORE DI PIETANZE
5.2.2.1.24	CUOCO TECNOLOGO
5.2.2.1.3	CHEF DE CUISINE
5.2.2.1.4	CHEF DE RANG
5.2.2.1.5	CHEF SAUCIER
5.2.2.1.6	CUOCO
5.2.2.1.8	CUOCO ANTIPASTIERE
5.2.2.1.9	CUOCO CAPO PARTITA
5.2.2.2	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E COTTURA DI CIBI
5.2.2.2.0	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E COTTURA DI CIBI
5.2.2.2.1	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE
5.2.2.2.1.0	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
5.2.2.2.1.2	cuoco di imprese per la ristorazione collettiva
5.2.2.2.2	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA
5.2.2.2.2.0	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcer
5.2.2.2.2.2	cuoco di fast food
5.2.2.2.2.3	cuoco di rosticceria
5.2.2.2.2.5	preparatore di pizza a taglio
5.2.2.2.2.7	venditore ambulante di hot dog
5.2.2.2.3	CUOCO DI FAST FOOD
5.2.2.2.3.0	Addetti al banco nei servizi di ristorazione
5.2.2.2.3.1	addetto al banco nella ristorazione collettiva
5.2.2.2.3.2	banconiere di tavola calda
5.2.2.2.3.3	cameriere di bordo addetto alla tavola calda
5.2.2.2.3.4	cameriere di mensa
5.2.2.2.3.5	confezionatore di pietanze per la ristorazione collettiva

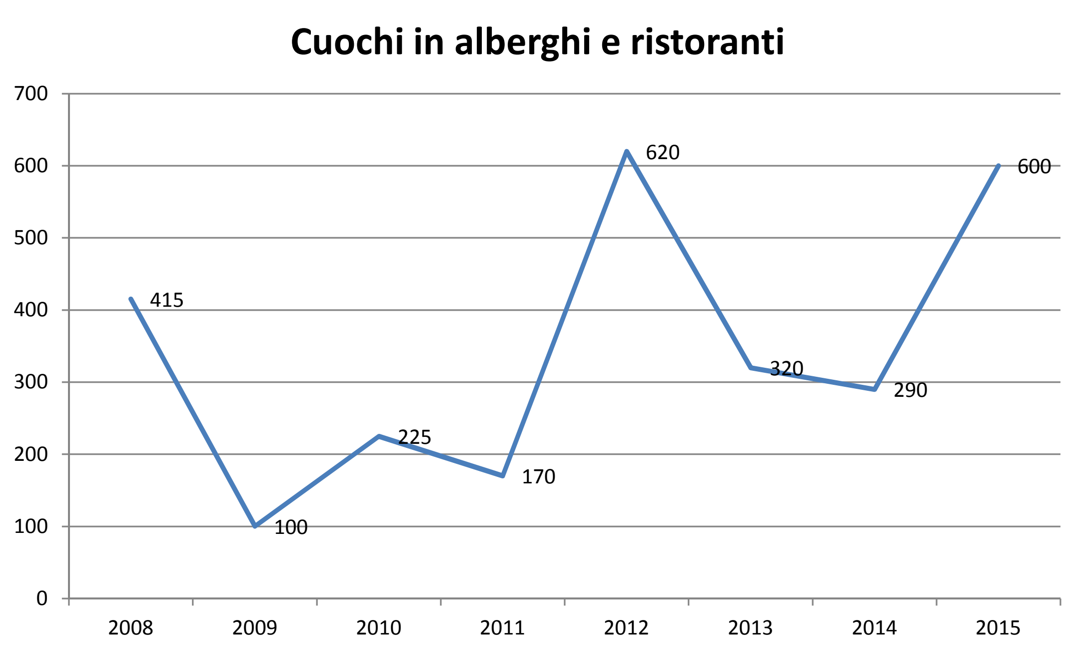
5.2.2.2.3.6	personale di servizio nei fast food
5.2.2.2.3.7	preparatore di insalate nei pubblici esercizi
5.2.2.2.4	FRIGGITORE
5.2.2.2.5	PIZZETTIERE
5.2.2.2.6	ROSTICCERE
5.2.2.3	CAMERIERI ED ASSIMILATI
5.2.2.3.0	CAMERIERI ED ASSIMILATI
5.2.2.3.1	ADDETTO ALLA ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE DEI SERVIZI DI CUCINA
5.2.2.3.1.0	Camerieri di albergo
5.2.2.3.1.1	aiuto cameriere ai piani
5.2.2.3.1.2	cameriera di villaggio turistico
5.2.2.3.1.3	cameriere di hall
5.2.2.3.1.4	commis ai piani
5.2.2.3.1.7	maitre ai piani
5.2.2.3.1.8	maitre d'hotel
5.2.2.3.10	CAMERIERE DI BARACCA
5.2.2.3.11	CAMERIERE DI BORDO
5.2.2.3.12	CAMERIERE DI HALL
5.2.2.3.13	CAMERIERE DI MENSA
5.2.2.3.14	CAMERIERE DI RANGO
5.2.2.3.15	CAMERIERE DI RISTORANTE
5.2.2.3.16	CAMERIERE DI SALA
5.2.2.3.17	CAMERIERE DI VAGONE RISTORANTE
5.2.2.3.18	GOVERNANTE AI PIANI
5.2.2.3.19	GOVERNANTE IN ESERCIZI ALBERGHIERI
5.2.2.3.2	AIUTANTE DI TRATTORIA
5.2.2.3.2.0	Camerieri di ristorante
5.2.2.3.2.1	aiuto cameriere di ristorante
5.2.2.3.2.2	cameriere addetto al catering
5.2.2.3.2.3	cameriere ai vini
5.2.2.3.2.4	cameriere di bar
5.2.2.3.2.5	cameriere di ristorante
5.2.2.3.2.6	cameriere di sala
5.2.2.3.2.8	primo commis
5.2.2.3.2.9	sommelier
5.2.2.3.20	MAITRE AI PIANI
5.2.2.3.21	MAITRE D'HOTEL
5.2.2.3.22	OPERATRICE DI MENSA
5.2.2.3.23	PERSONALE DI CUCINA E SERVIZIO DEI FAST FOOD
5.2.2.3.24	PRIMO COMMIS
5.2.2.3.25	SCALCO
5.2.2.3.26	SOMMELIER
5.2.2.3.3	AIUTO CAMERIERE
5.2.2.3.4	AIUTO CAMERIERE AI PIANI
5.2.2.3.5	BANCONIERE DI TAVOLA CALDA
5.2.2.3.6	CAMERIERE
5.2.2.3.7	CAMERIERE AI PIANI
5.2.2.3.8	CAMERIERE AI VINI
5.2.2.3.9	CAMERIERE DI BAR
5.2.2.4	BARISTI E ASSIMILATI
5.2.2.4.0	BARISTI E ASSIMILATI
5.2.2.4.0.0	Baristi e e professioni assimilate
5.2.2.4.0.1	aiuto barman
5.2.2.4.0.2	banchista di bar
5.2.2.4.0.3	banconiere di bar
5.2.2.4.0.4	banconiere di latteria
5.2.2.4.0.5	barista
5.2.2.4.0.6	barman
5.2.2.4.0.7	caffettiere
5.2.2.4.1	AIUTO BARMAN

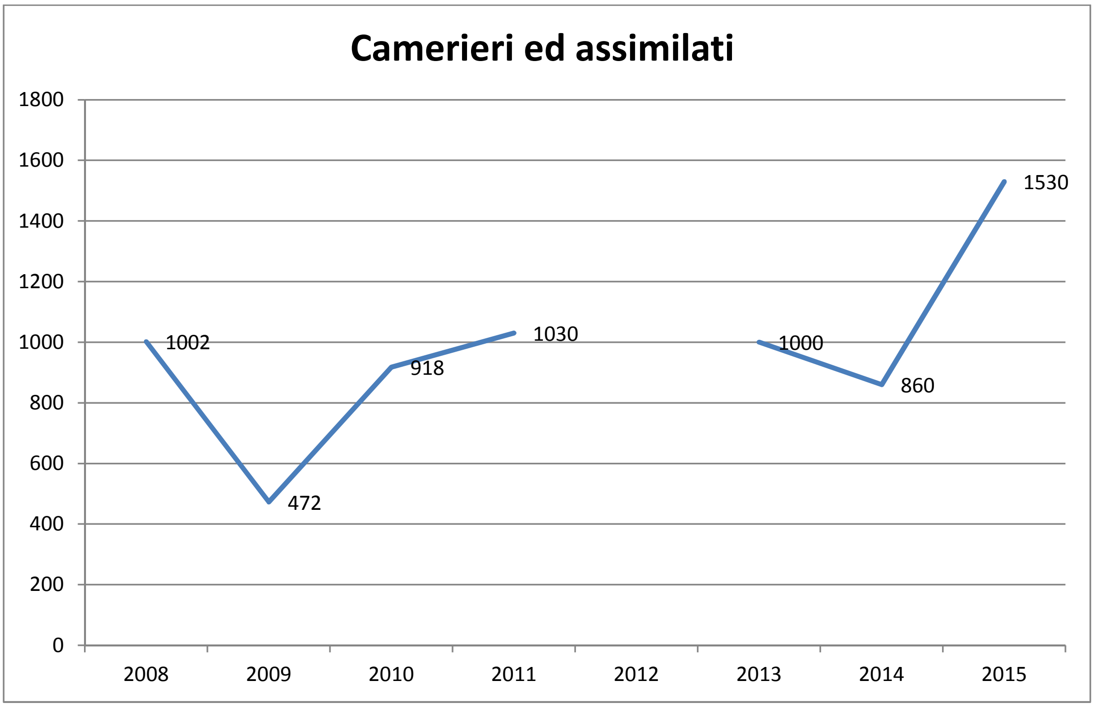
5.2.2.4.2	BANCHISTA
5.2.2.4.3	BANCONIERE DI BAR
5.2.2.4.4	BANCONIERE DI LATTERIA
5.2.2.4.5	BANCONIERE DI PASTICCERIA
5.2.2.4.6	BARISTA
5.2.2.4.7	CAFFETTIERE
5.2.2.4.8	CARRELLISTA DI STAZIONE

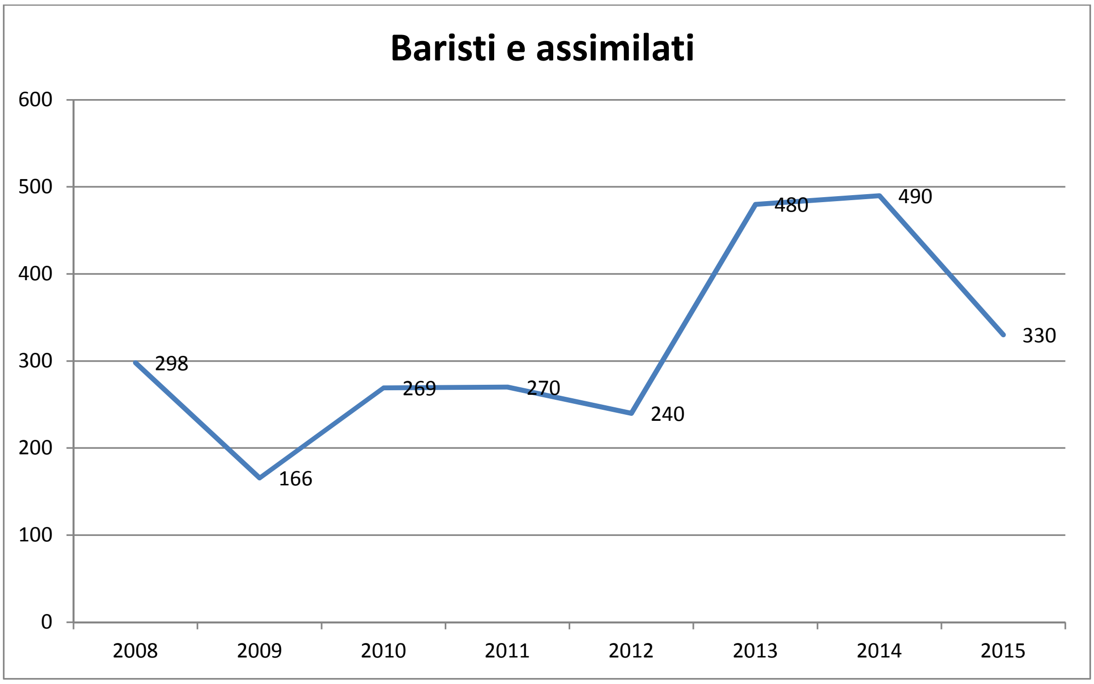
Dati Ergonet



Proiezioni Excelsior







I grafici disponibili da dati Ergonet e Excelsior parlano di un andamento caratterizzato da una sostanziale tenuta negli anni da parte del comparto della ristorazione. Le assunzioni non stagionali (e quindi più stabili e durature) sembrano essere state più altalenanti. A tal proposito le proiezioni Excelsior forniscono dati assolutamente confortanti per il 2015 per i profili dei cuochi e camerieri. Si registra infatti un aumento delle aspettative di assunzione per i cuochi da 620 a 320 unità (dal 2012 al 2013) e a 290 per il 2014 per poi risalire a 600 per il 2015. Per i camerieri si passa invece dai 1000 del 2013 agli 860 del 2014 e ai 1530 per il 2015, di fatto la migliore performance degli ultimi 7 anni. In trend negativo invece i baristi e assimilati che dalle 240 stime di assunzione del 2012 e dalle 480 del 2013 sino alle 490 del 2014, nel 2015 fanno registrare un cambio di tendenza e quindi un calo sino a 330 delle prospettive di assunzione. Il tracciato relativo ai dati sugli avvii (ERGONET) parla di un andamento molto costante di discesa sino a quest'anno facendo emergere il numero di registrazioni contrattuali dalle 22547 del 2013 alle 20733 del 2014 sino alle 20660 del 2015.

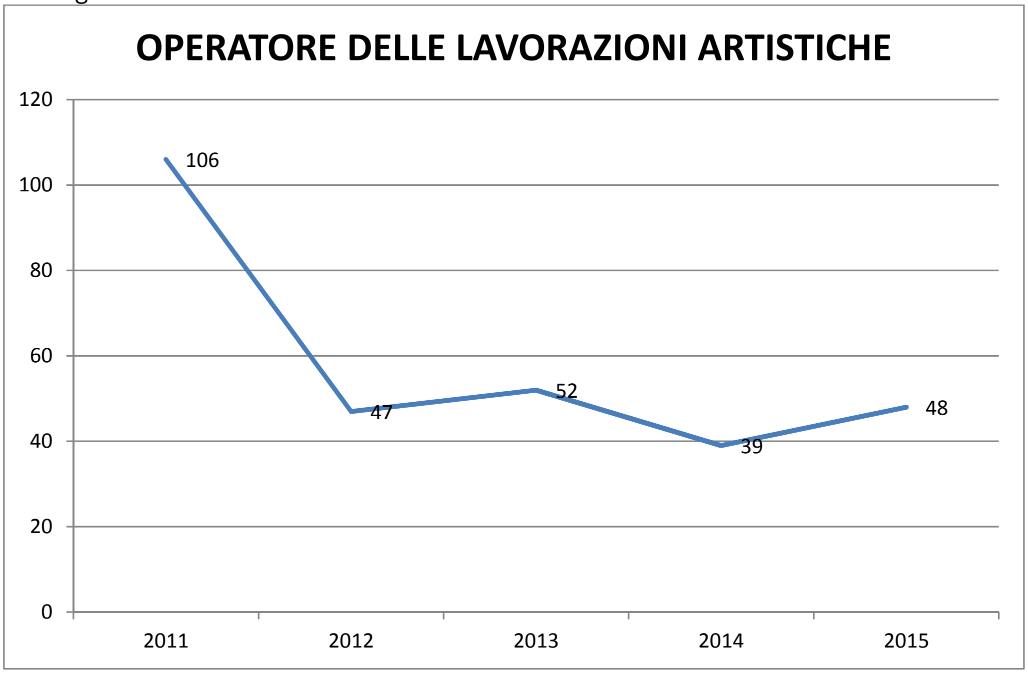
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.1.6	GIOIELLIERI, ORAFI ED ASSIMILATI
6.3.1.6.0	GIOIELLIERI, ORAFI ED ASSIMILATI
6.3.1.6.1.0	Orafi
6.3.1.6.1.17	incisore a macchina di metalli preziosi
6.3.1.6.1.23	incisore in oro
6.3.1.6.1.28	lavorante in oro ed argento
6.3.1.6.1.29	modellista di metalli preziosi
6.3.1.6.1.32	orafo
6.3.1.6.1.34	orafo filigranista
6.3.1.6.1.35	pantografista per metalli preziosi
6.3.1.6.15	INCASTONATORE DI PERLE E PIETRE PREZIOSE
6.3.1.6.16	INCISORE
6.3.1.6.18	INCISORE A MACCHINA
6.3.1.6.2	ANELLISTA PREPARATORE
6.3.1.6.24	INCISORE IN ORO
6.3.1.6.26	INCISORE SU METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.29	LAVORANTE DI BIGIOTTERIA
6.3.1.6.3	ASSAGGIATORE DI METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.3.0	Addetti alla lavorazione di bigiotteria
6.3.1.6.31	LAVORANTE IN ORO ED ARGENTO
6.3.1.6.32	MODELLISTA DI METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.35	ORAFO FILIGRANISTA
6.3.1.6.36	PANTOGRAFISTA PER METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.39	PULITORE ORAFO
6.3.1.6.40	RAFFINATORE DI METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.8	CATENISTA ORAFO
6.3.2.1	VASAI ED ASSIMILATI (PRODOTTI IN CERAMICA ED ABRASIVI)
6.3.2.1.0	VASAI ED ASSIMILATI (PRODOTTI IN CERAMICA ED ABRASIVI)
6.3.2.1.1	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MAIOLICHE
6.3.2.1.13	INCISORE DI TERRACOTTE
6.3.2.1.18	MODELLATORE CERAMISTA
6.3.2.1.19	MONTATORE DI ISOLATORI
6.3.2.1.2	CERAMISTA
6.3.2.1.2.0	Ceramisti
6.3.2.1.2.1	ceramista
6.3.2.1.27	PREPARATORE DI VERNICI DA PORCELLANE
6.3.2.1.32	RIFINITORE DI ABRASIVI
6.3.2.1.34	SBAVATORE VASAIO
6.3.2.1.5	CERAMISTA TORNIANTE
6.3.2.2.0	SOFFIATORI, MODELLATORI, TAGLIATORI, MOLATORI E LEVIGATORI DI VETRO
6.3.2.2.1.0	Soffiatori e modellatori del vetro
6.3.2.2.1.11	soffiatore di tubi per illuminazione
6.3.2.2.1.3	formatista di vetro
6.3.2.4.0	PITTORI E DECORATORI SU VETRO E CERAMICA
6.3.2.4.0.0	Pittori e decoratori su vetro e ceramica
6.3.2.4.0.12	mosaicista in vetro e ceramica
6.3.2.4.0.13	operaio restauratore di mosaici
6.3.2.4.0.14	operaio restauratore di vetrate artistiche
6.3.2.4.0.16	pantografista su vetro e ceramica
6.3.2.4.0.24	verniciatore di ceramiche
6.3.2.4.0.3	applicatore di stampe su vetro e ceramiche
6.3.2.4.0.7	decoratore di ceramica
6.3.2.4.12	MOSAICISTA IN VETRO E CERAMICA
6.3.2.4.14	PANTOGRAFISTA SU VETRO E CERAMICA

6.3.2.4.15	PITTORE CERAMISTA
6.3.2.4.17	RESTAURATORE DEL MOSAICO
6.3.2.4.20	SCULTORE SU CERAMICA
6.3.2.4.21	SMALTATORE SU VETRO E CERAMICA
6.3.2.4.22	VERNICIATORE DI CERAMICHE
6.3.2.4.3	APPLICATORE DI STAMPE SU VETRO E CERAMICHE
6.3.2.4.4	ARGENTATORE DI VETRERIA E CERAMICA
6.3.2.4.5	ARGENTATORE SU VETRO E CERAMICHE
6.3.2.4.7	DECORATORE DI CERAMICA
6.3.2.4.8	DECORATORE SU VETRO A GETTO DI SABBIA

Dati Ergonet



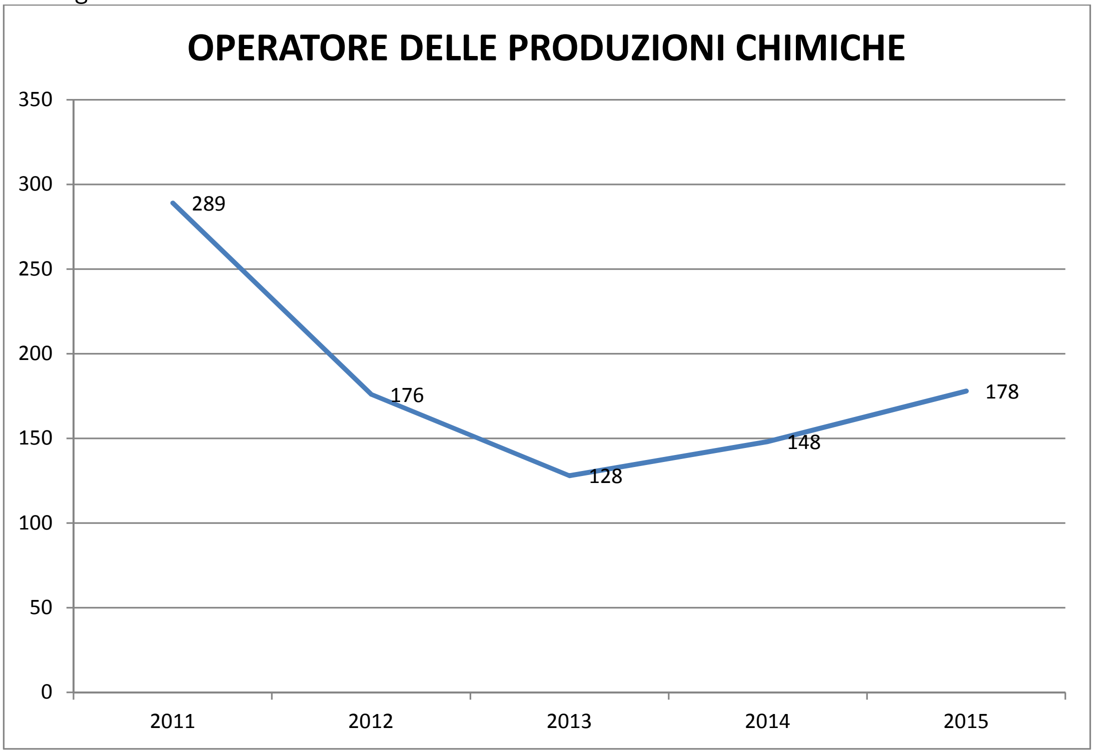
Non ci sono molti dati a supporto del comparto delle lavorazioni artistiche. Gli unici dati disponibili sono quelli derivanti dalla banca dati Ergonet sul numero degli avvi, dai quali emerge che dopo un 2011 in cui il numero di contratti è passato da 106 a 47, negli ultimi anni non ci sono state grosse fluttuazioni ed il numero degli avvii è passato dai 47 del 2012 ai 52 del 2013 per scendere a 39 nel 2014 e tornare a salire nel 2015 a 48. Anche in questo caso gli indicatori a disposizione per il 2015 sembrano incoraggianti, anche se i numeri esplicitati sono di fatto troppo bassi per poter fare ragionamenti in termini di trend previsionali.

OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di “OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE” sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

7.1.5.5	CONDUTTORI DI IMPIANTI PER LA RAFFINAZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI
7.1.5.5.0	CONDUTTORI DI IMPIANTI PER LA RAFFINAZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI
7.1.5.5.13	TURBINISTA (PETROLCHIMICA)
7.1.5.5.9	OPERATORE DI IMPIANTO PILOTA (PETROLCHIMICA)
7.1.5.9	ALTRI CONDUTTORI DI IMPIANTI CHIMICI
7.1.5.9.0	ALTRI CONDUTTORI DI IMPIANTI CHIMICI
7.1.5.9.1	ADDETTO AL GORGOGLIATORE (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.11	CATRAMISTA (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.15	CONDUTTORE DI APPARECCHI PER LA PRODUZIONE DI ACETILENE
7.1.5.9.16	CONDUTTORE DI APPARECCHI PER LA PRODUZIONE DI ACIDO CLORIDRICO
7.1.5.9.35	MACINATORE DI SMALTI
7.1.5.9.36	MESCOLATORE DI COLORI
7.1.5.9.37	MESCOLATORE DI INCHIOSTRI
7.1.5.9.39	MESCOLATORE DI VERNICI
7.1.5.9.4	ADDETTO ESTERNO ALCHILAZIONE
7.1.5.9.42	OPERAIO CHIMICO (IMPIANTI)
7.1.5.9.43	OPERATORE IMPIANTI ZOLFO
7.1.5.9.48	POMPISTA (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.50	PREPARATORE DI VERNICI
7.1.5.9.55	RIEMPITORE DI BOMBOLE DI GAS
7.1.5.9.6	ADDETTO MANUTENZIONE MEZZI DI PROTEZIONE (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.7	ADDETTO MOVIMENTAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
7.1.5.9.8	ADDETTO PRODUZIONE GRASSI (IMPIANTI CHIMICI)
7.2.2.1	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER PRODOTTI FARMACEUTICI E DI TOILETTE
7.2.2.1.0	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER PRODOTTI FARMACEUTICI E DI TOILETTE
7.2.2.1.0.0	Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in me
7.2.2.1.0.1	addetto ai bagni (galvanoplastica)
7.2.2.1.0.12	cromatore di metalli
7.2.2.1.0.13	decapatore (galvanoplastica)
7.2.2.1.0.18	galvanoplastico
7.2.2.1.0.19	galvanotipista
7.2.2.1.0.24	pulitore di rivestimenti metallici
7.2.2.1.0.30	zincatore
7.2.2.1.1	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DELLE COMPOSIZIONI PROFUMATE
7.2.2.1.11	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI SAPONIFICAZIONE
7.2.2.1.12	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI STERILIZZAZIONE
7.2.2.1.26	OPERATORE SU MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI COSMETICI
7.2.2.1.4	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI CENTRIFUGAZIONE E SUPERCENTRIFUGAZIONE
7.2.2.1.7	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI EMULSIONAMENTO (FARMACEUTICO)
7.2.2.2.0.0	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti fotografici e assimilati
7.2.2.9	ALTRI OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVATI DALLA CHIMICA E LAVORAZI
7.2.2.9.0	ALTRI OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVATI DALLA CHIMICA E LAVORAZI
7.2.2.9.10	CONDUTTORE DI APPARECCHI PER LA PRODUZIONE DI CELLOPHANE
7.2.2.9.15	IMBOTTIGLIATORE DI GAS LIQUIDO
7.2.2.9.16	PREPARATORE COLORI
7.2.2.9.2	ADDETTO ALLA TRAFILATURA DI PRODOTTI CHIMICI
7.2.2.9.3	ADDETTO ALLE TAGLIERINE SETTORE CHIMICO
7.2.2.9.4	ADDETTO LAVORAZIONE BOMBOLE

Dati Ergonet



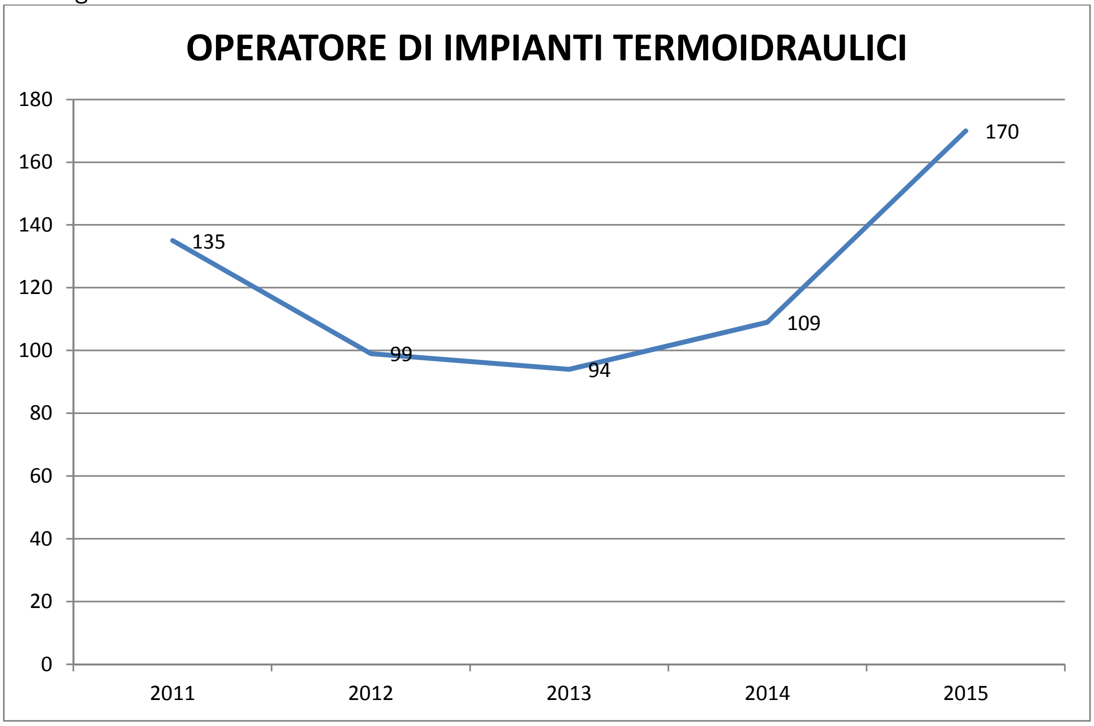
Per il settore della chimica i dati disponibili rispetto alle dinamiche di assunzione sono quelli afferenti alla banca dati Ergonet. Il trend degli ultimi 5 anni fa delineare una curva a "U" con punto di flesso nel 2013. Dal 2011 infatti il numero di avvii è calato drasticamente passando da 289 ai 176 del 2012 sino ai 128 del 2013. Dal 2013 in poi il trend di ripresa sembra segnato: nel 2014 il numero di avvii è infatti di 148 e nel 2015 si assesta sui 178. Pur non raggiungendo la soglia dei 289 avvii del 2011, le prospettive sembrano essere positive.

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

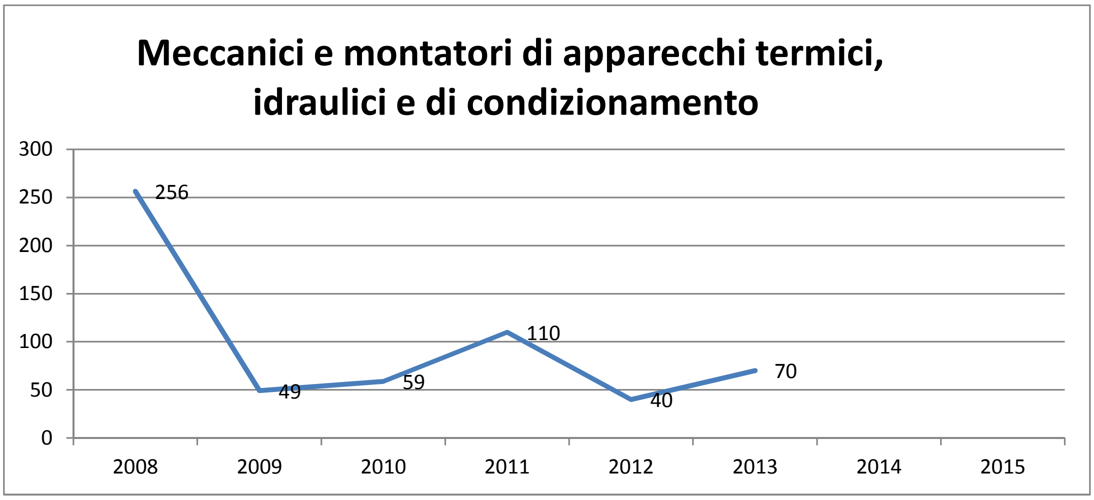
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.3.5	MECCANICI E MONTATORI DI APPARECCHI TERMICI, IDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO
6.2.3.5.0	MECCANICI E MONTATORI DI APPARECCHI TERMICI, IDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO
6.2.3.5.1	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO D'ARIA
6.2.3.5.1.0	Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
6.2.3.5.1.1	addetto agli impianti di condizionamento d'aria nelle industrie
6.2.3.5.1.3	addetto alle caldaie di impianti di riscaldamento industriale
6.2.3.5.1.4	meccanico termosifonista industriale
6.2.3.5.1.5	termofrigorista industriale
6.2.3.5.10	MONTATORE DI IMPIANTI TERMICI
6.2.3.5.11	MONTATORE DI POMPE
6.2.3.5.12	MONTATORE DI TURBINE
6.2.3.5.13	TERMOFRIGORISTA
6.2.3.5.2.0	Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
6.2.3.5.2.1	impiantista termico industriale
6.2.3.5.2.2	installatore di impianti idraulici e di condizionamento nautici
6.2.3.5.2.3	installatore di impianti industriali di condizionamento d'aria
6.2.3.5.2.4	montatore di apparecchi idraulici industriali
6.2.3.5.2.5	montatore di apparecchi termici industriali
6.2.3.5.2.6	montatore di impianti termici industriali
6.2.3.5.3	ADDETTO ALLE CALDAIE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
6.2.3.5.4	IMPIANTISTA TERMICO
6.2.3.5.5	MECCANICO RIPARATORE DI MACCHINE A VAPORE
6.2.3.5.7	MONTATORE DI APPARECCHI IDRAULICI
6.2.3.5.8	MONTATORE DI APPARECCHI PER COMPRESSIONE
6.2.3.5.9	MONTATORE DI APPARECCHI TERMICI

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior



I dati disponibili (ERGONET ed EXCELSIOR) per i profili afferenti al comparto termoidraulico delineano uno scenario incoraggiante. I grafici tracciati sulla base di entrambe le fonti delineano andamenti concordanti e paralleli. Per il 2014 non sono disponibili dati da fonte Excelsior ma sono i dati ERGONET che fanno intravvedere buone notizie. Dopo lo score più basso, in termini di numero di contratti, ottenuto nel 2013 in cui gli avvii sono stati 94, la curva già dal 2014 ha ripreso a salire fino alle 109 registrazioni per raggiungere i 170 nel 2015. Questo valore è addirittura più alto dei 135 contratti registrati nel 2011.

OPERATORE EDILE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE EDILE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

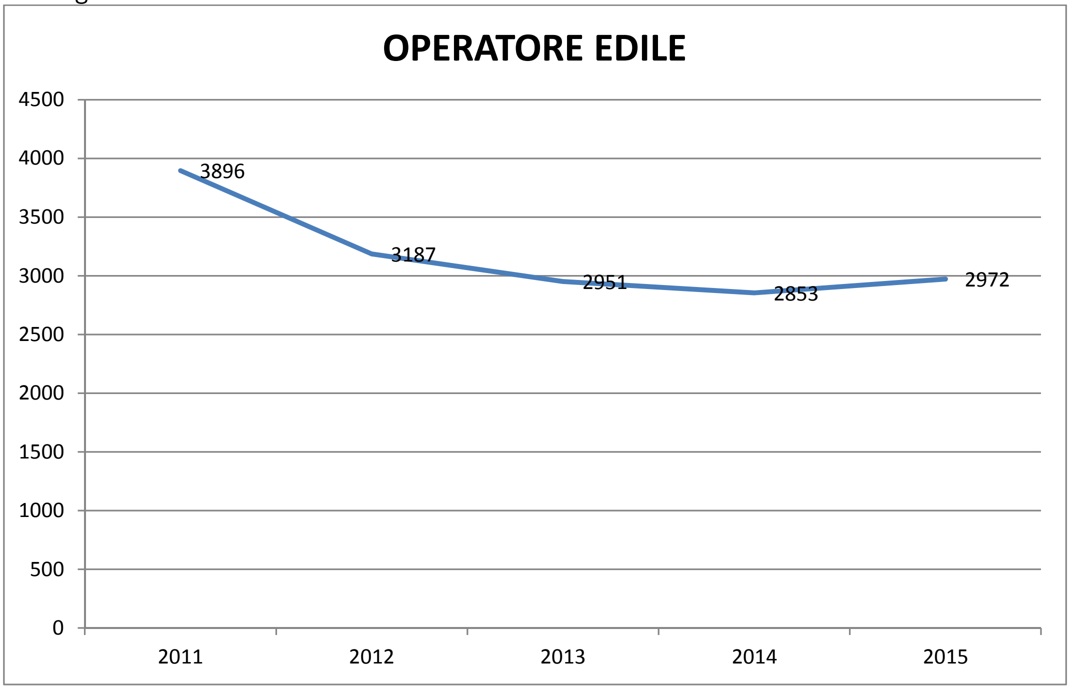
6.1.2.1	MURATORI IN PIETRA, MATTONI, REFRATTARI
6.1.2.1.0	MURATORI IN PIETRA, MATTONI, REFRATTARI
6.1.2.1.0.0	Muratori in pietra e mattoni
6.1.2.1.0.1	mastro muratore in pietra o mattoni
6.1.2.1.0.10	muratore in mattoni lavori di manutenzione
6.1.2.1.0.11	muratore in pietrame
6.1.2.1.0.12	muratore in refrattario
6.1.2.1.0.13	muratore in solai
6.1.2.1.0.14	muratore paramentista
6.1.2.1.0.15	muratore per volte ed archi
6.1.2.1.0.2	muratore a secco
6.1.2.1.0.3	muratore ai forni
6.1.2.1.0.6	muratore caminista
6.1.2.1.0.8	muratore di galleria
6.1.2.1.0.9	muratore in mattoni
6.1.2.1.1	MASTRO MURATORE
6.1.2.1.10	MURATORE DI GALLERIA
6.1.2.1.11	MURATORE IN MATTONI
6.1.2.1.12	MURATORE IN PIETRAME
6.1.2.1.13	MURATORE IN REFRATTARIO
6.1.2.1.14	MURATORE IN SOLAI
6.1.2.1.15	MURATORE LAVORI DI MANUTENZIONE
6.1.2.1.16	MURATORE PARAMENTISTA
6.1.2.1.17	MURATORE PER VOLTE ED ARCHI
6.1.2.1.2	MEZZACUCCHIARA
6.1.2.1.3	MURATORE
6.1.2.1.4	MURATORE A SECCO
6.1.2.1.5	MURATORE AI FORNI
6.1.2.1.8	MURATORE CAMINISTA
6.1.2.2	MURATORI IN CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.0	MURATORI IN CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.1	ARMATORE CEMENTISTA
6.1.2.2.1.0	Casseronisti/Cassonisti
6.1.2.2.1.1	addetto alla posa in opera di fili o cavi d'acciaio per l'armatura di strutture in cemento armato
6.1.2.2.1.2	armatore di gettata
6.1.2.2.1.5	ferraiolo
6.1.2.2.1.6	ferraiolo per cemento armato
6.1.2.2.1.7	gabbionista
6.1.2.2.11	TENDITORE DI FILI E CAVI
6.1.2.2.2	BATTIPALO
6.1.2.2.2.0	Muratori e formatori in calcestruzzo
6.1.2.2.2.1	cementista formatore
6.1.2.2.2.2	formatore in calcestruzzo
6.1.2.2.2.3	gettatore di calcestruzzo
6.1.2.2.2.4	muratore in calcestruzzo
6.1.2.2.2.5	preparatore impasti cemento
6.1.2.2.3	CAPO CASSONISTA (CEMENTO ARMATO)
6.1.2.2.4	CASSONISTA PER CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.5	CEMENTISTA
6.1.2.2.6	CEMENTISTA FORMATORE
6.1.2.2.7	FERRAIOLO PER CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.9	GETTATORE DI CALCESTRUZZO
6.1.2.3.0	CARPENTIERI E FALEGNAMI NELL'EDILIZIA (ESCLUSI I PARCHETTISTI)

6.1.2.3.0.0	Carpentieri e falegnami edili
6.1.2.3.0.2	caposquadra carpenteria edile
6.1.2.3.0.3	carpentiere edile
6.1.2.3.0.4	carpentiere montatore edile
6.1.2.3.0.5	falegname di cantiere
6.1.2.3.0.7	puntellatore nell'edilizia
6.1.2.3.1	ARMATORE EDILE
6.1.2.3.4	CAPO SQUADRA FERRATORI
6.1.2.3.5	CAPOSQUADRA CARPENTERIA
6.1.2.3.6	CARPENTIERE EDILE
6.1.2.3.7	CARPENTIERE MONTATORE EDILE
6.1.2.4	PONTATORI E PONTEGGIATORI
6.1.2.4.0	PONTATORI E PONTEGGIATORI
6.1.2.4.0.0	Ponteggiatori
6.1.2.4.0.1	montatore ponteggi
6.1.2.4.0.2	pontatore di cantiere edile
6.1.2.4.0.3	ponteggiatore
6.1.2.4.0.4	pontiere edilizio
6.1.2.4.1	PONTEGGIATORE IN FERRO
6.1.2.4.2	PONTEGGIATORE IN LEGNO
6.1.2.4.3	PONTIERE EDILIZIO
6.1.2.5.0	ARMATORI DI GALLERIE, ADDETTI ALL'ARMAMENTO FERROVIARIO ED ASSIMILATI
6.1.2.5.1	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE O AL RIFACIMENTO DELLE ARMATURE
6.1.2.5.1.1	addetto alla manutenzione o al rifacimento delle armature di gallerie
6.1.2.5.1.3	armatore di galleria
6.1.2.5.2.1	armatore ferroviario
6.1.2.5.3	ARMATORE DI GALLERIA
6.1.2.5.5	ARMATORE FERROVIARIO
6.1.2.5.7	DISARMATORE - SMANTELLATORE
6.1.2.6.0	PAVIMENTATORI STRADALI ED ASSIMILATI
6.1.2.6.1	ADDETTO ALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE
6.1.2.6.1.0	Asfaltisti
6.1.2.6.1.3	asfaltista stradale a mano
6.1.2.6.1.4	bitumatore stradale
6.1.2.6.12	LUCIDATORE
6.1.2.6.13	PAVIMENTATORE IN CEMENTO
6.1.2.6.15	SELCIATORE
6.1.2.6.2	ASFALTISTA FONDITORE
6.1.2.6.2.0	Lastricatori e pavimentatori stradali
6.1.2.6.2.1	cementista posatore di pavimenti stradali
6.1.2.6.2.7	pavimentatore in cemento
6.1.2.6.2.8	selciatore
6.1.2.6.3	ASFALTISTA STRADALE A MANO
6.1.2.6.4	BITUMATORE STRADALE
6.1.2.6.5	CALDERAIO BITUMATORE
6.1.2.6.6	CATRAMISTA
6.1.2.6.7	CEMENTISTA POSATORE
6.1.2.7.0.0	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
6.1.2.7.0.1	addetto al montaggio e smontaggio di stampi preformati
6.1.2.7.0.2	addetto all'applicazione di pannelli in cartongesso
6.1.2.7.0.3	montatore e sigillatore per prefabbricati
6.1.2.9	ALTRI ARTIGIANI ED OPERAI ADDETTI ALL'EDILIZIA
6.1.2.9.0	ALTRI ARTIGIANI ED OPERAI ADDETTI ALL'EDILIZIA
6.1.2.9.1	ADDETTO AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI STAMPI PREFORMATI
6.1.2.9.3	GESSATORE
6.1.2.9.4	MONTATORE E SIGILLATORE PER PREFABBRICATI
6.1.3.1.0	COPRITETTI ED ASSIMILATI
6.1.3.1.0.0	Copritetti e impermeabilizzatori di solai
6.1.3.1.0.1	aggiustatetti
6.1.3.1.0.10	installatore di grondaie

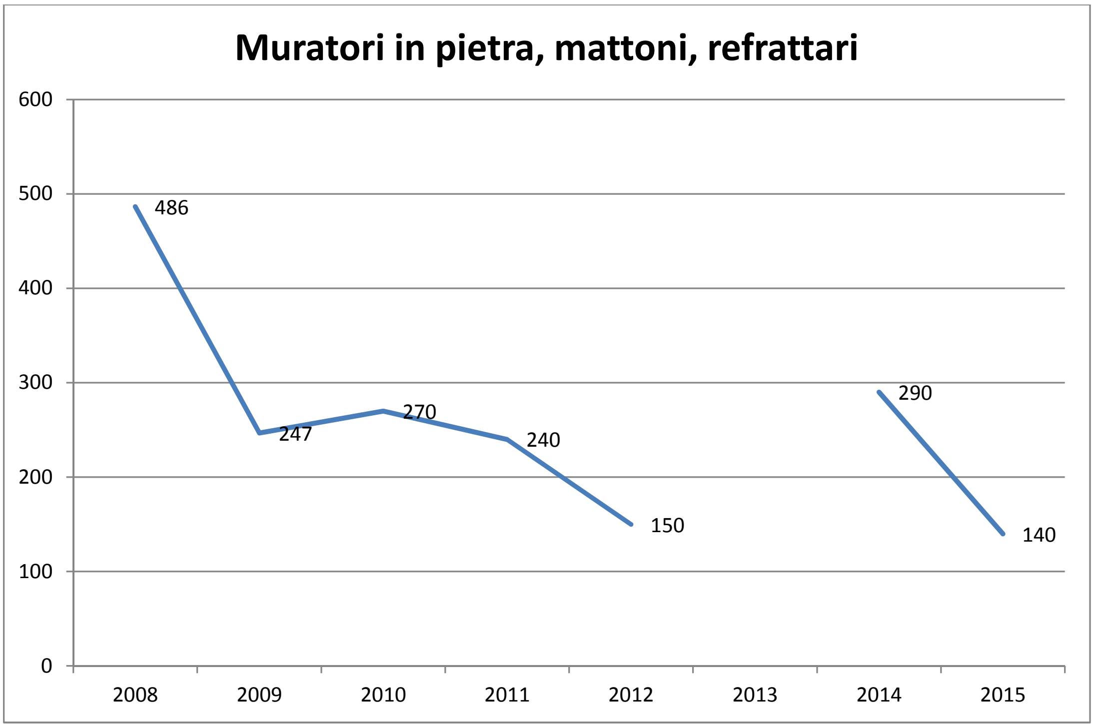
6.1.3.1.0.2	applicatore di coperture impermeabili
6.1.3.1.0.3	asfaltista per edifici
6.1.3.1.0.5	copritetti in altri materiali
6.1.3.1.0.8	copritetti in legno
6.1.3.1.1	AGGIUSTATETTI
6.1.3.1.2	COPRITETTI IN ALTRI MATERIALI
6.1.3.1.3	COPRITETTI IN ASFALTO
6.1.3.1.4	COPRITETTI IN COIBENTATO
6.1.3.1.5	COPRITETTI IN LEGNO
6.1.3.1.7	INSTALLATORE DI GRONDAIE
6.1.3.2	PAVIMENTATORI E POSATORI DI RIVESTIMENTI
6.1.3.2.0	PAVIMENTATORI E POSATORI DI RIVESTIMENTI
6.1.3.2.1	APPLICATORE DI COPERTURE IMPERMEABILI
6.1.3.2.1.0	Posatori di pavimenti
6.1.3.2.1.2	pavimentatore in marmo
6.1.3.2.1.3	pavimentatore in mosaico
6.1.3.2.1.4	pavimentatore in vetro cemento
6.1.3.2.1.5	posatore di blocchetti
6.1.3.2.10	MONTATORE DI MARMI
6.1.3.2.12	PAVIMENTATORE IN ALTRI MATERIALI
6.1.3.2.13	PAVIMENTATORE IN ASFALTO
6.1.3.2.14	PAVIMENTATORE IN MARMO
6.1.3.2.15	PAVIMENTATORE IN MOSAICO
6.1.3.2.16	PAVIMENTATORE IN VETRO CEMENTO
6.1.3.2.17	PIASTRELLISTA
6.1.3.2.18	POSATORE DI BLOCCHETTI
6.1.3.2.19	RIVESTIMENTISTA
6.1.3.2.2.0	Rifinitori di pavimenti
6.1.3.2.2.2	levigatore di pavimenti
6.1.3.2.20	RIVESTIMENTISTA IN ALTRI MATERIALI
6.1.3.2.22	RIVESTIMENTISTA IN LEGNO
6.1.3.2.23	RIVESTIMENTISTA IN MARMO
6.1.3.2.24	RIVESTIMENTISTA IN MATERIALI PLASTICI
6.1.3.2.25	RIVESTIMENTISTA IN MOSAICO
6.1.3.2.26	RIVESTIMENTISTA IN VETRO
6.1.3.2.3	ASFALTISTA PER EDIFICI
6.1.3.2.3.0	Piastrellisti e rivestimentisti in pietra e materiali assimilati
6.1.3.2.3.3	montatore di marmi
6.1.3.2.3.4	piastrellista
6.1.3.2.3.5	rivestimentista in marmo
6.1.3.2.4.0	Parchettisti e posatori di pavimenti e rivestimenti sintetici e in legno
6.1.3.2.4.3	palchettista
6.1.3.2.4.4	parquettista
6.1.3.2.4.5	pavimentatore in legno
6.1.3.2.4.6	pavimentatore in materiale plastico
6.1.3.2.4.7	rivestimentista in legno
6.1.3.2.4.8	rivestimentista in materiali plastici
6.1.3.2.4.9	rivestimentista in materiali sintetici
6.1.3.2.5	LEVIGATORE DI PAVIMENTI
6.1.3.2.9	MARMORIDEISTA
6.1.3.3	INTONACATORI
6.1.3.3.0	INTONACATORI
6.1.3.3.0.0	Intonacatori
6.1.3.3.0.1	gessatore
6.1.3.3.0.2	intonacatore
6.1.3.3.1	INTONACATORE
6.1.3.4.0	INSTALLATORI DI IMPIANTI DI ISOLAMENTO E INSONORIZZAZIONE
6.1.3.4.0.0	Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
6.1.3.4.0.1	coibentatore
6.1.3.4.0.2	coibentista (costruzioni civili ed industriali)

6.1.3.4.0.4	installatore di impianti di isolamento acustico e termico
6.1.3.4.1	COIBENTISTA (COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI)
6.1.3.4.2	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI ISOLAMENTO ACUSTICO E TERMICO
6.1.3.5.0	VETRAI
6.1.3.5.0.0	Vetrai
6.1.3.5.0.1	installatore di vetri e cristalli
6.1.3.5.0.2	vetraio in edifici

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior



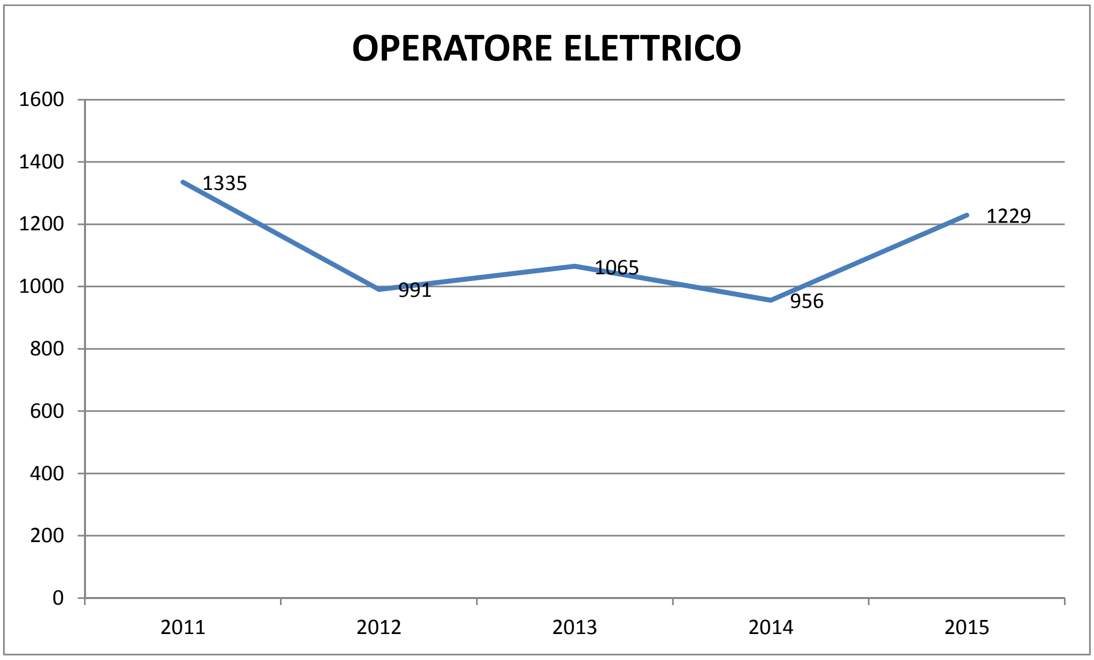
I grafici tracciati sulla base dei dati provenienti dalle banche dati Ergonet ed Excelsior assumono una configurazione piuttosto simile e sostanzialmente di non grande auspicio. Il trend degli ultimi anni è inequivocabilmente quello di una sostanziale caduta della variabile occupazionale. Il numero degli avvii è passato 3896 del 2011 ai 2951 del 2013 sino ai 2853 del 2014. Certo nel 2015 si registra un timido cambio di tendenza che fa ben sperare ma che ancora non rappresenta un valido indicatore che illustri l'inversione di tendenza. I dati Excelsior d'altra parte ci dicono che le aspettative di assunzione di personale stabile per il 2015 continuano a diminuire. Per l'anno in corso continua pertanto il trend negativo anche se in modo più attenuato. Bisogna considerare inoltre come i dati numerici siano inflazionati dal fenomeno dell'emersione degli irregolari. Le sanatorie degli anni recenti, riguardanti la forza lavoro immigrata e irregolare, hanno fatto emergere un gran numero di posizioni che altrimenti non sarebbero state conteggiate all'interno del database Ergonet. Questo significa che il trend di discesa reale sarebbe stato ancor più ripido e repentino negli anni se non fosse stato sostenuto appunto dall'emersione di contratti a titolarità di lavoratori che, prima del 2008, non venivano nemmeno conteggiati fra la forza lavoro, ma che erano comunque in organico alle aziende del settore. Il grafico tracciato sulla base delle previsioni di assunzioni espresse dal sistema informativo Excelsior, che nel 2014 risultava finalmente incoraggiante, torna nel 2015 a portare un dato inferiore a quello dell'anno precedente (140 aspettative di assunzione contro le 290 del 2014).

OPERATORE ELETTRICO

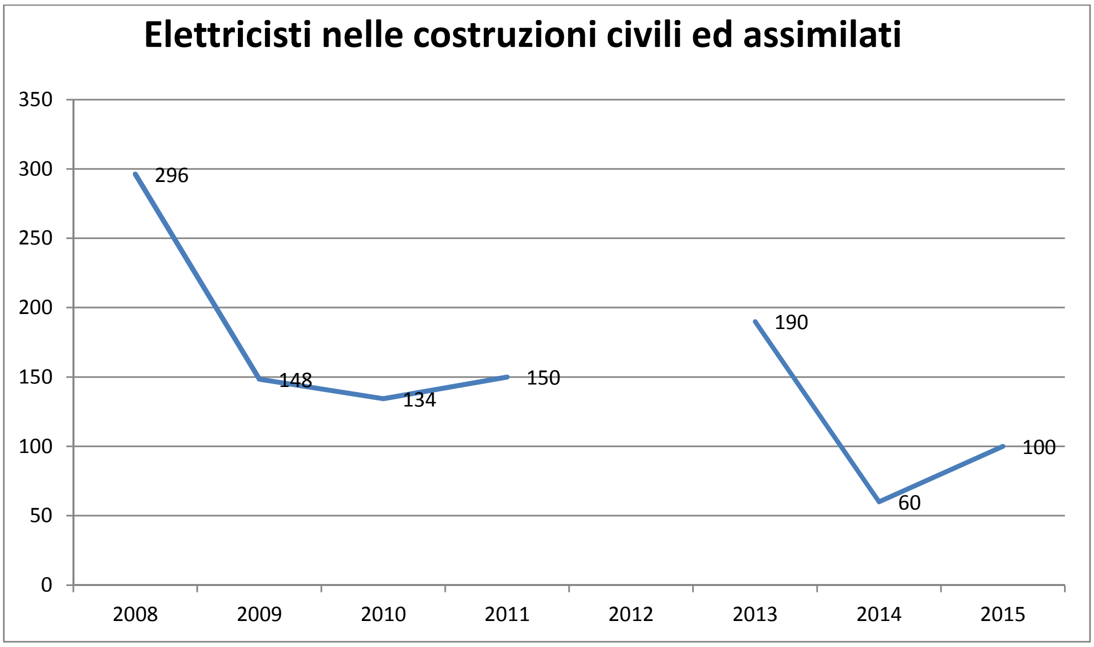
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE ELETTRICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.1.3.7	ELETTRICISTI NELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
6.1.3.7.0	ELETTRICISTI NELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
6.1.3.7.0.0	Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
6.1.3.7.0.1	elettricista di impianti di illuminazione al neon
6.1.3.7.0.2	elettricista impiantista di cantiere
6.1.3.7.0.3	elettricista per impianti esterni ed interni nelle costruzioni
6.1.3.7.0.4	installatore di impianti di allarme nelle abitazioni
6.1.3.7.0.5	installatore di insegne luminose nei negozi
6.1.3.7.1	ELETTRICISTA
6.1.3.7.2	ELETTRICISTA DI MINIERA
6.1.3.7.3	ELETTRICISTA DI RIPRESA CINE E TV
6.1.3.7.4	ELETTRICISTA DI SCENA
6.1.3.7.5	ELETTRICISTA ILLUMINAZIONE NEON
6.1.3.7.6	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE
6.1.3.7.7	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI

Dati Ergonet



Proiezione excelsior
Nel 2012 il sistema Informativo excelsior di Union Camere non fornisce dati relativi alle prospettive di assunzione della figura "elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati". La serie viene ripresa dal 2013.



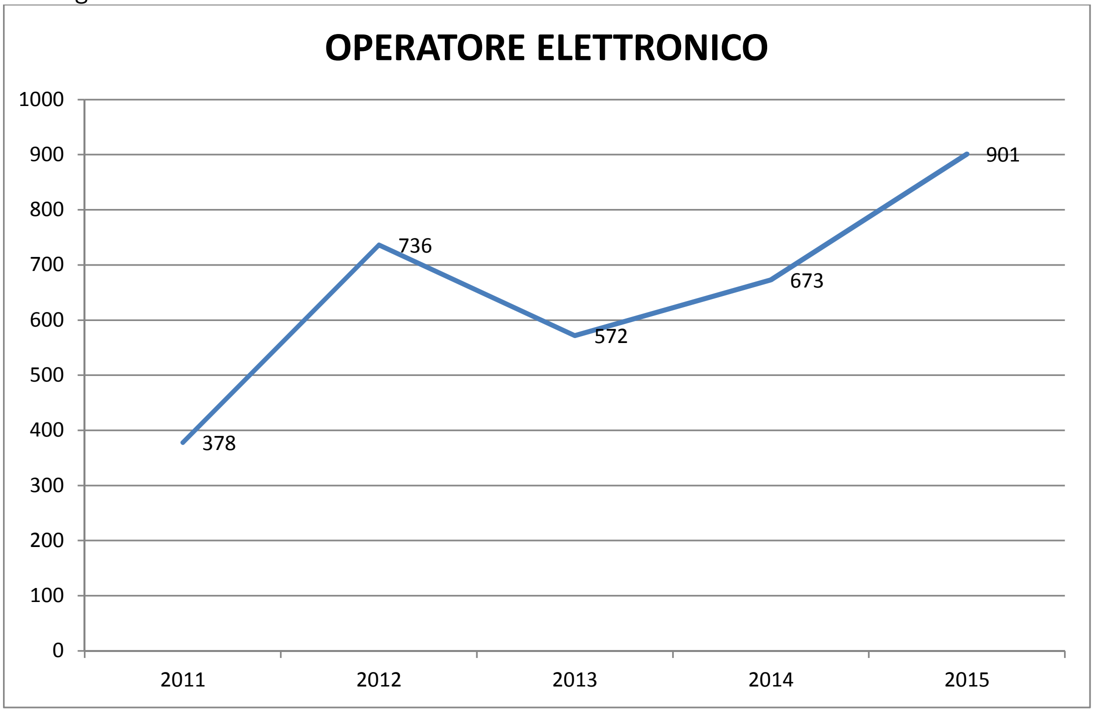
Per i profili afferenti al comparto elettrico l'andamento delle curve di rappresentazione dei dati forniscono informazioni che cominciano ad essere incoraggianti. I dati Excelsior per il 2012 non sono disponibili ma fino al 2013 il trend era di lieve ripresa in seguito però a un calo molto significativo rispetto ai livelli pre-crisi, e quindi dal 2008 al 2009. Tale trend di ripresa sembra trovare conferma nel 2013 per cui ci sono 190 le aspettative di assunzione, ma non nei dati 2014 dove il numero delle aspettative di assunzione scende a 60. Il 2015, per converso, fa registrare una ripresa portando le aspettative di assunzione a 100. Anche la curva degli avvii da dati Ergonet dipinge un quadro di ripresa (si passa da 956 contratti a 1229, dato superiore anche al 2012 e di poco inferiore alle 1335 registrazioni del 2011).

OPERATORE ELETTRONICO

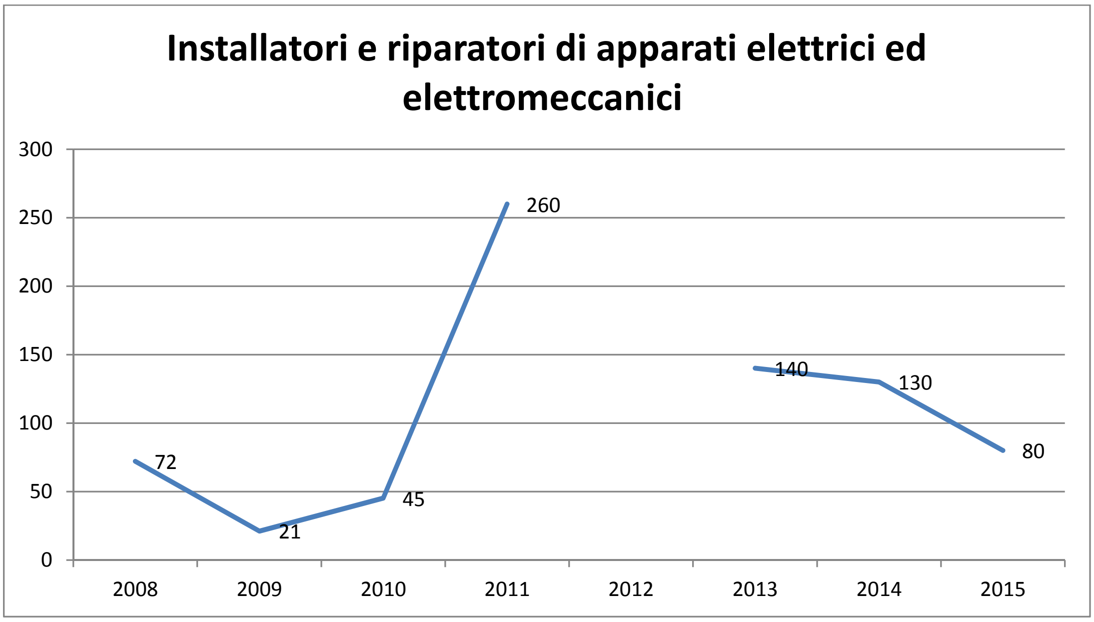
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE ELETTRONICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.4.3	RIPARATORI DI APPARECCHI RADIO, TELEVISIVI ED AFFINI
6.2.4.3.0	RIPARATORI DI APPARECCHI RADIO, TELEVISIVI ED AFFINI
6.2.4.3.0.3	radiotecnico
6.2.4.3.0.5	riparatore di apparecchi televisivi
6.2.4.3.1	ANTENNISTA
6.2.4.3.4	RADIOTECNICO
6.2.4.3.6	RIPARATORE DI APPARECCHI TELEVISIVI
6.2.4.4.0	INSTALLATORI E RIPARATORI DI APPARATI TELEGRAFICI E TELEFONICI
6.2.4.4.0.0	Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione
6.2.4.4.0.1	addetto ai ponti radio mobili
6.2.4.4.0.10	installatore di impianti televisivi a circuito chiuso
6.2.4.4.0.11	meccanico manutentore cablotelegrafista
6.2.4.4.0.12	montatore di centrali telefoniche
6.2.4.4.0.14	riparatore di impianti telefonici
6.2.4.4.0.2	antennista
6.2.4.4.0.8	installatore di impianti telefonici
6.2.4.4.1	ADDETTO AI PONTI RADIO MOBILI
6.2.4.4.10	MECCANICO MANUTENTORE CABLOTELEGRAFISTA
6.2.4.4.12	RIPARATORE DI IMPIANTI RADIOTELEGRAFICI
6.2.4.4.13	RIPARATORE DI IMPIANTI TELEFONICI
6.2.4.4.15	RIPARATORE TELEFONICO
6.2.4.4.2	APPARECCHIATORE TELEFONICO
6.2.4.4.4	INSTALLATORE DI IMPIANTI CITOFONICI
6.2.4.4.5	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI FILODIFFUSIONE
6.2.4.4.6	INSTALLATORE DI IMPIANTI RADIOTELEGRAFICI
6.2.4.4.7	INSTALLATORE DI IMPIANTI TELEFONICI
6.2.4.4.8	INSTALLATORE DI IMPIANTI TELEGRAFICI
6.2.4.4.9	INSTALLATORE DI IMPIANTI TELEVISIVI A CIRCUITO CHIUSO
6.2.4.5	INSTALLATORI DI LINEE ELETTRICHE, RIPARATORI E CAVISTI
6.2.4.5.0	INSTALLATORI DI LINEE ELETTRICHE, RIPARATORI E CAVISTI
6.2.4.5.0.0	Installatori, manutentori e riparatori di linee elettriche, cavisti
6.2.4.5.0.1	addetto alla posa di cavi elettrici
6.2.4.5.0.11	guardalinee elettriche
6.2.4.5.0.12	installatore bassa tensione
6.2.4.5.0.13	installatore di linee trasmissione energia elettrica
6.2.4.5.0.14	montatore cavi elettrici
6.2.4.5.0.15	montatore di linee elettriche
6.2.4.5.0.16	nastratore di linee elettriche
6.2.4.5.0.4	caposquadra elettricisti
6.2.4.5.0.5	elettricista manutentore di impianti
6.2.4.5.0.6	elettricista tiralinee
6.2.4.5.0.7	giuntista di cavi elettrici
6.2.4.5.0.9	giuntista di linee sotterranee
6.2.4.5.1	ADDETTO ALLA POSA DI CAVI ELETTRICI
6.2.4.5.10	INSTALLATORE BASSA TENSIONE
6.2.4.5.11	INSTALLATORE DI LINEE TRASMISSIONE ENERGIA ELETTRICA

Dati Ergonet



Proiezione excelsior 2015



Le due curve di descrizione dell'andamento occupazione di settore sono decisamente divergenti e raccontano due trand assai differenti. Mentre i dati ERGONET sembrano decisamente positivi e incoraggianti e dicono che il numero di contratti dal 2013 è in costante crescita (passando da 572 ai 901 del 2015), il grafico Excelsior relativo agli installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici proprio dal 2013 fa registrare aspettative di assunzioni stabili decisamente in calo: dalle 140 del 2013 si è passati alle sole 80 del 2015. Le due differenti curvature afferenti alle fonti a nostra disposizione

devono far pensare a una sostanziale precarizzazione del mercato del lavoro di settore, in cui il numero di registrazioni contrattuali è in aumento a fronte però di una ancora non ritrovata fiducia da parte delle aziende che stimano un trend di assunzioni non stagionali in diminuzione.

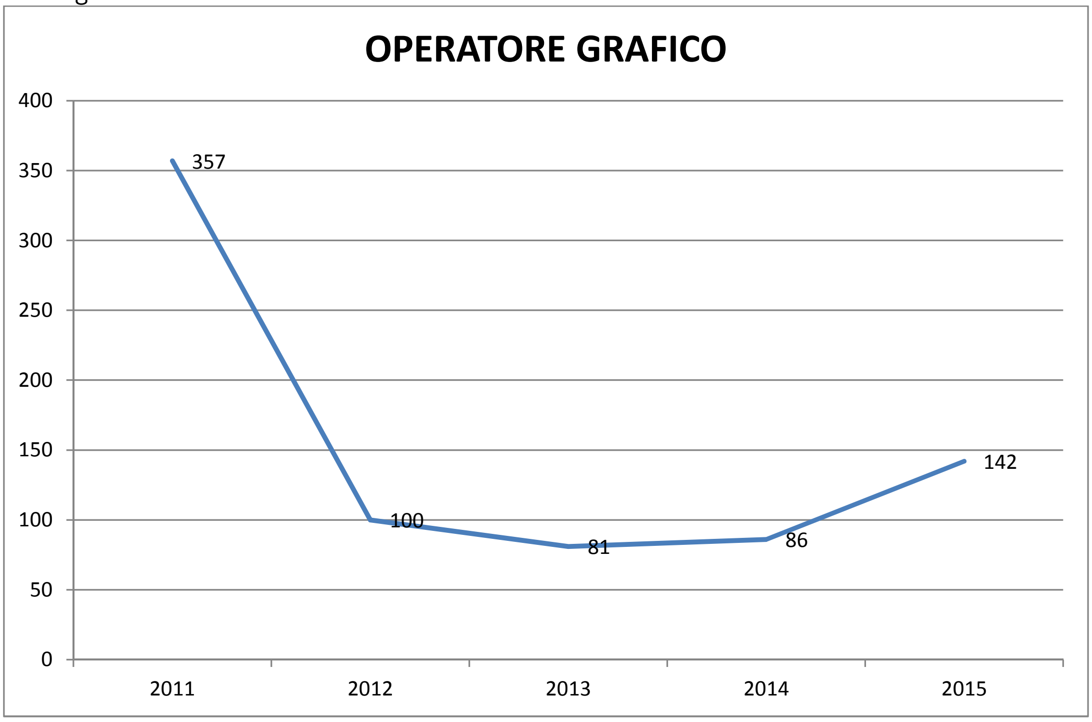
OPERATORE GRAFICO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE GRAFICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.4.1.0	COMPOSITORI TIPOGRAFICI
6.3.4.1.0.0	Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa
6.3.4.1.0.1	addetto al prestampa
6.3.4.1.0.14	fotocompositore
6.3.4.1.0.15	fotoincisore
6.3.4.1.0.16	fotolitografo
6.3.4.1.0.18	fototipografo
6.3.4.1.0.20	impaginatore
6.3.4.1.0.23	macchinista tipografo
6.3.4.1.0.30	rilievografo
6.3.4.1.0.35	tipografo impressore
6.3.4.1.0.8	compositore stampatore
6.3.4.1.0.9	compositore tipografo
6.3.4.1.1	COMPOSITORE A MACCHINA
6.3.4.1.10	GRAFICO IMPAGINATORE
6.3.4.1.11	GRANITORE TIPOGRAFO
6.3.4.1.12	IMPAGINATORE
6.3.4.1.14	MACCHINISTA TIPOGRAFO
6.3.4.1.16	MONTATORE DI CLICHES
6.3.4.1.17	PROTO
6.3.4.1.18	VIDEOCOMPOSITORE SU SISTEMA COMPUTERIZZATO
6.3.4.1.2	COMPOSITORE A MANO
6.3.4.1.5	COMPOSITORE STAMPATORE
6.3.4.1.6	COMPOSITORE TIPOGRAFO
6.3.4.2.0	TIPOGRAFI IMPRESSORI
6.3.4.2.0.0	Stampatori offset e alla rotativa
6.3.4.2.0.2	conduttore di macchine da stampa o riproduzione
6.3.4.2.0.4	rotativista
6.3.4.2.0.7	stampatore offset
6.3.4.2.10	PREPARATORE DI BOZZE
6.3.4.2.11	RILIEVOGRAFO
6.3.4.2.12	RULLATORE TIPOGRAFO
6.3.4.2.17	TIPOGRAFO IMPRESSORE
6.3.4.2.4	CROMISTA TIPOGRAFO
6.3.4.2.5	IMPRESSORE LITOGRAFO
6.3.4.2.8	OPERATORE CALCOGRAFICO
6.3.4.2.9	POLIGRAFICO
6.3.4.3.0	STAMPATORI OFFSET E ALLA ROTATIVA
6.3.4.3.1	CAPO MACCHINA ROTATIVA
6.3.4.3.2	CONDUTTORE DI MACCHINE DA STAMPA O RIPRODUZIONE
6.3.4.3.6	STAMPATORE
6.3.4.3.7	STAMPATORE ALLA ROTATIVA
6.3.4.3.8	STAMPATORE OFFSET
6.3.4.4.2.0	Litografi, serigrafisti e incisori tipografici
6.3.4.4.2.4	incisore litografo
6.3.4.4.2.9	serigrafo
6.3.4.4.3	STEREOTIPISTA
6.3.4.5.0	INCISORI, ACQUAFORTISTI, SERIGRAFISTI ASSIMILATI
6.3.4.5.0.0	Rilegatori e rifinitori post stampa
6.3.4.5.0.1	addetto alla piegatrice per rilegatura
6.3.4.5.0.10	legatore di libri
6.3.4.5.0.11	legatore in brochure
6.3.4.5.0.13	rilegatore
6.3.4.5.0.5	cucitore di legatoria

6.3.4.5.0.9	legatore di blocchi di carta
6.3.4.6	RILEGATORI ED ASSIMILATI
6.3.4.6.0	RILEGATORI ED ASSIMILATI
6.3.4.6.1	ADDETTO ALLA PIEGATRICE PER RILEGATURA
6.3.4.6.10	LEGATORE DI LIBRI
6.3.4.6.11	LEGATORE IN BROCHURE
6.3.4.6.12	RIFILATORE DI FOGLI
6.3.4.6.13	RILEGATORE
6.3.4.6.2	ADDETTO ALLA PIEGATRICE TIPOGRAFICA
6.3.4.6.4	CUCITORE DI LEGATORIA
6.3.4.6.6	DISEGNATORE A ROTOCALCO (POLIGRAFICI)
6.3.4.6.8	DORATORE DI TAGLI
6.3.4.6.9	IMPAGINATORE (QUOTIDIANI E PERIODICI)
6.3.4.7.0	FOTOTIPOGRAFI E FOTOTECNICI
6.3.4.7.1	ADDETTO AL TAGLIO NEGATIVI
6.3.4.7.10	FOTOINCISORE
6.3.4.7.11	FOTOLITOGRAFO
6.3.4.7.12	FOTOTECNICO ELIOGRAFO
6.3.4.7.13	FOTOTIPOGRAFO
6.3.4.7.15	MACCHINISTA FOTOTIPISTA
6.3.4.7.17	RITOCCATORE FOTOTIPOGRAFICO
6.3.4.7.18	STAMPATORE
6.3.4.7.19	STAMPATORE DI FOTOGRAFIE
6.3.4.7.2	ADDETTO ALLO SVILUPPO FOTOGRAFICO
6.3.4.7.21	SVILUPPATORE DI FOTOGRAFIE
6.3.4.7.3	ADDETTO LABORATORIO FOTOGRAFICO
6.3.4.7.4	AGGIUNTATORE DI PELLICOLA FOTOGRAFICA
6.3.4.7.5	ASSISTENTE ALLO SVILUPPO FOTOTIPOGRAFICO
6.3.4.7.9	FOTOCOMPOSITORE

Dati Ergonet



Rispetto alla figura dell'operatore grafico gli unici dati disponibili sono quelli relativi agli avvii e quindi afferenti alla banca dati Ergonet. Le 142 registrazioni contrattuali nel 2015, dopo le sole 86 del 2014 e le 81 del 2012, sono un indicatore decisamente interessante. Anche se si dovesse trattare di contratti precari, rimane comunque un dato che indica che il settore è caratterizzato da un certo fermento di attività.

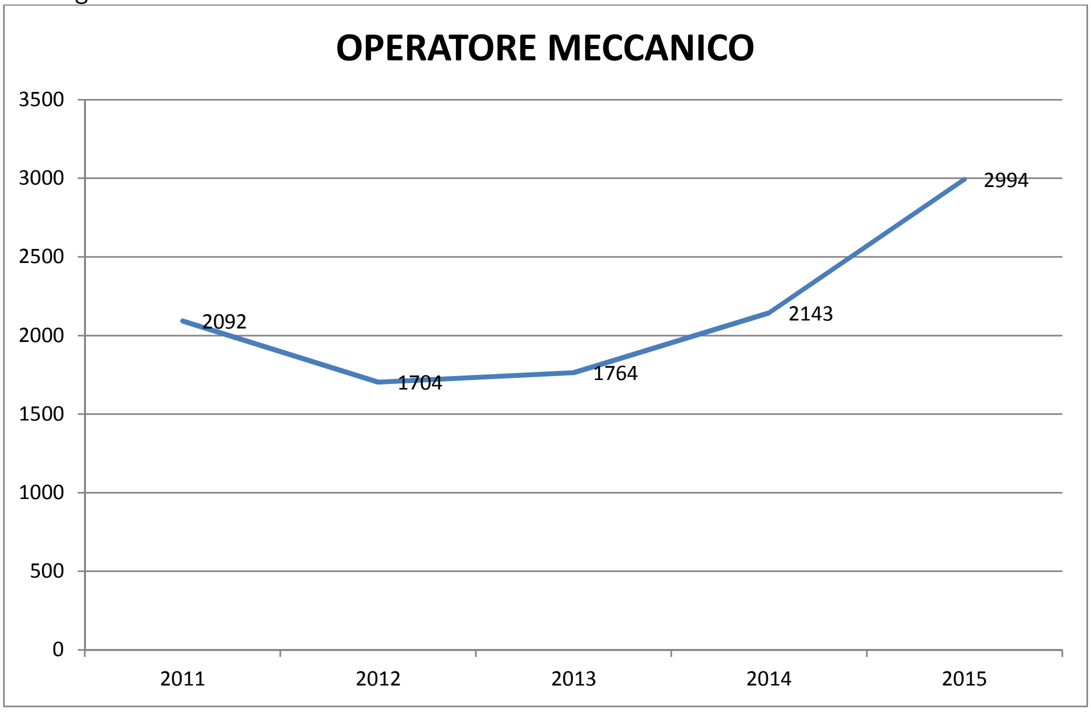
OPERATORE MECCANICO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE MECCANICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

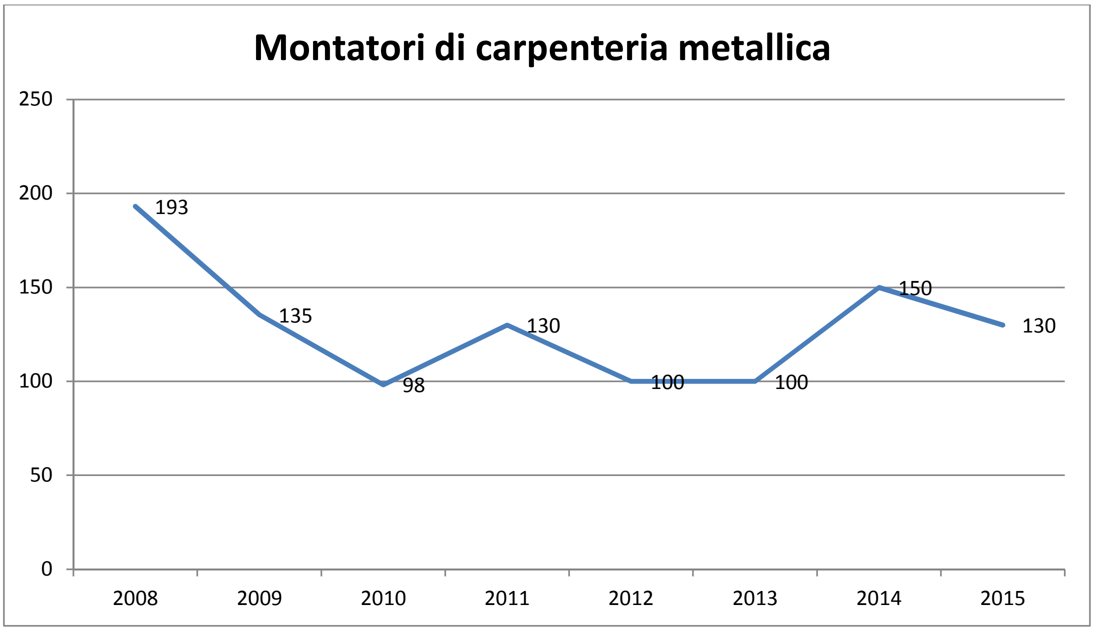
6.2.2.3	ATTREZZISTI DI MACCHINE UTENSILI E AFFINI
6.2.2.3.0	ATTREZZISTI DI MACCHINE UTENSILI E AFFINI
6.2.2.3.1	ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE UTENSILI
6.2.2.3.1.0	Attrezzisti di macchine utensili
6.2.2.3.1.1	addetto attrezzaggio macchine utensili
6.2.2.3.1.10	finitore di utensilerie
6.2.2.3.1.12	lappatore di metalli
6.2.2.3.1.13	levigatore di metalli
6.2.2.3.1.14	lisciatore finitore di metalli
6.2.2.3.1.15	lucidatore di metalli
6.2.2.3.1.16	meccanico fresatore
6.2.2.3.1.2	affilatore arrotino
6.2.2.3.1.20	rettificatore di parti metalliche
6.2.2.3.1.21	rifinitore di stampi
6.2.2.3.1.22	rifinitore di utensilerie
6.2.2.3.1.23	sabbiatore di metalli
6.2.2.3.1.24	sbavatore di metalli
6.2.2.3.1.25	smerigliatore di metalli
6.2.2.3.1.26	spazzolatore di metalli
6.2.2.3.1.28	tornitore di metalli
6.2.2.3.1.30	utensilista
6.2.2.3.1.4	attrezzatore di trance e presse
6.2.2.3.1.6	attrezzista di macchine automatiche
6.2.2.3.1.7	attrezzista di officina
6.2.2.3.1.8	attrezzista stampista
6.2.2.3.1.9	calibrista
6.2.2.3.11	LIMATORE A MANO
6.2.2.3.12	MASCHIATORE
6.2.2.3.13	PIALLATORE
6.2.2.3.14	PUNTATORE MECCANICO
6.2.2.3.15	RIFINITORE DI STAMPI
6.2.2.3.16	RIFINITORE DI UTENSILERIE
6.2.2.3.17	STAMPISTA
6.2.2.3.18	TARATORE
6.2.2.3.19	UTENSILISTA
6.2.2.3.2	AGGIUSTATORE MECCANICO
6.2.2.3.2.0	Aggiustatori meccanici
6.2.2.3.2.1	aggiustatore meccanico di utensili
6.2.2.3.2.2	limatore a mano
6.2.2.3.2.3	maschiatore
6.2.2.3.2.5	puntatore meccanico
6.2.2.3.3	ATTREZZATORE DI TRANCE E PRESSE
6.2.2.3.4	ATTREZZISTA CAMPIONARISTA
6.2.2.3.5	ATTREZZISTA DI MACCHINE AUTOMATICHE
6.2.2.3.6	ATTREZZISTA DI OFFICINA
6.2.2.3.7	ATTREZZISTA STAMPISTA
6.2.2.3.8	CALIBRISTA
6.2.2.3.9	FINITORE DI UTENSILERIE
6.2.3.3	MECCANICI E MONTATORI DI MACCHINARI INDUSTRIALI ED ASSIMILATI
6.2.3.3.0	MECCANICI E MONTATORI DI MACCHINARI INDUSTRIALI ED ASSIMILATI
6.2.3.3.1	COMPRESSORISTA
6.2.3.3.1.0	Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali
6.2.3.3.1.2	meccanico riparatore di macchine a vapore
6.2.3.3.1.3	riparatore di ascensori

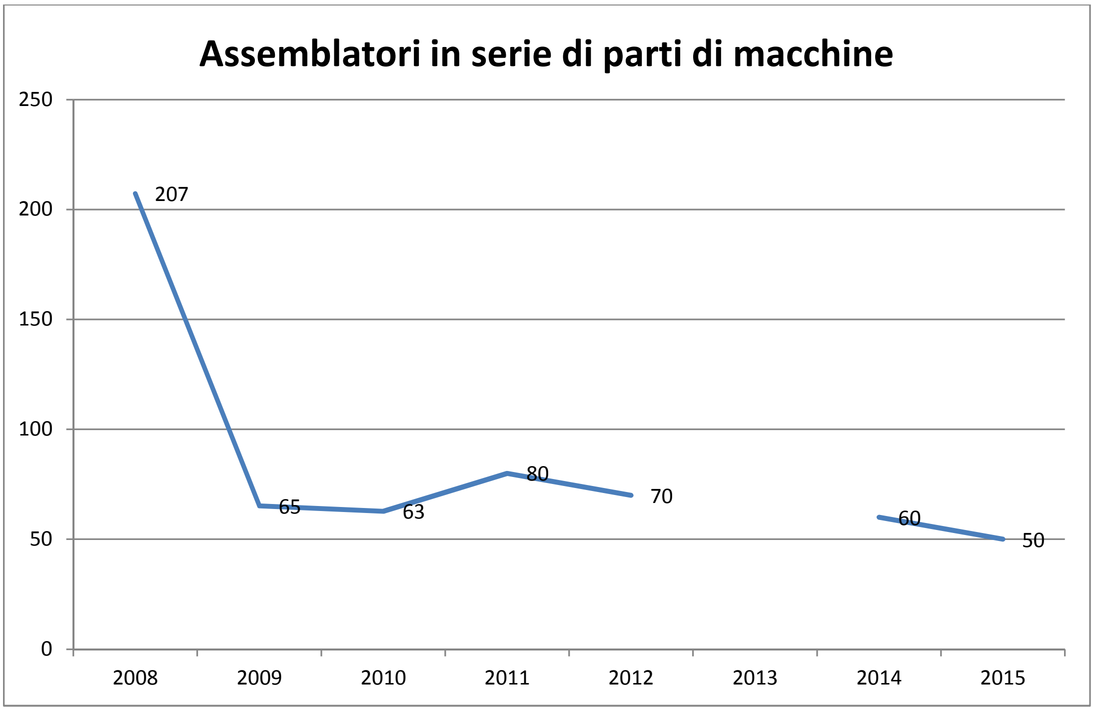
6.2.3.3.1.4	riparatore di linea di montaggio
6.2.3.3.10	RIPARATORE DI ASCENSORI
6.2.3.3.11	RIPARATORE DI LINEA DI MONTAGGIO
6.2.3.3.12	RIPARATORE DI MACCHINE NELLE INDUSTRIE POLIGRAFICHE
6.2.3.3.2	MONTATORE DI APPARECCHI PER ASPIRAZIONE
6.2.3.3.2.0	Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali
6.2.3.3.2.1	montatore di apparecchi per aspirazione
6.2.3.3.2.10	montatore di turbine
6.2.3.3.2.2	montatore di apparecchi per compressione
6.2.3.3.2.3	montatore di gru
6.2.3.3.2.5	montatore di macchinario di industrie poligrafiche
6.2.3.3.2.6	montatore di macchine filtranti
6.2.3.3.2.7	montatore di macchine industriali
6.2.3.3.2.8	montatore di pompe
6.2.3.3.2.9	montatore di presse
6.2.3.3.3	MONTATORE DI IMPIANTI DI DEPOSITO CARBURANTI
6.2.3.3.4	MONTATORE DI MACCHINARIO DI INDUSTRIE POLIGRAFICHE
6.2.3.3.5	MONTATORE DI MACCHINE FILTRANTI
6.2.3.3.6	MONTATORE DI MACCHINE INDUSTRIALI
6.2.3.3.7	MONTATORE DI PRESSE
6.2.3.3.8	MONTATORE TORRI DI PERFORAZIONE
6.2.3.3.9	MOTORISTA AGRICOLO
6.2.3.4.0	FRIGORISTI
6.2.3.4.1	FRIGORISTA
6.2.3.4.1.0	Frigoristi industriali
6.2.3.4.1.1	frigorista industriale
6.2.3.4.1.2	meccanico frigorista industriale
6.2.3.4.1.3	montatore di macchine frigorifere nelle industrie
6.2.3.4.2	MECCANICO FRIGORISTA
6.2.3.4.3	MONTATORE DI FRIGORIFERI
7.2.7.1	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE
7.2.7.1.0	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE
7.2.7.1.0.0	Assemblatori in serie di parti di macchine
7.2.7.1.0.1	assemblatore di macchinario termoidraulico
7.2.7.1.0.13	montatore motorista
7.2.7.1.0.2	montatore aeronautico
7.2.7.1.0.3	montatore di automobili
7.2.7.1.0.6	montatore di macchine agricole
7.2.7.1.0.8	montatore di motori
7.2.7.1.1	ASSEMBLATORE DI MACCHINARIO TERMOIDRAULICO
7.2.7.1.10	MONTATORE DI MOTORI A SCOPPIO
7.2.7.1.11	MONTATORE DI MOTORI DIESEL
7.2.7.1.12	MONTATORE DI SCALE MOBILI
7.2.7.1.13	MONTATORE MOTORISTA
7.2.7.1.2	MONTATORE AERONAUTICO
7.2.7.1.3	MONTATORE DI AUTOMOBILI
7.2.7.1.4	MONTATORE DI BICICLETTE
7.2.7.1.5	MONTATORE DI CICLI
7.2.7.1.6	MONTATORE DI MACCHINE AGRICOLE
7.2.7.1.7	MONTATORE DI MOTOCICLI
7.2.7.1.8	MONTATORE DI MOTORI

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior





Per meccanici e montatori i due grafici afferenti alle due diverse fonti informative (Ergonet ed Excelsior) sembrano piuttosto disomogenei.
I dati ERGONET dicono che il profilo dal 2012 è in ripresa e che il numero delle registrazioni contrattuali in regione è passato dalle 1704 del 2012 alle 1764 del 2013 sino alle 2143 del 2014, per impennarsi nel 2015 sino a 2994.
Per la fonte Excelsior la qualifica di riferimento è articolata in due diversi profili:

- montatori di carpenteria metallica
- assemblatori in serie di parti meccaniche

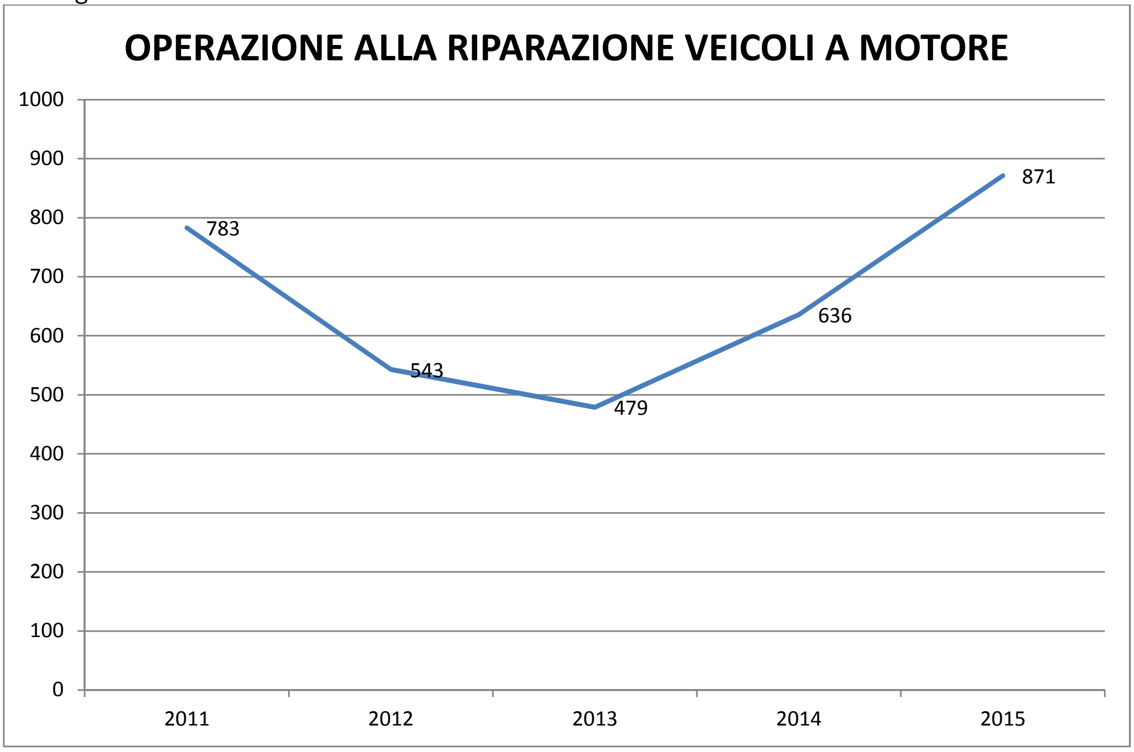
i grafici relativi ai tre profili non forniscono prospettive troppo preoccupanti anche se comunque i numeri parlano di una flessione nelle aspettative di assunzione.
Maggiori informazioni si possono trarre dalla 131esima indagine congiunturale realizzata da Federmeccanica e che illustra l'andamento dei primi nove mesi del 2015. L'indagine illustra che nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti, i livelli occupazionali sono rimasti sostanzialmente stabili nei primi otto mesi ma, nel mese di agosto, sono risultati inferiori del 2,4% rispetto all'analogo mese del 2014. Tale contrazione ha riguardato in misura maggiore la qualifica operaia, i cui livelli sono mediamente diminuiti del 3,8% rispetto al 2014, e in misura più contenuta quella impiegatizia (-0,7%).
Nella media dei primi otto mesi del 2015, le ore effettivamente lavorate dagli addetti metalmeccanici sono cresciute dell'1,2% nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente e l'incremento è risultato diffuso sia agli operai (+1,2%) sia agli impiegati (+1,3%). In sostanza le aziende hanno preferito ricorrere al lavoro straordinario invece che procedere a nuove assunzioni. La situazione rimane in ogni caso fortemente negativa se comparata ai livelli precedenti la crisi, a causa sia del persistere della debolezza della domanda interna, sia per la perdita costante di competitività delle imprese italiane in confronto ai principali Paesi concorrenti, che stanno invece crescendo e raggiungendo i volumi che caratterizzavano la condizione pre-recessione. Solo nei primi tre mesi dell'anno, la produzione in Germania è incrementata del 4,7%, mentre di poco inferiori sono i valori di Gran Bretagna (+3,5%) e Francia (+3,0%).
Lo scenario occupazionale si presenta profondamente negativo: il numero dei lavoratori è diminuito di quasi 230 mila unità dal 2007 a oggi, anche se l'Italia è al secondo posto in Europa per numero di addetti nel settore metalmeccanico, dietro solo a un Paese di più antica industrializzazione come la Germania.

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

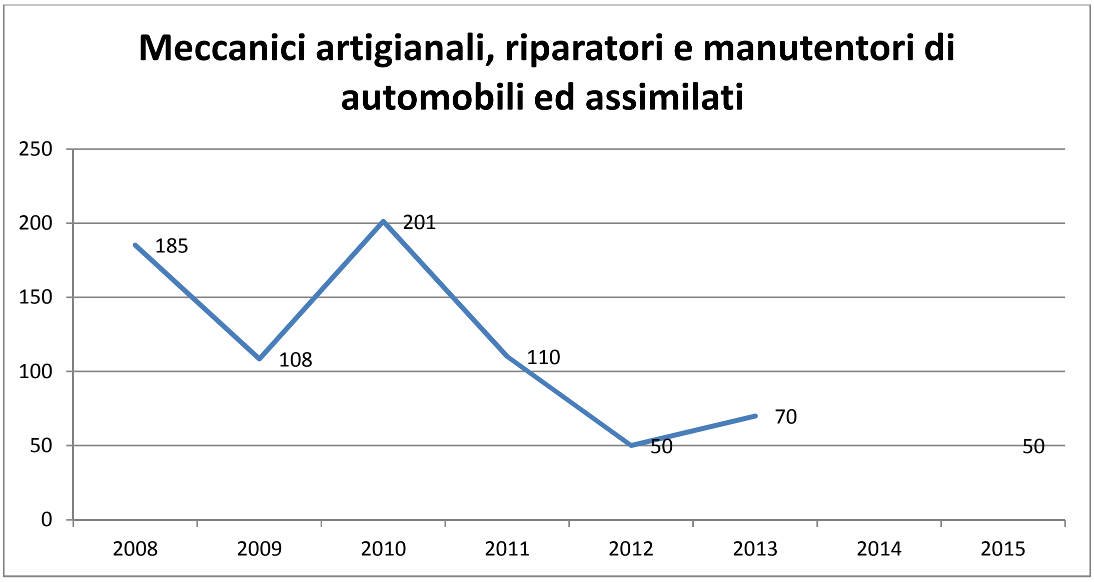
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.3.1	MECCANICI ARTIGIANALI, RIPARATORI E MANUTENTORI DI AUTOMOBILI ED ASSIMILATI
6.2.3.1.0	MECCANICI ARTIGIANALI, RIPARATORI E MANUTENTORI DI AUTOMOBILI ED ASSIMILATI
6.2.3.1.1	APPLICATORE DI ACCESSORI
6.2.3.1.1.0	Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
6.2.3.1.1.10	riparatore di autoveicoli
6.2.3.1.1.11	riparatore di motoveicoli
6.2.3.1.1.2	meccanico di macchine agricole
6.2.3.1.1.3	meccanico di motori a scoppio
6.2.3.1.1.4	meccanico di motori diesel
6.2.3.1.1.5	meccanico motorista
6.2.3.1.1.6	meccanico riparatore d'auto
6.2.3.1.1.7	meccanico riparatore di motocicli
6.2.3.1.1.9	radiatorista
6.2.3.1.10	MECCANICO DI MACCHINE AGRICOLE
6.2.3.1.11	MECCANICO DI MOTORI A SCOPPIO
6.2.3.1.12	MECCANICO DI MOTORI DIESEL
6.2.3.1.13	MECCANICO FILIERISTA
6.2.3.1.14	MECCANICO MANUTENTORE
6.2.3.1.15	MECCANICO MOTORISTA
6.2.3.1.16	MECCANICO RIPARATORE D'AUTO
6.2.3.1.17	MECCANICO RIPARATORE DI MOTOCICLI
6.2.3.1.19	RIPARATORE DI AUTOVEICOLI
6.2.3.1.2	APPLICATORE DI VETRI
6.2.3.1.2.0	Gommisti
6.2.3.1.2.1	gommista
6.2.3.1.20	RIPARATORE DI BICICLETTE
6.2.3.1.21	RIPARATORE DI GIOCATTOLI MECCANICI
6.2.3.1.22	RIPARATORE DI MACCHINE DA CUCIRE
6.2.3.1.23	RIPARATORE DI MACCHINE PER UFFICIO (NON ELETTRICHE)
6.2.3.1.24	RIPARATORE DI MOTOVEICOLI
6.2.3.1.3.0	Meccanici di biciclette e veicoli assimilati
6.2.3.1.4	ELICISTA
6.2.3.1.5	GOMMISTA
6.2.3.1.6	MECCANICO ALLA MANUTENZIONE
6.2.3.1.7	MECCANICO CONGEGNATORE
6.2.3.1.8	MECCANICO COSTRUTTORE SU BANCO
6.2.3.1.9	MECCANICO DI BORDO
6.2.3.2.0	MECCANICI E RIPARATORI DI MOTORI DI AEREI
6.2.3.2.0.0	Meccanici, riparatori e manutentori di aerei
6.2.3.2.0.2	meccanico aeronautico
6.2.3.2.0.3	meccanico di motori a reazione

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior



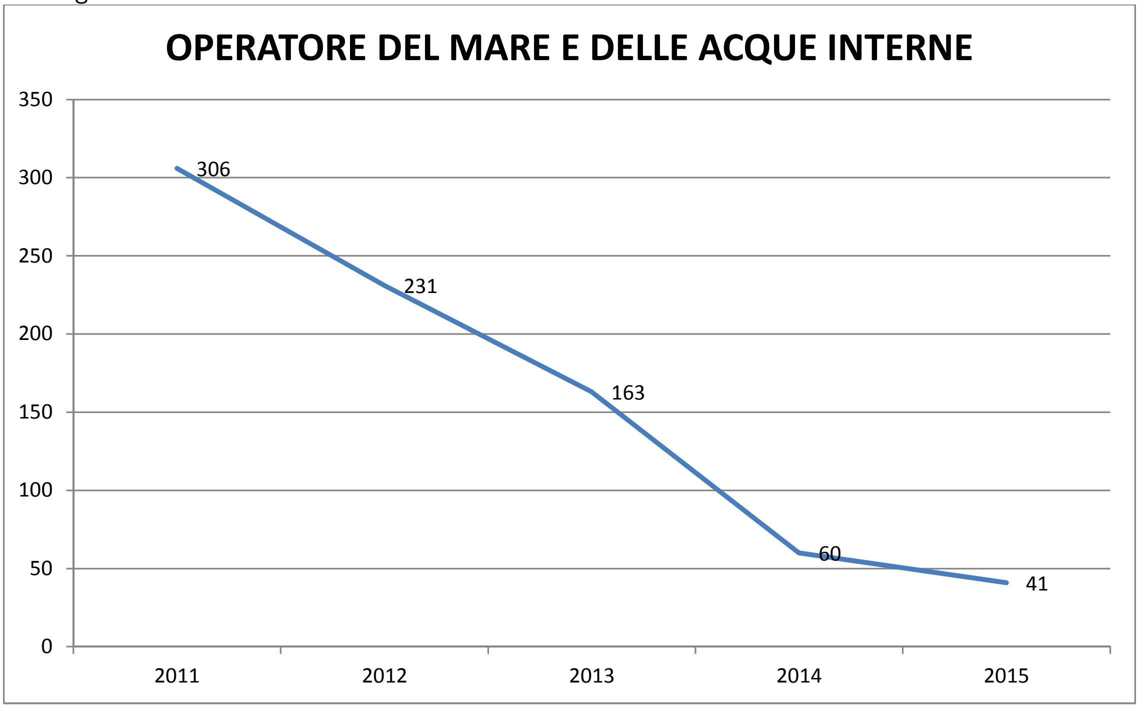
Il riparatore di veicoli a motore vede forse il 2013 e 2014 come anni di svolta. Dopo diversi anni di calo sia i dati Excelsior sia i dati Ergonet dicono che il trend positivo avviato nel 2013 sta continuando. Le proiezioni Excelsior ci dicono che nel 2013 ci sono 20 assunzioni in più (70 rispetto alle 50 del 2012). Nel 2015 le previsioni di assunzione sono però tornate a quota 50. Decisamente più improntate all'ottimismo le cifre riguardanti le registrazioni dei contratti prodotti dal sistema ERGONET per il 2015. Nel 2015 infatti si sono contati 871 avvii, contro i 636 del 2014 e i 479 del 2013. In due anni gli avvii sono in pratica quasi raddoppiati. I numeri non sono bassi e questo può se non altro far pensare a un recupero dello stato di salute o quanto meno di ripresa dell'attività del settore e quindi del profilo in oggetto.

OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.4.5.1.0	ACQUACOLTORI ED ASSIMILATI
6.4.5.1.0.0	Acquacoltori
6.4.5.1.0.1	acquacoltore
6.4.5.1.0.3	allevatore ittico
6.4.5.1.0.5	operatore in acquacoltura
6.4.5.1.1	ACQUACOLTORE
6.4.5.1.3	ALLEVATORE ITTICO
6.4.5.1.5	OPERATORE IN ACQUACOLTURA
6.4.5.1.6	OPERATORE IN ACQUACOLTURA MARINA (GAMBERI E PESCE BIANCO)
6.4.5.1.7	PISCICOLTORE
6.4.5.2	PESCATORI DELLA PESCA COSTIERA ED IN ACQUE INTERNE
6.4.5.2.0	PESCATORI DELLA PESCA COSTIERA ED IN ACQUE INTERNE
6.4.5.2.0.0	Pescatori della pesca costiera e in acque interne
6.4.5.2.0.10	vallivo di pesca in laguna
6.4.5.2.11	VALLIVO DI PESCA IN LAGUNA
6.4.5.2.8	PESCATORE DI MOLLUSCHI
6.4.5.3.3	PESCATORE DI ALTO MARE
7.3.1.1.0.0	Addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell' allevamento
7.3.1.1.1	ADDETTO ALL'ESSICCATORE AGRICOLO
7.4.5.1	MARINAI DI COPERTA
7.4.5.1.0	MARINAI DI COPERTA
7.4.5.1.0.0	Marinai di coperta
7.4.5.1.0.1	addetto al rizzaggio e al derizzaggio
7.4.5.1.0.11	marinaio di imbarcazioni da diporto
7.4.5.1.0.14	marittimo
7.4.5.1.0.15	mozzo
7.4.5.1.0.18	nostromo
7.4.5.1.0.19	ormeggiatore
7.4.5.1.0.2	cambusiere
7.4.5.1.0.9	marinaio
7.4.5.1.1	CAMBUSIERE
7.4.5.1.10	MARINAIO FLUVIALE
7.4.5.1.11	MARITTIMO
7.4.5.1.12	MOZZO
7.4.5.1.15	NOSTROMO
7.4.5.1.16	ORMEGGIATORE
7.4.5.1.18	SECONDO DI CAMERA
7.4.5.1.20	TIMONIERE
7.4.5.1.3	CAPO PESCA
7.4.5.1.5	COMMESSO DI BORDO
7.4.5.1.8	MANOVRATORE DI BACINO NAVALE
7.4.5.1.9	MARINAIO DI SALVATAGGIO

Dati Ergonet



Per la figura professionale dell'operatore del mare e delle acque interne sono disponibili i soli dati Ergonet. Dal 2011 la curva assume fa segnare un trend inequivocabilmente discendente e pressoché costante. Se nel 2013 continuava la discesa coerentemente con quanto avvenuto dal 2011, nel 2014 l'accelerazione nel calo delle registrazioni di avviamento è addirittura aumentata passando da 163 a 60. Per il 2015 la curva continua a scendere arrivando a un totale di sole 41 registrazioni contrattuali.

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

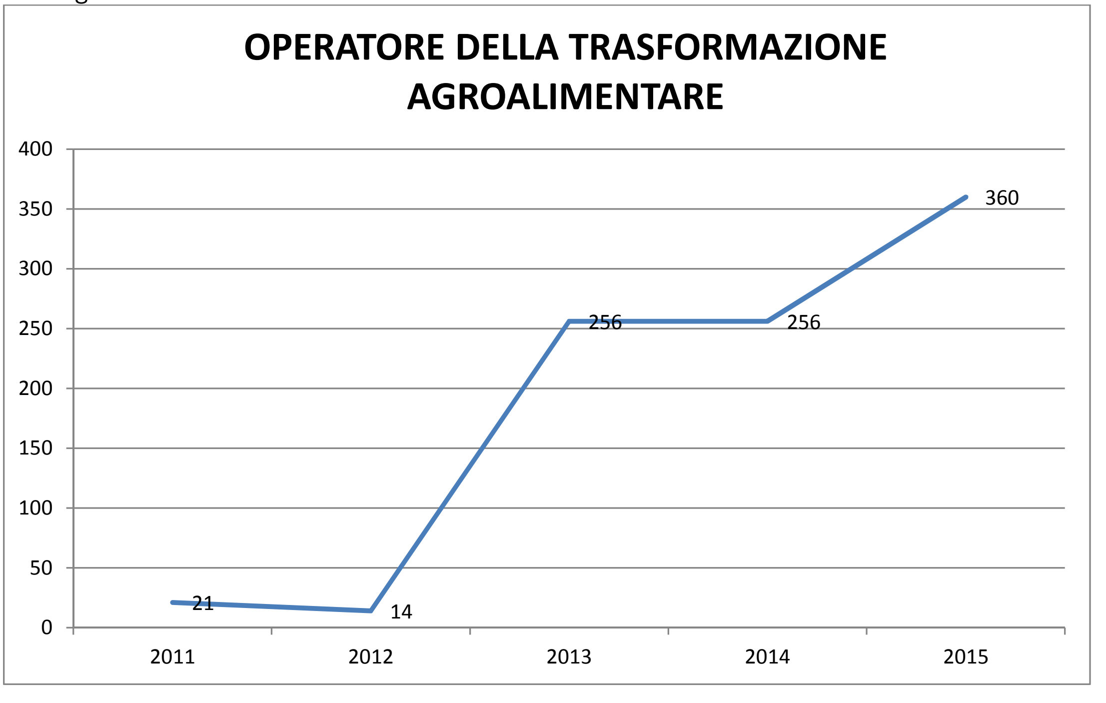
6.5.1.1.0	MACELLAI, PESCIAIOLI ED ASSIMILATI
6.5.1.1.1	ABBATTITORE DI ANIMALI
6.5.1.1.1.0	Macellai e abbattitori di animali
6.5.1.1.1.10	scuoiatore di macelleria
6.5.1.1.1.12	stagionatore di carni
6.5.1.1.1.13	tagliatore di macelleria
6.5.1.1.1.2	colatore di grasso di macelleria
6.5.1.1.1.4	disossatore
6.5.1.1.1.6	macellatore
6.5.1.1.1.9	scarnificatore
6.5.1.1.12	INSACCATORE DI CARNI
6.5.1.1.13	MACELLAIO
6.5.1.1.14	MACELLATORE
6.5.1.1.16	MATTATORE
6.5.1.1.17	MONDATORE DI PESCE
6.5.1.1.18	NORCINO
6.5.1.1.19	PREPARATORE DI BUDELLA
6.5.1.1.2	AFFUMICATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.2.1	insaccatore di carni
6.5.1.1.2.2	insaccatore salatore
6.5.1.1.2.3	norcino
6.5.1.1.2.4	preparatore di budella
6.5.1.1.21	SALATORE
6.5.1.1.22	SALATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.26	SCARNIFICATORE
6.5.1.1.27	SCUOIATORE DI MACELLERIA
6.5.1.1.3	ANNOCCATORE
6.5.1.1.3.0	Pesciaioli
6.5.1.1.3.4	tagliatore di pesce
6.5.1.1.30	STAGIONATORE DI CARNI
6.5.1.1.31	STIVATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.32	TAGLIATORE DI MACELLERIA
6.5.1.1.4.0	Addetti alla conservazione di carni e pesci
6.5.1.1.4.2	confezionatore di carni e pesci
6.5.1.1.4.6	salatore di carni e pesci
6.5.1.1.5	CONFEZIONATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.8	DISOSSATORE
6.5.1.2.0	PANETTIERI E PASTAI ARTIGIANALI
6.5.1.2.1	CONFEZIONATORE PASTAIO ARTIGIANALE
6.5.1.2.1.0	Panettieri
6.5.1.2.1.1	fornaio panificatore
6.5.1.2.1.2	panettiere
6.5.1.2.1.3	panificatore
6.5.1.2.2	FORNAIO PANIFICATORE
6.5.1.2.2.0	Pastai
6.5.1.2.2.2	pastaio artigianale
6.5.1.2.2.3	preparatore di paste artigianali
6.5.1.2.4	PANETTIERE
6.5.1.2.5	PANIFICATORE
6.5.1.2.6	PASTAIO ARTIGIANALE
6.5.1.3	PASTICCERI, GELATAI E CONSERVIERI ARTIGIANALI
6.5.1.3.0	PASTICCERI, GELATAI E CONSERVIERI ARTIGIANALI
6.5.1.3.1.0	Pasticcieri e cioccolatai

6.5.1.3.1.1	addetto alla farcitura
6.5.1.3.1.12	cuocitore di pasticceria
6.5.1.3.1.14	farcitore di pasticceria
6.5.1.3.1.16	impastatore di paste e biscotti artigianali
6.5.1.3.1.17	impastatore di pasticceria
6.5.1.3.1.19	pasticciere artigianale
6.5.1.3.1.21	preparatore di ripieni per dolci
6.5.1.3.1.7	confettiere
6.5.1.3.10	CONSERVIERE
6.5.1.3.15	CUOCITORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.16	DECORATORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.17	FARCITORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.18	GELATIERE ARTIGIANALE
6.5.1.3.2	BISCOTTIERE
6.5.1.3.2.0	Gelatai
6.5.1.3.2.1	gelatiere artigianale
6.5.1.3.2.2	operaio specializzato nella preparazione di gelati
6.5.1.3.2.3	preparatore di creme di gelato
6.5.1.3.2.4	preparatore di granite
6.5.1.3.20	IMPASTATORE DI PASTE E BISCOTTI ARTIGIANALI
6.5.1.3.21	IMPASTATORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.23	PASTICCIERE ARTIGIANALE
6.5.1.3.25	PREPARATORE DI RIPIENI PER DOLCI
6.5.1.3.3.2	cernitore di frutta per marmellate
6.5.1.3.4	CERNITORE DI FRUTTA
6.5.1.3.7	CIOCCOLATAIO
6.5.1.3.9	CONFETTIERE
6.5.1.4.0.3	classificatore alimentare
6.5.1.4.3	CLASSIFICATORE DI MANGIMI
6.5.1.4.4	DEGUSTATORE DI PRODOTTI ALIMENTARI
6.5.1.4.5	DEGUSTATORE DI VINI, LIQUORI E ALTRE BEVANDE
6.5.1.4.7	CLASSIFICATORE ALIMENTARE
6.5.1.5.0	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI CASEARIE
6.5.1.5.0.4	casaro
6.5.1.5.0.5	confezionatore caseario artigianale
6.5.1.5.0.6	operaio specializzato nelle lavorazioni casearie
6.5.1.5.4	CASARO
6.5.1.5.5	CONFEZIONATORE CASEARIO ARTIGIANALE
6.5.1.5.6	FORMAGGIAIO
6.5.1.5.7	RICOTTAIO
6.5.1.6.0	OPERAI DELLA PREPARAZIONE E DELLA LAVORAZIONE DELLE FOGLIE DI TABACCO
6.5.1.6.6	CERNITORE DI TABACCO
7.3.2.1.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA CONSERVAZIONE E LA LAVORAZIONE DELLA CARNE E DEL PESCE
7.3.2.1.0.0	Conduttori di macchinari per la conservazione e la lavorazione della carne e del pesce
7.3.2.1.1	RIEMPITORE DI SCATOLAME DI CARNE E PESCE
7.3.2.2.0	CONDUTTORI DI APPARECCHI PER LA LAVORAZIONE INDUSTRIALE DI PRODOTTI LATTIERO CASEARI
7.3.2.2.0.0	Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari
7.3.2.2.0.2	addetto alla stagionatura del formaggio (caseario industriale)
7.3.2.2.0.7	confezionatore caseario industriale
7.3.2.2.1	ADDETTO ALLA IMPASTATRICE (CASEARIO INDUSTRIALE)
7.3.2.2.10	FERMENTATORE CASEARIO INDUSTRIALE
7.3.2.2.12	SALATORE CASEARIO INDUSTRIALE
7.3.2.2.2	ADDETTO ALLA STAGIONATURA DEL FORMAGGIO (CASEARIO INDUSTRIALE)
7.3.2.2.8	CONFEZIONATORE CASEARIO INDUSTRIALE
7.3.2.3.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI INDUSTRIALI PER LA LAVORAZIONE DEI CEREALI E DELLE SPEZIE E PER PRODOTTI A
7.3.2.3.1	ABBURATTATORE (MACINAZIONE DI CEREALI)
7.3.2.3.1.0	Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali
7.3.2.3.1.10	insilatore per cereali o mangimi
7.3.2.3.1.14	mangimista
7.3.2.3.1.16	mugnaio

7.3.2.3.1.2	addetto alla pulitrice di semole
7.3.2.3.14	CONDUTTORE DI MACCHINE PER MOLITURA GRANAGLIE
7.3.2.3.17	LAVATORE DI CEREALI
7.3.2.3.19	MACINATORE DI MANGIMI
7.3.2.3.2	ADDETTO AGLI ESSICCATOI PER PASTE ALIMENTARI
7.3.2.3.21	MOLITORE
7.3.2.3.23	MUGNAIO
7.3.2.3.24	SETACCIATORE DI CEREALI
7.3.2.3.25	SFOGLIATORE PASTAIO
7.3.2.3.29	TIRATORE DI PASTA ALIMENTARE
7.3.2.3.3	ADDETTO AL SEPARATORE DI SPEZIE E CEREALI
7.3.2.3.3.0	Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali
7.3.2.3.3.5	caricatore di presse per paste alimentari
7.3.2.3.5	ADDETTO ALLA PULITRICE DI SEMOLE
7.3.2.3.6	ADDETTO ALLE FARINIERE (MACINAZIONE DI CEREALI)
7.3.2.4.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER IL TRATTAMENTO E LA CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA, DELLE MANDORLE, DELLE V
7.3.2.4.12	OPERATORE DI MACCHINE PER LA CERNITA DI AGRUMI
7.3.2.4.14	RIEMPITORE DI SCATOLAME DI LEGUMI, FRUTTA E VERDURA
7.3.2.4.4.0	Conduttori di macchinari per la produzione di oli di semi
7.3.2.4.6	ESSICCATORE DI FRUTTA E VERDURA
7.3.2.4.9	MONDATORE DI FRUTTA E VERDURA
7.3.2.5.0.5	addetto alle insaccatrici (zuccherificio)
7.3.2.5.3	ADDETTO AL REFRATTOMETRO (ZUCCHERIFICIO)
7.3.2.6.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA PREPARAZIONE E LA PRODUZIONE DEL THE, DEL CAFFÈ, DEL CACAO E DELLA C
7.3.2.6.1.0	Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao
7.3.2.6.1.5	torrefattore di caffè
7.3.2.6.2	IMPASTATORE DI CACAO
7.3.2.6.8	TORREFATTORE DI CAFFE'
7.3.2.7.5	CONDUTTORE DI IMPIANTI TECNOLOGICI LAVORAZIONE TABACCO
7.3.2.8	VINIFICATORI INDUSTRIALI, BIRRAI ED OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA PREPARAZIONE DI LIQUORI E BEV
7.3.2.8.0	VINIFICATORI INDUSTRIALI, BIRRAI ED OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA PREPARAZIONE DI LIQUORI E BEV
7.3.2.8.1.0	Addetti a macchinari industriali per la vinificazione
7.3.2.8.1.24	selezionatore di uva per vino
7.3.2.8.1.33	vinificatore
7.3.2.8.1.7	cantiniere (industria vinicola)
7.3.2.8.1.8	cantiniere di fermentazione (industria vinicola)
7.3.2.8.11	BIRRAIO
7.3.2.8.12	CANTINIERE (INDUSTRIA VINICOLA)
7.3.2.8.13	CANTINIERE DI FERMENTAZIONE (INDUSTRIA VINICOLA)
7.3.2.8.2	ADDETTO AGLI ALAMBICCHI DI DISTILLATI DI VINO
7.3.2.8.2.0	Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra
7.3.2.8.2.1	birraio
7.3.2.8.21	CONFEZIONATORE DI BEVANDE IN BOTTIGLIA
7.3.2.8.25	CUOCITORE DI MALTO
7.3.2.8.27	DISTILLATORE DI ALCOOL ALIMENTARE
7.3.2.8.3.0	Addetti a macchinari industriali per la produzione di liquori, di distillati e di bevande alcoliche
7.3.2.8.3.7	distillatore di alcool alimentare
7.3.2.8.3.9	gassiere
7.3.2.8.38	IMBOTTIGLIATORE DI ACQUE MINERALI
7.3.2.8.4.0	Addetti a macchinari industriali per la produzione di bevande analcoliche e gassate
7.3.2.8.41	MACERATORE PER INFUSIONI
7.3.2.8.47	PIGIATORE DI UVE PER MOSTO
7.3.2.8.50	SELEZIONATORE DI UVA PER VINO
7.3.2.8.58	TRAVASATORE DI VINI E LIQUORI
7.3.2.8.59	VINIFICATORE
7.3.2.8.7	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DI ALCOOL ALIMENTARE
7.3.2.8.8	ADDETTO ALLA REFRIGERAZIONE NELL'INDUSTRIA VINICOLA
7.3.2.9.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI PASTICCERIA E PRODOTTI DA FORNO
7.3.2.9.0.0	Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno
7.3.2.9.0.1	addetto alla farcitrice (industria alimentare)

7.3.2.9.0.10	impastatore di paste e biscotti
7.3.2.9.0.13	infornatore per prodotti alimentari
7.3.2.9.0.19	preparatore di creme (industria alimentare)
7.3.2.9.0.2	addetto alla impastatrice di prodotti da forno
7.3.2.9.0.4	colatore a macchina di prodotti dolciari
7.3.2.9.1	ADDETTO ALLA FARCITRICE (INDUSTRIA ALIMENTARE)
7.3.2.9.10	IMPASTATORE DI PASTE E BISCOTTI
7.3.2.9.12	INFORNATORE DI PASTICCERIA INDUSTRIALE
7.3.2.9.13	INFORNATORE PER PRODOTTI ALIMENTARI
7.3.2.9.16	MISCELATORE DI PASTICCERIA INDUSTRIALE
7.3.2.9.17	PANETTONIERE
7.3.2.9.18	PREPARATORE DI CREME (INDUSTRIA ALIMENTARE)
7.3.2.9.19	PREPARATORE DI IMPASTO E FOGLIO PER PASTIGLIE
7.3.2.9.2	ADDETTO ALLA IMPASTATRICE DI PRODOTTI DA FORNO
7.3.2.9.4	COLATORE A MACCHINA DI PRODOTTI DOLCIARI
7.3.2.9.8	GELATIERE INDUSTRIALE
7.3.2.9.9	IMPASTATORE DI CARAMELLE

Dati Ergonet



Per l'operatore della trasformazione agroalimentare sono disponibili i soli dati ERGONET. È evidente che la rappresentazione grafica sopra riportata risenta di una evidente riclassificazione delle qualifiche e che i dati del 2011 e del 2012 non siano comparabili con quelli del 2013 e 2014 e nemmeno con quelli del 2015. Rimane il fatto però che anche per questa qualifica il numero di avvii sembra incoraggiante. Dopo la stabilizzazione a 256 avvii fra il 2013 e il 2014, nel 2015 il numero di contratti registrati è passato addirittura a 360.

Va segnalato tuttavia che la figura professionale è molto ampia e gli stessi profili che la compongono sono molto diversi fra loro (dal pasticcere al panettiere, dal macellaio al preparatore di pesce) e che quindi, all'interno di una tendenza generale e sintesi dell'andamento di tutti i diversi profili, possono esserci significative differenze da una figura a un'altra.

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_8_ALL7

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RAPPORTO

Sugli esiti occupazionali degli allievi dei percorsi di

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

PUBBLICAZIONE A CURA DI:

Servizio osservatorio mercato del lavoro
Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Posizione Organizzativa integrazione sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili formativi

2015

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
PARI OPPORTUNITA, POLITICHE GIOVANILI RICERCA E UNIVERSITA'**
Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Servizio osservatorio mercato del lavoro
**Posizione Organizzativa integrazione sistemi formativi,
definizione di standard di competenze e di profili formativi**

RAPPORTO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI ALLIEVI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Dicembre 2015

Il presente Rapporto è stato redatto da Fulvio Fabris e Giorgio Plazzi. Le interviste sono state svolte da Enrico Bozzer, Sandra Simeoni e Stefania Toffolon . Il layout grafico è stato curato da Giovanna Tazzari.

INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE

L'indagine sugli esiti occupazionali ha avuto per oggetto gli **allievi qualificati nell'annualità formativa 2013/14** al termine dei progetti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati nella Regione Friuli Venezia Giulia a cura dell'Associazione temporanea di scopo, denominata Effe.Pi, incaricata dalla Regione, a seguito di uno specifico Avviso pubblico, dell'organizzazione e della gestione di tali percorsi.

L'obiettivo dell'indagine è quello di **analizzare gli esiti occupazionali** dei **997 allievi qualificati** nel periodo ricompreso **fra il conseguimento della qualifica professionale** (giugno 2014) **e il 31 ottobre 2015.**

Il processo di rilevazione dei dati ha riguardato in una prima fase l'estrapolazione dal **sistema ERGONET** (database regionale nel quale vengono registrate le comunicazioni obbligatorie relative ai contratti di lavoro) della situazione lavorativa degli allievi qualificati sulla base dei loro codici fiscali.

I dati riscontrati attraverso il sistema Ergonet sono stati integrati da ulteriori informazioni ottenute attraverso una seconda fase di rilevazione qualitativa, svolta tra ottobre e novembre 2015, mediante **contatti telefonici** rivolti agli allievi qualificati. Tale fase ha permesso di convalidare i dati del sistema Ergonet e di reperire, allo stesso tempo, informazioni sugli allievi non riscontrati all'interno del medesimo sistema. A tutti gli allievi intervistati è stato somministrato un questionario strutturato finalizzato al reperimento delle informazioni sugli esiti occupazionali (Parte IV – Il questionario telefonico). Il protocollo adottato prevedeva, ai fini della realizzazione positiva dell'intervista, almeno 3 tentativi di contatto con l'intervistato.

Al termine delle fasi di cui sopra le informazioni raccolte hanno riguardato **954 allievi** qualificati, pari al 95,7 % dell'intera popolazione. Per 43 allievi, pari al 4,3% della popolazione, non è stato possibile ottenere alcuna informazione. Si tratta per lo più di allievi stranieri rientrati in patria (per raggiunti limiti di età in quanto minori non accompagnati o per aver concluso il proprio progetto di studio), ovvero trasferitisi in altri Paesi, o di allievi, non presenti nel sistema Ergonet, di cui si sono perse le tracce a seguito del cambio residenza e di recapito telefonico.

L'analisi di tipo quantitativo e qualitativo compiuta rende conto prioritariamente dello stato occupazionale degli allievi qualificati a partire dalle dimensioni assolute per passare poi alla disaggregazione dei dati in relazione ai profili professionali di qualifica, alle caratteristiche degli allievi (genere, età, provenienza) e alla situazione lavorativa per gli occupati (coerente o meno con il profilo di qualifica, tipologia di contratto, ecc…).

Il presente Rapporto è strutturato in **quattro parti**. La prima riguarda le caratteristiche degli allievi qualificati; la seconda riporta una descrizione commentata dei risultati dell'indagine integrata con grafici e tabelle di riepilogo. Nella terza parte vengono allegate tutte le tabelle con i dati in dettaglio; nella quarta, infine, viene presentato il questionario utilizzato per l'indagine telefonica.

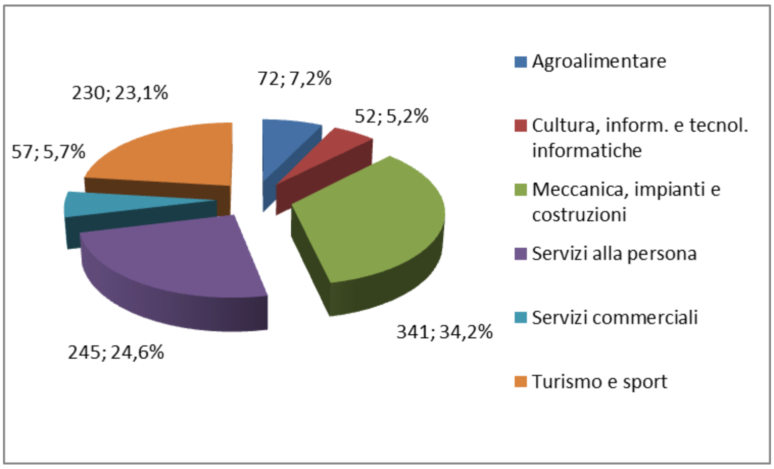
L'indagine sugli esiti occupazionali ha avuto per oggetto anche **150 allievi** qualificati nell'annualità formativa 2013/14 al termine dei progetti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati in via **sussidiaria** dagli Istituti Professionali di Stato autorizzati dalla Regione. I risultati vengono esposti nel paragrafo relativo alle conclusioni della seconda parte del presente Rapporto.

PARTE I – PRESENTAZIONE DEI DATI INIZIALI

ALLIEVI QUALIFICATI SUDDIVISI PER PROFESSIONALITÀ

In totale gli allievi qualificati nell'anno formativo 2013/2014 al termine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) sono stati 997. Suddividendo tale dato in relazione all'area professionale di qualifica (Grafico 1 e Tabella 1), si può notare la forte concentrazione dei qualificati rispetto a 3 aree professionali (*Meccanica, impianti e costruzioni*, *Servizi alla persona* e *Turismo e sport*) che nel loro complesso rappresentano l'81,9% del totale, rendendo di fatto residuale il numero di qualificati nelle altre 3 aree (18,1%).

Grafico 1 Allievi qualificati per area professionale



ALLIEVI QUALIFICATI SUDDIVISI PER CARATTERISTICHE PERSONALI

Suddividendo gli allievi rispetto al genere (Grafico 2) si registra una maggioranza di maschi (58,7%) rispetto alle femmine (41,3%). Rispetto alla provenienza (Grafico 3) si registra una netta prevalenza di qualificati nati in Italia rispetto a quelli nati in altri paesi, anche se questi ultimi rappresentano una percentuale significativa pari al 22,6%.

Grafico 2 Qualificati per genere

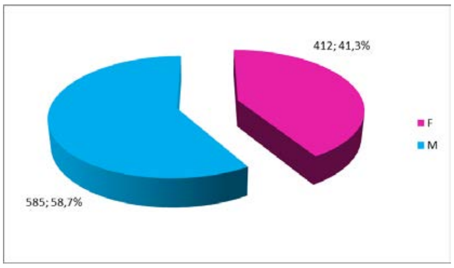
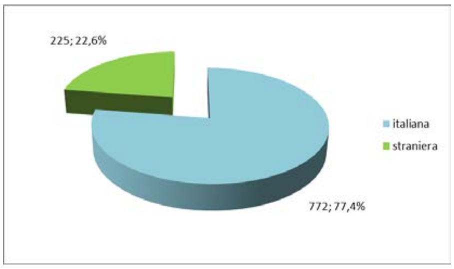
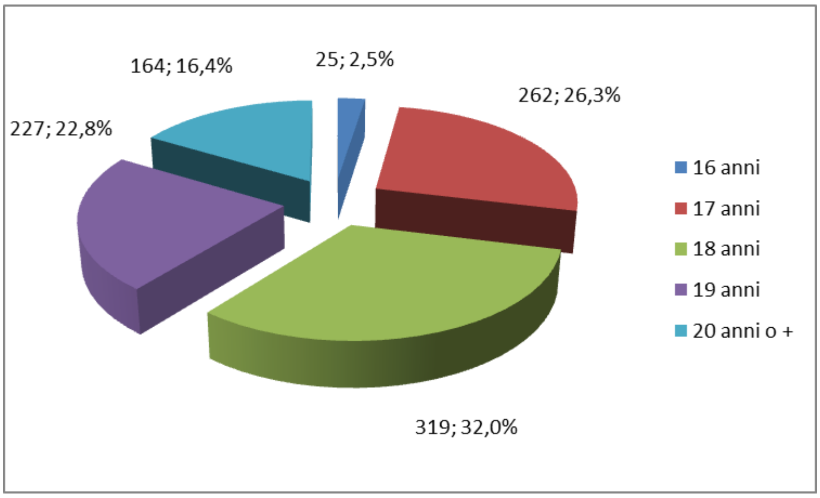


Grafico 3 Qualificati per nazionalità



Rispetto all'età posseduta al momento della qualifica (Grafico 4) emerge come la classe di età maggiormente rappresentata sia quella dei 18enni con il 32,0%, seguita dai 17enni con il 26,3%.

Grafico 4 Allievi qualificati per età



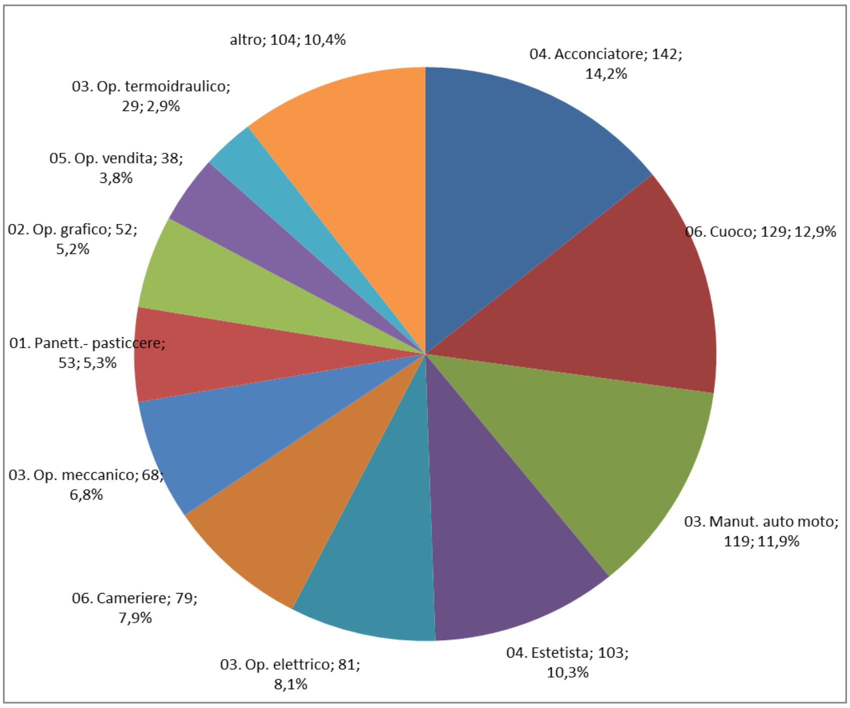
Nella **Tabella 1** *"Allievi qualificati suddivisi per area professionale, genere e provenienza"* e **Tabella 2** *"Allievi qualificati suddivisi per area professionale, genere ed età"* (Parte III) sono riportati i dati di dettaglio relativi alle caratteristiche degli allievi suddivisi per genere, età, nazionalità e area professionale di riferimento. In particolare analizzando tali dati si può osservare come ci sia una netta prevalenza femminile nelle aree *Servizi alla persona*, mentre al contrario, l'area *Meccanica, impianti e costruzioni* registra il dato più alto rispetto agli allievi maschi.

Per quanto riguarda la distribuzione dell'utenza straniera nelle singole Aree professionali, la concentrazione più alta si registra nell'area *Meccanica, impianti e costruzioni* (34,2%), nel *Turismo e sport* (23,1%) e nei *Servizi alla Persona* (24,6%). .

Nella **Tabella 3** *"Allievi qualificati suddivisi per figura/profilo professionale, genere, provenienza ed età"* (Parte III) sono invece riportati in dettaglio i dati relativi alla suddivisione degli allievi in base alla qualifica professionale conseguita. Osservando tali dati, si può notare come 5 profili, *Acconciatore* (14,2%), *Cuoco* (12,9), *Manutentore autovetture e motocicli* (11,9), *Estetista* (10,3), e *Operatore elettrico* (8,1%) registrino i dati più alti raggruppando nel complesso il 57,4% dei qualificati (vedi Grafico 5).

Inoltre, sempre analizzando i dati della Tabella 3 allegata si può anche notare come le figure/profili più affollate di utenza femminile sono quelle *dell'Operatore amministrativo - segreteria*, dell'*"Estetista e dell'Acconciatore*, mentre i profili dell'Area meccanica, impianti e costruzioni registrano la pressoché totale assenza di utenza femminile.

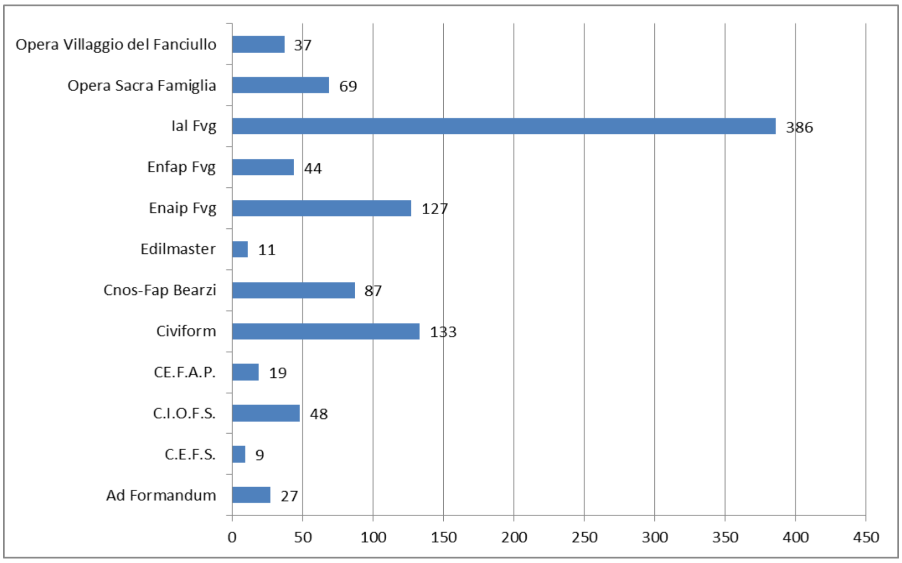
Grafico 5 Allievi qualificati per figura/profilo professionale



ALLIEVI QUALIFICATI SUDDIVISI PER ENTE FORMATIVO

Suddividendo infine il totale dei qualificati per ente formativo (Grafico 6) si può osservare come lo IAL FVG abbia qualificato il 38,7% del totale regionale, seguito a distanza da Civiform (13,3%) e Enaip Fvg (14,01%).

Grafico 6 Allievi qualificati per ente formativo



Nella **Tabella 4** *"Allievi qualificati suddivisi per figura/profilo ed ente formativo"* (Parte III) sono ulteriormente dettagliati i dati relativi alla suddivisione per ente formativo. In particolare in tale tabella si può osservare che IAL FVG ha qualificato allievi rispetto a 10 profili professionali diversi, Civiform a 7 ed Enaip a 7

PARTE II – PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI QUALIFICATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Il primo dato significativo risultante dall'azione di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli allievi qualificati nel mese di giugno 2014 nel periodo di riferimento (giugno 2014 – 31 ottobre 2015) è sintetizzato nel Grafico 7.

Il 52,5% dei qualificati ha avuto esperienze di lavoro non sporadiche (ovvero superiori complessivamente, in termini di durata, ad un mese), mentre il 9,3% ha avuto esperienze di lavoro sporadiche (inferiori complessivamente ad un mese).

Il 15,7% degli allievi ha solamente studiato (principalmente proseguendo gli studi presso Istituti di scuola secondaria), mentre l'8,6% ha avuto solo esperienze di tirocinio lavorativo.

Complessivamente gli allievi che hanno avuto un'esperienza di lavoro o che hanno continuato gli studi superiori risultano pari all'86,1%. Se dall'analisi si escludono le non risposte (vedi Tabella pag. successiva) nell'ultimo quadriennio gli allievi che hanno avuto un'esperienza di lavoro o che hanno continuato gli studi superiori risultano pari al 90%.nel 2014, all' 85,1% nel 2013, all'80,9% nel 2012, all'85,6% nel 2011.

Il 9,5% degli allievi qualificati non ha né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento.

Se si analizzano i dati disaggregati per provincia si evince che:

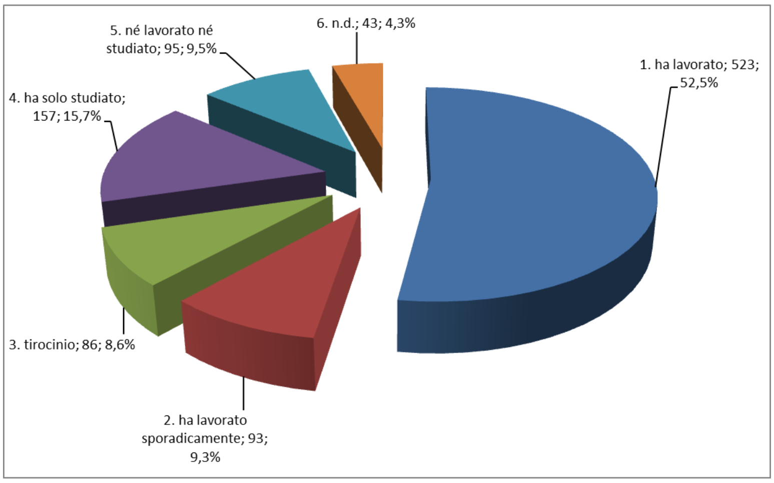
- la provincia di Trieste registra la quota più elevata di qualificati che non ha né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento (12,4%); tale dato si annulla per gli allievi qualificati residenti fuori regione.

- la provincia di Pordenone registra la quota più alta qualificati che ha avuto esperienze di lavoro non sporadiche e sporadiche (69,8%).

- la provincia di Udine registra il più alto tasso di qualificati che ha proseguito gli studi (21,2%).

Occorre segnalare infine che circa un quarto degli allievi qualificati (vedi successivo Grafico 10) ha avuto esperienze lavorative sotto forma di voucher o altre forme, quali la collaborazione familiare e il lavoro in nero. Tenuto conto della difficoltà riscontrata nell'esatta quantificazione delle giornate di lavoro, tali esperienze lavorative sono state classificate come lavoro non sporadico solamente quando superiori ai 3 mesi.

Grafico 7 Allievi qualificati suddivisi per situazione occupazionale



La **Tabella 5** *"Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per area professionale e genere "* (Parte III) illstra gli esiti occupazionali dei allievi. Se si considerano i dati relativi ai soli allievi qualificati che nel periodo hanno trovato un'occupazione non sporadica, l'area professionale che ha ottenuto la migliore performance è quella del *Turismo e sport* (67,4%) seguita dai *Servizi alla persona* (52,7%). Il primato delle due aree si riscontra anche se si considerano i dati con riferimento al genere maschile, mentre per quanto riguarda quello femminile (a parte la non rilevanza del dato relativo all'area *Meccanica* che ha riguardato una sola allieva) le aree di maggior occupazione non sporadica risultano quelle del *Turismo e sport* (58,8%) e quella della *Cultura, informazione e tecnologie informatiche* (52,4%) immediatamente seguita dai *Servizi alla persona (52,1%).*

Se si considerano i dati relativi ai qualificati (donne e uomini) che hanno avuto esperienze sporadiche di lavoro la prima area risulta quella della *Cultura, informazione e tecnologie informatiche* seguita dai *Servizi commerciali.*

Le aree professionali di maggior occupazione con riferimento all'utenza straniera (**Tabella 6** *"Situazione occupazionale dei qualificati per area professionale e provenienza"*) risultano quelle dei *Servizi alla persona* e del *Turismo e sport* .

Nella **Tabella 7** "*Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per figura/profilo professionale*" (Parte III) si può invece osservare in dettaglio quali siano le qualifiche professionali che hanno ottenuto i migliori esiti occupazionali. In particolare risultano significativi per valori assoluti e percentuali di riferimento i seguenti dati relativi a coloro che hanno lavorato (continuativamente o saltuariamente): *Operatore riparazione veicoli a motore – Autocarrozziere* (85%), , *Operatore alla ristorazione – Cameriere* (80,8%), *Operatore ai servizi turistici – Addetto alla promozione e accoglienza turistica* (77,8%), *Operatore meccanico – Saldocarpentiere* (76,9%)..

Da segnalare inoltre le performance significative ottenute dagli allievi che hanno conseguito il diploma professionale al termine del quarto anno di formazione: *Tecnico dei servizi di sala e bar* (100%), *Tecnico di cucina* (100%), *Tecnico grafico* (88,9).

La Tabella seguente illustra gli esiti occupazionali dei qualificati negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 rilevati nel periodo ricompreso fra il conseguimento della qualifica professionale (giugno 2011, giugno 2012, giugno 2013 e giugno 204) e il 31 ottobre dell'anno successivo. I valori si riferiscono solamente agli allievi di cui è stato possibile reperire le informazioni del percorso lavorativo dopo la qualifica, o attraverso le comunicazioni obbligatorie di Ergon@t o mediante l'indagine telefonica, e non tengono in considerazione i missing, cioè gli allievi di cui si è persa traccia e che hanno pesato nei quattro anni per il 7,3%, il 12,1%, il 6,4% e il 4,3% rispettivamente.

Nel quadriennio considerato la quota di coloro che hanno avuto esperienze di lavoro non sporadiche scende dal 56,5% al 54,8% , registrando comunque nel 2014 un valore superiore rispetto ai due anni precedenti. La quota di coloro che hanno avuto solamente un contatto minimo con il mondo del lavoro scende al 9,7% il dato più basso degli ultimi quattro anni mentre i tirocinanti salgono dal 5,8% al 9,0%.I qualificati che proseguono gli studi senza provare nessuna esperienza di lavoro salgono dal 10,8% al 16,5% mentre il dato relativo ai qualificati che non hanno né lavorato né studiato tra il 2011 ed il 2014 scende al 10,0%, dopo aver toccato il picco del 19,1% nel 2012.

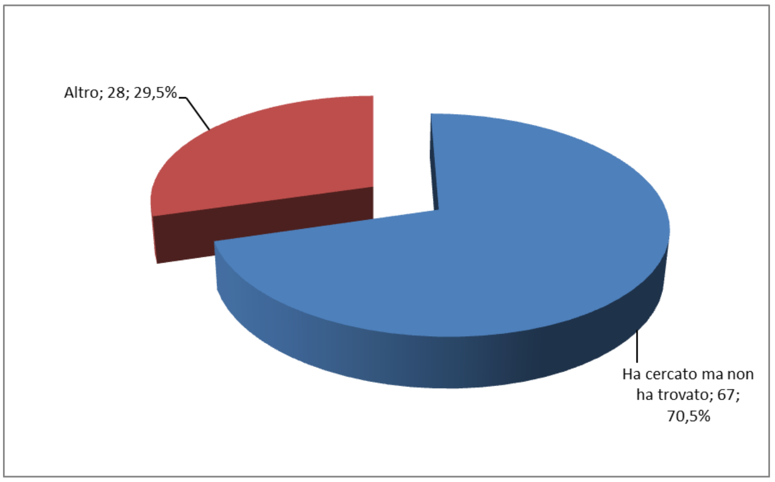
Tabella Allievi qualificati negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 suddivisi per genere e situazione occupazionale rilevata entro l'ottobre dell'anno successivo

	ha lavorato		***ha lavorato sporadicamente***		***tirocinio***		***ha solo studiato***		***né lavorato né studiato***		***Totale complessivo****	
	donne											
2011	*152*	*51,7%*	*36*	*12,2%*	*20*	*6,8%*	*28*	*9,5%*	*58*	*19,7%*	***294***	***100,0%***
2012	*152*	*50,5%*	*43*	*14,3%*	*21*	*7,0%*	*26*	*8,6%*	*59*	*19,6%*	***301***	***100,0%***
2013	*184*	*46,6%*	*70*	*17,7%*	*31*	*7,8%*	*50*	*12,7%*	*60*	*15,2%*	***395***	***100,0%***
2014	*207*	*52,8%*	*40*	*10,2%*	*48*	*12,2%*	*47*	*12,0%*	*50*	*12,8%*	***392***	***100,0%***
	uomini											
2011	*241*	*60,1%*	*51*	*12,7%*	*20*	*5,0%*	*47*	*11,7%*	*42*	*10,5%*	***401***	***100,0%***
2012	*200*	*49,4%*	*27*	*6,7%*	*33*	*8,1%*	*69*	*17,0%*	*76*	*18,8%*	***405***	***100,0%***
2013	*247*	*50,7%*	*50*	*10,3%*	*31*	*6,4%*	*88*	*18,1%*	*71*	*14,6%*	***487***	***100,0%***
2014	*316*	*56,2%*	*53*	*9,4%*	*38*	*6,8%*	*110*	*19,6%*	*45*	*8,0%*	***562***	***100,0%***
	totale											
2011	*393*	*56,5%*	*87*	*12,5%*	*40*	*5,8%*	*75*	*10,8%*	*100*	*14,4%*	***695***	***100,0%***
2012	*352*	*49,9%*	*70*	*9,9%*	*54*	*7,6%*	*95*	*13,5%*	*135*	*19,1%*	***706***	***100,0%***
2013	*431*	*48,9%*	*120*	*13,6%*	*62*	*7,0%*	*138*	*15,6%*	*131*	*14,9%*	***882***	***100,0%***
2014	*523*	*54,8%*	*93*	*9,7%*	*86*	*9,0%*	*157*	*16,5%*	*95*	*10,0%*	***954***	***100,0%***

ALLIEVI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO: LE MOTIVAZIONI

Rispetto al 9,5% degli allievi qualificati che non ha né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento, pari a 95 unità, il grafico seguente illustra le motivazioni di tale situazione, in termini di più o meno impegno nella ricerca di un lavoro. Dai dati emerge che il 70,5% (l'89,3% nell'indagine 2014, il 96,3% nell'indagine 2013 e l'87% in quella del 2012) ha effettivamente e ripetutamente cercato senza successo un'occupazione, mentre il 29,5% (il 10,7% nell'anno precedente), per motivi personali o familiari, non l'ha mai cercata.

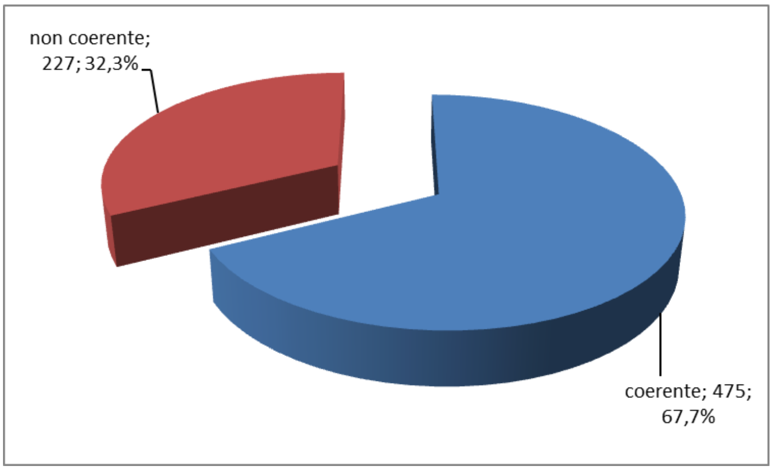
Grafico 8 Allievi qualificati che non hanno né lavorato né studiato nel periodo di riferimento: motivazioni



COERENZA TRA OCCUPAZIONE E QUALIFICA PROFESSIONALE

Particolarmente significativo è il dato relativo alla coerenza del ruolo lavorativo con il profilo professionale della qualifica dei 702 allievi qualificati che nel periodo di riferimento hanno avuto esperienze di lavoro non sporadiche (523), sporadiche (93) o solamente di tirocinio (86). Dall'analisi (Grafico 9) risulta che il 67,7% ha trovato un'occupazione coerente con la propria qualifica, mentre il restante 32,3% risulta occupazionalmente inserito in lavori non coerenti.

Grafico 9 Allievi qualificati che hanno lavorato nel periodo di riferimento: coerenza del ruolo lavorativo



In particolare, la metodologia utilizzata per verificare la coerenza si è basata sull'incrocio tra l'area professionale del percorso formativo e la qualifica di inserimento lavorativo ed i codici ATECO delle aziende che hanno assunto i ragazzi, eventualmente integrate con ulteriori informazioni qualitative reperite durante le interviste telefoniche.

Nella **Tabella 8** *"Allievi occupati suddivisi per figura/profilo professionale e coerenza del lavoro"* (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia il grado di coerenza per ciascun profilo professionale. In particolare si può notare che, tenendo conto dei valori rilevati, i gradi di coerenza più significativi sono attribuibili ai seguenti profili: *Operatore alla ristorazione – Cuoco* (88,2%), *Operatore alla ristorazione- cameriere* (86,9%), *Operatore elettrico - Installatore di impianti di automazione industriale* (82,4%), *Operatore meccanico – Saldocarpentiere* (81,8%),

Al contrario, i livelli di minore coerenza sono stati riscontrati nei seguenti profili: Tecnico grafico, Operatore ai servizi vendita -*Addetto alle relazioni commerciali* , Operatore amministrativo segretariale - *Addetto alla contabilità.*

Le aree professionali che hanno riscontrato il grado di maggior coerenza tra l'occupazione e la qualifica professionale conseguita sono quelle del *Turismo e sport* (83,8%) e *Servizi alla persona* (72,0%).

TIPOLOGIE DI CONTRATTO DEGLI OCCUPATI

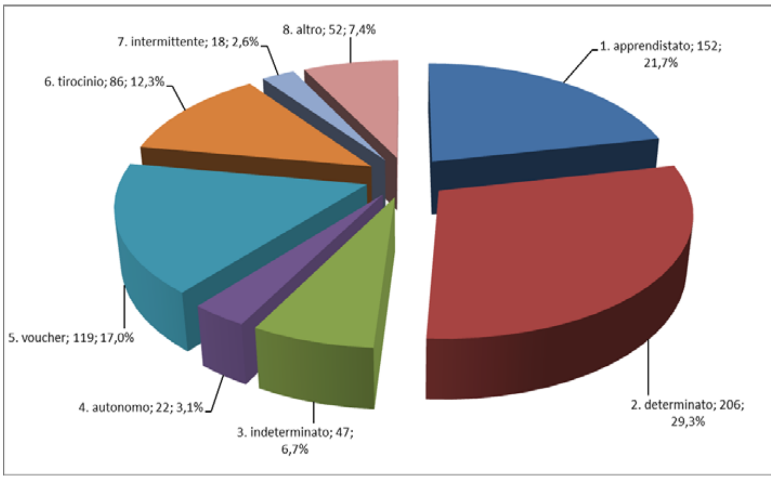
Analizzando i dati relativi alla tipologia di contratti sottoscritti dai 702 allievi qualificati che nel periodo di riferimento hanno avuto esperienze di lavoro non sporadiche (523), sporadiche (93) e di tirocinio (86), emerge quanto segue.

La maggioranza dei qualificati ha sottoscritto un contratto a tempo determinato (29,3%) o un contratto di apprendistato (21,7%). Il 17,0% ha avuto un'esperienza lavorativa tramite voucher, il 12,3% ha avuto un'esperienza di tirocinio mentre il lavoro autonomo ed il lavoro intermittente hanno riguardato rispettivamente il 3,1% e il 2,6% dei qualificati. Il contratto a tempo indeterminato ha riguardato il 6,7% del campione di indagine.

Le tipologie ricomprese nella voce "altro" (7,4% della popolazione) riguardano principalmente la collaborazione familiare e il lavoro in nero.

Si segnala infine che qualora il soggetto qualificato abbia usufruito, accanto ad esperienze di tirocinio, di altre esperienze lavorative (a tempo determinato, indeterminato o con altre forme contrattuali), si è ritenuto di privilegiare quest'ultime ai fini dell'analisi.

Grafico 10 Allievi qualificati che hanno lavorato nel periodo di riferimento: tipologie di contratto



Nella **Tabella 9** *"Tipologia contrattuale degli occupati suddivisi per figura/profilo professionale "* (Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la suddivisione per i singoli profili professionali.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE AL GENERE

Analizzando la situazione occupazionale degli allievi qualificati rispetto alla discriminante di genere (Grafici 11 e 12) risulta che le allieve donne:

- registrano dati inferiori rispetto ad un'occupazione continuativa (50,2% contro il 54,0% dei maschi);

- sono egualmente interessate da occupazioni sporadiche (9,7% rispetto al dato maschile che si attesta al 9,1%);

- registrano dati superiori rispetto al tirocinio (11,7% contro il 6,5% dei maschi);

- hanno proseguito gli studi in maniera inferiore ai loro colleghi maschi (11,4% vs 18,8%);

- non hanno né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento in maniera nettamente superiore rispetto ai maschi (12,1% vs 7,7%).

Grafico 11 Allievi qualificati donne suddivisi per situazione occupazionale

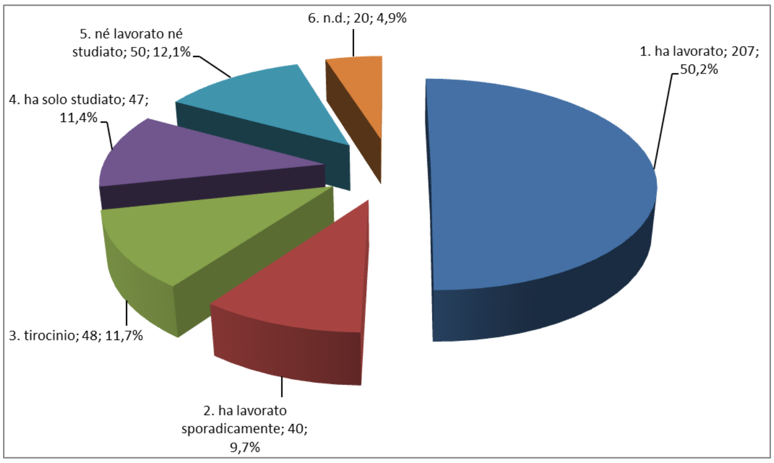
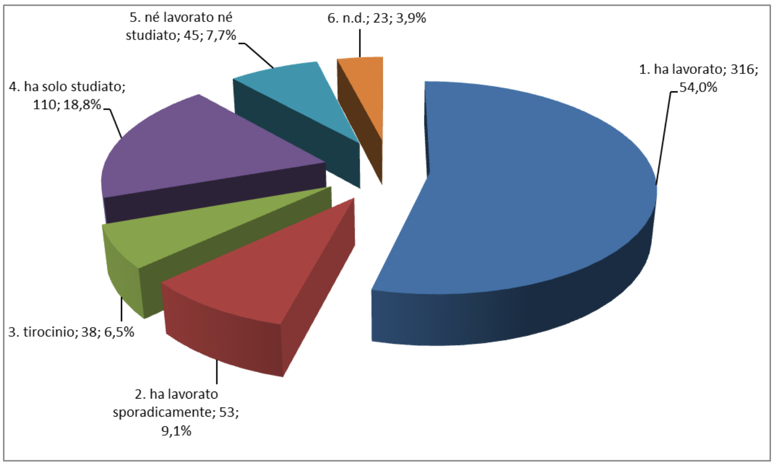


Grafico 12 Allievi qualificati uomini suddivisi per situazione occupazionale



Nella **Tabella 10** "*Tipologia contrattuale degli occupati suddivisi per genere e area professionale*" (Parte III) si può osservare in dettaglio la distribuzione, in base alla forma contrattuale dei qualificati maschi e femmine che hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa, suddivisi per area professionale.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE ALLA PROVENIENZA

I Grafici 13 e 14 sottolineano come, se si sommano i dati relativi al tasso di occupazione sporadica e non sporadica, non ci siano differenze sostanziali fra italiani e stranieri (61,2% vs 63,5%). L'analisi disaggregata tuttavia evidenzia che gli stranieri registrano una percentuale maggiore rispetto all'occupazione non sporadica (57,3% vs 51,0% degli italiani) ed inferiore rispetto a quella sporadica (6,2% vs 10,2%).

La percentuale degli italiani che hanno usufruito di un tirocinio (8,9%) è leggermente superiore a quella degli stranieri (7,6%). Inoltre, la percentuale degli italiani che hanno solamente proseguito gli studi è pari al 16,5% rispetto al 13,3% degli stranieri.

La percentuale relativa alle mancate risposte sale significativamente nel caso di allievi stranieri (6,2%) rispetto a quelli italiani (3,8%), fatto, questo, dovuto in larga misura al rientro dei primi nei loro paesi di origine.

Grafico 13 Allievi qualificati italiani suddivisi per situazione occupazionale

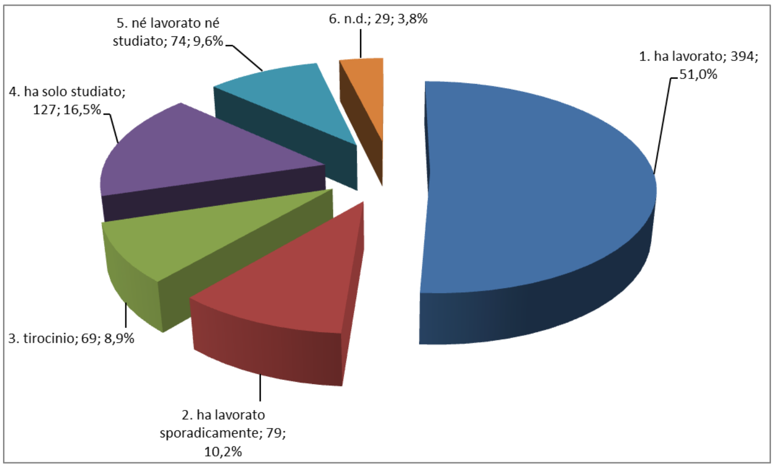
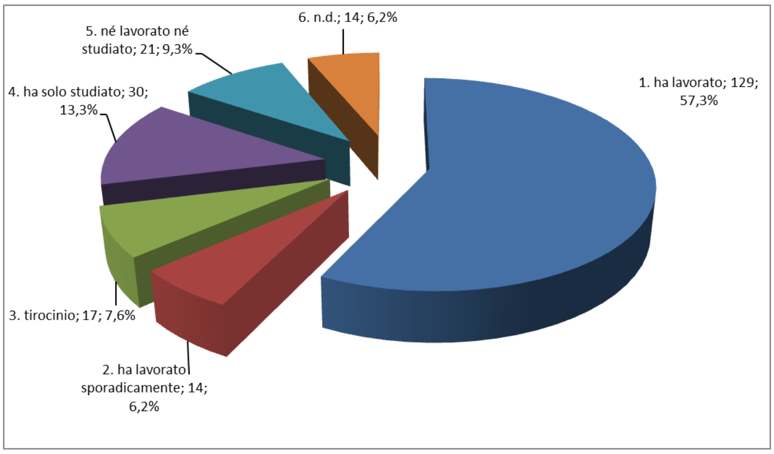


Grafico 14 Allievi qualificati stranieri suddivisi per situazione occupazionale

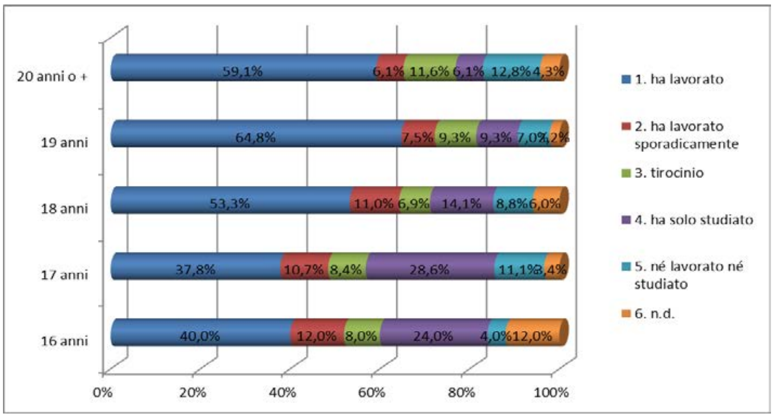


Nella **Tabella 11** *"Tipologia contrattuale degli occupati suddivisi per area professionale e provenienza"* (Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la distribuzione secondo la forma contrattuale degli italiani e degli stranieri, suddivisi per area professionale, che hanno avuto un'esperienza di lavoro.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE ALL'ETÀ

Ulteriore dato rilevato è quello inerente la situazione occupazionale basata sulla discriminante dell'età degli allievi al momento della qualifica (Grafico 15). Dalle analisi emerge chiaramente come il numero dei qualificati che prosegue gli studi è fortemente correlato all'età. I qualificati "più anziani", quelli maggiorenni, registrano una scarsa propensione a proseguire gli studi, mentre gli allievi qualificati ancora minorenni si distinguono per un'elevata propensione a proseguire gli studi presso un Istituto scolastico superiore. Al contrario le classi percentualmente più occupate, in maniera sporadica o non sporadica, risultano quella di età pari o superiore ai 18 anni.

Grafico 15 Allievi qualificati: situazione occupazionale in base all'età



Nella **Tabelle 12** "*Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per genere e classe d'età*" e nella **Tabella 13** "*Distribuzione in base alla tipologia contrattuale dei qualificati suddivisi per genere età che hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa* " (Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la situazione occupazionale e la distribuzione secondo la forma contrattuale dei qualificati in base all'età.

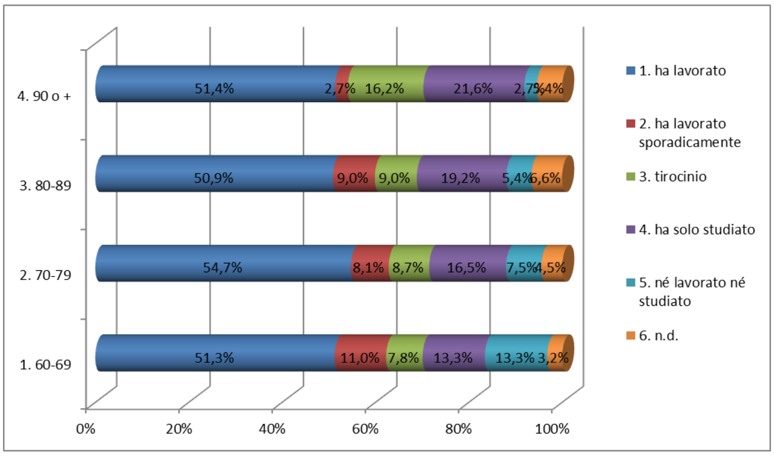
SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE ALLA VALUTAZIONE FINALE

Se si analizza la situazione lavorativa dei qualificati in relazione con la valutazione ottenuta in uscita dal percorso formativo (Grafico 16), per quanto concerne la percentuale di inserimento occupazionale non sporadico, il legame fra il voto finale (espresso in centesimi) e le possibilità occupazionali risulta flebile. Al contrario il tasso di occupazione sporadica sale in maniera significativa (dal 2,7% all'11,0%) al diminuire del voto finale.

Gli allievi che hanno ottenuto la valutazione più alta nell'esame finale registrano tassi di proseguimento negli studi nettamente superiori rispetto a quelli che hanno ottenuto valutazioni basse (21,6% vs 13,3%). Analogamente, le possibilità di aver fatto solamente un'esperienza di tirocinio salgono con l'aumentare della votazione finale (dal 7,8% al 16,2%).

Infine, è assolutamente significativo il dato relativo a coloro i quali non hanno né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento: in questo caso la percentuale scende dal 13,3% di coloro che hanno ottenuto il voto finale più basso al 2,7% degli allievi con il voto finale più alto.

Grafico 16 Allievi qualificati: situazione occupazionale in base alla valutazione finale



Nella **Tabella 13** "*Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per genere e valutazione finale*" (Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la situazione occupazionale dei ragazzi e delle ragazze separatamente a seconda della valutazione ottenuta in uscita dal percorso di studi.

CONCLUSIONI[1]

L'azione di monitoraggio sulla situazione occupazionale degli allievi qualificati nel mese di giugno 2014 al termine dei percorsi di IeFP, nel periodo ricompreso fra tale data e il 31 ottobre 2015 consente, in estrema sintesi, di trarre le seguenti conclusioni.

- Le informazioni raccolte hanno riguardato 954allievi qualificati, pari al 96,7% dell'intera popolazione. Per 43 allievi, pari al 4,3% della popolazione, non è stato possibile ottenere alcuna informazione.
- Il 52,5% dei qualificati ha avuto esperienze di lavoro non sporadiche (ovvero superiori in termini di durata complessiva ad un mese), mentre il 9,3% ha avuto esperienze di lavoro sporadiche (inferiori complessivamente ad un mese).
- Il 15,7% degli allievi ha deciso di proseguire gli studi presso Istituti di scuola secondaria senza provare alcun tipo di lavoro mentre il 8,6% ha avuto esperienze di tirocinio lavorativo.
- Complessivamente gli allievi che hanno avuto un'esperienza di lavoro o che hanno continuato gli studi superiori risultano pari all'86,1%. Se dall'analisi si escludono le non risposte (vedi Tabella pag. successiva) nell'ultimo quadriennio gli allievi che hanno avuto un'esperienza di lavoro o che hanno continuato gli studi superiori risultano pari al 90%.nel 2014, all' 85,1% nel 2013, all'80,9% nel 2012, all'85,6% nel 2011.
- (85,1% nel 2013, 80,9% nel 2012, 85,6% nel 2011).
- Il 9,5% degli allievi qualificati non ha né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento.
- Considerando gli esiti occupazioni dei qualificati negli anni 2011,2012, 2013 e 2014 si osserva che la quota di coloro che hanno avuto esperienze di lavoro non sporadiche scende dal 56,5% al 54,8% , registrando comunque nel 2014 un valore superiore rispetto ai due anni precedenti. La quota di coloro che hanno avuto solamente un contatto minimo con il mondo del lavoro scende al 9,7% il dato più basso degli ultimi quattro anni mentre i tirocinanti salgono dal 5,8% al 9,0%.I qualificati che proseguono gli studi senza provare nessuna esperienza di lavoro salgono dal 10,8% al 16,5% mentre il dato relativo ai qualificati che non hanno né lavorato né studiato tra il 2011 ed il 2014 scende al 10,0%, dopo aver toccato il picco del 19,1% nel 2012.
- Il risultato relativo alla coerenza tra il profilo di qualifica e la collocazione lavorativa è pari al 67,7%.
- La maggioranza dei qualificati ha sottoscritto un contratto a tempo determinato (29,3%) o un contratto di apprendistato (21,7%). Il 17,0% ha avuto un'esperienza lavorativa principale retribuita tramite voucher, il 12,3% ha avuto un'esperienza di tirocinio mentre il lavoro autonomo ed il lavoro intermittente hanno riguardato rispettivamente il 3,1% e il 2,6% dei qualificati. Il contratto a tempo indeterminato ha riguardato il 6,7% del campione di indagine.
- Rispetto alla discriminante di genere) risulta che le allieve donne:
  - registrano dati inferiori rispetto ad un'occupazione continuativa (50,2% contro il 54,0% dei maschi);
  - sono egualmente interessate da occupazioni sporadiche (9,7% rispetto al dato maschile che si attesta al 9,1%);
  - registrano dati superiori rispetto al tirocinio (11,7% contro il 6,5% dei maschi);
  - hanno proseguito gli studi in maniera inferiore ai loro colleghi maschi (11,4% vs 18,8%);
  - non hanno né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento in maniera nettamente superiore rispetto ai maschi (12,1% vs 7,7%).
- Se si sommano i dati relativi al tasso di occupazione sporadica e non sporadica, non ci siano differenze sostanziali fra italiani e stranieri (61,2% vs 63,5%). L'analisi disaggregata tuttavia evidenzia che gli stranieri registrano una percentuale maggiore rispetto all'occupazione non sporadica (57,3% vs 51,0% degli italiani) ed inferiore rispetto a quella sporadica (6,2% vs 10,2%). La percentuale degli italiani che hanno usufruito di un tirocinio (8,9%) è superiore a quella degli stranieri (7,6%). Inoltre, la percentuale degli italiani che hanno proseguito gli studi è pari al 16,5% rispetto al 13,3% degli stranieri.

[1] Per un'analisi comparata relativa ai dati del triennio 2012-2014 si rimanda al capitolo "*Istruzione e Formazione Professionale ed esiti occupazionali: un'analisi su tre coorti di allievi*" a cura di Marco Cantalupi e Giorgio Plazzi in "*Il mercato del lavoro in FVG. Rapporto 2015*", Franco Angeli.

- Il numero dei qualificati che prosegue gli studi è fortemente correlato all'età. I qualificati "più anziani", quelli maggiorenni, registrano una scarsa propensione a proseguire gli studi, mentre gli allievi qualificati ancora minorenni si distinguono per un'elevata propensione a proseguire gli studi presso un Istituto scolastico superiore.
- Le classi percentualmente più occupate, in maniera sporadica o non sporadica, risultano quella di età pari o superiore ai 18 anni (al momento della qualifica).
- per quanto concerne la percentuale di inserimento occupazionale non sporadico, il legame fra il voto finale (espresso in centesimi) e le possibilità occupazionali risulta flebile. Al contrario il tasso di occupazione sporadica sale in maniera significativa (dal 2,7% all'11,0%) al diminuire del voto finale.
- Gli allievi che hanno ottenuto la valutazione più alta nell'esame finale registrano tassi di proseguimento negli studi nettamente superiori rispetto a quelli che hanno ottenuto valutazioni basse (21,6% vs 13,3%). Analogamente, le possibilità di ottenere un tirocinio salgono con l'aumentare della votazione finale (dal 13,3% al 21,6%).
- Infine, è assolutamente significativo il dato relativo a coloro i quali non hanno né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento: in questo caso la percentuale scende dal 13,3% di coloro che hanno ottenuto il voto finale più basso al 2,7% degli allievi con il voto finale più alto.

L'azione di monitoraggio sulla situazione occupazionale degli allievi qualificati nel mese di giugno 2014 al termine dei percorsi **sussidiari** di IeFP, nel periodo ricompreso fra tale data e il 31 ottobre 2015 consente, in estrema sintesi, di trarre le seguenti conclusioni.

- L'analisi ha riguardato 150 allievi qualificati. Per 28 allievi, pari al 18,7% della popolazione, non è stato possibile ottenere alcuna informazione.
- Il 7,3% dei qualificati ha avuto esperienze di lavoro non sporadiche (ovvero superiori in termini di durata complessiva ad un mese) e sporadiche (inferiori complessivamente ad un mese).
- Il 62,0% ha deciso di proseguire gli studi presso Istituti di scuola secondaria senza provare alcun tipo di lavoro.
- Il 4% degli allievi non ha né lavorato, né studiato.
- L'8%ha proseguito gli studi svolgendo qualche lavoro per lo più saltuario o nel periodo estivo.

PARTE III - TABELLE DI DETTAGLIO ALLEGATE

Tab. 1 Allievi qualificati suddivisi per area professionale, genere e provenienza (valori assoluti e percentuali)

	donne			uomini			donne e uomini		
	italiana	**straniera**	**totale d**	**italiana**	**straniera**	**totale u**	**italiana**	**straniera**	**totale**
Agroalimentare	29	3	**32**	36	4	**40**	65	7	**72**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	18	3	**21**	27	4	**31**	45	7	**52**
Meccanica, impianti e costruzioni	1		**1**	259	81	**340**	260	81	**341**
Servizi alla persona	186	48	**234**	7	4	**11**	193	52	**245**
Servizi commerciali	31	13	**44**	12	1	**13**	43	14	**57**
Turismo e sport	55	25	**80**	111	39	**150**	166	64	**230**
Totale complessivo	**320**	**92**	**412**	**452**	**133**	**585**	**772**	**225**	**997**

	donne			uomini			donne e uomini		
	italiana	**straniera**	**totale d**	**italiana**	**straniera**	**totale u**	**italiana**	**straniera**	**totale**
Agroalimentare	9,1%	3,3%	**7,8%**	8,0%	3,0%	**6,8%**	8,4%	3,1%	**7,2%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	5,6%	3,3%	**5,1%**	6,0%	3,0%	**5,3%**	5,8%	3,1%	**5,2%**
Meccanica, impianti e costruzioni	0,3%	0,0%	**0,2%**	57,3%	60,9%	**58,1%**	33,7%	36,0%	**34,2%**
Servizi alla persona	58,1%	52,2%	**56,8%**	1,5%	3,0%	**1,9%**	25,0%	23,1%	**24,6%**
Servizi commerciali	9,7%	14,1%	**10,7%**	2,7%	0,8%	**2,2%**	5,6%	6,2%	**5,7%**
Turismo e sport	17,2%	27,2%	**19,4%**	24,6%	29,3%	**25,6%**	21,5%	28,4%	**23,1%**
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

	donne			uomini			donne e uomini		
	italiana	**straniera**	**totale d**	**italiana**	**straniera**	**totale u**	**italiana**	**straniera**	**totale**
Agroalimentare	90,6%	9,4%	**100,0%**	90,0%	10,0%	**100,0%**	90,3%	9,7%	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	85,7%	14,3%	**100,0%**	87,1%	12,9%	**100,0%**	86,5%	13,5%	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	100,0%	0,0%	**100,0%**	76,2%	23,8%	**100,0%**	76,2%	23,8%	**100,0%**
Servizi alla persona	79,5%	20,5%	**100,0%**	63,6%	36,4%	**100,0%**	78,8%	21,2%	**100,0%**
Servizi commerciali	70,5%	29,5%	**100,0%**	92,3%	7,7%	**100,0%**	75,4%	24,6%	**100,0%**
Turismo e sport	68,8%	31,3%	**100,0%**	74,0%	26,0%	**100,0%**	72,2%	27,8%	**100,0%**
Totale complessivo	**77,7%**	**22,3%**	**100,0%**	**77,3%**	**22,7%**	**100,0%**	**77,4%**	**22,6%**	**100,0%**

Tab. 2 Allievi qualificati suddivisi per area professionale, genere ed età (valori assoluti e percentuali).

	donne						uomini						donne e uomini					
	16	17	18	19	20 o +	totale	16	17	18	19	20 o +	totale	16	17	18	19	20 o +	totale
Agroalimentare		18	6	2	6	**32**	2	11	14	11	2	**40**	2	29	20	13	8	**72**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche		4	6	6	5	**21**	1	5	7	8	10	**31**	1	9	13	14	15	**52**
Meccanica, impianti e costruzioni				1		**1**	6	81	107	86	60	**340**	6	81	107	87	60	**341**
Servizi alla persona	7	91	67	40	29	**234**	1	1	6	1	2	**11**	8	92	73	41	31	**245**
Servizi commerciali	1	5	16	11	11	**44**			6	4	3	**13**	1	5	22	15	14	**57**
Turismo e sport	2	15	32	17	14	**80**	5	31	52	40	22	**150**	7	46	84	57	36	**230**
Totale complessivo	**10**	**133**	**127**	**77**	**65**	**412**	**15**	**129**	**192**	**150**	**99**	**585**	**25**	**262**	**319**	**227**	**164**	**997**

	donne						uomini						donne e uomini					
	16	17	18	19	20 o +	totale	16	17	18	19	20 o +	totale	16	17	18	19	20 o +	totale
Agroalimentare	0,0%	13,5%	4,7%	2,6%	9,2%	**7,8%**	13,3%	8,5%	7,3%	7,3%	2,0%	**6,8%**	8,0%	11,1%	6,3%	5,7%	4,9%	**7,2%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	0,0%	3,0%	4,7%	7,8%	7,7%	**5,1%**	6,7%	3,9%	3,6%	5,3%	10,1%	**5,3%**	4,0%	3,4%	4,1%	6,2%	9,1%	**5,2%**
Meccanica, impianti e costruzioni	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	**0,2%**	40,0%	62,8%	55,7%	57,3%	60,6%	**58,1%**	24,0%	30,9%	33,5%	38,3%	36,6%	**34,2%**
Servizi alla persona	70,0%	68,4%	52,8%	51,9%	44,6%	**56,8%**	6,7%	0,8%	3,1%	0,7%	2,0%	**1,9%**	32,0%	35,1%	22,9%	18,1%	18,9%	**24,6%**
Servizi commerciali	10,0%	3,8%	12,6%	14,3%	16,9%	**10,7%**	0,0%	0,0%	3,1%	2,7%	3,0%	**2,2%**	4,0%	1,9%	6,9%	6,6%	8,5%	**5,7%**
Turismo e sport	20,0%	11,3%	25,2%	22,1%	21,5%	**19,4%**	33,3%	24,0%	27,1%	26,7%	22,2%	**25,6%**	28,0%	17,6%	26,3%	25,1%	22,0%	**23,1%**
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

	donne						uomini						donne e uomini					
	16	17	18	19	20 o +	totale	16	17	18	19	20 o +	totale	16	17	18	19	20 o +	totale
Agroalimentare	0,0%	56,3%	18,8%	6,3%	18,8%	**100,0%**	5,0%	27,5%	35,0%	27,5%	5,0%	**100,0%**	2,8%	40,3%	27,8%	18,1%	11,1%	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	0,0%	19,0%	28,6%	28,6%	23,8%	**100,0%**	3,2%	16,1%	22,6%	25,8%	32,3%	**100,0%**	1,9%	17,3%	25,0%	26,9%	28,8%	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	**100,0%**	1,8%	23,8%	31,5%	25,3%	17,6%	**100,0%**	1,8%	23,8%	31,4%	25,5%	17,6%	**100,0%**
Servizi alla persona	3,0%	38,9%	28,6%	17,1%	12,4%	**100,0%**	9,1%	9,1%	54,5%	9,1%	18,2%	**100,0%**	3,3%	37,6%	29,8%	16,7%	12,7%	**100,0%**
Servizi commerciali	2,3%	11,4%	36,4%	25,0%	25,0%	**100,0%**	0,0%	0,0%	46,2%	30,8%	23,1%	**100,0%**	1,8%	8,8%	38,6%	26,3%	24,6%	**100,0%**
Turismo e sport	2,5%	18,8%	40,0%	21,3%	17,5%	**100,0%**	3,3%	20,7%	34,7%	26,7%	14,7%	**100,0%**	3,0%	20,0%	36,5%	24,8%	15,7%	**100,0%**
Totale complessivo	**2,4%**	**32,3%**	**30,8%**	**18,7%**	**15,8%**	**100,0%**	**2,6%**	**22,1%**	**32,8%**	**25,6%**	**16,9%**	**100,0%**	**2,5%**	**26,3%**	**32,0%**	**22,8%**	**16,4%**	**100,0%**

Tab. 3 Allievi qualificati suddivisi per figura/profilo professionale, genere, provenienza ed età (valori assoluti).

							donne e uomini					totale		
	donne	uomini	% d	italiana	straniera	% s	16	17	18	19	20 o +	v.a.	v.p.	v.p.p.
Agroalimentare														
01. Op. agricolo - op. agroalimentare	2	7	22,2%	7	2	22,2%		1	5	3		9	0,9%	12,5%
01. Op. agricolo - op. ambientale montano		10	0,0%	10		0,0%	1	2	2	4	1	10	1,0%	13,9%
01. Op. agroal. - panett., pasticc. e gelateria	30	23	56,6%	48	5	9,4%	1	26	13	6	7	53	5,3%	73,6%
Agroalimentare totale	**32**	**40**	**44,4%**	**65**	**7**	**9,7%**	**2**	**29**	**20**	**13**	**8**	**72**	**7,2%**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche														
02. Op. grafico - computer grafica	11	20	35,5%	27	4	12,9%	1	6	9	10	5	31	3,1%	59,6%
02. Op. grafico - prod. graf. digitale	8	4	66,7%	10	2	16,7%		3	4	3	2	12	1,2%	23,1%
02. Tecnico grafico	2	7	22,2%	8	1	11,1%				1	8	9	0,9%	17,3%
Cultura, inform. e tecnol. Informatiche totale	**21**	**31**	**40,4%**	**45**	**7**	**13,5%**	**1**	**9**	**13**	**14**	**15**	**52**	**5,2%**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni														
03. Op. edile - lavori costruzione		20	0,0%	12	8	40,0%		7	6	2	5	20	2,0%	5,9%
03. Op. elettr. - inst. impianti autom. ind.		26	0,0%	20	6	23,1%	1	7	4	10	4	26	2,6%	7,6%
03. Op. elettr. - inst. impianti elettrici		55	0,0%	40	15	27,3%	1	10	22	11	11	55	5,5%	16,1%
03. Op. elettron. - inst. apparecch. elettron.		10	0,0%	6	4	40,0%	1	2	2	2	3	10	1,0%	2,9%
03. Op. mecc. - conduttore macch. utensili		20	0,0%	11	9	45,0%		5	8	6	1	20	2,0%	5,9%
03. Op. mecc. - mecc. Cad-Cam		7	0,0%	7		0,0%		2	1	1	3	7	0,7%	2,1%
03. Op. mecc. - montatore sist. mecc.		15	0,0%	12	3	20,0%		4	6	3	2	15	1,5%	4,4%
03. Op. mecc. - saldocarpentiere		26	0,0%	22	4	15,4%		1	10	8	7	26	2,6%	7,6%
03. Op. ripar. veicoli - autocarrozziere		14	0,0%	11	3	21,4%		6	3	4	1	14	1,4%	4,1%
03. Op. ripar. veicoli - manutent. auto moto	1	103	1,0%	88	16	15,4%	3	33	33	24	11	104	10,4%	30,5%
03. Op. termoidr. - installatore clima		29	0,0%	18	11	37,9%		4	9	13	3	29	2,9%	8,5%
03. Tecn. riparatore veicoli		15	0,0%	13	2	13,3%			3	3	9	15	1,5%	4,4%
Meccanica, impianti e costruzioni totale	**1**	**340**	**0,3%**	**260**	**81**	**23,8%**	**6**	**81**	**107**	**87**	**60**	**341**	**34,2%**	**100,0%**

							donne e uomini					totale		
	donne	uomini	% d	italiana	straniera	% s	16	17	18	19	20 o +	v.a.	v.p.	v.p.p.
Servizi alla persona														
04. Op. benessere - acconciatore	132	10	93,0%	105	37	26,1%	5	55	41	26	15	142	14,2%	58,0%
04. Op. benessere - estetista	102	1	99,0%	88	15	14,6%	3	37	32	15	16	103	10,3%	42,0%
Servizi alla persona totale	**234**	**11**	**95,5%**	**193**	**52**	**21,2%**	**8**	**92**	**73**	**41**	**31**	**245**	**24,6%**	**100,0%**
Servizi commerciali														
05. Op. ammin. - contabilità	7	5	58,3%	10	2	16,7%		1	8	3		12	1,2%	21,1%
05. Op. ammin. - segreteria	7		100,0%	5	2	28,6%			4	1	2	7	0,7%	12,3%
05. Op. vendita - relaz. commerciali	10	6	62,5%	12	4	25,0%		1	7	4	4	16	1,6%	28,1%
05. Op. vendita - vendite	20	2	90,9%	16	6	27,3%	1	3	3	7	8	22	2,2%	38,6%
Servizi commerciali totale	**44**	**13**	**77,2%**	**43**	**14**	**24,6%**	**1**	**5**	**22**	**15**	**14**	**57**	**5,7%**	**100,0%**
Turismo e sport														
06. Op. ristoraz. - cameriere	32	41	43,8%	56	17	23,3%	3	18	24	17	11	73	7,3%	31,7%
06. Op. ristoraz. - cuoco	28	89	23,9%	81	36	30,8%	4	27	41	29	16	117	11,7%	50,9%
06. Op. serv. turistici - agenzia turistica	9	4	69,2%	9	4	30,8%		1	6	4	2	13	1,3%	5,7%
06. Op. serv. turistici - promoz. accogl. turisti	6	3	66,7%	7	2	22,2%			3	2	4	9	0,9%	3,9%
06. Tecnico di cucina	1	11	8,3%	9	3	25,0%			5	4	3	12	1,2%	5,2%
06. Tecnico sala e bar	4	2	66,7%	4	2	33,3%			5	1		6	0,6%	2,6%
Turismo e sport totale	**80**	**150**	**34,8%**	**166**	**64**	**27,8%**	**7**	**46**	**84**	**57**	**36**	**230**	**23,1%**	**100,0%**
Totale complessivo	**412**	**585**	**41,3%**	**772**	**225**	**22,6%**	**25**	**262**	**319**	**227**	**164**	**997**	**100,0%**	
	41,3%	**58,7%**		**77,4%**	**22,6%**		**2,5%**	**26,3%**	**32,0%**	**22,8%**	**16,4%**			

Tab. 4 Allievi qualificati suddivisi per figura/profilo ed ente formativo (valori assoluti).

	Ad Formandum			C.E.F.S.			C.I.O.F.S.			CE.F.A.P.			Civiform			Cnos-Fap Bearzi			Edilmaster			Enaip Fvg			Enfap Fvg			Ial Fvg			Opera Sacra Famiglia			Opera Villaggio del Fanciullo			Totale complessivo		
	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T
Agroalimentare																																							
01. Op. agricolo - op. agroalimentare										2	7	**9**																									2	7	**9**
01. Op. agricolo - op. ambientale montano											10	**10**																									0	10	**10**
01. Op. agroal. - panett., pasticc. e gelateria													17	11	**28**													10	6	**16**				3	6	**9**	30	23	**53**
Agroalimentare totale										**2**	**17**	**19**	**17**	**11**	**28**													**10**	**6**	**16**				**3**	**6**	**9**	**32**	**40**	**72**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche																																							
02. Op. grafico - computer grafica																						2	11	**13**							6	6	**12**	3	3	**6**	11	20	**31**
02. Op. grafico - prod. graf. digitale													8	4	**12**																						8	4	**12**
02. Tecnico grafico																															2	7	**9**				2	7	**9**
Cultura, inform. e tecnol. Informatiche totale													**8**	**4**	**12**							**2**	**11**	**13**							**8**	**13**	**21**	**3**	**3**	**6**	**21**	**31**	**52**
Meccanica, impianti e costruzioni																																							
03. Op. edile - lavori costruzione					9	**9**														11	**11**																0	20	**20**
03. Op. elettr. - inst. impianti autom. ind.																	15	**15**					11	**11**													0	26	**26**
03. Op. elettr. - inst. impianti elettrici														12	**12**		15	**15**					12	**12**		10	**10**					6	**6**				0	55	**55**
03. Op. elettron. - inst. apparecch. elettron.																							10	**10**													0	10	**10**
03. Op. mecc. - conduttore macch. utensili																	14	**14**														6	**6**				0	20	**20**
03. Op. mecc. - mecc. Cad-Cam																																7	**7**				0	7	**7**
03. Op. mecc. - montatore sist. mecc.																	15	**15**																			0	15	**15**
03. Op. mecc. - saldocarpentiere																	13	**13**								13	**13**										0	26	**26**

	Ad Formandum			C.E.F.S.			C.I.O.F.S.			CE.F.A.P.			Civiform			Cnos-Fap Bearzi			Edilmaster			Enaip Fvg			Enfap Fvg			Ial Fvg			Opera Sacra Famiglia			Opera Villaggio del Fanciullo			Totale complessivo		
	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T
03. Op. ripar. veicoli - autocarrozziere																							6	**6**								8	**8**				0	14	**14**
03. Op. ripar. veicoli - manutent. auto moto																1	14	**15**					60	**60**					6	**6**		13	**13**		10	**10**	1	103	**104**
03. Op. termoidr. - installatore clima																										21	**21**					8	**8**				0	29	**29**
03. Tecn. riparatore veicoli																							15	**15**													0	15	**15**
Meccanica, impianti e costruzioni totale						**9**								**12**	**12**	**1**	**86**	**87**		**11**	**11**		**114**	**114**		**44**	**44**		**6**	**6**		**48**	**48**		**10**	**10**	**1**	**340**	**341**
Servizi alla persona																																							
04. Op. benessere - acconciatore													20	1	**21**													112	9	**121**							132	10	**142**
04. Op. benessere - estetista													13		**13**													89	1	**90**							102	1	**103**
Servizi alla persona totale													**33**	**1**	**34**													**201**	**10**	**211**							**234**	**11**	**245**
Servizi commerciali																																							
05. Op. ammin. - contabilità							7	5	**12**																												7	5	**12**
05. Op. ammin. - segreteria							7		**7**																												7	0	**7**
05. Op. vendita - relaz. commerciali							10	6	**16**																												10	6	**16**
05. Op. vendita - vendite																												20	2	**22**							20	2	**22**
Servizi commerciali totale							**24**	**11**	**35**																			**20**	**2**	**22**							**44**	**13**	**57**
Turismo e sport																																							
06. Op. ristoraz. - cameriere	4	6	**10**										5	8	**13**													23	27	**50**							32	41	**73**
06. Op. ristoraz. - cuoco	6	11	**17**										4	30	**34**													16	38	**54**				2	10	**12**	28	89	**117**
06. Op. serv. turistici - agenzia turistica							9	4	**13**																												9	4	**13**
06. Op. serv. turistici - promoz. accogl. Turisti																												6	3	**9**							6	3	**9**
06. Tecnico di cucina																												1	11	**12**							1	11	**12**
06. Tecnico sala e bar																												4	2	**6**							4	2	**6**
Turismo e sport totale	**10**	**17**	**27**				**9**	**4**	**13**				**9**	**38**	**47**													**50**	**81**	**131**				**2**	**10**	**12**	**80**	**150**	**230**
Totale complessivo	**10**	**17**	**27**		**9**	**9**	**33**	**15**	**48**	**2**	**17**	**19**	**67**	**66**	**133**	**1**	**86**	**87**		**11**	**11**	**2**	**125**	**127**		**44**	**44**	**281**	**105**	**386**	**8**	**61**	**69**	**8**	**29**	**37**	**412**	**585**	**997**
% donne	37%			0%			69%			11%			50%			1%			0%			2%			0%			73%			12%			22%			41%		

Tab. 5 Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per area professionale e genere (valori assoluti e percentuali).

	donne												
	1. ha lavorato		2. ha lavorato sporadicamente		3. tirocinio		4. ha solo studiato		5. né lavorato né studiato		6. n.d.		totale	
Agroalimentare	10	31,3%	2	6,3%	2	6,3%	6	18,8%	8	25,0%	4	12,5%	**32**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	11	52,4%	3	14,3%	3	14,3%	2	9,5%	1	4,8%	1	4,8%	**21**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	**1**	**100,0%**
Servizi alla persona	122	52,1%	24	10,3%	36	15,4%	22	9,4%	22	9,4%	8	3,4%	**234**	**100,0%**
Servizi commerciali	16	36,4%	4	9,1%	3	6,8%	7	15,9%	9	20,5%	5	11,4%	**44**	**100,0%**
Turismo e sport	47	58,8%	7	8,8%	4	5,0%	10	12,5%	10	12,5%	2	2,5%	**80**	**100,0%**
Totale donne	**207**	**50,2%**	**40**	**9,7%**	**48**	**11,7%**	**47**	**11,4%**	**50**	**12,1%**	**20**	**4,9%**	**412**	**100,0%**
	uomini													
	1. ha lavorato		2. ha lavorato sporadicamente		3. tirocinio		4. ha solo studiato		5. né lavorato né studiato		6. n.d.		totale	
Agroalimentare	18	45,0%	5	12,5%	2	5,0%	10	25,0%	2	5,0%	3	7,5%	**40**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	14	45,2%	4	12,9%	2	6,5%	7	22,6%	3	9,7%	1	3,2%	**31**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	165	48,5%	29	8,5%	27	7,9%	82	24,1%	30	8,8%	7	2,1%	**340**	**100,0%**
Servizi alla persona	7	63,6%		0,0%		0,0%		0,0%	1	9,1%	3	27,3%	**11**	**100,0%**
Servizi commerciali	4	30,8%	2	15,4%	1	7,7%	4	30,8%	1	7,7%	1	7,7%	**13**	**100,0%**
Turismo e sport	108	72,0%	13	8,7%	6	4,0%	7	4,7%	8	5,3%	8	5,3%	**150**	**100,0%**
Totale uomini	**316**	**54,0%**	**53**	**9,1%**	**38**	**6,5%**	**110**	**18,8%**	**45**	**7,7%**	**23**	**3,9%**	**585**	**100,0%**
	donne + uomini													
	1. ha lavorato		2. ha lavorato sporadicamente		3. tirocinio		4. ha solo studiato		5. né lavorato né studiato		6. n.d.		totale	
Agroalimentare	28	38,9%	7	9,7%	4	5,6%	16	22,2%	10	13,9%	7	9,7%	**72**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	25	48,1%	7	13,5%	5	9,6%	9	17,3%	4	7,7%	2	3,8%	**52**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	166	48,7%	29	8,5%	27	7,9%	82	24,0%	30	8,8%	7	2,1%	**341**	**100,0%**
Servizi alla persona	129	52,7%	24	9,8%	36	14,7%	22	9,0%	23	9,4%	11	4,5%	**245**	**100,0%**
Servizi commerciali	20	35,1%	6	10,5%	4	7,0%	11	19,3%	10	17,5%	6	10,5%	**57**	**100,0%**
Turismo e sport	155	67,4%	20	8,7%	10	4,3%	17	7,4%	18	7,8%	10	4,3%	**230**	**100,0%**
Totale donne + uomini	**523**	**52,5%**	**93**	**9,3%**	**86**	**8,6%**	**157**	**15,7%**	**95**	**9,5%**	**43**	**4,3%**	**997**	**100,0%**

Tab. 6 Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per area professionale e provenienza (valori assoluti e percentuali).

	1. ha lavorato		2. ha lavorato sporadicamente		3. tirocinio		4. ha solo studiato		5. né lavorato né studiato		6. n.d.		totale	
italiani														
Agroalimentare	27	41,5%	6	9,2%	4	6,2%	15	23,1%	6	9,2%	7	10,8%	**65**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	21	46,7%	7	15,6%	5	11,1%	8	17,8%	3	6,7%	1	2,2%	**45**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	122	46,9%	23	8,8%	18	6,9%	70	26,9%	24	9,2%	3	1,2%	**260**	**100,0%**
Servizi alla persona	93	48,2%	20	10,4%	32	16,6%	19	9,8%	20	10,4%	9	4,7%	**193**	**100,0%**
Servizi commerciali	17	39,5%	6	14,0%	2	4,7%	7	16,3%	8	18,6%	3	7,0%	**43**	**100,0%**
Turismo e sport	114	68,7%	17	10,2%	8	4,8%	8	4,8%	13	7,8%	6	3,6%	**166**	**100,0%**
Totale italiani	**394**	**51,0%**	**79**	**10,2%**	**69**	**8,9%**	**127**	**16,5%**	**74**	**9,6%**	**29**	**3,8%**	**772**	**100,0%**
stranieri														
	1. ha lavorato		**2. ha lavorato sporadicamente**		**3. tirocinio**		**4. ha solo studiato**		**5. né lavorato né studiato**		**6. n.d.**		**totale**	
Agroalimentare	1	14,3%	1	14,3%		0,0%	1	14,3%	4	57,1%		0,0%	**7**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	4	57,1%		0,0%		0,0%	1	14,3%	1	14,3%	1	14,3%	**7**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	44	54,3%	6	7,4%	9	11,1%	12	14,8%	6	7,4%	4	4,9%	**81**	**100,0%**
Servizi alla persona	36	69,2%	4	7,7%	4	7,7%	3	5,8%	3	5,8%	2	3,8%	**52**	**100,0%**
Servizi commerciali	3	21,4%		0,0%	2	14,3%	4	28,6%	2	14,3%	3	21,4%	**14**	**100,0%**
Turismo e sport	41	64,1%	3	4,7%	2	3,1%	9	14,1%	5	7,8%	4	6,3%	**64**	**100,0%**
Totale stranieri	**129**	**57,3%**	**14**	**6,2%**	**17**	**7,6%**	**30**	**13,3%**	**21**	**9,3%**	**14**	**6,2%**	**225**	**100,0%**
italiani + stranieri														
	1. ha lavorato		**2. ha lavorato sporadicamente**		**3. tirocinio**		**4. ha solo studiato**		**5. né lavorato né studiato**		**6. n.d.**		**totale**	
Agroalimentare	28	38,9%	7	9,7%	4	5,6%	16	22,2%	10	13,9%	7	9,7%	**72**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	25	48,1%	7	13,5%	5	9,6%	9	17,3%	4	7,7%	2	3,8%	**52**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	166	48,7%	29	8,5%	27	7,9%	82	24,0%	30	8,8%	7	2,1%	**341**	**100,0%**
Servizi alla persona	129	52,7%	24	9,8%	36	14,7%	22	9,0%	23	9,4%	11	4,5%	**245**	**100,0%**
Servizi commerciali	20	35,1%	6	10,5%	4	7,0%	11	19,3%	10	17,5%	6	10,5%	**57**	**100,0%**
Turismo e sport	155	67,4%	20	8,7%	10	4,3%	17	7,4%	18	7,8%	10	4,3%	**230**	**100,0%**
Totale italiani + stranieri	**523**	**52,5%**	**93**	**9,3%**	**86**	**8,6%**	**157**	**15,7%**	**95**	**9,5%**	**43**	**4,3%**	**997**	**100,0%**

Tab. 7 Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per figura/profilo professionale (valori assoluti e percentuali).

	1. ha lavorato		2. ha lavorato sporadicamente		3. tirocinio		4. ha solo studiato		5. né lavorato né studiato		6. n.d.		Totale complessivo	
Agroalimentare														
01. Op. agricolo - op. agroalimentare	3	33,3%					4	44,4%	1	11,1%	1	11,1%	9	100,0%
01. Op. agricolo - op. ambientale montano	7	70,0%			1	10,0%	1	10,0%			1	10,0%	10	100,0%
01. Op. agroal. - panett., pasticc. e gelateria	18	34,0%	7	13,2%	3	5,7%	11	20,8%	9	17,0%	5	9,4%	53	100,0%
Agroalimentare Totale	**28**	**38,9%**	**7**	**9,7%**	**4**	**5,6%**	**16**	**22,2%**	**10**	**13,9%**	**7**	**9,7%**	**72**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche														
02. Op. grafico - computer grafica	10	32,3%	5	16,1%	3	9,7%	9	29,0%	3	9,7%	1	3,2%	31	100,0%
02. Op. grafico - prod. graf. digitale	7	58,3%	2	16,7%	1	8,3%			1	8,3%	1	8,3%	12	100,0%
02. Tecnico grafico	8	88,9%			1	11,1%							9	100,0%
Cultura, inform. e tecnol. informatiche Totale	**25**	**48,1%**	**7**	**13,5%**	**5**	**9,6%**	**9**	**17,3%**	**4**	**7,7%**	**2**	**3,8%**	**52**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni														
03. Op. edile - lavori costruzione	14	70,0%					2	10,0%	3	15,0%	1	5,0%	20	100,0%
03. Op. elettr. - inst. impianti autom. ind.	10	38,5%	4	15,4%	3	11,5%	7	26,9%	2	7,7%			26	100,0%
03. Op. elettr. - inst. impianti elettrici	18	32,7%	4	7,3%	6	10,9%	19	34,5%	7	12,7%	1	1,8%	55	100,0%
03. Op. elettron. - inst. apparecch. elettron.	2	20,0%			1	10,0%	5	50,0%	2	20,0%			10	100,0%
03. Op. mecc. - conduttore macch. utensili	11	55,0%	3	15,0%			5	25,0%			1	5,0%	20	100,0%
03. Op. mecc. - mecc. Cad-Cam	4	57,1%					1	14,3%	2	28,6%			7	100,0%
03. Op. mecc. - montatore sist. mecc.	11	73,3%					4	26,7%					15	100,0%
03. Op. mecc. - saldocarpentiere	16	61,5%	4	15,4%	2	7,7%	2	7,7%	2	7,7%			26	100,0%
03. Op. ripar. veicoli - autocarrozziere	12	85,7%					1	7,1%	1	7,1%			14	100,0%
03. Op. ripar. veicoli - manutent. auto moto	46	44,2%	10	9,6%	10	9,6%	33	31,7%	4	3,8%	1	1,0%	104	100,0%
03. Op. termoidr. - installatore clima	15	51,7%	3	10,3%	3	10,3%	3	10,3%	2	6,9%	3	10,3%	29	100,0%
03. Tecn. riparatore veicoli	7	46,7%	1	6,7%	2	13,3%			5	33,3%			15	100,0%
Meccanica, impianti e costruzioni Totale	**166**	**48,7%**	**29**	**8,5%**	**27**	**7,9%**	**82**	**24,0%**	**30**	**8,8%**	**7**	**2,1%**	**341**	**100,0%**
Servizi alla persona														
04. Op. benessere - acconciatore	85	59,9%	15	10,6%	17	12,0%	6	4,2%	12	8,5%	7	4,9%	142	100,0%
04. Op. benessere - estetista	44	42,7%	9	8,7%	19	18,4%	16	15,5%	11	10,7%	4	3,9%	103	100,0%
Servizi alla persona Totale	**129**	**52,7%**	**24**	**9,8%**	**36**	**14,7%**	**22**	**9,0%**	**23**	**9,4%**	**11**	**4,5%**	**245**	**100,0%**
Servizi commerciali														
05. Op. ammin. - contabilità	4	33,3%	2	16,7%			3	25,0%	3	25,0%			12	100,0%
05. Op. ammin. - segreteria	2	28,6%			1	14,3%			1	14,3%	3	42,9%	7	100,0%
05. Op. vendita - relaz. commerciali	3	18,8%	3	18,8%			5	31,3%	3	18,8%	2	12,5%	16	100,0%
05. Op. vendita - vendite	11	50,0%	1	4,5%	3	13,6%	3	13,6%	3	13,6%	1	4,5%	22	100,0%
Servizi commerciali Totale	**20**	**35,1%**	**6**	**10,5%**	**4**	**7,0%**	**11**	**19,3%**	**10**	**17,5%**	**6**	**10,5%**	**57**	**100,0%**
Turismo e sport														
06. Op. ristoraz. - cameriere	52	71,2%	7	9,6%	2	2,7%	4	5,5%	6	8,2%	2	2,7%	73	100,0%
06. Op. ristoraz. - cuoco	77	65,8%	9	7,7%	7	6,0%	6	5,1%	11	9,4%	7	6,0%	117	100,0%
06. Op. serv. turistici - agenzia turistica	3	23,1%	2	15,4%	1	7,7%	7	53,8%					13	100,0%
06. Op. serv. turistici - promoz. accogl. turisti	6	66,7%	1	11,1%					1	11,1%	1	11,1%	9	100,0%
06. Tecnico di cucina	11	91,7%	1	8,3%									12	100,0%
06. Tecnico sala e bar	6	100,0%											6	100,0%
Turismo e sport Totale	**155**	**67,4%**	**20**	**8,7%**	**10**	**4,3%**	**17**	**7,4%**	**18**	**7,8%**	**10**	**4,3%**	**230**	**100,0%**
Totale complessivo	**523**	**52,5%**	**93**	**9,3%**	**86**	**8,6%**	**157**	**15,7%**	**95**	**9,5%**	**43**	**4,3%**	**997**	**100,0%**

Tab. 8 Allievi occupati suddivisi per figura/profilo professionale e coerenza del lavoro (valori assoluti e percentuali).

	lavoro coerente		lavoro non coerente		totale	
Agroalimentare						
01. Op. agricolo - op. agroalimentare	2	66,7%	1	33,3%	**3**	**100,0%**
01. Op. agricolo - op. ambientale montano	4	50,0%	4	50,0%	**8**	**100,0%**
01. Op. agroal. - panett., pasticc. e gelateria	14	50,0%	14	50,0%	**28**	**100,0%**
Agroalimentare Totale	**20**	**51,3%**	**19**	**48,7%**	**39**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche						
02. Op. grafico - computer grafica	6	33,3%	12	66,7%	**18**	**100,0%**
02. Op. grafico - prod. graf. digitale	6	60,0%	4	40,0%	**10**	**100,0%**
02. Tecnico grafico	2	22,2%	7	77,8%	**9**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche Totale	**14**	**37,8%**	**23**	**62,2%**	**37**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni						
03. Op. edile - lavori costruzione	11	78,6%	3	21,4%	**14**	**100,0%**
03. Op. elettr. - inst. impianti autom. ind.	14	82,4%	3	17,6%	**17**	**100,0%**
03. Op. elettr. - inst. impianti elettrici	15	53,6%	13	46,4%	**28**	**100,0%**
03. Op. elettron. - inst. apparecch. elettron.	1	33,3%	2	66,7%	**3**	**100,0%**
03. Op. mecc. - conduttore macch. utensili	10	71,4%	4	28,6%	**14**	**100,0%**
03. Op. mecc. - mecc. Cad-Cam	2	50,0%	2	50,0%	**4**	**100,0%**
03. Op. mecc. - montatore sist. mecc.	7	63,6%	4	36,4%	**11**	**100,0%**
03. Op. mecc. - saldocarpentiere	18	81,8%	4	18,2%	**22**	**100,0%**
03. Op. ripar. veicoli - autocarrozziere	8	66,7%	4	33,3%	**12**	**100,0%**
03. Op. ripar. veicoli - manutent. auto moto	40	60,6%	26	39,4%	**66**	**100,0%**
03. Op. termoidr. - installatore clima	11	52,4%	10	47,6%	**21**	**100,0%**
03. Tecn. riparatore veicoli	6	60,0%	4	40,0%	**10**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni Totale	**143**	**64,4%**	**79**	**35,6%**	**222**	**100,0%**
Servizi alla persona						
04. Op. benessere - acconciatore	92	78,6%	25	21,4%	**117**	**100,0%**
04. Op. benessere - estetista	44	61,1%	28	38,9%	**72**	**100,0%**
Servizi alla persona Totale	**136**	**72,0%**	**53**	**28,0%**	**189**	**100,0%**
Servizi commerciali						
05. Op. ammin. - contabilità	1	16,7%	5	83,3%	**6**	**100,0%**
05. Op. ammin. - segreteria	1	33,3%	2	66,7%	**3**	**100,0%**
05. Op. vendita - relaz. commerciali	1	16,7%	5	83,3%	**6**	**100,0%**
05. Op. vendita - vendite	4	26,7%	11	73,3%	**15**	**100,0%**
Servizi commerciali Totale	**7**	**23,3%**	**23**	**76,7%**	**30**	**100,0%**
Turismo e sport						
06. Op. ristoraz. - cameriere	53	86,9%	8	13,1%	**61**	**100,0%**
06. Op. ristoraz. - cuoco	82	88,2%	11	11,8%	**93**	**100,0%**
06. Op. serv. turistici - agenzia turistica	3	50,0%	3	50,0%	**6**	**100,0%**
06. Op. serv. turistici - promoz. accogl. turisti	4	57,1%	3	42,9%	**7**	**100,0%**
06. Tecnico di cucina	9	75,0%	3	25,0%	**12**	**100,0%**
06. Tecnico sala e bar	4	66,7%	2	33,3%	**6**	**100,0%**
Turismo e sport Totale	**155**	**83,8%**	**30**	**16,2%**	**185**	**100,0%**
Totale complessivo	**475**	**67,7%**	**227**	**32,3%**	**702**	**100,0%**

Tab. 9 Tipologia contrattuale degli occupati suddivisi per figura/profilo professionale (valori assoluti e percentuali).

	1. apprendistato		2. determinato		3. indeterminato		4. autonomo		5. voucher		6. tirocinio		7. intermittente		8. altro		totale	
Agroalimentare																		
01. Op. agricolo - op. agroalimentare			1	33,3%			1	33,3%							1	33,3%	3	100,0%
01. Op. agricolo - op. ambientale montano			3	37,5%	1	12,5%			1	12,5%	1	12,5%	1	12,5%	1	12,5%	8	100,0%
01. Op. agroal. - panett., pasticc. e gelateria	12	42,9%	6	21,4%	2	7,1%			1	3,6%	3	10,7%			4	14,3%	28	100,0%
Agroalimentare Totale	**12**	**30,8%**	**10**	**25,6%**	**3**	**7,7%**	**1**	**2,6%**	**2**	**5,1%**	**4**	**10,3%**	**1**	**2,6%**	**6**	**15,4%**	**39**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche																		
02. Op. grafico - computer grafica			4	22,2%	1	5,6%	2	11,1%	2	11,1%	3	16,7%			6	33,3%	18	100,0%
02. Op. grafico - prod. graf. digitale	2	20,0%	1	10,0%	2	20,0%	1	10,0%	2	20,0%	1	10,0%			1	10,0%	10	100,0%
02. Tecnico grafico			5	55,6%	1	11,1%	1	11,1%			1	11,1%			1	11,1%	9	100,0%
Cultura, inform. e tecnol. informatiche Totale	**2**	**5,4%**	**10**	**27,0%**	**4**	**10,8%**	**4**	**10,8%**	**4**	**10,8%**	**5**	**13,5%**			**8**	**21,6%**	**37**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni																		
03. Op. edile - lavori costruzione	7	50,0%	3	21,4%	2	14,3%	1	7,1%							1	7,1%	14	100,0%
03. Op. elettr. - inst. impianti autom. ind.	3	17,6%	7	41,2%	1	5,9%			3	17,6%	3	17,6%					17	100,0%
03. Op. elettr. - inst. impianti elettrici	2	7,1%	16	57,1%	1	3,6%			3	10,7%	6	21,4%					28	100,0%
03. Op. elettron. - inst. apparecch. elettron.			1	33,3%					1	33,3%	1	33,3%					3	100,0%
03. Op. mecc. - conduttore macch. utensili	3	21,4%	6	42,9%	2	14,3%			2	14,3%					1	7,1%	14	100,0%
03. Op. mecc. - mecc. Cad-Cam			2	50,0%	1	25,0%									1	25,0%	4	100,0%
03. Op. mecc. - montatore sist. mecc.	6	54,5%	1	9,1%	1	9,1%									3	27,3%	11	100,0%
03. Op. mecc. - saldocarpentiere	3	13,6%	14	63,6%	1	4,5%	1	4,5%	1	4,5%	2	9,1%					22	100,0%
03. Op. ripar. veicoli - autocarrozziere	4	33,3%	6	50,0%					2	16,7%							12	100,0%
03. Op. ripar. veicoli - manutent. auto moto	12	18,2%	18	27,3%	5	7,6%	3	4,5%	12	18,2%	10	15,2%	2	3,0%	4	6,1%	66	100,0%
03. Op. termoidr. - installatore clima	6	28,6%	4	19,0%	1	4,8%	1	4,8%			3	14,3%	1	4,8%	5	23,8%	21	100,0%
03. Tecn. riparatore veicoli	2	20,0%	3	30,0%					3	30,0%	2	20,0%					10	100,0%
Meccanica, impianti e costruzioni Totale	**48**	**21,6%**	**81**	**36,5%**	**15**	**6,8%**	**6**	**2,7%**	**27**	**12,2%**	**27**	**12,2%**	**3**	**1,4%**	**15**	**6,8%**	**222**	**100,0%**
Servizi alla persona																		
04. Op. benessere - acconciatore	36	30,8%	13	11,1%	3	2,6%	3	2,6%	30	25,6%	17	14,5%	5	4,3%	10	8,5%	117	100,0%
04. Op. benessere - estetista	15	20,8%	9	12,5%	3	4,2%	2	2,8%	17	23,6%	19	26,4%			7	9,7%	72	100,0%
Servizi alla persona Totale	**51**	**27,0%**	**22**	**11,6%**	**6**	**3,2%**	**5**	**2,6%**	**47**	**24,9%**	**36**	**19,0%**	**5**	**2,6%**	**17**	**9,0%**	**189**	**100,0%**
Servizi commerciali																		
05. Op. ammin. - contabilità	1	16,7%	1	16,7%			2	33,3%	2	33,3%							6	100,0%
05. Op. ammin. - segreteria			2	66,7%							1	33,3%					3	100,0%
05. Op. vendita - relaz. commerciali	1	16,7%	2	33,3%					2	33,3%					1	16,7%	6	100,0%
05. Op. vendita - vendite	1	6,7%	7	46,7%			1	6,7%	2	13,3%	3	20,0%	1	6,7%			15	100,0%
Servizi commerciali Totale	**3**	**10,0%**	**12**	**40,0%**			**3**	**10,0%**	**6**	**20,0%**	**4**	**13,3%**	**1**	**3,3%**	**1**	**3,3%**	**30**	**100,0%**
Turismo e sport																		
06. Op. ristoraz. - cameriere	13	21,3%	24	39,3%	8	13,1%	3	4,9%	7	11,5%	2	3,3%	2	3,3%	2	3,3%	61	100,0%
06. Op. ristoraz. - cuoco	17	18,3%	34	36,6%	9	9,7%			20	21,5%	7	7,5%	4	4,3%	2	2,2%	93	100,0%
06. Op. serv. turistici - agenzia turistica			4	66,7%					1	16,7%	1	16,7%					6	100,0%
06. Op. serv. turistici - promoz. accogl. turisti	2	28,6%	1	14,3%	1	14,3%			1	14,3%			1	14,3%	1	14,3%	7	100,0%
06. Tecnico di cucina	2	16,7%	5	41,7%	1	8,3%			4	33,3%							12	100,0%
06. Tecnico sala e bar	2	33,3%	3	50,0%									1	16,7%			6	100,0%
Turismo e sport Totale	**36**	**19,5%**	**71**	**38,4%**	**19**	**10,3%**	**3**	**1,6%**	**33**	**17,8%**	**10**	**5,4%**	**8**	**4,3%**	**5**	**2,7%**	**185**	**100,0%**
Totale complessivo	**152**	**21,7%**	**206**	**29,3%**	**47**	**6,7%**	**22**	**3,1%**	**119**	**17,0%**	**86**	**12,3%**	**18**	**2,6%**	**52**	**7,4%**	**702**	**100,0%**

Tab. 10 Tipologia contrattuale degli occupati suddivisi per genere e area professionale (valori assoluti e percentuali).

	1. apprendistato		2. determinato		3. indeterminato		4. autonomo		5. voucher		6. tirocinio		7. intermittente		8. altro		Totale complessivo	
donne																		
Agroalimentare	5	35,7%	4	28,6%	2	14,3%					2	14,3%			1	7,1%	**14**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	2	11,8%	3	17,6%	2	11,8%	2	11,8%	2	11,8%	3	17,6%			3	17,6%	**17**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni			1	100,0%													**1**	**100,0%**
Servizi alla persona	48	26,4%	21	11,5%	6	3,3%	4	2,2%	46	25,3%	36	19,8%	4	2,2%	17	9,3%	**182**	**100,0%**
Servizi commerciali	1	4,3%	11	47,8%			2	8,7%	5	21,7%	3	13,0%	1	4,3%			**23**	**100,0%**
Turismo e sport	13	22,4%	20	34,5%	3	5,2%	1	1,7%	13	22,4%	4	6,9%	1	1,7%	3	5,2%	**58**	**100,0%**
totale donne	**69**	**23,4%**	**60**	**20,3%**	**13**	**4,4%**	**9**	**3,1%**	**66**	**22,4%**	**48**	**16,3%**	**6**	**2,0%**	**24**	**8,1%**	**295**	**100,0%**
uomini																		
Agroalimentare	7	28,0%	6	24,0%	1	4,0%	1	4,0%	2	8,0%	2	8,0%	1	4,0%	5	20,0%	**25**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche			7	35,0%	2	10,0%	2	10,0%	2	10,0%	2	10,0%			5	25,0%	**20**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	48	21,7%	80	36,2%	15	6,8%	6	2,7%	27	12,2%	27	12,2%	3	1,4%	15	6,8%	**221**	**100,0%**
Servizi alla persona	3	42,9%	1	14,3%			1	14,3%	1	14,3%			1	14,3%			**7**	**100,0%**
Servizi commerciali	2	28,6%	1	14,3%			1	14,3%	1	14,3%	1	14,3%			1	14,3%	**7**	**100,0%**
Turismo e sport	23	18,1%	51	40,2%	16	12,6%	2	1,6%	20	15,7%	6	4,7%	7	5,5%	2	1,6%	**127**	**100,0%**
totale uomini	**83**	**20,4%**	**146**	**35,9%**	**34**	**8,4%**	**13**	**3,2%**	**53**	**13,0%**	**38**	**9,3%**	**12**	**2,9%**	**28**	**6,9%**	**407**	**100,0%**
donne + uomini																		
Agroalimentare	12	30,8%	10	25,6%	3	7,7%	1	2,6%	2	5,1%	4	10,3%	1	2,6%	6	15,4%	**39**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	2	5,4%	10	27,0%	4	10,8%	4	10,8%	4	10,8%	5	13,5%	0	0,0%	8	21,6%	**37**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	48	21,6%	81	36,5%	15	6,8%	6	2,7%	27	12,2%	27	12,2%	3	1,4%	15	6,8%	**222**	**100,0%**
Servizi alla persona	51	27,0%	22	11,6%	6	3,2%	5	2,6%	47	24,9%	36	19,0%	5	2,6%	17	9,0%	**189**	**100,0%**
Servizi commerciali	3	10,0%	12	40,0%	0	0,0%	3	10,0%	6	20,0%	4	13,3%	1	3,3%	1	3,3%	**30**	**100,0%**
Turismo e sport	36	19,5%	71	38,4%	19	10,3%	3	1,6%	33	17,8%	10	5,4%	8	4,3%	5	2,7%	**185**	**100,0%**
donne + uomini Totale	**152**	**21,7%**	**206**	**29,3%**	**47**	**6,7%**	**22**	**3,1%**	**119**	**17,0%**	**86**	**12,3%**	**18**	**2,6%**	**52**	**7,4%**	**702**	**100,0%**

Tab.11 Tipologia contrattuale degli occupati suddivisi per area professionale e provenienza (valori assoluti e percentuali).

	1. apprendistato		2. determinato		3. indeterminato		4. autonomo		5. voucher		6. tirocinio		7. intermittente		8. altro		totale	
italiana																		
Agroalimentare	10	27,0%	10	27,0%	3	8,1%	1	2,7%	2	5,4%	4	10,8%	1	2,7%	6	16,2%	**37**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	1	3,0%	8	24,2%	4	12,1%	4	12,1%	3	9,1%	5	15,2%			8	24,2%	**33**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	32	19,6%	66	40,5%	8	4,9%	5	3,1%	20	12,3%	18	11,0%	3	1,8%	11	6,7%	**163**	**100,0%**
Servizi alla persona	38	26,2%	16	11,0%	5	3,4%	4	2,8%	35	24,1%	32	22,1%	5	3,4%	10	6,9%	**145**	**100,0%**
Servizi commerciali	3	12,0%	10	40,0%			3	12,0%	6	24,0%	2	8,0%			1	4,0%	**25**	**100,0%**
Turismo e sport	23	16,5%	57	41,0%	9	6,5%	1	0,7%	28	20,1%	8	5,8%	8	5,8%	5	3,6%	**139**	**100,0%**
italiana Totale	**107**	**19,7%**	**167**	**30,8%**	**29**	**5,4%**	**18**	**3,3%**	**94**	**17,3%**	**69**	**12,7%**	**17**	**3,1%**	**41**	**7,6%**	**542**	**100,0%**
straniera																		
Agroalimentare	2	100,0%															**2**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	1	25,0%	2	50,0%					1	25,0%							**4**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	16	27,1%	15	25,4%	7	11,9%	1	1,7%	7	11,9%	9	15,3%			4	6,8%	**59**	**100,0%**
Servizi alla persona	13	29,5%	6	13,6%	1	2,3%	1	2,3%	12	27,3%	4	9,1%			7	15,9%	**44**	**100,0%**
Servizi commerciali			2	40,0%							2	40,0%	1	20,0%			**5**	**100,0%**
Turismo e sport	13	28,3%	14	30,4%	10	21,7%	2	4,3%	5	10,9%	2	4,3%					**46**	**100,0%**
straniera Totale	**45**	**28,1%**	**39**	**24,4%**	**18**	**11,3%**	**4**	**2,5%**	**25**	**15,6%**	**17**	**10,6%**	**1**	**0,6%**	**11**	**6,9%**	**160**	**100,0%**
italiana + straniera																		
Agroalimentare	12	30,8%	10	25,6%	3	7,7%	1	2,6%	2	5,1%	4	10,3%	1	2,6%	6	15,4%	**39**	**100,0%**
Cultura, inform. e tecnol. informatiche	2	5,4%	10	27,0%	4	10,8%	4	10,8%	4	10,8%	5	13,5%	0	0,0%	8	21,6%	**37**	**100,0%**
Meccanica, impianti e costruzioni	48	21,6%	81	36,5%	15	6,8%	6	2,7%	27	12,2%	27	12,2%	3	1,4%	15	6,8%	**222**	**100,0%**
Servizi alla persona	51	27,0%	22	11,6%	6	3,2%	5	2,6%	47	24,9%	36	19,0%	5	2,6%	17	9,0%	**189**	**100,0%**
Servizi commerciali	3	10,0%	12	40,0%	0	0,0%	3	10,0%	6	20,0%	4	13,3%	1	3,3%	1	3,3%	**30**	**100,0%**
Turismo e sport	36	19,5%	71	38,4%	19	10,3%	3	1,6%	33	17,8%	10	5,4%	8	4,3%	5	2,7%	**185**	**100,0%**
straniera Totale	152	21,7%	206	29,3%	47	6,7%	22	3,1%	119	17,0%	86	12,3%	18	2,6%	52	7,4%	**702**	**100,0%**
Totale complessivo	**152**	**21,7%**	**206**	**29,3%**	**47**	**6,7%**	**22**	**3,1%**	**119**	**17,0%**	**86**	**12,3%**	**18**	**2,6%**	**52**	**7,4%**	**702**	**100,0%**

Tab.12 Situazione occupazionale dei qualificati suddivisi per genere e classe d'età

	1. ha lavorato		2. ha lavorato sporadicamente		3. tirocinio		4. ha solo studiato		5. né lavorato né studiato		6. n.d.		totale	
donne														
16 anni	5	50,0%	2	20,0%	1	10,0%			1	10,0%	1	10,0%	**10**	**100,0%**
17 anni	52	39,1%	15	11,3%	13	9,8%	28	21,1%	19	14,3%	6	4,5%	**133**	**100,0%**
18 anni	69	54,3%	14	11,0%	13	10,2%	11	8,7%	13	10,2%	7	5,5%	**127**	**100,0%**
19 anni	48	62,3%	5	6,5%	10	13,0%	7	9,1%	5	6,5%	2	2,6%	**77**	**100,0%**
20 anni o +	33	50,8%	4	6,2%	11	16,9%	1	1,5%	12	18,5%	4	6,2%	**65**	**100,0%**
Totale donne	**207**	**50,2%**	**40**	**9,7%**	**48**	**11,7%**	**47**	**11,4%**	**50**	**12,1%**	**20**	**4,9%**	**412**	**100,0%**
uomini														
16 anni	5	33,3%	1	6,7%	1	6,7%	6	40,0%			2	13,3%	**15**	**100,0%**
17 anni	47	36,4%	13	10,1%	9	7,0%	47	36,4%	10	7,8%	3	2,3%	**129**	**100,0%**
18 anni	101	52,6%	21	10,9%	9	4,7%	34	17,7%	15	7,8%	12	6,3%	**192**	**100,0%**
19 anni	99	66,0%	12	8,0%	11	7,3%	14	9,3%	11	7,3%	3	2,0%	**150**	**100,0%**
20 anni o +	64	64,6%	6	6,1%	8	8,1%	9	9,1%	9	9,1%	3	3,0%	**99**	**100,0%**
Totale uomini	**316**	**54,0%**	**53**	**9,1%**	**38**	**6,5%**	**110**	**18,8%**	**45**	**7,7%**	**23**	**3,9%**	**585**	**100,0%**
donne + uomini														
16 anni	10	40,0%	3	12,0%	2	8,0%	6	24,0%	1	4,0%	3	12,0%	**25**	**100,0%**
17 anni	99	37,8%	28	10,7%	22	8,4%	75	28,6%	29	11,1%	9	3,4%	**262**	**100,0%**
18 anni	170	53,3%	35	11,0%	22	6,9%	45	14,1%	28	8,8%	19	6,0%	**319**	**100,0%**
19 anni	147	64,8%	17	7,5%	21	9,3%	21	9,3%	16	7,0%	5	2,2%	**227**	**100,0%**
20 anni o +	97	59,1%	10	6,1%	19	11,6%	10	6,1%	21	12,8%	7	4,3%	**164**	**100,0%**
Totale complessivo	**523**	**52,5%**	**93**	**9,3%**	**86**	**8,6%**	**157**	**15,7%**	**95**	**9,5%**	**43**	**4,3%**	**997**	**100,0%**

Tab.13 Distribuzione in base alla tipologia contrattuale dei qualificati suddivisi per genere età che hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa

	1. apprendistato		2. determinato		3. indeterminato		4. autonomo		5. voucher		6. tirocinio		7. intermittente		8. altro		Totale complessivo	
donne																		
16 anni			1	12,5%					5	62,5%	1	12,5%	1	12,5%			**8**	**100,0%**
17 anni	20	25,0%	11	13,8%	2	2,5%	2	2,5%	22	27,5%	13	16,3%	1	1,3%	9	11,3%	**80**	**100,0%**
18 anni	30	31,3%	16	16,7%	5	5,2%	4	4,2%	21	21,9%	13	13,5%	2	2,1%	5	5,2%	**96**	**100,0%**
19 anni	12	19,0%	17	27,0%	3	4,8%	2	3,2%	9	14,3%	10	15,9%	2	3,2%	8	12,7%	**63**	**100,0%**
20 anni o +	7	14,6%	15	31,3%	3	6,3%	1	2,1%	9	18,8%	11	22,9%			2	4,2%	**48**	**100,0%**
Totale donne	**69**	**23,4%**	**60**	**20,3%**	**13**	**4,4%**	**9**	**3,1%**	**66**	**22,4%**	**48**	**16,3%**	**6**	**2,0%**	**24**	**8,1%**	**295**	**100,0%**
uomini																		
16 anni	1	14,3%	2	28,6%					2	28,6%	1	14,3%	1	14,3%			**7**	**100,0%**
17 anni	15	21,7%	17	24,6%	1	1,4%	4	5,8%	17	24,6%	9	13,0%	1	1,4%	5	7,2%	**69**	**100,0%**
18 anni	31	23,7%	46	35,1%	11	8,4%	4	3,1%	15	11,5%	9	6,9%	4	3,1%	11	8,4%	**131**	**100,0%**
19 anni	24	19,7%	50	41,0%	11	9,0%	4	3,3%	11	9,0%	11	9,0%	3	2,5%	8	6,6%	**122**	**100,0%**
20 anni o +	12	15,4%	31	39,7%	11	14,1%	1	1,3%	8	10,3%	8	10,3%	3	3,8%	4	5,1%	**78**	**100,0%**
Totale uomini	**83**	**20,4%**	**146**	**35,9%**	**34**	**8,4%**	**13**	**3,2%**	**53**	**13,0%**	**38**	**9,3%**	**12**	**2,9%**	**28**	**6,9%**	**407**	**100,0%**
donne + uomini																		
16 anni	1	6,7%	3	20,0%	0	0,0%	0	0,0%	7	46,7%	2	13,3%	2	13,3%	0	0,0%	**15**	**100,0%**
17 anni	35	23,5%	28	18,8%	3	2,0%	6	4,0%	39	26,2%	22	14,8%	2	1,3%	14	9,4%	**149**	**100,0%**
18 anni	61	26,9%	62	27,3%	16	7,0%	8	3,5%	36	15,9%	22	9,7%	6	2,6%	16	7,0%	**227**	**100,0%**
19 anni	36	19,5%	67	36,2%	14	7,6%	6	3,2%	20	10,8%	21	11,4%	5	2,7%	16	8,6%	**185**	**100,0%**
20 anni o +	19	15,1%	46	36,5%	14	11,1%	2	1,6%	17	13,5%	19	15,1%	3	2,4%	6	4,8%	**126**	**100,0%**
Totale complessivo	**152**	**21,7%**	**206**	**29,3%**	**47**	**6,7%**	**22**	**3,1%**	**119**	**17,0%**	**86**	**12,3%**	**18**	**2,6%**	**52**	**7,4%**	**702**	**100,0%**

PARTE IV – IL QUESTIONARIO TELEFONICO

INDAGINE SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI
SCHEDA INTERVISTA TELEFONICA

Modulo per interviste IeFP 2015

*Campo obbligatorio

SEZ. A - DATI ANAGRAFICI ALLIEVO

1. A.1 Codice Fiscale *
2. A.2 Cognome
3. A.3 Nome

SEZ. B - CONTATTI TELEFONICI

4. B.1 NOTE CONTATTI TELEFONICI

SEZIONE C - ESITO FINALE DEL CONTATTO

5. C. Esito finale *
Contrassegna solo una voce.

C1. Allievo intervistato
C2. Allievo non raggiungibile
C3. Allievo non disponibile all'intervista
C4. Allievo deceduto
C5. Familiare
Dopo l'ultima domanda in questa sezione, passa alla domanda 7.

6. C5_1 Parentela familiare intervistato

SEZIONE D - STATO OCCUPAZIONALE NEL PERIODO COMPRESO DALLA QUALIFICA AL MOMENTO DELL'INTERVISTA

7. D. Stato occupazionale *
Contrassegna solo una voce
D1. ha solo lavorato nel periodo
D2. ha solo studiato nel periodo
D3. non ha lavorato e non ha studiato nel periodo
D4. ha lavorato e ha studiato nel periodo
D5. Altro

8. D5_1 Altro descrivere

SEZIONE E - SE HA LAVORATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO INDICARE LE TRE ATTIVITA' PIU' SIGNIFICATIVE

In ordine cronologico dal più recente al più lontano nel tempo

Prima Attività

9. E1.1 Denominazione Azienda

10. E1.2 Comune Azienda

11. E1.3 Provincia Azienda

12. E1.4 Ruolo ricoperto

13. E1.5 Tipologia di contratto:
Contrassegna solo una voce

E1.5.1 Apprendistato E1.5.2 Determinato E1.5.3 Indeterminato E1.5.4 Autonomo E1.5.5 Intermittente
E1.5.6 Tirocinio, Work experience
E1.5.7 Stagionale
E1.5.8 Voucher
Altro:

14. E1.6 Data inizio lavoro
Nel caso non fosse specificato il giorno mettere per convenzione il primo giorno del mese
Esempio: 15 dicembre 2012

15. E1.7 Data cessazione lavoro (eventuale)
Nel caso non fosse specificato il giorno mettere per convenzione il primo giorno del mese
Esempio: 15 dicembre 2012

Seconda Attività

16. E2.1 Denominazione Azienda

17. E2.2 Comune Azienda

18. E2.3 Provincia Azienda

19. E2.4 Ruolo ricoperto

20. E2.5 Tipologia di contratto
Contrassegna solo una voce

E2.5.1 Apprendistato
E2.5.2 Determinato
E2.5.3 Indeterminato
E2.5.4 Autonomo
E2.5.5 Intermittente
E2.5.6 Tirocinio, Work experience

E2.5.7 Stagionale
E2.5.8 Voucher
Altro:

21. E2.6 Data inizio lavoro
Nel caso non fosse specificato il giorno mettere per convenzione il primo giorno del mese
Esempio: 15 dicembre 2012

22. E2.7 Data cessazione lavoro (eventuale)
Nel caso non fosse specificato il giorno mettere per convenzione il primo giorno del mese
Esempio: 15 dicembre 2012

Terza Attività

23. E3.1 Denominazione Azienda

24. E3.2 Comune Azienda

25. E3.3 Provincia Azienda

26. E3.4 Ruolo ricoperto

27. E3.5 Tipologia di contratto
Contrassegna solo una voce

E3.5.1 Apprendistato E3.5.2 Determinato E3.5.3 Indeterminato E3.5.4 Autonomo E3.5.5 Intermittente
E3.5.6 Tirocinio, Work experience
E3.5.7 Stagionale
E3.5.8 Voucher

Altro:

28. E3.6 Data inizio lavoro
Nel caso non fosse specificato il giorno mettere per convenzione il primo giorno del mese
Esempio: 15 dicembre 2012

29. E3.7 Data cessazione lavoro (eventuale)
Nel caso non fosse specificato il giorno mettere per convenzione il primo giorno del mese
Esempio: 15 dicembre 2012

SEZ. E - NOTE ALLE ATTIVITA' LAVORATIVE

indicare in questo campo eventuali osservazioni sulle attività svolte

30. NOTE

SEZ. F - SE NON HA LAVORATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO INDICARE LA MOTIVAZIONE

31. F. Indicare la motivazione
Contrassegna solo una voce.

F1. Ha cercato ma non ha trovato
F2. Ha preferito studiare
F3. Altro

32. F3_3 Altro descrivere

SEZ. G - SE HA STUDIATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

33. G1. Istituto scolastico

34. G2. Indirizzo di studio

35. G3. Annualità frequentata

36. G4. Annualità previste dall'indirizzo di studio

37. G5. Comune Istituto
Indicare il nome del Comune per esteso

38. G6. Provincia Istituto
Indicare la sigla della Provincia

39. G7. Note

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_9_ALL8

Allegato 6

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI DI IeFP - A.F. 2016/2017

DICHIARAZIONE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE AL 30 SETTEMBRE

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ____________________, denominato ____ riunitosi in data ____________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a _______________________ al fine dell'ammissione alla _____annualità del percorso.

Esito della verifica[1]:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
Competenza linguistica		
Competenza in lingua straniera		
Competenza matematico scientifico tecnologica		
Competenza storico-socio economica		
Competenze trasversali		
COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo , verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA sia all'interno che all'esterno del corso

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE:____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome Firma

Luogo e Data

[1] Indicare con una X se si ritiene la competenza posseduta o non posseduta

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_10_ALL9

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REPVBBLICA ITALIANA

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(teoria e pratica)

DENOMINAZIONE PROGETTO	NR.CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO	SUB PIANO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Ver. 2011_2

Mod. FP3

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	GRUPPO[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] in ordine alfabetico
[2] riportare la lettera dell'alfabeto che individua il gruppo al quale l'allievo è stato assegnato

PRESENZE DEL GIORNO: **PAG.**

FIRMA DEGLI ALLIEVI			
	MATTINA	POMERIGGIO	NOTE : ENTRATE/USCITE ALLIEVI
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

Note

ATTIVITA' DEL GIORNO: **PAG.**

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

NOTE

DATI RIEPILOGATIVI

Totale presenze	**Tot.ore del giorno**		**Tot. ore compless.del corso**				**Firma Referente del Progetto**
	teoria	**pratica**	**teoria**	**pratica**	**stage**	**Totale**	

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_11_ALL10

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(stage / tirocinio)

DENOMINAZIONE PROGETTO	NR.CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO	SUB PIANO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Mod. FP5c

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	TOT.ORE[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] in ordine alfabetico e nello stesso ordine in cui sono stati inseriti nel registro per la teoria e la pratica
[2] riportare il totale delle ore di stage/tirocinio effettuate da ciascun allievo comprensivo delle eventuali ore di rientro

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

OPERATORE	DENOM./RAG.SOC.SOGGETTO OSPITANTE LO STAGE/TIROCINIO

SCHEDA INDIVIDUALE

PER LO STAGE / TIROCINIO

DENOMINAZIONE PROGETTO	NR.CODICE PROGETTO

COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	TOTALE ORE

Firma del Referente del Progetto

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Mod. FP5c

PAG.

PAG.

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Firma Tutor aziendale	
Firma Referente Ente	

[3] massimo 8 ore giornaliere

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3694_12_ALL11

Allegato A)

Tabella riepilogativa dei centri di formazione di cui all'articolo **1 Premessa** delle Direttive

ARTICOLO 1, comma 1, lettera b)

Centri individuati da Italia Lavoro

- Cnos Fap Bearzi
- Enaip Ud
- Enaip Ts
- OSF
- Ial Pn
- Ial Ud
- Ial Ts
- Civiform
- Centro edile (CEFS) Ud
- Ciofs
- Edilmaster

ARTICOLO 1, comma 2, lettera a)

Centri a cui la Regione ha esteso la sperimentazione

- Opera Villaggio del Fanciullo
- Enfap (Trieste, Monfalcone, Gorizia. Va individuato **uno** dei tre centri)
- Ad formandum (Trieste, Gorizia. Va individuato **uno** dei due centri)
- Cefap (Codroipo, Tolmezzo. Va individuato **uno** dei due centri)

ARTICOLO 1, comma 2, lettera b)

Centri a cui la Regione ha esteso la sperimentazione limitatamente alle IV annualità

- cfp Ial Gemona
- cfp Ial Aviano
- cfp Ial Gorizia
- cfp Enfap (i due centri non rientranti nella fattispecie dell'art. 1, comma 2, lettera a)
- cfp Cefap (il centro non rientrante nella fattispecie dell'art. 1, comma 2, lettera a)
- cfp Ad Formandum (il centro non rientrante nella fattispecie dell'art. 1, comma 2, lettera a)

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3727_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 maggio 2016, n. 3727

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" presentate dal 1° al 15 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015, n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015, n. 269/LAVFORU del 1° febbraio 2016 e n. 1668/LAVFORU del 21 marzo 2016;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2061 del 29 dicembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 - PON e per la fascia 5 - PAC, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Fascia 5 PAC	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25/05/2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo 20, Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 1661/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.500.944,00	946.420,00	485.650,00	1.381.554,00	687.320,00

VISTE le operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° al 15 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 marzo 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2 - 3 PON di cui:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 40.000,00
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 172.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.288.944,00	946.420,00	485.650,00	1.341.554,00	515.320,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° al 15 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2 - 3 PON di cui:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 40.000,00
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 172.000,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 maggio 2016

FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3727_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-OFPRF23

PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE PER I SERVIZI ESTETICI E DI SUPPORTO AL SALONE	FP1620398001	2016	40.000,00	40.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			40.000,00	40.000,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			40.000,00	40.000,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	FP1620395003	2016	48.000,00	48.000,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PRODUZIONE DI PIZZE E PRODOTTI ASSIMILATI	FP1620395002	2016	64.000,00	64.000,00	AMMESSO
3	TECNICHE CAD PER LA CONFIGURAZIONE GRAFICA TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTO	FP1620395001	2016	60.000,00	60.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			172.000,00	172.000,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			172.000,00	172.000,00	
	Totale con finanziamento PON-OFPRF23			212.000,00	212.000,00	
	Totale PON-OFPRF23			212.000,00	212.000,00	
	Totale con finanziamento			212.000,00	212.000,00	
	Totale			212.000,00	212.000,00	

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3779_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 maggio 2016, n. 3779

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative. Approvazione operazioni formative a valere sull'asse 1 - Occupazione - e sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mesi di marzo e aprile 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7818/LAVFORU del 3 dicembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 16 dicembre 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature e di prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 1 - Occupazione - e asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

PRECISATO che con il citato Avviso si perviene alla individuazione di un unico soggetto per la realizzazione nel periodo 2015/2018 (anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018) sull'intero territorio regionale delle operazioni formative relative alle Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario;

VISTO il decreto n. 299/LAVFORU del 03/02/16 con il quale è stata individuato, quale affidatario e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'AT Misure compensative OSS 28/15, Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo e I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative da realizzare, così individuate: prototipo formativo A (durata 252 ore) e prototipo formativo B (durata 500 ore), a valere sull'asse prioritario 1 - Occupazione, e sull'asse prioritario 3 - Istruzione e formazione;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.275.000,00 sull'asse 1 ed euro 2.242.272,00 sull'asse 3 così suddivise:

	2015	2016	2017	TOTALE
Asse 1	425.000,00	425.000,00	425.000,00	1.275.000,00
Asse 3	665.282,00	788.495,00	788.495,00	2.242.272,00

PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni suddivise nel triennio 2015/2017 possono essere utilizzate complessivamente;

VISTE le operazioni formative presentate dall'AT Misure compensative OSS 28/15 nei mesi marzo ed aprile 2016;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- Elenco delle operazioni formative approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 13 operazioni formative per complessivi euro 658.194,40, di cui 5 operazioni a valere sull'asse 1 per complessivi euro 274.100,00, e 8 operazioni a valere sull'asse 3 per complessivi euro 384.094,40;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 98.729,16
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 230.368,04
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 329.097,20

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

- Asse 1 - euro 1.000.900,00
- Asse 3 - euro 1.858.177,60

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni formative presentate nei mesi di marzo e aprile 2016, è approvato il seguente documento:

- Elenco delle operazioni formative approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 13 operazioni formative per complessivi euro 658.194,40, di cui 5 operazioni a valere sull'asse 1 per complessivi euro 274.100,00, e 8 operazioni a valere sull'asse 3 per complessivi euro 384.094,40.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 98.729,16
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 230.368,04
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 329.097,20
4. Il presente decreto comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 maggio 2016

FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3779_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCO1 Cloni

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1618117001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1619983001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	53.220,00	53.220,00	AMMESSO
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1622123001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1625813001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1627273001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		274.100,00	274.100,00	
			Totale		274.100,00	274.100,00	

1420MCO3 Cloni

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1618117002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1619983002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1625813002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1626531001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	27.888,00	27.888,00	AMMESSO
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1627273002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	52.420,00	52.420,00	AMMESSO
6	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1627798001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	27.686,40	27.686,40	AMMESSO
7	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1628403001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
8	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1633930001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2016	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		384.094,40	384.094,40	
			Totale		384.094,40	384.094,40	
			Totale con finanziamento		658.194,40	658.194,40	
			Totale		658.194,40	658.194,40	

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3779_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1627273001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1625813001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1622123001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1619983001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	53.220,00	26.610,00	18.627,00	7.983,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1618117001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1633930001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1628403001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1627798001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	27.686,40	13.843,20	9.690,24	4.152,96
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1627273002	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	52.420,00	26.210,00	18.347,00	7.863,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1626531001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	27.888,00	13.944,00	9.760,80	4.183,20
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1625813002	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1619983002	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B		55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	FP1618117002	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B		55.220,00	27.610,00	19.327,00	8.283,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**13**	**658.194,40**	**329.097,20**	**230.368,04**	**98.729,16**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**13**	**658.194,40**	**329.097,20**	**230.368,04**	**98.729,16**

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3780_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 maggio 2016, n. 3780

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione attività di supporto alle imprese (attività non formative).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016 che ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 di data 9 marzo 2016, di seguito Linee Guida apprendistato;
VISTO il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", approvato con decreto n. 1646/LAVFORU di data 21 marzo 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 30 marzo 2016;
PRECISATO che i documenti citati disciplinano l'erogazione di servizi di supporto alle imprese, aventi carattere non formativo, e riguardano i seguenti ambiti:
a) supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
b) supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva;
c) supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento;
PRECISATO che sono pervenute due operazioni non formative afferenti le attività di supporto di cui al precedente capoverso, secondo i termini e le modalità previsti dall'articolo 12 delle Direttive regionali;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle suddette operazioni, ritenendole ammissibili;
CONSIDERATO pertanto che le operazioni non formative dichiarate ammissibili sono approvabili e finanziabili nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali;
RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni non formative ammesse (allegato 1 parte integrante);
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 1646/LAVFORU di data 21 marzo 2016 e a seguito della valutazione delle operazioni non formative afferenti le attività di supporto alle imprese presentate entro i termini e secondo le modalità ivi stabiliti, sono approvate le operazioni di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Al finanziamento delle operazioni non formative in argomento si provvederà con atto successivo.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 maggio 2016

FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3780_2_ALL1

Allegato 1

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO	VALUTAZIONE
FP1632023001	ATS APPRENDISTI.FVG	ACCOMPAGNAMENTO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE (AMBITO B) DIRETTIVE 2016	175.032,00	AMMESSO
FP1632023002	ATS APPRENDISTI.FVG	ACCOMPAGNAMENTO PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE (AMBITO A) DIRETTIVE 2016	174.928,00	AMMESSO

Totale operazioni: 2

Totale costo operazioni: 349.960,00

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3781_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 maggio 2016, n. 3781

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1°ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
PREMESSO che:
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
- con il decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
- con i decreti n. 8763/LAVFOR.FP/2014 del 12 dicembre 2014, n. 8766/LAVFOR.FP/2014 del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR del 15 aprile 2015 e n. 3812 del 3 settembre 2015 sono state approvate modifiche e integrazioni al documento di cui al richiamato decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha introdotto alcune modificazioni relative alle modalità di gestione dei tirocini extracurriculari all'interno del Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani a cui le regioni, organismi intermedi, devono adeguarsi entro il 1 luglio 2016;
RITENUTO di provvedere in argomento, definendo nuove Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale nell'ambito di PIPOL con riferimento ai progetti di tirocinio presentati dai soggetti promotori aventi titolo a partire dall'11 giugno 2016;

DECRETA

1. Sono approvate le "Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016)", il cui testo è riportato nel documento costituente allegato A), costituente parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 maggio 2016

FERFOGLIA

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3781_2_ALL1

Allegato A)

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA SUL TERRITORIO REGIONALE (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016)

MAGGIO 2016

Premessa

1. Le presenti direttive disciplinano i tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito di PIPOL[1] sul territorio regionale e finanziati, in particolare, dal Programma Operativo nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG[2] - , dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC - nazionale[3] e dal POR FSE 2014-2020[4].

1. Tirocini extracurriculari realizzati sul territorio regionale nell'ambito di PIPOL

1. I tirocini extracurriculari attivati all'interno di PIPOL e nell'ambito delle presenti direttive possono svolgersi sul territorio regionale e si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
   - **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
   - **FASCIA 3**: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
   - **FASCIA 4**: giovani neolaureati che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
   - **FASCIA 5**, con specifico riferimento a:
   - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
   - lavoratori in CIGS a zero ore.

2. Ai fini di PIPOL:
   - sono considerati neo diplomati o neo qualificati i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
   - sono considerati neo laureati i giovani in possesso di titolo di studio universitario che hanno conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

3. Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] PON. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, è il Programma, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di cui le Regioni e la Provincia autonoma di Trento costituiscono organismi intermedi. Il PON costituisce l'attuazione sul territorio italiano, con esclusione quindi della sola Provincia autonoma di Bolzano, delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani. Il PON è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014.

[3] Il Piano di azione e coesione – PAC – è un programma di carattere nazionale nel quale sono confluiti parte dei finanziati dei Programmi Operativi regionali o nazionali della programmazione 2007/2013, con particolare riferimento alla quota nazionale di finanziamento. Nel caso in questione si tratta di risorse che derivano dal POR FESR 2007/2013 delle regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4 POR FSE. Il Programma Operativo Regionale Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014-2020, è a titolarità della Regione Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

4. I tirocini finanziabili possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza.

5. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

6. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

7. I componenti delle AT selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti direttive.

2. Soggetti promotori

1. **Ai fini dell'ammissibilità** a PIPOL i soggetti promotori dei tirocini possono essere:

- Destinatari delle FASCE 2 e 5:
  - enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

  Il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Non è richiesta in tal momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

- Destinatari della FASCIA 3:
  - Area Agenzia regionale per il lavoro: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza realizzata nella fase di accoglienza, rientrano nella categoria BASSA o MEDIA o ALTA;
  - enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza menzionata, rientrano nella categoria MOLTO ALTA.
  - Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI, relativamente ai giovani che abbiano aderito a tale progetto[5]

  Nel quadro della cooperazione attuativa e ove sussistano situazioni di carattere eccezionale, l'Area Agenzia regionale per il lavoro e le ATI possono concordare una diversa configurazione del ruolo di soggetto promotore.
  In tal senso il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Nel caso si tratti dell'ATI, non è richiesta in quel momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

- Destinatari della FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

  Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, l'Area Agenzia regionale per il lavoro subentra alle Università nel ruolo di soggetto promotore, attraverso,

5 FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani

rispettivamente, gli uffici del Centro per l'Impiego di Trieste attivo presso l'Università di Trieste e gli uffici del Centro per l'impiego di Udine attivo presso l'Università di Udine.

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine, la presa in carico avviene da parte del CPI scelto dal giovane in fase di registrazione ai fini dell'accoglienza.

3. Tirocinanti

1. Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai giovani delle FASCE 2, 3, 4, il destinatario
   - al momento della registrazione[6]:
     - non deve avere compiuto i 30 anni di età;
     - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 150/2015;
     - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione[7];
     - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG

   - al momento della sottoscrizione del PAI:
     - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 150/2015 ;
     - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
     - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

   I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante lo svolgimento del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai destinatari della FASCIA 5, essi, al momento della registrazione, devono risultare disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, o in CIGS a zero ore e residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la realizzazione del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

3. Durante la fase di accoglienza, e con solo riferimento ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il livello di profilatura determina il compenso forfettario dovuto al soggetto promotore (con riferimento agli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate o Università di Trieste o Università di Udine) a conclusione del tirocinio.

4. Infine, ai fini della ammissibilità del tirocinio e con riferimento ai destinatari rientranti in tutte le FASCE previste – 2, 3, 4, 5 –, la realizzazione del tirocinio deve essere prevista nel PAI sottoscritto al termine della fase di accoglienza.

5. Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 5 del D.P.Reg. 166/Pres/2014 ed attraverso il sistema PIPOL, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.

---

[6] La registrazione, come noto, avviene attraverso il portale www.retelavoro.regione.fvg.it o presso il portale www.garanziagiovani.gov.it

[7] La nota orientativa n. 5 (prot. 0056467/P/FP – 13 – 1 del 24 ottobre 2014 stabilisce che "*hanno accesso a Garanzia Giovani FVG le persone che, oltre a rientrare nelle fasce di età previste, essere disoccupati ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e non essere inseriti nel circuito educativo (scuola secondaria superiore o università), non partecipano ad un percorso di carattere formativo finanziato dalla Regione o dalla stessa riconosciuto …fra le attività di carattere formativo la cui frequenza impedisce l'accesso a Garanzia Giovani FVG rientrano anche i tirocini extracurriculari*".

4. Presentazione del progetto formativo di tirocinio

1. La modalità di presentazione del progetto di tirocinio si differenzia a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un giovane appartenente alle FASCE 2, 3, 4 o ad una persona appartenente alla FASCIA 5.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

2. Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4**, va compilato l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI – Operazioni occupabilità") all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazionelavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/

3. Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.

4. Il formulario, oltre alle informazioni previste per il progetto formativo ai sensi del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres./2013 e successive modifiche e integrazioni contiene anche una parte relativa ai dati finanziari che è reperibile nella sezione dedicata alle direttive finanziate alla voce "Tirocini extracurriculari DPReg n. 166/Pres – PIPOL (fascia 2,3,4)".

5. Inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale e vengono inseriti inoltre gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie da inserire nel progetto formativo ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento.

6. Non è possibile inserire un tirocinio per un soggetto non registrato a PIPOL o per il quale il tirocinio non sia stato previsto tra le azioni del PAI. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di PIPOL non è ammissibile.

7. La presentazione dei progetti avviene con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese verranno valutati entro la successiva quindicina.

8. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale del progetto.**

^^^^^^^^^^^^^^^^^

9. Per quanto riguarda la **FASCIA 5** va compilato il formulario reso disponibile sull'applicativo Web forma.

10. I progetti di tirocinio sono presentati con modalità a sportello quindicinale.

11. Ai fini della valutazione, sono presi in considerazione i progetti presentati entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.I progetti sono inviati al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.

12. Ciascun progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area operatori. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di

protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it, specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

13. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del progetto**.

14. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale del progetto:**

- "PIPOL POR – Tirocini extracurriculari FASCIA 5", oppur**- "PIPOL PAC – Tirocini extracurriculari FASCIA 5".**

15. Unitamente alla domanda di cui al capoverso precedente deve essere presentato il progetto, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale del progetto.**

16. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica Direzionelavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati, **pena la non ammissibilità generale del progetto.**

17. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale, **una domanda di ammissione**, anche per più progetti appartenenti alla medesima linea contributiva/canale di finanziamento, a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale del progetto o dei progetti.**

18. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è causa di **non ammissibilità generale del progetto.**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

19. Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4, 5:**
   - entrambe le modalità di presentazione assolvono all'obbligo di comunicazione del progetto formativo previsto dall'art.4 c.4 del Reg. 166/2013 ss. Mod. ;
   - la convenzione di tirocinio prevista dall'art.4 del regolamento emanato con DPReg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni va redatta secondo lo schema predisposto per i tirocini extracurriculari nel caso in cui riguardi tirocinanti appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 e secondo lo schema predisposto per le work experience per quelli appartenenti alla FASCIA 5;
   - il progetto formativo di tirocinio contiene anche i dati finanziari coerenti con la modalità di attuazione del progetto medesimo e nel quadro di riferimento di cui al paragrafo 5 – Gestione finanziaria;

- a partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 5.3.
  A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
  - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
  - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
  - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;
- ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile);
- qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art.9 c. 3 (astensione obbligatoria per maternità; malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi, nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante) la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate da recuperare.
  Ad esempio mese mobile: 5 dicembre – 4 gennaio, chiusura aziendale 25 dicembre – 6 gennaio mese mobile da considerare: 5 dicembre – 19 gennaio. Il mese successivo sarà 20 gennaio – 19 febbraio.
- la sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art.9, comma3 del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni:
  a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
  b) nei periodi di malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi;
  c) nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.
- tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

5. Gestione finanziaria

5.1 Remunerazione a risultato per il soggetto promotore

1. Qualora il tirocinio si rivolga ai giovani delle FASCE 2, 3, 4 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate o l'Università di Trieste o l'Università di Udine, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio – è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto promotore a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	**Remunerazione a risultato**
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

2. Qualora il tirocinio si rivolga a lavoratori della FASCIA 5 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - la remunerazione a risultato previsto per il promotore a conclusione del tirocinio è pari a euro 500,00.

3. Il compenso è erogato al soggetto promotore secondo le modalità indicate al paragrafo 12, da parte dei seguenti soggetti:
   - con riferimento ai tirocini rivolti ai giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale per i rapproti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
   - con riferimento ai tirocini rivolti alle persone appartenenti alla FASCIA 5, dal Servizio.

5.2 Indennità di mobilità per il tirocinante

1. Qualora la residenza del tirocinante si trovi in altra regione italiana, nell'ambito del formulario per la resentazione del progetto formativo, alla voce B2.4 – Sostegno all'utenza - viene inserito il costo dell'indennità di mobilità calcolata sulla base dell'UCS14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 687 del 17 aprile 2015. Tale indennità di mobilità costituisce somma forfettaria.

2. Al fine dell'erogazione l'indennità calcolata sul monte ore complessivo del percorso di tirocinio va mensilizzata (es.Tirocinio di 980 ore e 6 mesi, soggetto residente in Basilicata, indennità €1584,73 da erogare in rate mensili da €264.12 €).

3. L'indennità di mobilità mensilizzata è erogata nel caso in cui il tirocinante abbia frequentato il 70% delle ore mensili di tirocinio.

4. L'erogazione dell'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL.

5.3 Indennità di partecipazione per il tirocinante

1. Al tirocinante spetta una <u>indennità di partecipazione al tirocinio</u>.

2. In merito alla indennità di partecipazione al tirocinio, si evidenziano i seguenti aspetti:
   a) in base al regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni, l'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste nel modo seguente:

Ore presenza settimanali	**Importo indennità mensile**	**Ore presenza settimanali**	**Importo indennità mensile**
20	300	31	410
21	310	32	420
22	320	33	430
23	330	34	440
24	340	35	450
25	350	36	460
26	360	37	470
27	370	38	480
28	380	39	490
29	390	40	500
30	400		

   b) gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

   c) in relazione agli importi minimi sopraindicati, PIPOL interviene finanziariamente con un contributo pari al 60%. Il restante 40% rimane a carico del soggetto ospitante. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico di PIPOL mentre al soggetto ospitante spetta il

versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.

5.4 Erogazione delle indennità

1. Come indicato ai paragrafi 5.2 e 5.3, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:
   - indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante;
   - indennità di partecipazione.

2. L'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL mentre l'indennità di partecipazione è a carico di PIPOL nella percentuale indicata al paragrafo 5.3.

3. Il pagamento della indennità a carico di PIPOL è effettuata da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. A tal fine il soggetto ospitante, anche attraverso la collaborazione del soggetto promotore, provvede a trasmettere al Servizio, via fax allo 040.3775092 o alla casella di posta elettronica registritirocinio@regione.fvg.it, con cadenza mensile, copia del registro delle presenze del tirocinante. Il Servizio adempie al controllo relativo alla verifica dell'effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di presenza previste nel mese di riferimento.

5. Entro il giorno 10 di ciascun mese il Servizio fornisce a INPS, in esito al controllo svolto, l'autorizzazione alla erogazione al tirocinante dell'indennità spettante.

6. Il Servizio assicura il controllo e la comunicazione a INPS entro il 10 di ogni mese solo per la documentazione ricevuta entro il giorno 5 di ciascun mese.

6. Selezione dei progetti

1. La **selezione dei progetti di tirocinio** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare viene fatto riferimento al paragrafo 4.1, per quanto concerne la fase di ammissibilità, ed al paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.

2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	– Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto promotore o suo delegato, come previsto dal paragrafo 4 punto 14 (FASCIA 5) – mancata associazione alla domanda di finanziamento della scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità, come previsto dal paragrafo 4 punto 14 (FASCIA 5)

	– dicitura non corrispondente a quella prevista nell'oggetto del messaggio PEC, come previsto dal paragrafo 4 punto 15 (FASCIA 5) – mancata presentazione del progetto in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 4 punto 15 (FASCIA 5) – mancato invio della domanda di finanziamento e degli allegati all'indirizzo PEC previsto e/o con le modalità previste (una domanda e uno o più progett)i, come previsto dal paragrafo 4 punti 16 e 17 (FASCIA 5) – mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione del progetto, come previsto dal paragrafo 4 punto 8 (FASCIA 2, 3, 4) e dal paragrafo 4 punto 18 (FASCIA 5)
2. Conformità del proponente	Mancato rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 2 in merito alla individuazione e all' indicazione del soggetto promotore (FASCIA 2, 3, 4, 5)

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del progetto**.

4. Il dirigente del Servizio, con apposito decreto, approva gli elenchi dei progetti di tirocinio ammessi e non ammessi al finanziamento con scadenza quindicinale. Tale termine ha titolo indicativo; il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

5. Inoltre, con riferimento a tutti i tirocini:
   – qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
   – i decreti di approvazione sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito dell'Amministrazione regionale (www.regione.fvg.it) , alla voce "Formazione lavoro". La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare;
   – i termini degli esiti della valutazione sono riportati a titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.

6. L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 2 e 3 è l'ufficio di Trieste del Servizio, Via San Francesco 37; l'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 4 e 5 è l'ufficio di Udine del Servizio, via Nievo 20.

7. Sedi di realizzazione

1. I tirocini di cui alle presenti direttive possono svolgersi presso datori di lavoro privati, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

2. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

8. Ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria dei tirocini

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9. Registri

1. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dal Servizio.

2. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (frontespizio e pagina di registrazione della presenza numerate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, componendole delle pagine necessarie che vengono numerate.

10. Avvio del tirocinio

1. L'azienda ospitante è tenuta a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

2. Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto comunica, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI – Operazioni occupabilità), entro 7 giorni di calendario, l'avvenuto avvio del tirocinio.

3. Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza della FASCIA 5, il soggetto promotore deve seguire le procedure previste dal sistema web forma per l'avvio delle attività.

11. Gestione del tirocinio

1. Il soggetto promotore deve comunicare tutte le modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale. In particolare tali modifiche possono riguardare l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le proroghe, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono gestite dal soggetto promotore e conservate unitamente al progetto formativo.

12. Conclusione del tirocinio e rendicontazione

1. Per quanto concerne i tirocini a favore dei giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, la conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto promotore attraverso il portale "Tirocini – Operazioni occupabilità", nelle more della realizzazione della funzionalità la data di fine tirocinio andrà inserita nella sezione AZIONI del portale PIPOL, ovvero, per i soggetti abilitati all'utilizzo di Ergonet nel corrispondente campo data fine.

2. Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica.

3. Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.

4. È considerato positivamente concluso il tirocinio la cui chiusura anticipata derivi da una delle seguenti situazioni:
   - permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
   - gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
   - collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

5. A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore di cui al paragrafo 5.1.

6. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente per cause diverse da quelle sopraindicate, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli eventuali importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato.

7. Entro dieci giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto promotore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 4 o 5. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente al di fuori delle cause giustificate sopraindicate.

8. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   e) timesheet per la documentazione dell'attività effettivamente svolta relativamente alla preparazione e tutoraggio e alla certificazione delle competenze acquisite per i tirocini presentati al Servizio dall'11 giugno 2016 e rivolti ai destinatari delle FASCE 2 e 5.

13. Le risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini di cui alle presenti direttive sono le seguenti:

a) Risorse PON IOG

Misura	PON IOG FVG	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.051. 618,00	FASCE 2-3	Servizi pubblici per il lavoro / ATI formazione	1.654.992,14	791.517,98	3.022.159,56	1.726.948,32
	144.000,00	FASCIA 3	Scuole[1]	risorse indivise			
	2.500.000,00	FASCIA 4	Università di Trieste e di Udine / Servizi pubblici per il lavoro[2]	1.100.000,00	150.000,00	1.100.000,00	150.000,00

b) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	PAC	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	FASCIA 5	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

c) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	Fondi regionali	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	802.000,00*	FASCIA 5	Ati formazione	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

d) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	POR FSE 14/20	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00	FASCIA 5	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

14. Utilizzo dei loghi

1. Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari nell'ambito di PIPOL devono recare i seguenti loghi:

2. Nel caso i tirocini siano specificamente rivolti ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, è richiesto anche l'utilizzo del seguente logo:

15. Entrata in vigore

1. Le disposizioni delle presenti direttive si applicano ai progetti di tirocinio presentati dall' 11 giugno 2016.

16_SO25_1_DDS_PROG GEST_3781_3_ALL2

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA)

DA COMPILARSI DALLA DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO PROPONENTE L'ATTO

FRONTESPIZIO

Tipologia di atto:

❑ Proposta di delibera di Giunta regionale

☒ Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ⊗ POR FSE
- ❍ PSR

Titolo dell'atto ed eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]:

Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica in Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale responsabile:

DC Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università

Servizio responsabile:

Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

☒ **Non** si procede alla compilazione della Parte A1 perché:

[NOTA: nel caso in cui l'atto oggetto della scheda non rientri in alcune delle fattispecie sotto indicate, si proceda direttamente con la compilazione della Parte A1]

- ❍ l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);

- ❍ l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato [si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo (specificare ove possibile Fare clic qui per immettere testo.)]

- ❍ l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:

  [NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]:

  - ◇ contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e amministrativo[2], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

  - ◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento Fare clic qui per immettere testo.), oppure

  - ◆ dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali che contengono tale valutazione PON YEI), oppure

  - ◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

  - ◇ è un atto di mera programmazione, oppure

  - ◇ ha valenza meramente organizzativa interna dell'amministrazione, oppure

  - ◇ ha valenza di regolazione, ad esempio di settori, senza impegno di risorse finanziarie, oppure

[2] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, della sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti (si veda art. 4 Reg.(CE) n. 794/2004).

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

◇ con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto NON sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza perché:

△ non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[3], <u>oppure</u>

△ il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta, <u>oppure</u>

△ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

◇ altro (specificare e motivare)

Fare clic qui per immettere testo.

Trieste 23 maggio 2016

Il Direttore del Servizio

Ileana Ferfoglia

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A1 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 PAR. 1 DEL TFUE

SEZIONE 1 – ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

❑ una DGR avente ad oggetto:

- ❍ atto normativo, in particolare:
    - ◇ DDL o emendamento a DDL presentato dalla Giunta regionale[1]
    - ◇ Regolamento
    - ◇ Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
- ❍ accordo di programma quadro (APQ)
- ❍ accordo di programma (AP)
- ❍ bando attuativo del POR FESR
- ❍ ogni altro atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare:

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ❍ POR FSE
- ❍ PSR

[1] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO PUÒ FORNIRE UN UTILE SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SEZIONE[1]

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari indiretti (se presenti):

Fare clic qui per immettere testo.

Durata:

Fare clic qui per immettere testo.

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

Fare clic qui per immettere testo.

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Fare clic qui per immettere testo.

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

[1] Alla data di adozione della presente scheda non è stato ancora approvato il testo definitivo della *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato.* È però disponibile il testo, in italiano, del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_state_aid_notion/index_en.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Attenzione: *la selezione di uno dei tre box "no", "sì", "forse", contenuti nel riquadro del titolo del paragrafo, deve essere effettuata dopo avere risposto alle domande contenute nel paragrafo stesso, quale sintesi/conclusione del ragionamento svolto.*

2.2 NATURA DI IMPRESA:	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

*La **risposta "NO"** rispetto alla natura di impresa è contenuta nel frontespizio tra le motivazioni della non rilevanza per la disciplina in materia di aiuti di Stato.*

Attenzione: *la presente sezione presuppone che siano valutati gli effetti della misura prevista dall'atto in oggetto a livello diretto e indiretto. I soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura sono definiti di seguito "beneficiari diretti o indiretti".*

Per impresa ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza si intendono i soggetti che svolgono attività economica di scambio di beni o servizi sul mercato.

Con riferimento all'attività finanziata[2], e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla fonte o forma di finanziamento,

i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza:

☐ **SÌ** perché:

- ❍ svolgono attività economica perché offrono beni o servizi[3], oppure
- ❍ il corrispettivo che ricevono rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[2] Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".

[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.3 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

(Specificare di seguito la motivazione dell'assenza di vantaggio selezionandola tra i casi sotto riportati, ove applicabili)

☐ **2.3 A)**: In caso di vendita o acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) da parte dell'Amministrazione regionale[5], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

- ❍ la vendita viene effettuata secondo una procedura di gara aperta, trasparente, sufficientemente pubblicizzata, non discriminatoria e incondizionata, in conformità ai principi e procedure delle direttive sugli appalti pubblici e tale da assicurare effettive condizioni di mercato, oppure
- ❍ la vendita viene effettuata ad un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti

☐ **2.3 B)**: In caso di garanzie pubbliche concesse dall'Amministrazione regionale sui prestiti[6], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché la garanzia è collegata ad un'operazione specifica e non copre più dell'80% del prestito, il mutuatario non si trova in difficoltà finanziarie e paga un prezzo di mercato per la garanzia

☐ **2.3 C)**: In caso di prestiti concessi dall'Amministrazione regionale[7], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché il prestito è concesso a tasso di mercato o a esso equivalente

☐ **2.3 D)**: In caso di investimenti per il finanziamento del rischio di PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione innovative[8], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

A livello degli investitori in quanto *[NOTA: le seguenti condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'investimento viene effettuato alle stesse condizioni da investitori pubblici e privati che condividono gli stessi rischi e benefici e mantengono lo stesso livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio, e
- ❍ le due categorie di operatori agiscono in contemporanea tramite la stessa operazione di rischio, e
- ❍ l'intervento dell'investitore privato indipendente dall'impresa oggetto di investimento ha una rilevanza economica effettiva pari ad almeno il 30% dell'investimento complessivo

---

[5] Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (97/C 209/03) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:31997Y0710(01).

[6] Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52008XC0620(02), e Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=OJ:C:2012:392:TOC.

[7] Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:014:0006:0009:IT:PDF.

[8] Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0122(04)&from=EN.

A livello degli intermediari finanziari e/o dei loro gestori in quanto:

- ❍ la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che non co-investe assieme allo Stato membro, oppure

- ❍ la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro e *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti tre condizioni]*:

  - ◇ il gestore o la società di gestione dell'intermediario finanziario sono scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, oppure
  - ◇ la remunerazione del gestore rispecchia pienamente gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, oppure
  - ◇ l'intermediario finanziario e il suo gestore sono organismi pubblici e non sono stati scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, e *[NOTA: le seguenti 4 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
    - △ le loro commissioni di gestione prevedono un limite e la loro remunerazione complessiva rispecchia le normali condizioni di mercato ed è legata ai risultati e
    - △ gli intermediari finanziari pubblici sono gestiti secondo criteri commerciali e i relativi gestori adottano decisioni di investimento orientate al profitto in piena indipendenza rispetto allo Stato e
    - △ gli investitori privati sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva per ciascuna operazione e
    - △ vengono messi in atto meccanismi adeguati per escludere ogni possibile interferenza dello Stato nella gestione quotidiana del fondo pubblico

  oppure

- ❍ se l'investimento dello Stato mediante l'intermediario finanziario si realizza in forma di prestiti o garanzie, comprese le contro garanzie, qualora siano soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

A livello delle imprese nelle quali sono effettuati gli investimenti in quanto:

***Nota Bene**: qualora vi siano elementi di aiuto a livello degli investitori, dell'intermediario finanziario o dei suoi gestori, la Commissione ritiene in linea generale che l'aiuto è stato almeno parzialmente trasferito alle imprese destinatarie*

- ❍ quando gli investimenti concessi alle imprese destinatarie di una misura per il finanziamento del rischio avvengono in forma di prestiti e garanzie, sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

❑ **2.3 E)**: In caso di partecipazione diretta o indiretta dell'Amministrazione regionale nei capitali delle imprese[9], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'operazione è in grado di assicurare all'Amministrazione regionale una profittabilità di mercato anche differita.

Per esempio queste condizioni possono costituire degli indicatori di profittabilità *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- ❍ la partecipazione risponde a nuove esigenze di investimento ed ai costi ad esse direttamente connessi, a condizione che il settore in cui l'impresa esercita l'attività non accusi eccessi strutturali di capacità nel mercato comune e la situazione finanziaria dell'impresa sia sana, oppure
- ❍ in caso di incremento della partecipazione regionale nell'impresa, l'apporto di capitale è proporzionale al numero di quote di capitale detenute dalla Regione, ha luogo parallelamente ad un conferimento di fondi di un azionista privato e la quota parte detenuta dall'investitore privato deve avere una rilevanza economica effettiva, oppure
- ❍ la partecipazione riguarda piccole e medie imprese, che per le loro ridotte dimensioni non possono offrire sufficienti garanzie sui mercati finanziari privati, ma le cui prospettive possano nondimeno giustificare una partecipazione pubblica superiore all'attivo netto di tali imprese o superiore al volume di investimenti privati in queste stesse imprese

❑ **2.3 F)**: In caso di finanziamenti dell'Amministrazione regionale inerenti a Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, servizi pubblici a rilevanza economica)[10], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e 4 le seguenti "condizioni Altmark"[11]:

- ❍ il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico e
- ❍ il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro e
- ❍ i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti ex ante in modo obiettivo e trasparente e
- ❍ la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto e:
  - ◇ il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività oppure
  - ◇ il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare

[9] Si veda il documento *"Partecipazione della autorità pubbliche nei capitali delle imprese"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/transparency_extract_it.pdf, e il documento di lavoro dei servizi della Commissione *"Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di Stato"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/swd_guidance_paper_it.pdf.
[10] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111(02).
[11] Causa C-280/00, Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg, contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark.

☐ **2.3 G)**: In caso di finanziamento di infrastrutture da parte dell'Amministrazione regionale, il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché per la costruzione, l'estensione o l'ammodernamento dell'infrastruttura viene organizzata una procedura d'appalto pubblica, conformemente alle norme UE sugli appalti pubblici e

CASO A – infrastrutture non commerciali

- ❍ l'infrastruttura non è intesa ad essere sfruttata per fini commerciali (infrastrutture generali o intese per le attività che lo Stato/Regione effettua nell'esercizio dei suoi poteri pubblici), oppure
- ❍ qualora sia utilizzata per attività di natura economica e non economica (uso misto):
  - ◇ l'uso economico rimane puramente accessorio in quanto l'attività economica è connessa direttamente o necessaria o intrinsecamente legata all'utilizzo non economico dell'infrastruttura e
  - ◇ l'attività economica rimane di portata limitata in termini di capacità dell'infrastruttura (condizione che si presume quando la capacità assegnata ogni anno all'attività economica non supera il [20%][12] della capacità annua complessiva dell'infrastruttura)

oppure

CASO B - infrastrutture commerciali

B1. Asservite a SIEG

- ❍ l'infrastruttura è necessaria per la prestazione di un servizio di interesse economico generale (SIEG) e il costo dell'ammortamento dell'investimento è preso in considerazione nel meccanismo di calcolo della compensazione pubblica del servizio stabilito ex ante (integralmente se l'infrastruttura è esclusivamente dedicata al SIEG, pro quota se serve anche altre attività diverse dal SIEG), oppure

B2. Altre infrastrutture:

- ❍ livello del PROPRIETARIO dell'infrastruttura: perché la Regione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*)
- ❍ livello del GESTORE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ è stato individuato mediante una gara aperta e trasparente (specificare: Fare clic qui per immettere testo.) e
  - ◇ allo scadere della concessione, se la proprietà dell'infrastruttura è traslata al concessionario, quest'ultimo versa una compensazione per l'effettivo valore residuo della stessa;
- ❍ livello dell'UTENTE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ l'infrastruttura consente l'accesso in modo indiscriminato a tutti i possibili utenti e
  - ◇ l'utente paga l'accesso all'infrastruttura e relativi servizi a prezzo di mercato

[12] In attesa di conferma della percentuale rilevante, che il "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" attesta al 15% (nota a piè di pagina n. 54), successivamente indicata al 20% nel contesto della disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (cfr. punto 20 della disciplina 2014/C 198/01 e considerando 49 del Reg. (UE) n. 651/2014).

- ❑ **2.3 H)**: In tutti i casi diversi da quelli individuati ai punti precedenti da 2.3 A) a 2.3 G), il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'intervento costituisce un "investimento" dell'Amministrazione regionale paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale **operatore sul mercato** nelle stesse circostanze, in quanto *[NOTA: le seguenti 5 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
  - ❍ l'Amministrazione regionale prende in considerazione solo i costi che avrebbe sostenuto un operatore privato nella stessa situazione e non i costi o le perdite che si sarebbe accollata la Regione in quanto autorità pubblica e
  - ❍ l'Amministrazione regionale investe congiuntamente (in concomitanza) con investitori privati alle stesse condizioni e agli stessi rischi e
  - ❍ la posizione di partenza dell'Amministrazione regionale e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione e
  - ❍ l'intervento degli operatori privati ha una vera[13] rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale e
  - ❍ l'Amministrazione regionale agisce sulla base di un piano finanziario dettagliato e realistico che dimostri la redditività dell'investimento

[13] Si vedano, a titolo di esempio, i casi riportati nella nota a piè di pagina numero 139 del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*"

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PRESENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

❑ Il beneficiario **RICEVE** un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la/e seguente/i forma/e:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato[14];
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
  - ◇ per il PROPRIETARIO: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
  - ◇ per il GESTORE: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
  - ◇ per l'UTENTE: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura;
- altro (specificare).

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[14] Attenzione: in tali casi, ai sensi dei pertinenti Orientamenti, l'aiuto sarebbe incompatibile in quanto detti beneficiari sono esclusi dal campo di applicazione.

2.4 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

☐ La misura **ALTERA la concorrenza**

__Nota Bene__: la Commissione europea presume una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza: se si è risposto "sì" al criterio del vantaggio (punto 2.3), si considera automaticamente soddisfatto anche il presente criterio.

☐ La misura **NON altera la concorrenza** perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti due condizioni]*:

- ❍ il beneficiario opera in un regime di monopolio legale (stabilito in conformità al diritto dell'UE) e non in concorrenza con servizi liberalizzati analoghi, oppure
- ❍ il beneficiario non può operare (a causa di vincoli regolamentari o statutari) in altri mercati liberalizzati (geografici o del prodotto)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

__Attenzione__: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.5 A) e 2.5 B):

2.5 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)) oppure

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica[15])

E

2.5 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

☐ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica oppure

☐ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, …) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione …) o su direttiva dell'Autorità pubblica

Nel caso una delle risposte sia FORSE, spiegare qui i dubbi: Fare clic qui per immettere testo.

[15] Ad esempio, le risorse delle CCIAA devono intendersi quali "risorse pubbliche" in quanto derivanti da contributi privati resi obbligatori da un atto della pubblica amministrazione: cfr. decisione della Commissione nel caso N 708/00 e sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 22 marzo 1977 nella causa C 78/76.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.6 SELETTIVITÀ:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI SELETTIVITÀ

❑ **2.6 A)**: In caso di misure fiscali di competenza dell'Amministrazione regionale intese ad alleviare i normali oneri delle imprese[16], la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- ❍ si applica a tutte le imprese indistintamente sul territorio regionale nell'ambito del sistema fiscale generale di riferimento dello Stato, oppure
- ❍ costituisce una deroga al sistema fiscale generale di riferimento dello Stato ma è giustificata dalla natura e dalla struttura generale del sistema di cui trattasi, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale dovuta al decentramento simmetrico dei poteri in materia tributaria dallo Stato alle Regioni, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale rispetto allo Stato centrale, dovuta alla autonomia istituzionale-statutaria, procedurale ed economico-finanziaria della Regione che costituisce in tal modo l'ambito geografico di riferimento

❑ **2.6 B)**: In tutti i casi diversi da 2.6 A), la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione

PRESENZA DI SELETTIVITÀ

❑ La misura **È** selettiva perché beneficia in via diretta o indiretta[17] solo alcune tipologie di imprese individuate:

- ❍ per identità (aiuti ad hoc), oppure
- ❍ per dimensione, oppure
- ❍ per settore economico o attività (indicare quali Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ❍ per area geografica[18] (indicare quale Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ❍ per altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite … etc), oppure
- ❍ in caso di finanziamento di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali;

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[16] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato alle misure di tassazione diretta delle imprese (98/C 384/03) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:31998Y1210(01)&from=EN.

[17] Si presenta come misura generale, ma di fatto si rivolge solo ad alcune categorie di imprese (ad es. qualora si concedano garanzie all'export per investimenti superiori a dimensioni tali che possono essere intrapresi soltanto da grandi imprese).

[18] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.7 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI:	☐ NO	☐ SÌ	☐ FORSE

❑ La misura **NON incide** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesse limitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto *[NOTA: le seguenti 3 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale, e
- ❍ l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, e
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ La misura **INCIDE** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presentano un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto (è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni):

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale, oppure
- ❍ è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, oppure
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.8 CONCLUSIONI

- ❑ La misura non configura aiuto di Stato (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.3 a 2.7)
- ❑ La misura configura aiuto di Stato (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.2 a 2.7) ⟶ compilare la parte A2
- ❑ Permangono i seguenti dubbi (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.2 a 2.7), brevemente illustrati:

  Fare clic qui per immettere testo.

  e si richiede un parere al Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

  Fare clic qui per immettere testo.

2.9 OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura che configura aiuti di Stato sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

❑ **de minimis**

- ❍ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- ❍ Regolamento (UE) n. 1407/2013
- ❍ Regolamento (UE) n. 1408/2013 (agricoltura)
- ❍ Regolamento (UE) n. 717/2014 (pesca)

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ❍ Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ❍ Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ❍ Orientamenti o linee guida (specificare quali[1]):

Fare clic qui per immettere testo.

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

[1] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali